



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione

Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale

**Dottorato di ricerca in
Comunicazione, Ricerca, Innovazione
XXX Ciclo**

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
E LA PROMOZIONE DELLE SCIENZE SOCIALI.
UN'ANALISI DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI (1964-1999)**

Tutor
Prof. Carmelo Lombardo

Candidata
Dott.ssa Giulia Antonini

Coordinatore Dottorato
Prof. Enzo Campelli

A/A 2016/2017

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
E LA PROMOZIONE DELLE SCIENZE SOCIALI.
UN'ANALISI DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI (1964-1999)

INDICE

INTRODUZIONE7

CAPITOLO I

IL CNR NEL SISTEMA SCIENTIFICO ITALIANO. ORIGINI E MISSIONI

1.1 Le origini del Consiglio Nazionale delle Ricerche 14
1.2 Dal ventennio fascista al decreto luogotenenziale del 1945..... 18
1.3 La legge n. 283 del 1963 24
1.4 Dagli anni Settanta all'istituzione del Ministero della università
e della ricerca scientifica e tecnologica..... 30
1.5 La nascita dei Dipartimenti e le riforme successive 35
1.5.1 Il Dipartimento Identità Culturale e le scienze sociali..... 38

CAPITOLO II

I COMITATI NAZIONALI DI CONSULENZA. FUNZIONI ED EVOLUZIONE

2.1 Le origini dei Comitati nazionali e la successione normativa 42
2.2 I Comitati nazionali e la promozione della ricerca *extra muros* 47
2.3 I nuovi Comitati nazionali e il dibattito sulle "due culture" 50
2.4 Il Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche
e statistiche 54

CAPITOLO III

METODOLOGIA E DISEGNO DELLA RICERCA

3.1	La memoria storica del CNR: l'archivio.....	72
3.2	La raccolta dei dati.....	77
3.3	La costruzione della matrice.....	80

CAPITOLO IV

ANALISI DEI DATI FINANZIARI

4.1	Analisi dei dati finanziari.....	86
4.1.1	Quadriennio 1964-1968.....	89
4.1.2	Quadriennio 1968-1972.....	93
4.1.3	Quadriennio 1972-1976.....	99
4.1.4	Quadriennio 1976-1980.....	106
4.1.5	Quadriennio 1980-1984.....	113
4.1.6	Quadriennio 1984-1988.....	120
4.1.7	Quadriennio 1988-1992.....	128
4.1.8	Quadriennio 1992-1996.....	137
4.1.9	Biennio 1996-1998.....	149
4.2	Analisi empirica dei dati finanziari.....	155
4.3	Analisi delle sedi di destinazione: i centri extrauniversitari.....	161
4.4	Analisi delle sedi di destinazione: i centri universitari.....	164
4.5	I beneficiari delle ricerche e il dibattito sulle "componenti" della sociologia.....	169

CAPITOLO V

I DISEGNI DI MODERNIZZAZIONE DEL PAESE ATTRAVERSO I PROGETTI DI RICERCA

5.1	I titoli dei progetti <i>extra muros</i> : analisi testuale.....	178
5.1.1	Classificazione per tipo di studio e tipo di approccio.....	182
5.1.2	Classificazione per categorie tematiche.....	185
5.2	Le categorie della modernizzazione.....	193

CONCLUSIONI	203
-------------	-------	-----

FONTI ARCHIVISTICHE	211
---------------------	-------	-----

BIBLIOGRAFIA	212
--------------	-------	-----

INDICE TABELLE

Tab. 1 Finanziamenti complessivi per quadriennio: n. contributi e importo medio per contributo	87
Tab. 2 Ranking finanziamenti quadriennio 1964-1968.....	89
Tab. 3 Ranking finanziamenti quadriennio 1968-1972.....	93
Tab. 4 Ranking finanziamenti quadriennio 1972-1976.....	99
Tab. 5 Ranking finanziamenti quadriennio 1976-1980.....	106
Tab. 6 Ranking finanziamenti quadriennio 1980-1984.....	113
Tab. 7 Ranking finanziamenti quadriennio 1984-1988.....	120
Tab. 8 Ranking finanziamenti quadriennio 1988-1992.....	128
Tab. 9 Ranking finanziamenti quadriennio 1992-1996.....	137
Tab. 10 Ranking finanziamenti biennio 1996-1998	149
Tab. 11 Classi finanziamento 1964-1998	155
Tab. 12 Distribuzione percentuale del numero dei contributi per classe di finanziamenti	156
Tab. 13 Consistenza numerica contributi finanziati: distinzione per classe di finanziamento e quadriennio	156
Tab. 14 I 7 centri extrauniversitari beneficiari più rilevanti per numero di contributi (1964-1998)	161
Tab. 15 Classifica centri universitari beneficiari per numero contributi	164
Tab. 16 Classifica centri universitari beneficiari per finanziamenti ricevuti .	165
Tab. 17 N. progetti finanziati e relativi beneficiari a BO, MI, RM, TO, TR	170
Tab. 18 Classifica distribuzione territoriale dei progetti finanziati (1982-1998) per appartenenza dei beneficiari alle 3 "componenti"	174
Tab. 19 Frequenza (numerica e %) delle parole più ricorrenti.....	179
Tab. 20 Consistenza numerica e percentuale dei progetti censiti per tipo di studio	182
Tab. 21 Consistenza numerica progetti censiti: distinzione per quadriennio e per tipo di studio.....	182
Tab. 22 Consistenza numerica e percentuale dei progetti censiti per tipo di approccio	184
Tab. 23 Consistenza numerica progetti censiti: distinzione per quadriennio e per tipo di approccio.....	184
Tab. 24 Consistenza numerica e percentuale dei progetti per categoria tematica	186
Tab. 25 Consistenza numerica e percentuale dei progetti per macrocategoria tematica	188
Tab. 26 Consistenza numerica dei progetti: distinzione per macrocategoria e città beneficiaria.....	190
Tab. 27 Consistenza numerica categoria modernizzazione: dettaglio quadriennio in v.a. e % relativa.....	197
Tab. 28 Consistenza numerica categoria modernizzazione: dettaglio per classi finanziamento in v.a. e % relativa.....	197

Tab. 29 Consistenza numerica categoria modernizzazione: dettaglio per contesto territoriale in v.a. e % relativa.....	198
Tab. 30 Consistenza numerica contributi in % relativa: distinzione per modernizzazione e città (BO, MI, RM, TO, TR).....	200

INDICE FIGURE

Fig. 1 % finanziamenti >/< media importo.....	159
Fig. 2 % numero contributi >/< media importo.....	159
Fig. 3 % finanziamenti per tipo di ente.....	159
Fig. 4 % numero contributi per tipo di ente.....	159
Fig. 5 % finanziamenti universitari >/< media.....	160
Fig. 6 % finanziamenti extrauniversitari >/< media.....	160
Fig. 7 % numero contributi > media.....	160
Fig. 8 % numero contributi <media.....	160
Fig. 9 Distribuzione finanziamenti per area geografica.....	167
Fig. 10 Dimensioni relative delle categorie tematiche.....	187
Fig. 11 Dimensioni relative delle macrocategorie tematiche.....	189
Fig. 12 Dimensioni relative delle 5 categorie della modernizzazione.....	196

INTRODUZIONE

La ricerca si propone una analisi delle politiche pubbliche e dei maggiori progetti di ricerca nell'ambito delle scienze sociali, promossi dal Consiglio Nazionale delle Ricerche a partire dalla metà degli anni Sessanta del Novecento.

Con la riforma prevista dalla Legge 283/1963 e la presidenza di Giovanni Polvani, l'ente – dalla sua costituzione nel 1923 vocato alla ricerca nei vari settori delle “scienze dure” – si aprì agli studi in campo umanistico, giuridico, economico e sociale, istituendo nuovi Comitati nazionali disciplinari. Oltre ad inserire nuovi criteri e forme di finanziamento per le ricerche, la riforma gettò le basi per la creazione di specifici progetti e nuove infrastrutture di ricerca, rispondenti alla crescente consapevolezza che lo studio e lo sviluppo del capitale immateriale della cultura umanistica fosse presupposto necessario al progresso culturale, scientifico ed economico del Paese.

La riforma del 1963 si inseriva nel dibattito allora in corso sull'organizzazione dei saperi e la disputa sulle cosiddette “due culture”. Nel corso del Novecento, la contrapposizione tra scienze dure e scienze umane fu oggetto di un ampio dibattito e di una riflessione in ambito epistemologico ed ermeneutico che portò ad una decisa ridefinizione dei ruoli e dei contesti rispetto al consolidato impianto figlio della tradizione idealistica. Le riflessioni su questo tema avevano animato, già un secolo prima, la dialettica tra scuola positivista e storicista circa il confronto tra le “scienze dello spirito” (*Geisteswissenschaften*), fondate sul metodo storico, e le “scienze della natura” (*Naturwissenschaften*), rivolte a fenomeni quantitativi e matematizzabili. All'inizio del Novecento, discipline come la

psicologia e la sociologia iniziarono ad alternare metodi sperimentali e metodi storico-evolutivi; le teorie sull'evoluzione distrussero le antiche certezze della superiorità umana, con una completa riformulazione della biologia e delle "scienze dell'uomo"; alla metafora dell'albero delle scienze subentrò quella dell'albero della vita, rendendo instabili i confini tra le scienze della natura e le scienze dell'uomo; molti nuovi problemi teorici misero in crisi le certezze della fisica newtoniana. La scoperta della radioattività, la teoria della relatività di Albert Einstein, la nascita della meccanica quantistica furono svolte concettuali che ebbero ripercussioni non soltanto sulla cosiddetta immagine della scienza, ma anche sui legami tra ricerca scientifica, convivenza sociale, industria, economia, tecnologia. Sul fronte della conoscenza pura, i mutamenti concettuali in fisica modificarono l'immagine del mondo fondato sulle nozioni comuni di spazio e tempo, le idee sulla struttura della materia, sulle dimensioni e sul passato del cosmo attorno a noi, la storia della Terra e dei suoi abitanti. Il preteso carattere di oggettività della conoscenza scientifica, fino ad allora considerato un dogma, venne sostituito da problemi nuovi. Il principio della semplicità e costanza delle leggi naturali venne messo da parte, e i linguaggi della matematica si modellarono sulla loro complessità. Dopo la seconda guerra mondiale e nel successivo cinquantennio, la ricerca cominciò ad esigere grandi investimenti e a condizionare la politica internazionale. Nella seconda metà del XX secolo la creazione di importanti strutture di ricerca, gli ingenti interventi pubblici e le loro ricadute tecnologiche posero una serie di nuovi problemi: la neutralità della scienza, la responsabilità degli scienziati, il controllo sociale delle scelte, i programmi di investimento e di ricerca.

Le scienze umane e sociali - a cominciare dalle previsioni circa le conseguenze dell'impresa scientifica sul futuro dell'umanità e sulla

salvezza del pianeta - furono così chiamate a nuove sfide e ad inedite contaminazioni in tutti i campi dello scibile e a confrontarsi con i vari metodi dell'indagine scientifica. Paradigmatico in proposito il celebre discorso tenuto nel 1959 all'Università di Cambridge dallo scienziato e scrittore Charles Percy Snow, pubblicato col titolo *Le due culture*¹. Segnalando la crescente separazione tra la cultura umanistica e cultura scientifico-tecnologica e il conseguente danno operato da tale separazione per le sorti del mondo e del sapere, Percy Snow si proclamò convinto sostenitore della cultura unica: il sapere altro non era che un insieme strutturato di conoscenze specialistiche dotate di un valore non solo teorico o contemplativo, ma anche politico e pratico. Non due culture, secondo Snow, ma un'unica cultura, e la sola distinzione da fare era tra cultura e "in-cultura". La conoscenza, se incomunicabile, non si sarebbe potuta trasformare in cultura, e questo valeva sia per il versante umanistico che per quello tecnico-scientifico.

Scopo dello studio è quello di analizzare l'evoluzione della ricerca pubblica e, nello specifico, il ruolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche nella promozione delle scienze sociali, all'indomani della "riforma Polvani", attraverso un'indagine sulla destinazione delle risorse finanziarie disponibili e sul ruolo dell'ente nell'indirizzare le politiche della ricerca e contribuire ad affermare una cultura della ricerca empirica all'altezza delle sfide che caratterizzarono l'articolato processo di modernizzazione del Paese nella seconda metà del secolo scorso.

L'analisi delle risorse finanziarie impiegate partirà dall'inizio degli anni Sessanta; si è scelta questa data sia perché l'ingresso delle discipline sociali al Consiglio Nazionale delle Ricerche coincide con la riforma

¹ C.P. Snow, *Le due culture*, Marsilio Editori, Venezia 2005.

prevista dalla Legge 283/1963, sia perché prima di tale anno non vi è traccia di interventi sistematici dell'ente in queste materie, fatta eccezione per sporadiche azioni.

La ricostruzione degli eventi si baserà sul materiale documentario del Comitato nazionale di consulenza per le scienze economiche, sociologiche e statistiche (Comitato 10), la maggior parte del quale è conservato presso l'Archivio storico del Consiglio Nazionale delle Ricerche; trattasi in gran parte di documentazione inedita, recentemente riordinata e inventariata. Verranno analizzati i documenti prodotti dai principali organismi di governo dell'ente (Consiglio di presidenza e Giunta amministrativa) e dal Comitato nazionale di consulenza dedicato al novero delle scienze sociali, e in particolare le informazioni finanziarie tratte dai conti consuntivi annuali del Comitato, relative agli impegni di competenza dell'ente a partire dal 1964. Tale documentazione offre la possibilità di estrazione di una notevolissima mole di dati quantitativi, che si tenterà di incrociare con gli avvenimenti di politica scientifica nella loro evoluzione temporale e nei loro mutamenti di indirizzo e con l'insieme di cambiamenti sociali, economici, politici e culturali su larga scala che hanno interessato la storia italiana della seconda metà del secolo scorso. Lo scopo è dunque quello di presentare una lettura critica e scientificamente fondata, sia in senso sincronico che diacronico, delle tematiche e degli elementi di indagine alla base della presente ricerca.

Muovendo dalla grande disponibilità di dati garantiti dalle fonti utilizzate, l'indagine si baserà su due approcci diversi e complementari: da una parte si analizzeranno le politiche scientifiche e i destinatari dei finanziamenti dell'ente nel campo delle scienze sociali dal tempo della "riforma Polvani" ad oggi, con un'attenzione particolare alla loro evoluzione e ai mutamenti di obiettivi e fisionomia; dall'altra verranno

osservati gli orientamenti dati alla promozione della ricerca sociale, per stabilire se e in che misura il CNR, attraverso i propri investimenti scientifici, intercettò i processi di modernizzazione del Paese. Tale approccio offrirà l'opportunità di ricostruire l'evoluzione del più importante ente di ricerca italiano all'interno del complesso quadro politico, istituzionale e culturale nazionale, dalla metà degli anni Sessanta, e la trasformazione della sua morfologia istituzionale, in rapporto all'evoluzione dei programmi di ricerca nel campo delle scienze sociali.

CAPITOLO I

IL CNR NEL SISTEMA SCIENTIFICO ITALIANO.

ORIGINI E MISSIONE

1.1 Le origini del Consiglio Nazionale delle Ricerche

La fondazione del CNR affonda le sue radici nella prima guerra mondiale e nel tentativo da parte di molti paesi europei di dare vita ad organismi in grado di aggregare le attività di ricerca relative alle invenzioni e all'innovazione tecnologica. La guerra, per la prima volta, mostrò alla società di massa l'importanza della tecnologia, che iniziò a essere percepita come elemento necessario alla superiorità militare e industriale di una nazione.

Tra il 1915 e il 1923 i tentativi di istituzione di organismi aggregativi delle attività di ricerca in Italia vedono in primo piano la figura del matematico Vito Volterra, protagonista della politica scientifica dell'Italia liberale. Interventista e molto attivo sul piano della propaganda e della mobilitazione all'interno della comunità scientifica nazionale, Volterra era molto legato agli analoghi ambienti francesi e britannici, nonché ad alcuni scienziati americani, primo fra tutti l'astronomo Hale, per impulso del quale nel 1919 nacque l'International Research Council (IRC), un consiglio di ricerca interalleato, con sede a Bruxelles, finalizzato a raccordare il lavoro di ricerca delle nazioni alleate nelle differenti discipline scientifiche; la guida di tale organismo fu affidata alle grandi Accademie Nazionali quali l'Accademia dei Lincei, l'Académie des Sciences, la National Academy of Sciences e la Royal Society.

Vito Volterra, insieme a Hale, Schuster, Picard e Lecointe, fu nominato membro del Comitato esecutivo incaricato di avviare la costituzione dell'IRC. Tra il 1918 e il 1919 furono organizzate tre conferenze interalleate a Londra, Parigi e Bruxelles per discutere il progetto di costituzione; nel corso dell'ultima riunione fu stabilita la fondazione di un organo generale di Unioni internazionali rispondenti alle diverse aree

disciplinari; in ogni Paese aderente a una determinata Unione internazionale doveva nascere una corrispondente Unione nazionale relativa a quella data area disciplinare, e tutte le diverse Unioni nazionali sarebbero poi confluite in un Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Lo Statuto dell'IRC e dell'annessa International Academic Unions di ambito umanistico vietava la partecipazione al Consiglio degli Imperi centrali e degli Stati prodotti dalla loro disgregazione; in tale modo i governi nazionali avrebbero finanziato direttamente i propri consigli. Era questo un aspetto piuttosto innovativo per il panorama scientifico postbellico, poiché riconosceva il principio di responsabilità nazionale nei confronti della ricerca e affermava la volontà di salvaguardare l'autenticità della scienza e la sua autonomia dalla politica².

L'istituzione dell'IRC e l'indizione da parte del Consiglio dei Ministri di una commissione incaricata di preparare un progetto di costituzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, entrambe del 1919, sancirono il punto d'inizio ufficiale del processo di costituzione del CNR, i cui obiettivi dovevano essere la promozione di organi di ricerca a carattere scientifico-industriale e per la difesa nazionale, come previsto dall'IRC, e lo svolgimento della funzione di organo consultivo permanente delle amministrazioni pubbliche. Il CNR rappresentava dunque un impegno internazionale cui il governo non voleva sottrarsi, e ciò spiega perché il dibattito politico sull'ente passò di competenza al Ministero degli Esteri e a quello della Pubblica Istruzione.

Il processo di costituzione si concluse il 18 novembre 1923, con l'emanazione del regio decreto n. 2895. In esso Vittorio Emanuele, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione e di concerto con il ministro

² R. Simili, *Il CNR prima del CNR*, in «Scienza&Società», 15/16, 2013.

degli Esteri e delle Finanze, decretava l'istituzione e la contestuale elevazione in enti morali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, aderente al Consiglio Internazionale di Ricerche di Bruxelles, e della Unione Accademica Nazionale, aderente alla Unione Accademica Internazionale, anch'essa con sede a Bruxelles³. Il CNR era composto dai presidenti e segretari generali dei Comitati nazionali, da rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Accademia dei Lincei.

L'anno successivo, a gennaio, l'esecutivo formato da Amedeo Giannini, Federico Raffaele, Giovanni Magrini e Vito Volterra elesse quest'ultimo primo Presidente dell'ente, carica che ricoprì fino al 1926, quando subì l'allontanamento dalla vita scientifica nazionale a causa della politica del regime fascista.

Il CNR sembrò rappresentare a Volterra l'avverarsi del suo sogno visionario di una società basata sulla scienza: il desiderio era quello di un organismo scientifico che oltrepassasse i limiti della specializzazione e i confini dei settori disciplinari, coinvolgendo campi nuovi in un forte rinnovamento metodologico. Il neonato CNR riunì per la prima volta mondi scientifici diversi, fuori e dentro le università, in un'unica comunità nazionale e con la cooperazione dei vari organismi statali e industriali. Volterra colse l'importanza dell'interdisciplinarietà e della sinergia virtuosa tra università, ricerca pubblica e industria, e per questo diede da subito all'ente un'impostazione multidisciplinare e interdisciplinare, con una forte vocazione internazionale, capace di promuovere, coordinare e stimolare la scienza, applicata e fondamentale, nei diversi ambiti disciplinari, al fine di creare un sistema di ricerca in grado di modernizzare

³ R. Simili, G. Paoloni (a cura di), *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, 1° vol., Laterza, Roma-Bari 2001, p. 45.

il Paese. Il primo Statuto fu promulgato il 2 ottobre del 1924. Esso prevedeva che il CNR avesse sede a Roma, presso l'Accademia dei Lincei, coordinasse l'attività nazionale nei diversi settori della scienza e delle sue applicazioni, tesse rapporti con i diversi enti statali per tutte le questioni scientifiche, istituisse laboratori per lo svolgimento delle ricerche generali e speciali e si dotasse di Comitati nazionali formati da membri elettivi⁴.

⁴ Sulla nascita del CNR vd. in particolare: R. Simili, G. Paoloni (a cura di), *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, 2 voll., Laterza, Roma-Bari 2001; A. Rossi, *Le radici di una politica per la ricerca scientifica: il caso italiano*, in F. Barbano (a cura di), *Scienza e Cultura. Teoria e programmi di ricerca sociale*, Franco Angeli, Milano 1983; L. Rossi Bernardi, *Il ruolo del CNR nel panorama scientifico nazionale degli ultimi 40 anni*, in Amaldi E., *La scienza in Italia negli ultimi quarant'anni*, Franco Angeli, Milano 1992, pp. 321-374; M.R. Valensise, *I settanta anni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (1923-1993)*, CNR edizioni, Roma 1993; R. Maiocchi, *Il ruolo delle scienze nello sviluppo industriale italiano*, in *Storia d'Italia. Scienza e Tecnica*, Einaudi, Torino 1980.

1.2 Dal ventennio fascista al decreto luogotenenziale del 1945

Il processo di organizzazione del CNR fu lungo e complesso; il suo svolgimento può essere suddiviso in tre fasi principali corrispondenti alle tappe più significative che ne definirono l'assetto legislativo⁵. La prima fase è stata brevemente descritta nel precedente paragrafo; la seconda e la terza, 1927-1937 e 1937-1945, corrispondono rispettivamente alla fase di formazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente e a quella di assestamento e stabilizzazione organizzativa, nel corso della quale venne ulteriormente modificato l'assetto normativo.

All'inizio del 1927 il re firmò un decreto di riordino dell'ente⁶: gli aspetti più significativi toccarono non tanto l'impostazione autoritaria della struttura, cosa che accomunava molte delle riforme istituzionali mussoliniane, quanto l'ampiezza dei poteri che venivano attribuiti al Consiglio. Le novità principali riguardarono la trasformazione in legge dello Stato degli scopi del Consiglio, così come enunciati nello Statuto, e l'introduzione di una struttura maggiormente verticistica facente capo a un Direttorio, costituito da sette membri nominati dal Presidente del Consiglio di concerto col ministro della Pubblica Istruzione, e dotato di ampi poteri di gestione, il cui operato rispondeva direttamente al Capo del governo, al quale il Direttorio era tenuto a presentare annualmente una relazione sull'attività svolta. Il decreto specificò inoltre le modalità di funzionamento dei Comitati di consulenza, che venivano supportati da una Giunta esecutiva, e stabilì il trasferimento della sede dell'ente dall'Accademia dei Lincei al Ministero della Pubblica Istruzione. La riforma comportò anche un ridimensionamento delle attività

⁵ A. Morelli, *Il Consiglio Nazionale delle Ricerche*, in *Annuario del CNR*, Roma 1950, pp. 11-51.

⁶ RdL 31 marzo 1927, n. 638.

internazionali del Consiglio, che culminò, nel 1932, con il definitivo distacco dall'IRC.

Alla fine del 1927 Guglielmo Marconi fu nominato nuovo Presidente dell'ente; contestualmente iniziò il processo di distacco dall'Accademia dei Lincei e l'avvicinamento all'Accademia di Italia, la nuova "creatura" culturale del Regime, della quale Marconi sarebbe diventato Presidente tre anni più tardi.

Durante il ventennio fascista l'organizzazione del CNR rispecchiò sostanzialmente l'assetto verticistico dello Stato, ma la scarsità di mezzi finanziari e la complessità delle linee guida del Regime produssero solo parzialmente gli ambiziosi risultati inizialmente attesi. La volontà del duce per il CNR ruotò intorno a due obiettivi: da un lato, il rapporto con l'università e le altre istituzioni del mondo della ricerca; dall'altro, la funzione dell'ente nello sviluppo economico del Paese, anche in vista di future esigenze militari. Il duce inoltre tentò di avviare il processo di controllo della scienza introducendo forme di censura alle attività internazionali degli scienziati, rivendicandone il primato nazionale. Il Regime, per depauperare il potere potenzialmente eversivo del mondo accademico volle potenziare gli strumenti di razionalizzazione e controllo del CNR nei confronti della comunità universitaria; in quest'ottica furono rafforzate anche le componenti non universitarie del sistema, ovvero l'industria, le nuove amministrazioni parastatali e i servizi tecnici.

In questi anni i vertici del CNR invocarono spesso l'inadeguatezza dei finanziamenti per giustificare gli insuccessi nell'adempimento del mandato di razionalizzazione e controllo ricevuto dal governo. Inoltre, mentre le linee politiche annunciate da Mussolini individuavano nel Consiglio l'organo di consulenza tecnico-scientifica del governo, relegando la promozione della ricerca a un ruolo secondario, il Direttorio intese

favorire un raccordo fra le varie forze in campo, provocando aspettative e delusioni. La guerra d’Etiopia e le conseguenti sanzioni aggravarono ulteriormente la situazione economica, poiché il governo destinò maggiori risorse alle ricerche di materie prime, riducendo quelle per la ricerca.

Questi anni segnarono dunque per il CNR l’inizio di una fase di stasi, aggravata, due anni più tardi, dall’improvvisa morte di Marconi al quale successe il generale Pietro Badoglio, la cui azione non rispose tuttavia alle aspettative di Mussolini. Nel frattempo fu inaugurata nel 1937 la nuova sede del CNR nella zona adiacente al Policlinico, la stessa dove erano in corso di realizzazione la Città Universitaria e l’Istituto di Sanità Pubblica e che si apprestava a diventare il “polo scientifico” della capitale.

Nell’ultimo anno della presidenza Badoglio il duce, ormai scettico sul reale contributo che il CNR avrebbe potuto dare all’impresa bellica, operò ulteriori tagli all’ente; nonostante ciò in quegli stessi mesi il CNR ottenne un epocale riconoscimento con l’attribuzione del secondo premio Nobel per la fisica a Enrico Fermi, a quel tempo segretario del Comitato nazionale di fisica.

Nel giugno del 1944, l’arrivo delle forze alleate portò al commissariamento del CNR, affidato dapprima al matematico Guido Castelnuovo e in seguito all’ingegnere Gustavo Colonnetti.

Nell’immediato dopoguerra, profondamente segnato dalle priorità dettate dalla ricostruzione post-bellica, si fece sempre più stringente la necessità di un impegno nazionale a supporto della ricerca; le diverse comunità scientifiche accesero il dibattito intorno ai rapporti tra politica e scienza, tra libertà della scienza, autonomia delle istituzioni scientifiche e attività di governo⁷. In Italia era forte il bisogno di affermazione di un

⁷ Vd. F. Merloni, *Autonomia e libertà nella ricerca scientifica*, Giuffrè, Milano 1990.

processo di istituzionalizzazione della scienza attraverso un modello di governo maggiormente orientato alla ricerca e al coinvolgimento della comunità scientifica nei processi decisionali concernenti il suo orientamento⁸. Il provvedimento di riordino del CNR che seguì rispose dunque al bisogno, espresso da più parti, di mettere l'ente nelle condizioni di poter svolgere in modo continuativo la sua azione.

Il 1° marzo 1945 il decreto legislativo luogotenenziale⁹ riformò il CNR riconoscendogli il ruolo di promotore e coordinatore della ricerca scientifica italiana; a tal fine gli vennero affidati diversi strumenti di intervento, sia per il finanziamento di istituti e ricercatori che per la promozione e l'istituzione di laboratori scientifici, anche in collaborazione con le università. Il testo legislativo elencava tutte le principali funzioni di governo relative al settore della ricerca scientifica: il CNR doveva promuovere, coordinare e disciplinare la ricerca ai fini del progresso scientifico e tecnico, esercitare la consulenza alle amministrazioni pubbliche, provvedere alla compilazione di norme tecniche di carattere generale e a quelle per la ricostruzione postbellica. Organi centrali dell'ente in base al testo legislativo erano il Presidente, il Consiglio di presidenza, la Giunta amministrativa, i Comitati nazionali di consulenza, i Centri di studio e ricerca, la Segreteria generale e il Collegio dei revisori¹⁰. Una considerevole novità normativa consisteva dunque nella dichiarata strumentalità del Consiglio alla ricostruzione nazionale postbellica; in termini organizzativi tale strumentalità era espressa dal collegamento con il Comitato interministeriale per la ricostruzione, di cui, secondo l'art. 5, il

⁸ C. Basili, E. Reale, *Documentazione scientifica e documentazione sulla scienza*, «AIDA Informazioni», 21 (2003), n. 3, p. 71-91.

⁹ Decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945 n. 82, G.V. 29 marzo 1945, n.38.

¹⁰ Capo II art. 6.

Consiglio costituiva organo permanente di consulenza tecnico-scientifica¹¹.

Riguardo lo svolgimento diretto dell'attività di ricerca, la legge del 1945 dava la possibilità al CNR di avvalersi unicamente di realtà scientifiche già esistenti, presso le quali potevano istituirsi propri organi di ricerca; il successivo decreto legislativo n. 1167 del 1948 modificò tale impostazione permettendo al CNR di creare organi di ricerca unicamente per quelle attività scientifiche che presentassero carattere di continuità e stabilità¹².

Per quanto riguarda i Comitati nazionali di consulenza, dei quali si parlerà ampiamente nel secondo capitolo, il decreto non modificò il numero complessivo dei membri, ma incrementò la quota degli eletti fortificando la componente universitaria. La direzione segnata dal decreto era quella di intensificare il legame con il mondo accademico, al di fuori del quale non si riteneva ci fossero risorse disponibili per una valida attività di ricerca.

La realizzazione di questi obiettivi fu inizialmente affidata a Gustavo Colonnetti, presidente dell'ente dal 1944 al 1956; Colonnetti rivolse particolare attenzione anche a colmare il divario tecnologico che separava l'Italia e l'Europa tutta dagli Stati Uniti, valorizzando e incentivando la ricerca applicata, che - secondo il Presidente - era più direttamente coinvolta nel conseguimento di risultati suscettibili di sfruttamento economico.

Furono questi anni di crescita e di ampliamento, durante i quali l'ente divenne propulsore della crescita complessiva del sistema della

¹¹ G.M. Pollara, *L'organizzazione centrale del CNR*, in G. Corso, A. La Spina (a cura di), *Il Consiglio nazionale delle ricerche-CNR: struttura e funzioni*, vol. 38, il Mulino, Bologna, 1994.

¹² E. Reale, *Ruolo, funzioni e organizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, in «Prometheus. Rivista internazionale di politica della scienza», vol. 24, Franco Angeli, Milano 1997.

ricerca in Italia: la sua struttura interna si fece più solida, i finanziamenti aumentarono, passando da 540 milioni del biennio 1950-1951 ai quattro miliardi nel 1960-1961, e i risultati scientifici ne accrebbero il credito e l'autorevolezza¹³. La riforma d'altra parte non rimosse del tutto alcuni aspetti negativi, che già avevano compromesso lo sviluppo della rete scientifica dell'ente, primo fra tutti la posizione di subalternità rispetto al mondo accademico e la debolezza del sistema nel suo complesso, specialmente se confrontato con analoghe realtà europee. Per tentare di fare fronte a queste criticità e accrescere il ruolo di guida istituzionale che spettava all'ente, nel 1960 il secondo governo Fanfani nominò il fisico Giovanni Polvani presidente del CNR, col mandato di riorganizzarlo e ridefinirne il ruolo.

¹³ R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., p. 40.

1.3 La legge n. 283 del 1963

Il fisico milanese Giovanni Polvani fu eletto Presidente del CNR l'11 settembre del 1960; egli inaugurò il suo incarico con due significativi provvedimenti: decretò la durata quadriennale del mandato del presidente del CNR¹⁴ e annunciò l'aumento del contributo statale da quattro a sei miliardi di lire per il biennio 1961-1962.

Pochi mesi più tardi, a dicembre del 1961, in occasione del Convegno di studio "Una politica per la ricerca scientifica", organizzato a Roma dall'Ufficio centrale attività culturali della Democrazia Cristiana¹⁵, autorevoli personaggi della vita istituzionale ed accademica del Paese si riunirono per confrontarsi sul futuro della ricerca scientifica nazionale. Molte furono le proposte migliorative nate in seno al convegno; le soluzioni proposte riguardarono principalmente il rapporto con il governo attraverso l'istituzione di un Comitato interministeriale per la ricerca scientifica, la predisposizione di nuovi criteri di formazione dei Comitati che prevedessero una minore rappresentanza dei professori ordinari a favore di altre categorie di ricercatori e l'adattamento dei finanziamenti universitari per diminuire la pressione su quelli erogati dal CNR. Raccogliendo i diversi suggerimenti, Polvani elaborò una dettagliata relazione che costituì la base per la riforma che da lì a breve avrebbe riorganizzato l'intero sistema della ricerca nazionale, riconoscendo al CNR un ruolo da protagonista. Le proposte contenute nella relazione ottennero ampio consenso sia nel mondo scientifico che in quello politico; inoltre durante i lavori del convegno venne distribuito un questionario sulle

¹⁴ L. 22 dicembre 1960, n. 1613, art. 1.

¹⁵ Gli Atti del convegno vennero pubblicati nel 1962 con il titolo *Una politica per la ricerca scientifica*, da Edizioni Cinque Lune, casa editrice della DC.

modifiche da apportare ai Comitati nazionali di consulenza, le cui risposte vennero raccolte e poi pubblicate nella nota *Per una efficiente organizzazione della ricerca scientifica*, approvata all'inizio dell'anno successivo dal Consiglio di presidenza¹⁶.

Nella relazione, il fisico propose innanzitutto l'abolizione dei finanziamenti "a pioggia" a favore di interventi economici mirati e di più ampio respiro, l'assunzione di un numero maggiore di ricercatori specializzati e l'adeguamento degli stipendi alle qualifiche; manifestò inoltre la necessità di una valutazione più articolata dei risultati scientifici conseguiti, con l'introduzione di appropriati sistemi di rendicontazione dei contributi erogati¹⁷. A tal fine Polvani diede avvio a una ricognizione di dati sull'organizzazione nazionale della ricerca e sugli organi ad essa preposti e a una sistematica revisione dei centri di studio, alcuni dei quali furono soppressi e le risorse recuperate destinate alla creazione di nuovi centri. Da questa esperienza presero avvio i "progetti speciali", che costituirono la base dei successivi "progetti finalizzati".

La riforma che seguì, approvata dal Parlamento della Repubblica con legge 2 marzo 1963, n. 283, recependo le indicazioni emerse dal Convegno della DC e le proposte elaborate dal CNR attraverso la raccolta dei risultati del questionario, introdusse elementi di grande novità per il sistema nazionale della ricerca, all'interno del quale il CNR si trovò a svolgere un ruolo chiave: prima di tutto fu istituita la figura del ministro per la Ricerca, al quale spettava il compito di promuovere e coordinare il settore. Il CNR venne dichiarato organo permanente di consulenza del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica),

¹⁶ Verbali del Consiglio di presidenza, adunanza del 21/12/1961.

¹⁷ Vd. M.R. Valensise, *I settanta anni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (1923-1993)*, op. cit., pp. 25-29.

allora CIR (Comitato interministeriale per la ricostruzione), integrato con i Ministri della Pubblica Istruzione, della Ricerca e della Difesa e con il Presidente del CNR; al CIPE fu demandato il duplice compito di verificare le condizioni ed esigenze della ricerca scientifica e tecnologica, stabilendo le direttive generali per il suo potenziamento, e di promuovere la formulazione e il coordinamento di programmi di ricerca di interesse nazionale e sovrintendere al loro svolgimento; il CNR annualmente doveva presentare al CIPE una relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica e le proposte scientifiche per gli anni successivi; tale relazione era approvata dal CIPE e allegata alla relazione economica presentata annualmente dal ministro per il bilancio.

La riforma introdusse inoltre l'obbligo di indicare le somme destinate alla ricerca nei bilanci ministeriali e - forse la più rilevante tra le novità - ampliò le competenze scientifiche del CNR alle materie umanistiche. Quest'ultima novità comportò l'aumento dei Comitati, dai preesistenti sette a undici: furono introdotti quello per le scienze storiche filosofiche e filologiche (08), quello per le scienze giuridiche e politiche (09), quello per le scienze economiche sociologiche e statistiche (10) e quello per le ricerche tecnologiche (11), costituito quest'ultimo da rappresentanti eletti da ciascun Comitato affiancati da esperti del mondo industriale, di nomina governativa; i membri dei Comitati passarono da 72 a 140. Al Presidente del CNR fu inoltre affidata la stesura della *Relazione annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica* da presentare al Parlamento; la Relazione sarebbe diventata da lì in avanti il documento necessario a conoscere l'evoluzione della politica scientifica in Italia e a controllare sul piano quantitativo le risorse effettivamente destinate al settore.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, l'art. 5 della legge 283/1963 devolvé a regolamenti interni deliberati dal Consiglio di

presidenza e approvati dal Presidente del Consiglio dei Ministri la determinazione delle somme per il finanziamento degli organi, per l'istituzione e il funzionamento di istituti, laboratori e altre strutture di ricerca, nonché tutte le altre norme occorrenti per il funzionamento del CNR. Così la determinazione del numero e delle competenze dei Comitati nazionali di consulenza, nonché l'elezione, la cooptazione e le nomine dei rispettivi membri vennero disciplinati dai regolamenti approvati con DPCM del 02/08/1963; il funzionamento degli organi direttivi del CNR, dei Comitati nazionali di consulenza e dell'Assemblea plenaria con quelli del DPCM del 26/01/1967; l'amministrazione e la contabilità con DPCM 27/05/1967.

Il CNR divenne dunque il principale centro di elaborazione della politica scientifica italiana, interlocutore istituzionale del CIPE e del ministro della ricerca, assumendo in tal modo una posizione diversa da quella degli altri enti e istituti di ricerca, che erano sottoposti a vigilanza da parte di questo o quel ministero. Attraverso i Comitati, infine, l'ente divenne il punto di incontro delle diverse comunità scientifiche, accademiche e non. Il primo ministro per la ricerca scientifica fu il senatore socialista Carlo Arnaudi, presidente del Comitato per l'agricoltura del CNR, mentre la prima relazione sulla ricerca scientifica in Italia (1964-1965) rappresentò l'atto conclusivo della presidenza Polvani.

L'interesse del governo per i problemi della ricerca stava dunque gradualmente crescendo, così come, nell'opinione pubblica, la consapevolezza dell'importanza della ricerca scientifica e tecnologica per lo sviluppo sociale e culturale del Paese¹⁸. Tuttavia le aspettative suscitate dalla riforma e dalla benevola attenzione del mondo politico verso la

¹⁸ Cfr. L. Rossi Bernardi, *Il ruolo del CNR nel panorama scientifico nazionale degli ultimi 40 anni*, op. cit., pp. 341-346.

ricerca andarono in parte deluse, almeno nella fase iniziale, anche a causa delle vicende legate a Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare ("caso Ippolito") e a Domenico Marotta, ex Direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità ("caso Marotta"), entrambi accusati di presunti illeciti amministrativi nella gestione dei due enti e condannati rispettivamente a 11 e 6 anni di carcere.

Questa congiuntura politica e la tensione che seguì tra comunità scientifica e organi amministrativi crearono una situazione di paralisi che colpì pesantemente anche il CNR, rischiando tra l'altro di vanificare il potenziale scientifico introdotto dall'aumento del contributo statale. Giovanni Polvani, nella sua prima *Relazione annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica* così si espresse:

[...] Recenti episodi hanno reso noto alla pubblica opinione le difficoltà in cui si dibattono gli uffici amministrativi degli enti di ricerca finanziati dallo Stato, posti spesso dinanzi al dilemma o di applicare rigorosamente le leggi e i regolamenti relativi alla gestione amministrativa degli organi scientifici e tecnici, o trascurare le norme pur di realizzare con efficace sollecitudine la ricerca scientifica. Lo snellimento delle operazioni amministrative che accompagnano la ricerca si impone veramente: alcuni provvedimenti sono già all'esame del Parlamento, altri occorre che seguano senza indugio¹⁹.

Di questa situazione di paralisi fecero le spese i successori di Polvani: il chimico Vincenzo Caglioti e il matematico Alessandro Faedo, la cui lungimiranza e capacità di mediazione permisero di attuare almeno in

¹⁹ *Atti parlamentari, Camera dei Deputati, Legislatura IV, Documenti e disegni di legge, doc. VII, n. 2-bis, p. 19.*

parte la riforma e di continuare a lavorare per il conseguimento degli obiettivi tecnico-scientifici. Negli anni successivi furono approvati i primi regolamenti relativi al funzionamento dei Comitati, agli strumenti per la promozione scientifica e agli organi direttivi e di ricerca. Le tipologie introdotte per questi ultimi furono gli istituti, i laboratori, i centri di studio e i gruppi di ricerca; per le prime due categorie il CNR provvedeva alla sede e alle spese di funzionamento; gli istituti erano dedicati ad attività di ricerca a carattere permanente, i laboratori a esigenze scientifiche di carattere temporaneo. I centri venivano costituiti a seguito di specifica convenzione con università, enti pubblici o privati e fondazioni, e avevano una durata quinquennale; infine i gruppi di ricerca, anch'essi a carattere temporaneo, erano creati per specifici obiettivi scientifici che necessitassero di un lavoro di ricerca di più persone.

Per quanto riguarda gli strumenti di promozione scientifica, i regolamenti approvati nel 1967 e successivamente quelli del 1969 prevedevano 2 tipologie di strumenti per finanziare la ricerca di base: i contributi e i contratti. I primi erano destinati a finanziare varie iniziative scientifiche (organizzazione e/o partecipazione a convegni, congressi, corsi e seminari, pubblicazioni, varie) e attività di ricerca attraverso l'affidamento a un gruppo di ricercatori di un determinato progetto di ricerca rientrante nella programmazione scientifica dell'ente (ricerca *intra muros*), mentre tramite i contratti si sostenevano attività di ricerca di centri esterni al CNR (ricerca *extra muros*)²⁰.

²⁰ E. Reale, *Ruolo, funzioni e organizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., pp. 71-76.

1.4 Dagli anni Settanta all'istituzione del Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica

Gli anni Settanta segnarono un significativo cambiamento per il mondo della ricerca italiana: la nuova rinascita industriale, di fronte alle carenze della ricerca scientifica in termini di capacità innovative, mostrò alla società la necessità di intraprendere azioni programmatiche di politica scientifica che creassero delle sinergie tra il mondo della ricerca e quello dell'industria. Uno dei personaggi che prima e più di altri comprese questa urgenza fu Alessandro Faedo, matematico di grande peso accademico e presidente del CNR dal 1972 al 1976. Durante il suo mandato Faedo intuì la necessità di andare oltre i progetti speciali di Polvani, che erano progetti interni, non aperti né alle accademie né ai ministeri né alle imprese, per aprirsi a progetti di ampio respiro che coinvolgessero tutti gli attori interessati e che avessero obiettivi, tempi e risorse programmati, oltre che nuove strutture gestionali. Nacquero così, da lì a poco, i "Progetti Finalizzati", progetti capaci di operare una saldatura tra ricerca scientifica e industria su tematiche di rilevante interesse economico e sociale a livello nazionale, mediante il coinvolgimento di tutte le componenti del sistema scientifico italiano²¹.

Nel 1976, il CIPE approvò i primi 18 Progetti denominati di "prima generazione", articolati in unità di ricerca e distribuiti su cinque macro aree disciplinari: fonti alimentari, salute dell'uomo, territorio e ambiente, tecnologie avanzate, risparmio di energia e fonti alternative. Con essi si

²¹ Così Enrico Garaci, mentre era presidente del CNR, definì i Progetti Finalizzati: "Un Progetto Finalizzato è un insieme coordinato di attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione di prototipi relativi a prodotti, processi e servizi, di durata definita, volto all'acquisizione di conoscenze e innovazioni trasferibili al sistema produttivo, al tessuto economico-sociale, e al contesto politico-giuridico del Paese, relative a tematiche considerate prioritarie nel quadro della programmazione economica nazionale", in *I piani nazionali di ricerca, Relazione presentata al CNST sui Progetti finalizzati e sui Programmi nazionali di ricerca*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1995, p.11.

realizzò una forma di ricerca applicata con obiettivi e tempi definiti (5 anni) e a carattere multidisciplinare, che portò alla collaborazione e integrazione di competenze scientifiche spesso molto diverse: università, enti pubblici di ricerca, imprese. Fu questo un passaggio importante, perché l'ente iniziò a delinarsi come interlocutore istituzionale e, al contempo, come mediatore fra la comunità scientifica e l'autorità governativa rappresentata dal CIPE²².

Seguirono anni di graduale consolidamento del CNR, caratterizzati da mandati di lunga durata dei successori di Faedo: Ernesto Quagliariello, Luigi Rossi Bernardi ed Enrico Garaci. Le linee caratterizzanti di questa fase si concentrarono su tre aspetti in particolare: il primo riguardò l'ampliamento e il riequilibrio territoriale della rete di ricerca interna, con specifici programmi per l'aumento degli organi di ricerca nel Sud Italia e la realizzazione delle prime aree di ricerca di Roma, Milano, Genova e Potenza; il secondo aspetto fu il rilancio delle collaborazioni scientifiche internazionali e la conseguente partecipazione a programmi internazionali di ricerca. Terzo ed ultimo aspetto riguardò il graduale tentativo di far fronte al processo di burocratizzazione dell'ente innescato nel 1975, con l'obiettivo di definire un nuovo e diverso quadro regolamentare. In questi anni successivi al 1975, in accordo con i Programmi Nazionali, furono approvati inoltre ulteriori 18 Progetti Finalizzati definiti di "seconda generazione", ai quali ne seguirono altri 16 di "terza generazione", tra il 1989 e il 1992.

Questa fase di trasformazione culminò nella riforma universitaria del 1980 e nella successiva legge 168 del 1989: queste tappe segnarono

²² Per una esaustiva storia dei Progetti Finalizzati, vd. R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., pp. 92 sgg.

un'autentica svolta per la vicenda normativa dell'ente e di tutte le istituzioni scientifiche. Gli interventi previsti furono sostanzialmente orientati verso due direttrici basilari: la ristrutturazione organizzativa dell'apparato ministeriale e l'attribuzione di autonomia normativa e gestionale alle università e agli enti di ricerca, con l'obbiettivo essenziale di promuovere, conformemente al dettato dell'art. 9 della Costituzione, la ricerca scientifica e tecnologica nonché lo sviluppo delle Università e degli Istituti superiori di grado universitario.

In particolare la legge n. 168 del 9 maggio 1989, a prosecuzione di un processo di rinnovamento già sostanzialmente avviatosi con il DPR 382/1980, istituì il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Murst) come organismo di governo centrale della ricerca; inoltre, ai sensi e in attuazione dell'art. 33 della Costituzione, l'articolo 6, comma 1, della legge riconobbe a istituzioni di alta cultura, università e accademie autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, nonché il diritto di dotarsi di ordinamenti autonomi attraverso l'emanazione di propri statuti e regolamenti, nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato²³.

Per gli enti di ricerca, l'autonomia prevista dalla legge fu estesa soltanto a quelli che potevano essere definiti "non strumentali" in base al tipo di ricerca svolta: il carattere "non strumentale" veniva dunque assunto a criterio di discriminazione fra organizzazioni, come CNR e INFN, che beneficiavano di autonomia ed enti, come l'ENEA, provi di tale qualifica²⁴.

²³ Per un'analisi della legge n. 168/1989 e sugli adempimenti ad essa conseguenti, vd. F. Merloni (a cura di), *Il Ministero e l'autonomia delle Università e della Ricerca*, il Mulino, Bologna 1989; F. Merloni, *L'autonomia delle università e degli enti di ricerca*, in *Foro it.*, 1989, V, pp. 403 ss; S. Cassese, *La legge istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, in *Foro it.*, V, 1989, pp. 397 ss; A. Corpaci, *Ambito e contenuti dell'autonomia universitaria alla luce della recente legislazione di riforma*, in *Foro it.*, V, 1993, pp. 102 ss; sui problemi aperti, G. Capano, *La politica universitaria*, il Mulino, Bologna 1998; D. Antiseri, *L'università italiana*, Rubettino, Catanzaro 1998.

²⁴ Art. 8 comma 1°, legge 9 maggio 1989 n. 168.

Non si intende in questa sede fornire una dettagliata analisi del nuovo assetto normativo introdotto dalla legge 168 del 1989, bensì rilevare il mutamento di prospettiva che esso comportò per il CNR; infatti, pur confermando la doppia anima dell'ente, come luogo di ricerca diretta e come sede di coordinamento della ricerca altrui, la riforma del 1989, escludendo la "strumentalità" dell'attività scientifica del CNR, sottrasse l'ente dai vincoli formali e sostanziali con gli organismi centrali di governo, restituendogli una maggiore affermazione della sua sfera scientifica, alla quale veniva garantita un'autonomia finanziaria e gestionale del tutto nuova²⁵. Sotto il profilo politico-istituzionale appare evidente che il diritto di autonoma emanazione di statuti e regolamenti rappresentò per l'ente e le altre istituzioni scientifiche coinvolte un vero e proprio riconoscimento di emancipazione rispetto al potere governativo centrale, considerato che l'assetto istituzionale che le istituzioni medesime avrebbero realizzato sarebbe dipeso esclusivamente da autonome manifestazione di volontà dei propri organi di governo.

L'ispiratore di questa fase fu l'ingegnere Antonio Ruberti, personalità ben inserita anche all'interno del CNR, rettore dell'Università di Roma, e primo ministro del nuovo Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Con la riforma apportata dal d.lg. 30 gennaio 1999, n. 19, che recepiva quanto previsto dalla l. 9 maggio 1989, n. 168, e dal d.lg. 5 giugno 1998, n. 204, il CNR subì un'ulteriore trasformazione che riguardò l'abolizione dei comitati nazionali, le modifiche agli organi direttivi (presidente, Consiglio direttivo, Comitato di consulenza scientifica e Collegio dei revisori dei conti con l'aggiunta del direttore generale) e il

²⁵ G. Corso, A. La Spina (a cura di), *Il Consiglio nazionale delle ricerche-CNR*, op. cit., pp. 280 ss.

riordino della rete scientifica, con la riduzione degli istituti e i raggruppamenti per aree scientifiche²⁶.

Le riorganizzazioni sopra descritte cambiarono profondamente il ruolo del Consiglio nella comunità scientifica, poiché posero fine all'attività di agenzia e quindi al finanziamento di progetti esterni e, in particolare, dell'università.

Per completare il quadro e chiudere la panoramica generale, nei prossimi due paragrafi si analizzeranno i passaggi normativi seguiti all'abolizione dei comitati per giungere fino ai giorni nostri. Risulta utile ribadire che il presente lavoro analizzerà i dati e le politiche dell'ente relative all'arco di tempo 1964-1999, gli anni in cui l'ente funse da nodo centrale nella programmazione della ricerca pubblica nazionale, decidendo dove orientare i propri finanziamenti e come e se finanziare le ricerche universitarie. Il lavoro di analisi dei dati quantitativi termina nel 1999 poiché in quell'anno, coincidente con l'abolizione del Comitato (d.lg. 19/1999) e ancor prima con l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (l. 168/1989), l'ente non si occupò più di finanziare la ricerca *extra muros*, ma da una dimensione strategica di ruolo guida della ricerca pubblica nazionale, passò a ricoprire una funzione consultiva, limitandosi a recepire le strategie di ricerca definite a livello ministeriale. L'auspicio è che in futuro possa essere avviata una nuova ricerca, che completi il lavoro di analisi delle scienze sociali al CNR, analizzando i dati relativi alla ricerca *intra muros*, dal 1999 ai giorni nostri.

²⁶ E. Reale, *Il nuovo CNR*, in *I 90 anni del CNR*, CNR edizioni, Roma 2013, p. 163.

1.5 La nascita dei Dipartimenti e le riforme successive

Nel 2003, con l'emanazione del d.lg. n. 127, il CNR fu nuovamente sottoposto a riordinamento: la struttura organizzativa venne ulteriormente trasformata, furono istituite delle macroaree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare (art. 3, comma 2) e per ognuna di esse un dipartimento (art. 12) che fungeva da unità organizzativa con compiti di programmazione, coordinamento e controllo. Ai dipartimenti, cui afferivano gli istituti, spettava lo sviluppo di grandi progetti e programmi nell'ambito delle proprie materie di competenza, a livello europeo e internazionale, attraverso l'integrazione con il territorio, con le università e le imprese. In questo disegno gli istituti restavano le unità di riferimento presso le quali si svolgevano le attività di ricerca. Secondo la nuova normativa erano organi del CNR il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico generale, il Collegio dei revisori dei conti e il direttore generale.

L'art. 15 del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, approvato a maggio 2005, così definiva i Dipartimenti:

I dipartimenti sono le unità organizzative, istituite in ragione di uno per ciascuna delle macro aree di ricerca scientifica e tecnologica, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati, organizzate in progetti per classi di obiettivi omogenei, dei quali affidano la realizzazione agli istituti, alle unità di ricerca presso terzi di cui all'articolo 32, direttamente a imprese o altri operatori di ricerca, previa delibera del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera p). Essi promuovono lo sviluppo di grandi progetti e programmi sulle materie di competenza, anche a livello europeo e internazionale, e

l'integrazione con il territorio, con le università e le imprese²⁷.

Tuttavia, la concreta attuazione del disegno riorganizzativo avvenne solo nel triennio successivo (2004-2007), durante la presidenza del fisico Fabio Pistella. Gli undici dipartimenti furono costituiti come strutture a carattere interdisciplinare che condividevano la medesima forma organizzativa, ancorché focalizzati su temi differenti: Terra e ambiente; Agroalimentare; Medicina; Scienze della vita; Progettazione molecolare; Materiali e dispositivi; Sistemi di produzione; Ict; Energia e trasporti; Identità culturale; Patrimonio culturale. Tale riorganizzazione subì critiche severe da parte della comunità scientifica interna ed esterna all'ente, che lamentò il carattere fortemente aziendalistico dell'impostazione generale, la mancata condivisione nell'elaborazione delle nuove regole e il rischio che l'implementazione del processo di riforma, non tenendo conto delle necessità delle attività di ricerca, provocasse una caduta di produttività scientifica.

I dipartimenti cominciarono comunque le loro attività, adattando il dispositivo regolamentare in base alle caratteristiche delle aree disciplinari coperte, e producendo in molti casi concrete iniziative legate alla partecipazione a iniziative scientifiche e network internazionali, al coordinamento delle attività, in particolare per il raccordo con soggetti diversi esterni all'ente, alla promozione di maggiore visibilità e fruibilità dei risultati prodotti e a una più efficace comunicazione delle conoscenze prodotte a un pubblico non scientifico.

²⁷<http://www.cnr.it/sitocnr/IICNR/Organizzazione/RegolamentidelCNR/Funzionamento.html>, pubblicato nel Supplemento Ordinario n.101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.124, 30 maggio 2005.

Il clima generale nel frattempo mutò e le ristrettezze finanziarie legate ai tagli alle risorse pubbliche per la ricerca e lo sviluppo portarono alla necessità di procedere a un ennesimo riordino degli enti di ricerca, e quindi del CNR. Lo stesso sistema di governo della ricerca vide la costituzione dell'Agenda nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) e l'avvio della discussione sulla riforma dell'università, solo per citare due significativi provvedimenti che nel 2010 scossero l'opinione pubblica provocando la mobilitazione del personale scientifico. La stagione delle riforme riprese dunque già nel 2009, con un nuovo decreto legislativo che modificò ancora una volta l'impianto del CNR in relazione agli organi direttivi e alle modalità di finanziamento ordinario. Seguì da lì a breve l'emanazione di un nuovo Statuto e, nel 2012, la riduzione del numero dei dipartimenti da 11 a 7, per ragioni di semplificazione e di riduzione dei costi. Nella stessa ottica si collocano anche alcuni interventi sulla rete scientifica con nuovi accorpamenti d'istituti che ne ridussero ulteriormente il numero complessivo.

1.5.1 Il Dipartimento Identità Culturale e le scienze sociali

Nell'ambito del riordino del CNR del 2003 seguito alla legge di riforma, una delle novità più rilevanti è stata l'individuazione di un'unica macro-area di ricerca, a carattere interdisciplinare, comprendente le scienze umanistiche accanto a quelle sociali, economiche e giuridiche; tale macroarea venne denominata Dipartimento Identità Culturale. Così Roberto de Mattei, sub-commissario del CNR con delega per il settore delle scienze umane (2003), in seguito (2008-2011) vicepresidente dell'ente, racconta la nascita del Dipartimento:

L'istituzione di questo Dipartimento nasce [...] dalla volontà di rispondere ad alcune esigenze crescenti della cultura e della società italiana ed europea. Quella dell'identità era - ed è - un argomento sul quale pareva urgente indagare, non più e non solo con l'ottica dell'inchiesta giornalistica e non più in chiave rivendicativa o polemica, ma con una metodologia il più possibile rigorosa e scientifica per poter ricavarne elementi di orientamento etico e operativo il più possibile solidi e il meno possibile rapsodici²⁸.

Nel Dipartimento Identità Culturale confluirono dunque tutti i comparti disciplinari delle scienze umane e sociali derivanti dai Comitati 08 (discipline storiche, filosofiche e filologiche), 09 (giuridiche e politiche) e 10 (economiche, sociologiche e statistiche): la sua specificità consisteva proprio nel carattere trasversale ed interdisciplinare della sua offerta scientifica rispetto alla monodisciplinarietà della ricerca universitaria. Il Dipartimento si articolava sui seguenti progetti elaborati all'interno del

²⁸ R. de Mattei, *Il CNR e le scienze umane. Una strategia di rilancio*, CNR edizioni, Roma 2008, p. 29.

Piano Triennale di Attività (PTA):

- Storia delle idee e della terminologia filosofico-scientifica
- Lingua italiana: modelli, archivi testuali e lessicali
- Innovazione nell'Apprendimento
- Culture euro mediterranee
- Innovazione e competitività nell'economia italiana
- Diritto, innovazione tecnologica e cultura giuridica
- Cooperazione internazionale, integrazione regionale, federalismo
- Società, Scienza, Cultura, Globalizzazione
- Migrazioni

Di seguito l'elenco degli Istituti di ricerca afferenti al Dipartimento:

1. CERIS Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo
2. ILC Istituto di linguistica computazionale "A. Zampolli"
3. ILIESI Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee
4. IRAT Istituto di ricerche sulle attività terziarie
5. IRPPS Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali
6. IRSIG Istituto di ricerca sui sistemi giudiziari
7. ISEM Istituto di storia dell'Europa mediterranea
8. ISGI Istituto di studi giuridici internazionali
9. ISPF Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno
10. ISSIRFA Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie
11. ISSM Istituto di studi sulle società del mediterraneo
12. ISTC Istituto di scienze e tecnologie della cognizione
13. ITD Istituto per le tecnologie didattiche
14. ITTIG Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica
15. OVI Istituto opera del vocabolario italiano

Nel 2011 presero avvio le procedure di fusione del Dipartimento Identità Culturale e del Dipartimento Patrimonio Culturale in un unico Dipartimento: il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, attualmente in attività.

Per la fusione venne costituito un Comitato ordinatore, con il compito di coordinare, dal punto di vista scientifico, l'individuazione dei progetti del costituendo dipartimento sulla base del Piano triennale di attività 2012-2014, assicurando la continuità della programmazione in essere. L'attività del Comitato si concluse nel 2012 con la nascita del Dipartimento Scienze Umane e Sociale, Patrimonio Culturale, le cui ricerche insistono sul complesso delle scienze umane e sociali, e del patrimonio culturale materiale e immateriale. Le quattro macroaree disciplinari - studi culturali, giurisprudenza, scienze sociali, ricerca cognitiva e linguistica - comprendono saperi molto diversi tra di loro, ma uniti dalla comune esigenza di contribuire alla conoscenza, conservazione, valorizzazione e fruizione dell'identità e del patrimonio culturale. La missione è promuovere la ricerca di base e applicata, la formazione dottorale e post-dottorale e il trasferimento tecnologico.

CAPITOLO II

I COMITATI NAZIONALI DI CONSULENZA.

FUNZIONI ED EVOLUZIONE

2.1 Le origini dei Comitati nazionali e la successione normativa

Il decreto legislativo luogotenenziale del 1945, già citato nel precedente capitolo, riformò il CNR riconoscendogli il ruolo di promotore e coordinatore della ricerca scientifica italiana. Secondo l'articolo 6 del testo legislativo, organi centrali dell'ente, investiti con un principio elettivo, erano, nell'ordine, il Presidente, il Consiglio di presidenza, la Giunta amministrativa, i Comitati nazionali di consulenza, i Centri di studio e ricerca, la Segreteria generale e il Collegio dei revisori²⁹.

Il principio elettivo degli organi del CNR partiva dunque dalla comunità scientifica, che aveva il compito di eleggere i Comitati nazionali di consulenza; i comitati a loro volta eleggevano il Consiglio direttivo e il Presidente; i presidenti dei comitati andavano a comporre il Consiglio di presidenza del CNR, il quale a sua volta designava due presidenti di Comitati nazionali che entravano a fare parte della Giunta amministrativa; solo il Presidente del CNR veniva nominato dall'esecutivo.

Prima di elencare i compiti dei comitati, analizziamone la struttura, seguendo la successione giuridica. La normativa originaria³⁰ individuava sette comitati nazionali di consulenza - scienze matematiche, scienze fisiche, scienze chimiche, scienze biologiche e mediche, scienze geologiche e minerarie, scienze agrarie, scienze d'ingegneria e di architettura - la cui composizione doveva assicurare la rappresentanza di tutte le componenti interessate alla ricerca scientifica e tecnologica. I membri furono inizialmente 72, così suddivisi: 24 eletti dalle facoltà universitarie di scienze esatte, sperimentali e tecniche, 24 fra tecnici ed esperti delle predette scienze, 24 designati dai ministeri e dalle amministrazioni interessate o

²⁹ Capo II art. 6 D.L. n. 82 del 1945.

³⁰ Art. 10 D.L. n. 82 del 1945, come modificato dal D.L. 17 luglio 1947, n. 7322.

scelti dal CNR fra studiosi di chiara fama. Successivamente, la legge 283 del 1963³¹ elevò il numero dei componenti i comitati a 140 e dettagliò così la loro composizione: a) 48 dovevano essere eletti dai professori di ruolo delle facoltà universitarie di scienze sperimentali, matematiche e tecniche, fra gli appartenenti al medesimo corpo votante; b) 24 dai professori di ruolo delle facoltà giuridiche, politico-sociali, storico filosofiche-letterarie, economiche e statistiche, fra gli appartenenti al medesimo corpo votante; c) 16 dagli assistenti di ruolo e dai professori incaricati delle facoltà di scienze esatte, fra gli appartenenti al medesimo corpo votante; d) 8 dagli assistenti di ruolo e dai professori incaricati delle facoltà di scienze umane e sociali, fra gli appartenenti al medesimo corpo votante; e) 20 da ricercatori ed esperti di organismi di ricerca scientifica non universitari, dipendenti da amministrazioni statali, fra gli appartenenti al medesimo corpo votante; f) 12 nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri tra esperti del settore dell'agricoltura e dell'industria; g) 12 eletti per cooptazione dei membri di cui ai punti precedenti. In seguito il DPCM n. 408 del 1986 estenderà ulteriormente il numero dei componenti a 163: 51 per la lettera a), 27 per la lettera b), 35 per la lettera c), 20 per la lettera d), 15 per la lettera e), 15 per la lettera f).

Come già visto nel primo capitolo, nel 1963 la "riforma Polvani"³² ampliò il numero dei Comitati, estendendo le competenze dell'ente alle discipline umanistiche e sociali³³: furono fondati il comitato per le scienze storiche, filosofiche e filologiche, quello per le scienze giuridiche e politiche e quello per le scienze economiche, sociologiche e statistiche.

³¹ Art. 4 L. 283, 2 marzo 1963.

³² Il contenuto della legge è analizzato nel primo capitolo del presente lavoro, par. 1.3.

³³ Art. 4, comma 2, lettera B della L. 283, 2 marzo 1963.

A ciascun Comitato erano preposti un Presidente, un Consiglio direttivo, composto da 2 a 4 membri, e un segretario. I Comitati, ciascuno per le discipline di propria competenza, si occupavano degli atti preparatori alla stesura della *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica* da presentare al CIPE e delle relative proposte scientifiche per gli anni successivi³⁴, della programmazione scientifica interna o promossa da altri enti e persone, con relative scale di priorità, dei contratti di ricerca e contributi per studi ricerche e missioni scientifiche, dell'assegnazione del personale scientifico e tecnico a carico del bilancio CNR, delle borse di studio e di addestramento alla ricerca e dei rapporti internazionali. I Comitati rappresentavano dunque delle *task force* scientifiche³⁵, l'elemento di raccordo tra la dimensione scientifico-disciplinare dell'ente e quella organizzativa nazionale e internazionale: selezionavano gli indirizzi da privilegiare nei singoli settori scientifici, definivano la ripartizione delle risorse attribuite e controllavano l'avvio e lo stato dell'arte delle attività finanziate. Tra i loro compiti istituzionali rientrava anche quello di seguire lo svolgimento delle ricerche curate e/o promosse dal CNR e dare il parere sulle relazioni scientifiche presentate dagli organi di ricerca del CNR e dagli assegnatari di contributi e di borse di studio in merito all'attività svolta³⁶; lo stesso DPCM prevedeva infatti, per l'attività di promozione esterna (*extra muros*), che i beneficiari dei finanziamenti presentassero al Consiglio direttivo del Comitato relazioni periodiche e una relazione finale di rendicontazione scientifica e

³⁴ Come esposto nel primo capitolo del presente lavoro, la stesura della *Relazione* da parte del Presidente del CNR fu uno degli elementi innovativi introdotti dall'articolo 2 della legge del 2 marzo 1963, n. 283: tale relazione, a cadenza annuale, doveva essere approvata dal CIPE e allegata alla relazione economica presentata annualmente al Parlamento dal Ministro per il bilancio.

³⁵ Così N. Gullo, *L'organizzazione periferica del CNR*, in G. Corso, A. La Spina (a cura di), *op. cit.*, pp. 309 sgg.

³⁶ Art. 9 DPCM 26 gennaio 1967.

finanziaria³⁷ e, per l'attività interna (*intra muros*), che ciascun organo di ricerca coinvolto presentasse annualmente al Presidente del CNR una relazione sull'attività svolta, un analitico rendiconto finanziario dei fondi spesi nonché le proposte scientifiche da svolgersi nel successivo esercizio finanziario con i relativi preventivi di spesa³⁸. L'insieme delle relazioni scientifiche veniva raccolto e presentato al Comitato dal segretario, corredato da una nota illustrativa.

Oltre ai pareri sulle singole attività di ricerca, entro il mese di aprile di ogni anno ciascun Comitato redigeva una relazione contenente un compendio delle attività svolte nel precedente esercizio, osservazioni sulle attività di ricerca relative alle discipline di competenza ed eventuali proposte migliorative.

Il Consiglio direttivo di ciascun Comitato, oltre a sovrintendere all'attività del Comitato stesso e regolarne il funzionamento, era munito di poteri di urgenza. Era prevista la seduta comune di più Comitati per questioni e problematiche interdisciplinari, così come la partecipazione di esperti esterni senza diritto di voto, qualora lo disponesse il Comitato. Almeno tre volte all'anno (e tutte le volte che ne facessero richiesta almeno 50 membri), i Comitati si riunivano in assemblea plenaria per pronunciarsi sulla *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica* nonché sugli affari di carattere generale e di notevole importanza³⁹.

Gli organi direttivi di Istituti e Laboratori del CNR redigevano periodicamente programmi di attività pluriennale da sottoporre ai Comitati di riferimento e al Consiglio di presidenza. I Comitati inoltre, per finanziare le ricerche di breve durata presentate da unità operative anche

³⁷ Art. 24 DPCM 26 gennaio 1967.

³⁸ Art. 14 DPCM 26 gennaio 1967.

³⁹ Art. 4, u.co., L. 283, 2 marzo 1963.

di modesta consistenza, si dividevano in sottogruppi disciplinari o tematici aventi il compito di dare un preventivo giudizio sulle richieste di finanziamento del settore di pertinenza e di promuovere un coordinamento fra le stesse. I presidenti di tutti i Comitati costituivano il Consiglio di presidenza che collaborava con il Presidente del CNR, di nomina parlamentare, che lo presiedeva. Questo Consiglio costituiva il supremo organo decisionale del CNR, approvava i progetti di ricerca proposti dai Comitati e ne disponeva il finanziamento.

Al meccanismo elettivo cui erano soggetti quasi tutti gli organi direttivi sfuggiva il Presidente del CNR, che era nominato con decreto del Capo dello stato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, durava in carica quattro anni e poteva essere riconfermato.

2.2 I Comitati nazionali e la promozione della ricerca *extra muros*

Negli anni del secondo dopoguerra e fino alla riforma del 1989, l'attività dei Comitati si concentrò quasi esclusivamente nell'opera di finanziamento della ricerca svolta all'esterno delle proprie strutture scientifiche (finanziamento *extra muros*), in particolare quella universitaria, in sintonia con l'orientamento culturale allora dominante che individuava nell'accademia il luogo privilegiato della ricerca⁴⁰. I Comitati, forti dei finanziamenti ordinari che venivano loro assegnati annualmente dallo Stato, per molti anni assicurarono un trasferimento costante di risorse alle istituzioni universitarie, che non disponevano di un budget sufficiente per l'attuazione dei propri programmi di ricerca; almeno fino alla fine degli anni Settanta, i documenti istituzionali confermano che il CNR costituì per l'università il maggior referente istituzionale grazie al proprio sostegno finanziario. L'erogazione dei contributi avveniva attraverso la distribuzione "a pioggia" di finanziamenti di varia entità, prevalentemente per progetti di ricerca di tipo individuale.

Questa situazione venne in parte modificata dal DPR 382/1980, che segnò l'avvio di quel processo di trasformazione propedeutico alla successiva riforma universitaria del 1989⁴¹; in particolare, l'art. 6 del DPR introdusse l'attività di ricerca e consulenza universitaria svolta "per conto terzi": secondo la *ratio* della norma, le università avrebbero potuto ritagliarsi un canale di finanziamento autonomo, attraverso specifici

⁴⁰ Per quanto riguarda i riferimenti normativi, questa funzione era già menzionata nel DLL del 1° marzo 1945, n. 82, che al punto 3 dell'art. 2 disponeva che il CNR concedesse assistenza e aiuto a istituti scientifici, studiosi e ricercatori mediante il conferimento di contributi, borse e premi. Successivamente, gli artt. 20-27 del DPCM del 26 gennaio 1967 parlavano espressamente di "iniziative del CNR per lo sviluppo delle attività scientifiche al di fuori dei propri organi di ricerca".

⁴¹ Per una efficace lettura e un attento commento al DPR 382 del 1980, annotato con le disposizioni ministeriali e con i pareri del CUN e della Giurisprudenza, si veda V. Giuffrè, L. Labruna, *L'attuazione del nuovo ordinamento universitario*, Napoli, ESI 1982.

negozi conclusi con enti, pubblici o privati, ed aventi ad oggetto attività di ricerca e di consulenza mirata. Queste novità resero meno rilevanti i trasferimenti di risorse operati dai Comitati del CNR alle università, anche se non bisogna trascurare quella che Pollara definì l'“ambiguità istituzionale”⁴² del CNR, causata dalla compresenza, all'interno dei Comitati, di interessi istituzionali fortemente legati al mondo accademico. L'attenzione manifestata dall'ente per le esigenze della comunità universitaria continuò infatti ad essere sollecitata dalla presenza preponderante della componente accademica nei Comitati nazionali di consulenza.

Per quanto riguarda il contestuale sviluppo della rete scientifica interna del CNR, l'ente, a partire dagli anni Cinquanta, beneficiando di un generale aumento degli investimenti pubblici in Ricerca e Sviluppo, avviò un programma di potenziamento della rete scientifica interna attraverso l'istituzione di istituti e centri di ricerca: l'esigenza di passare da interventi erogatori destinati a progetti di ricerca individuali ad interventi strutturati a sostegno di progetti pluriennali coinvolgenti più unità di ricerca, spinse il Consiglio alla creazione di strutture scientifiche interne che garantissero continuità alle unità di ricerca già operanti nelle sedi universitarie. Dimostrazione di ciò è il fatto che alcuni degli organi scientifici del CNR attivati negli anni Sessanta ebbero origine da nuclei di personale già inseriti, a vario titolo, nelle università, e successivamente transitati al CNR. A ben guardare, anche queste politiche furono dunque espressione della volontà di integrare la ricerca universitaria negli ambiti in cui questa, per carenze strutturali e ritardi storici, non aveva ancora sviluppato ricerche di alto profilo scientifico.

⁴² G.M. Pollara, *L'organizzazione centrale del CNR*, in G. Corso, A. La Spina (a cura di), *op. cit.*, p. 301.

Questa situazione si manifestò in particolare per quei settori disciplinari in cui fino ad allora erano mancati veri e propri interventi di raccordo da parte delle comunità scientifiche di riferimento, le discipline umanistiche ed economico-sociali fra tutte, che si esprimevano ancora in forme troppo spesso non istituzionali e non coordinate.

2.3 I nuovi Comitati nazionali e il dibattito sulle “due culture”

L’inserimento delle scienze storiche, filosofiche, filologiche, giuridiche, economiche e sociologiche al CNR, seguito alla “riforma Polvani”, segnò una novità di massima importanza, anticipatrice di una innovativa concezione della scienza non più divisa in due parti opposte e non comunicanti: i nuovi Comitati rappresentarono una tappa significativa *in primis* per la maggiore disponibilità di risorse messe a disposizione degli studiosi di questi ambiti disciplinari; tra l’altro, come già ricordato sopra⁴³, fino al DPR 382 del 1980 il CNR rappresentò per i ricercatori universitari un’importantissima e spesso unica fonte di finanziamento, che permise loro di conseguire risultati scientifici altrimenti difficilmente raggiungibili. La riforma inoltre gettò le basi per la creazione di strutture di ricerca dinamiche e specialistiche, rispondenti alla consapevolezza che lo sviluppo e la crescita del capitale immateriale delle scienze umane e sociali fosse presupposto necessario al progresso culturale, scientifico ed economico del Paese.

Introdurre tali discipline nel più ampio sistema della ricerca pubblica sembrò essere la necessaria risposta istituzionale al dibattito allora in corso sulla dicotomia, intesa come contrapposizione e incomunicabilità, tra cultura scientifica e cultura umanistica, dicotomia che fino a poco più di un secolo prima non ricopriva alcun significato. “Non è passato un secolo dai miei tempi, ma molti secoli. La tecnologia di oggi era impensabile cinquanta o sessant’anni fa. Ma la tecnica da sola non basta, serve una visione più ampia”⁴⁴: con queste parole Rita Levi Montalcini, nel

⁴³ Capitolo II, paragrafo 2.2.

⁴⁴ Intervista di Paolo Giordano a Rita Levi Montalcini, realizzata nel 2010 per la rivista «Wired» in occasione del suo centesimo compleanno. Per il testo integrale dell’intervista si veda il link <http://mag.wired.it/rivista/storie/100-anni-di-futuro.html?page=1#content>.

2010, rispose al suo intervistatore Paolo Giordano in merito alle differenze tra il passato e il presente nella formazione scientifica e alla necessità, oggi come ieri, di una visione globale della scienza. Nel mondo antico matematica e scienza erano il fondamento dell'umana conoscenza tanto quanto filosofia, arte e lettere; ingegneri e astronomi furono anche gli Egizi, che legarono la pietra delle costruzioni al cielo e alle stelle; così le leggi dell'ottica ispirarono l'architetto Ictino nella progettazione delle colonne del Partenone, la cui forma fu "corretta" per meglio accompagnare l'armonia dello sguardo. L'assenza di separazioni all'interno del sapere continuò nel Medioevo, epoca in cui un uomo di buona cultura doveva conoscere le discipline del Trivio e del Quadrivio, materie che oggi definiremmo sia scientifiche che umanistiche; Dante è in questo senso un esempio molto eloquente, in quanto le sue conoscenze scientifiche non lo allontanarono mai dall'amore per la scrittura. La continuità fra scienze dure e scienze umane e sociali proseguì nei secoli successivi, sia pure con minore evidenza: ancora nel Seicento, con le grandi trasformazioni culturali, il sapiente era colui che si faceva portatore di conoscenza universale, spaziando dalle arti liberali a quelle applicate per il tramite della matematica. Non fu neanche il Settecento, con la sua portata di novità, a innescare quella distinzione dei saperi, basti pensare che il manifesto intellettuale dell'Illuminismo, *l'Enciclopedia o Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri*, fu un'opera diretta a quattro mani, quelle di un letterato, Denis Diderot, e quelle di un matematico, Jean-Baptiste Le Rond d'Alembert. I problemi cominciarono a sorgere nel post Illuminismo, soprattutto con la rivoluzione industriale: la trasformazione delle città in enormi dormitori per operai, lo sfruttamento di questi ultimi e la trasformazione delle strutture stesse della famiglia e della società, fecero sì che gli intellettuali iniziassero a vedere la scienza, e soprattutto la

tecnologia di cui sembrava essere al servizio, con uno sguardo fortemente critico. Nel Novecento, a stigmatizzare questa contrapposizione fu il britannico Charles Percy Snow, quando nel 1959 tenne presso l'Università di Cambridge un celebre discorso che qualche mese dopo sarebbe diventato un saggio sulla rivista «Encounter» dal titolo *Le due culture*⁴⁵. Snow era un fisico di formazione ma nel corso della sua carriera abbandonò la ricerca scientifica per dedicarsi alle lettere, scrivendo romanzi che ebbero grande fortuna in Inghilterra e all'estero; questa sua duplice inclinazione gli permise di frequentare entrambi le cerchie di pensatori - quelle che lui stesso definì le "due culture": quella tecnico-scientifica e quella umanistica. Nel saggio citato lo scienziato e scrittore lancia un grido d'allarme denunciando la crescente separazione tra la cultura umanistica e quella scientifico-tecnologica, mentre egli era convinto che la cultura fosse una sola e che l'unica distinzione da fare fosse tra cultura e "in-cultura". Racconta Snow che quando chiedeva ai colleghi fisici che libri avessero letto, molti rispondevano che avevano provato a leggere Dickens, come, dice Snow, "se Dickens fosse uno scrittore straordinariamente esoterico". E quando rivolgeva ai "letterati" la richiesta di spiegare cosa fosse il secondo principio della termodinamica, quello noto come principio dell'entropia, otteneva in cambio il silenzio:

Eppure chiedevo qualcosa che è pressappoco l'equivalente scientifico di: avete letto un'opera di Shakespeare? [...] Il punto di scontro tra due soggetti, due discipline, due culture - due galassie, finché va così - dovrebbe produrre occasioni creative. Nella storia dell'attività mentale è qui che si sono prodotte alcune fratture. Le occasioni ora ci sono. Ma sono,

⁴⁵ C.P. Snow, *Le due culture*, op. cit.

per così dire, sospese nel vuoto, per il fatto che i membri delle due culture non riescono a parlarsi⁴⁶.

In questa situazione, i nuovi Comitati nazionali per le scienze umane e sociali sembrarono dunque essere la risposta istituzionale a questo annoso dibattito, in un momento - la metà degli anni Sessanta - in cui il CNR rappresentava un quinto del finanziamento pubblico per Ricerca e Sviluppo e un sesto dell'impegno totale del Paese⁴⁷. Il CNR, dotandosi di strutture di ricerca in tutti i settori disciplinari, anche quelli non facilmente coperti dalla ricerca accademica, diventò l'unico ente pubblico di ricerca a competenza generale, con un raggio d'azione che si estendeva all'insieme delle discipline scientifiche.

⁴⁶ Ivi, pp. 26-27.

⁴⁷ M. De Marchi, E. Reale, M. Rocchi, A.M. Scarda, *La politica scientifica del Consiglio nazionale delle ricerche negli ultimi venticinque anni attraverso una analisi dei bilanci*, in «Prometheus. Rivista internazionale di politica della scienza», vol. 24, Franco Angeli, Milano 1997, p. 113.

2.4 Il Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche

I primi anni di vita dei nuovi Comitati furono fondamentali per la definizione della struttura dell'ente, che nel 1967, sotto la presidenza di Vincenzo Caglioti, ottenne il varo dei regolamenti sospesi: quello per il funzionamento degli organi direttivi, quello per il conferimento delle borse di studio e addestramento, ma soprattutto quello per l'amministrazione e la contabilità e quello per gli organi di ricerca e le attività scientifiche⁴⁸. Contestuale a questo periodo fu l'accendersi del dibattito, in seno al Consiglio di presidenza, fra coloro che premevano per un crescente supporto del CNR all'università e quanti, al contrario, ritenevano che il CNR dovesse sempre più allontanarsi dal mondo accademico sviluppando le proprie linee di ricerca in quegli ambiti in cui l'università risultava carente; la linea di mediazione proposta da Caglioti fu quella di una programmazione scientifica basata su piani quinquennali, elaborati insieme al Ministero della pubblica istruzione, per evitare duplicazioni ma senza rinunciare a espandere la rete di ricerca alle dirette dipendenze dell'ente⁴⁹.

Dei quattro Comitati creati con la "riforma Polvani", quello che interessa analizzare per indagare l'evoluzione della ricerca pubblica e il ruolo del CNR nella promozione delle scienze sociali, è il Comitato per le scienze economiche, sociologiche e statistiche (10); la ricostruzione delle attività del Comitato si baserà quasi unicamente sul materiale

⁴⁸ I decreti di approvazione furono emanati il 26 gennaio 1967 e pubblicati sulla GU del 7 febbraio. I regolamenti furono poi parzialmente modificati: quello per gli organi di ricerca nel 1969, quello per gli organi direttivi nel 1971 e quello per l'amministrazione nel 1974, dopo la fine del mandato di Caglioti.

⁴⁹ Per una dettagliata analisi di tali avvenimenti vd. G. Paoloni, *Organizzazione e sviluppo: prima e dopo la riforma Polvani*, in R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., vol. II, p. 32 sgg.

documentario e archivistico relativo (verbali delle riunioni di Comitato, verbali del Consiglio di presidenza, relazioni generali del Presidente del CNR, rapporti dell'ente).

Prima di analizzare l'evoluzione dell'attività del Comitato, è necessario premettere che precedentemente alla sua istituzione, la mancanza di interventi di raccordo da parte del CNR nei settori disciplinari esaminati aveva favorito da una parte il proliferare nel mondo universitario di ricerche individuali e non coordinate, dall'altra lo sviluppo di autonome attività di ricerca, spesso dotate di mezzi, per iniziativa di organi pubblici, anche locali, istituti bancari, complessi industriali e gruppi privati. L'organizzazione della ricerca in tali settori si esprimeva dunque in forme non istituzionali, non coordinate e a volte non finanziate, tali da rendere complessa, specialmente all'avvio dei lavori, l'attività di coordinamento del Comitato; per rendere possibile l'adempimento dei suoi compiti istituzionali e disporre i propri interventi evitando dispersione di mezzi economici e strumentali, il Comitato nel corso del primo anno di attività realizzò un tentativo di censimento delle ricerche in corso presso i diversi centri di ricerca, pubblici e privati, che svolgevano in vario modo attività scientifica nei settori di riferimento⁵⁰; i risultati di questo censimento, benché parziali⁵¹, servirono al Comitato come base di orientamento delle sue attività, in particolare per indirizzare i primi interventi di finanziamento.

È bene altresì tenere conto della diversa rilevanza delle discipline sociali ed economiche in Italia rispetto ad altri paesi europei, quali Francia

⁵⁰ Il censimento venne realizzato attraverso un questionario inviato a istituti e cattedre universitari, enti, istituti e centri, pubblici e privati. Per un elenco completo dei destinatari del questionario, vd. allegato b del verbale n. 5 della riunione del Comitato del 16/09/1964.

⁵¹ Le informazioni pervenute al Comitato furono scarse e spesso espresse in termini eccessivamente generici. Cfr. gli appunti per la Relazione Generale, contenuti nell'allegato del verbale n. 14 della riunione del Comitato del 16/06/1965.

e Germania; uno studio condotto nell'ambito dei lavori della Conferenza generale dell'UNESCO⁵² a partire dal 1965 mostrò chiaramente il ritardo italiano nell'assetto organizzativo della ricerca nelle scienze sociali e nel livello dei finanziamenti; in questo quadro l'azione di promozione e coordinamento del CNR determinò un forte impulso verso la modernizzazione dell'attività scientifica⁵³.

Nel primo quadriennio di attività (1964-1968) il Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche fu composto da alcuni fra i più famosi sociologi ed economisti dell'epoca: Francesco Borlandi, Vittorio Castellano, Nicola Colletti, Carmelo D'Agata, Giorgio Dall'Aglio, Giovanni De Maria, Gino Martinoli, Gastone Miconi, Giuseppe Ottaviani, Federico Maria Paces, Saraceno, Aldo Scotto, Uggé. Come Presidente del Comitato venne eletto Francesco Borlandi, mentre al Consiglio Direttivo risultarono eletti i proff. Dall'Aglio, Paces, Ottaviani e Scotto. Fin dal primo anno di attività il Comitato entrò nel vivo della sua attività, elaborando alcuni grandi interventi, primi fra tutti la costituzione di due grandi gruppi di ricerca, uno per lo studio dei problemi economici della distribuzione, del progresso tecnico e dello sviluppo, l'altro sulle caratteristiche dell'evoluzione demografica italiana, in relazione ad alcuni fenomeni economico-sociali. L'anno successivo furono deliberate iniziative di notevole importanza con l'istituzione di ulteriori gruppi di ricerca ed alcune assegnazioni di finanziamenti a programmi di durata pluriennale. Gli appunti per la *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia* redatti dal Comitato nel corso della riunione del 16/06/1965, mostrano la seguente distribuzione per settore: il 32% degli

⁵² UNESCO, *Tendances principales de la recherche dans les sciences sociales et humaines*, vol. I, UNESCO, Paris 1970.

⁵³ Su questo tema vd. E. Reale, *Le discipline economiche e sociali*, in R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., vol. II, p. 588 sgg.

interventi venne destinato a ricerche su sviluppo tecnico e progresso economico, il 21% alla sociologia, il 19% alla statistica e demografia, il 18% all'economia e finanza e il 10% ad altri settori quali la storia economica, l'economia agraria e la matematica applicata ecc.

All'inizio del 1966 si presentò il problema di come determinare gli orientamenti per la futura attività del Comitato; molti furono in questo senso i dibattiti e i seminari tesi a individuare i temi di ricerca da incrementare per lo sviluppo socioeconomico del Paese. Tale attività ricognitiva e di monitoraggio ampliò notevolmente il numero di studiosi con cui il Comitato entrò in contatto, permettendo di individuare tematiche comuni intorno alle quali aggregare più forze. Nell'ultimo anno del quadriennio il Comitato entrò dunque in una fase più matura dal punto di vista dell'elaborazione progettuale, concentrando la sua attenzione in particolare sulla costituzione dei seguenti centri:

1. **Centro di studi sui cicli economici**, con sede a Roma, presso l'Istituto per lo studio della congiuntura (ISCO). La missione del centro era quella di avviare un'ampia analisi empirica sul comportamento delle varie attività dell'economia italiana durante le fasi cicliche e fare da raccordo tra le indagini teoriche già presenti e le ricerche empiriche. Il contributo CNR fu di 25 mln per il 1° anno; l'ISCO mise a disposizione i locali, l'uso della biblioteca e del centro stampa e le spese per i servizi generali. Si decise inoltre che degli 8 posti da ricercatore di cui in quel momento disponeva il Comitato, 5 sarebbero stati destinati all'organico del Centro.
2. **Centro di ricerca sull'impresa e lo sviluppo** (CERIS), con sede presso la Scuola di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino. Presso l'Università di Torino era già stata avviata una ricerca

sull'impresa e lo sviluppo con il contributo del CNR⁵⁴; l'importanza del problema e l'esperienza acquisita rivelarono l'opportunità di un programma a più lungo periodo, che si realizzò appunto con l'istituzione del centro. Il contributo CNR fu di 30 mln per il 1° anno; l'Università si fece carico delle spese per i servizi generali e dei servizi del personale della Scuola di Amministrazione. Inoltre, in attesa della formale costituzione del Centro quale organo del CNR, a gennaio del 1968 fu stipulato un contratto di ricerca, pari a 67 milioni, con la Scuola di Amministrazione industriale di Torino, per assicurare la prosecuzione delle ricerche sull'amministrazione d'impresa del preesistente CERIS. Il contratto sarebbe stato reciso alla formale costituzione del Centro.

3. **Centro di ricerche sull'economia del lavoro**, con sede presso l'Istituto di Economia dell'Università Bocconi. Il centro doveva dedicarsi esclusivamente all'analisi scientifica dei problemi attinenti l'economia del lavoro, rispondendo in tal modo a un'esigenza vivamente avvertita dai maggiori organi dello Stato e dalle amministrazioni private. La spesa annua a carico del CNR ammontò a 75 milioni da gestirsi attraverso un contratto di ricerca con l'Università Commerciale "L. Bocconi".

Alla chiusura del 1967, il Comitato discusse con il Presidente del CNR l'opportunità di avviare dei Programmi speciali per ricerche inerenti i problemi sociali e i problemi del Mezzogiorno; la formulazione dei

⁵⁴ Nella riunione del 10/03/1967 il Comitato deliberò l'assegnazione alla ricerca di un contributo integrativo di 66.700.000 lire, oltre a quello già erogato a inizio anno di 35 mln; nella relazione presentata dal Prof. Paces nella medesima riunione fu avanzata la proposta di costituzione di un Centro di ricerca CNR dedicato alle ricerche sulle imprese e lo sviluppo; la proposta sarebbe stata discussa e approvata a seguito della discussione generale sull'istituzione di nuovi organi CNR (cfr. verbale n. 42 della riunione del Comitato del 17/01/1968).

programmi speciali non avrebbe definito le singole ricerche rientranti nei programmi ma il contenuto di massima, entro il quale sarebbero poi state inserite le singole ricerche discusse di volta in volta dal Comitato. A questo fine, a dicembre del 1967, il Comitato deliberò l'istituzione dei seguenti programmi speciali⁵⁵:

1. **Studio dei problemi dell'organizzazione**, con particolare riguardo alle amministrazioni pubbliche e private ed alle strutture di formazione culturale. I tre settori di ricerca oggetto del programma sarebbero stati i concetti fondamentali di base dell'organizzazione, lo stato dell'organizzazione nella società italiana e i problemi della sociologia dell'educazione (ai fini del controllo dell'applicabilità di esperienze straniere alla realtà italiana). Furono erogati 20 milioni per il 1° anno.
2. **Studio dei problemi del Mezzogiorno**: furono erogati 100 milioni per il 1° anno.
3. **Ricerche sulla società italiana in trasformazione**: furono erogati 150 milioni per il 1° anno.

Nel secondo quadriennio di attività (1968-1972) si insediò il nuovo Comitato nazionale, che mantenne alcuni membri del precedente e confermò Francesco Borlandi alla presidenza. Questi i membri che lo formavano: Veniero Ajmone Marsan, Aldo Amaduzzi, Francesco Borlandi, Vittorio Castellano, Giuseppe Di Nardi, Vincenzo Giura, Franco Giusti, Antonio Golini, Gino Martinoli, Federico Maria Paces, Francesco Russolillo, Aldo Scotto, Luigi Spaventa. Al Consiglio Direttivo risultarono eletti i proff. Ajmone Marsan, Castellano, Golini e Scotto.

⁵⁵ Cfr. verbale n. 41 della riunione del Comitato del 19/12/1967.

A inizio mandato, il Comitato lamentò ai vertici del CNR la scarsità di risorse finanziarie a disposizione per l'avvio di nuovi programmi di ricerca; infatti, del contributo ordinario inizialmente previsto per l'anno 1969, 772 milioni c.ca., l'impegno finanziario derivante dal proseguimento di ricerche pluriennali approvate negli anni precedenti ammontava a c.ca 600 mln, ai quali si aggiungevano le spese previste per le borse di studio e per gli accordi internazionali a carico del Comitato. Per questo il Consiglio di presidenza del CNR, nella riunione del 22/05/1969, deliberò di aumentare di 300 milioni il contributo per il Comitato, che ammontò così a 1 miliardo e 72 milioni.

Per una valutazione complessiva degli interventi finanziari del neonato Comitato è necessario premettere che molte iniziative non furono avviate, nonostante i lunghi e accurati lavori preparatori, a causa della farraginoso struttura amministrativa del CNR e di una struttura organizzativa ancora in fase di rodaggio. Il Comitato, in continuità di impostazione con la politica seguita dai suoi predecessori, nel suo primo biennio di attività confermò alcune linee di indirizzo e ne rivisitò altre: in particolare avvalorò la preferenza per quei finanziamenti rivolti a ricerche di ampio respiro, di durata pluriennale, di carattere collettivo e interdisciplinare; ribadì inoltre il suo orientamento a sostenere anche la ricerca extrauniversitaria e decise sulle seguenti questioni:

- non si sarebbero concessi contributi per più programmi di ricerca diretti da una stessa persona, salvo casi eccezionali;
- le ricerche pluriennali, negli anni successivi al primo, si sarebbero finanziate solamente a seguito della presentazione al Comitato dei risultati parziali conseguiti e dello stato di avanzamento della ricerca stessa;

- furono fissati dei massimali per la retribuzione dei collaboratori alle ricerche usando come parametri l'ammontare delle borse di studio e la retribuzione degli assistenti di ruolo nelle università, così da non creare dannose concorrenze fra le forme di reclutamento del personale scientifico;
- progetti di ricerca di carattere regionale e locale si sarebbero presi in considerazione solo se dotati di rigore metodologico e contenuto rilevante.

Gli appunti per la predisposizione della *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia* del 1971 redatti dal Comitato nel corso della riunione del 14/09/1971, mostrano, per questo periodo, la seguente distribuzione dei fondi del Comitato: il 68% c.ca dei finanziamenti furono destinati ad attività di ricerca; di questo, il 58% al proseguimento di ricerche pluriennali precedentemente approvate; il 28% c.ca al rinnovo e attribuzione di borse di studio e di addestramento; il 3% c.ca all'organizzazione e partecipazione di congressi; l'1% alla concessione di contributi per pubblicazioni scientifiche.

Passando all'analisi dei temi maggiormente finanziati, le relazioni generali di questi 4 anni mostrano le seguenti tendenze: nell'ambito delle scienze economiche, particolare attenzione fu dedicata ai problemi di fondo dell'economia italiana, come gli aspetti strutturali, l'industria meridionale, la politica monetaria, la misura della redistribuzione del reddito operata dalla sicurezza sociale ecc. Relativamente al settore della sociologia, il Comitato sostenne le tematiche legate ai problemi metodologici ed empirici per l'analisi della mobilità professionale in Italia, all'integrazione socio-culturale degli immigrati, alle trasformazioni culturali dei rapporti tra realtà urbana e realtà rurale del Mezzogiorno, alla

struttura degli insegnamenti nei percorsi formativi italiani, alla formazione professionale e alla socializzazione e partecipazione nelle Università italiane. Furono inoltre finanziate attività di ricerca in campo statistico dirette alla costruzione di nuovi modelli per le analisi statistiche e demografiche. Rilevanti anche gli interventi nel campo della storia economica e sociale (studi sulle popolazioni e sulle strutture demografiche in alcune regioni italiane e analisi della mortalità).

Da sottolineare che il Comitato, a conclusione della *Relazione*, espresse chiaramente la necessità di chiarire e definire i rapporti tra CNR e Ministero della Ricerca Scientifica e quelli tra CNR e Università, per poter proseguire e valorizzare l'attività scientifica del CNR nei settori di competenza, tanto più considerando che la ricerca, finalizzata e non, andava indirizzandosi sempre più sui problemi e sempre meno sulle discipline.

Nel terzo quadriennio di attività (1972-1976) si insediò il nuovo Comitato nazionale formato dai seguenti membri: Alessandro Amaduzzi, Alessandro Cavalli, Guido Frigessi di Rattalma, Franco Giusti (sostituito all'inizio del 1973 da Delogu), Guglielmo Gola, Antonio Golini, Giuseppe Leti, Federigo Melis, Carlo Merlani, Manlio Resta, Renato Teani, Augusto Del Noce (sostituito all'inizio del 1973 da De Meo) e Livio Lacci. Alla Presidenza fu eletto il Prof. Federigo Melis, al Consiglio Direttivo i proff. Cavalli, Golini, Leti e Resta. I nuovi membri impostarono da subito l'attività secondo una pianificazione pluriennale e per obiettivi strategici. In questo periodo si ridussero molto i contributi a singoli beneficiari, poiché l'iniziativa scientifica si concentrò principalmente sui Progetti

Finalizzati⁵⁶, sia per l'elaborazione di tematiche autonome da proporre al Consiglio di presidenza, sia per esprimere pareri su progetti proposti dall'esterno, sia come partecipazione di alcuni membri ai lavori delle varie Commissioni di fattibilità.

Nel quadriennio si verificò comunque un aumento delle richieste pervenute al Comitato e una netta diversificazione dei tipi di interventi, con un forte incremento delle richieste di contributi per la partecipazione a Convegni, congressi, spese di stampa e per integrare finanziamenti già ottenuti; inoltre, a fronte della scarsità delle risorse, crebbe il numero delle iniziative respinte o rinviate⁵⁷. Da segnalare anche la contrazione che subirono i finanziamenti erogati a strutture extrauniversitarie, contrazione determinata dalla diffusa insufficienza delle risorse erogate dal Ministero e dai conseguenti casi di conflitto che si crearono talvolta con i richiedenti, talvolta con i vertici dell'ente. Questa situazione, così come gli sfortunati tentativi di connettere le attività del Comitato con quelle di altri settori disciplinari, portarono a una situazione di parziale emarginazione e di difficile visibilità delle discipline sociali ed economiche. Ulteriori elementi di crisi furono la già menzionata disorganizzazione nei rapporti fra CNR, Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica, Ministero della pubblica istruzione, CIPE e gli altri organi votati alla programmazione scientifica, l'assenza di procedure operative che consentissero l'attuazione delle attività di ordinaria amministrazione e di nuove iniziative scientifiche e le sempre più stringenti strettoie burocratiche e amministrative.

⁵⁶ Per un approfondimento dei Progetti Finalizzati, cfr. T. Numerico, *I Progetti Finalizzati dal 1976 ad oggi*, in R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., vol. II, p. 92 sgg.

⁵⁷ A conferma di ciò, basti pensare che sul capitolo di spesa "contratti e contributi di ricerca", nel 1971 si erogarono 71,6 mln, a fronte dei 60,9 del 1972 (cfr. all. 2 del verbale n. 13 della riunione del Comitato del 17/05/1973).

Anche per gli anni considerati non mancarono comunque risultati di rilievo, frutto di ricerche finanziate negli anni precedenti: gli appunti per la *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica* del 1972 (allegati alla riunione del 27/06/1972) segnalano, nel campo della sociologia, le indagini di sociologia storica sulle classi dominanti nei decenni di inizio secolo, le ricerche sui movimenti sociali e i conflitti industriali, quelle sui processi formativi e le istituzioni educative, quelle sullo spopolamento e le tematiche lavorative (assenteismo, lavoro a domicilio). Carenti invece i contributi teorici e metodologici. Nel settore della storia economica e sociale proseguirono invece le ricerche di storia economica medievale e rinascimentale e quelli sull'età moderna.

Nella riunione del 18/12/1973 il Comitato deliberò di sospendere l'esame di nuove richieste di contributo per i primi 3 mesi del 1974 onde procedere in via prioritaria all'esame dei seguenti temi: Progetti Finalizzati, costituzione di nuovi organi di ricerca e incontri conoscitivi sullo stato della ricerca nei settori disciplinari afferenti al Comitato.

Nel quadriennio a seguire (1976-1980) il Comitato nazionale fu composto dai seguenti membri: Tancredi Bianchi, Mario Brutti, Alberto Quadrio Curzio, Paolo Daboni, Luigi De Rosa, Paolo Dozin, Gennaro Ferrara, Guglielmo Gola, Antonino Intrieri, Giuseppe Leti, Marcello Natale, Agostino Palazzo (presidente), Giovanni Zanetti; della precedente formazione vennero confermati solamente Gola e Leti. L'inizio del nuovo Comitato fu caratterizzato da ripetuti tentativi di uscire dal ruolo di marginalità cui il CNR stava relegando, secondo alcuni componenti, le scienze economiche e sociali; questo tema esplose in tutta la sua urgenza con le vicende legate ai Progetti finalizzati: come si desume dai documenti relativi alle assemblee del 1977, il Comitato presentò più volte ai vertici dell'ente due proposte di progetti, una dedicata alla struttura produttiva

italiana, alla sua evoluzione e alle politiche di intervento (“La struttura ed evoluzione dell’economia italiana”), la seconda, di tipo sociologico, incentrata sui problemi dell’istruzione e della famiglia (“La disgregazione sociale e instabilità istituzionale nella società italiana contemporanea e forme emergenti”). Nonostante questi sforzi progettuali, pensati utilizzando i nuovi strumenti operativi di recente inseriti al CNR – i progetti finalizzati – i vertici dell’ente respinsero entrambe le proposte senza fornire alcuna argomentazione a supporto dei propri rifiuti⁵⁸. A ciò si aggiunga che il CNR aveva in questi anni costituito ben 234 organi di ricerca interni, di cui solamente uno afferente direttamente alle discipline economico-sociali, e che la posizione di questi settori risultava fortemente squilibrata anche rispetto alle sole discipline non sperimentali (scienze matematiche, discipline letterarie, storiche, filosofiche, filologiche, linguistiche, giuridiche e politiche), che complessivamente registravano 22 organi di ricerca⁵⁹.

La situazione iniziò a migliorare alla fine del 1978, contestualmente a un considerevole aumento delle dotazioni destinate al Comitato e a una migliore predisposizione dei vertici dell’ente ad accogliere le proposte di costituzione di nuovi organi di ricerca: complessivamente, degli otto nuovi organi a carattere permanente e a totale carico del CNR che il Comitato progettò, il Consiglio di presidenza ne approvò quattro: l’Istituto di ricerca sulla popolazione, l’Istituto sul terziario, l’Istituto sull’organizzazione socio-territoriale dei servizi e l’Istituto sull’economia mediterranea.

⁵⁸ A. Quadrio Curzio, *Le discipline economiche, sociologiche e statistiche al CNR*, aprile 1977, riunione del 24 febbraio 1977. Le indicazioni contenute nel documento saranno fatte proprie dal Comitato nella riunione del 5 maggio dello stesso anno.

⁵⁹ E. Reale, *Le discipline economiche e sociali*, in R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., vol. II, p. 588 sgg.

Per quanto riguarda la promozione esterna, rimandando ai capitoli successivi una sua analisi dettagliata, in questa sede è sufficiente ricordare che, nonostante l'aumento delle risorse finanziarie a disposizione, il Comitato non riuscì comunque a fare fronte al sempre crescente incremento delle richieste di intervento, con conseguente polverizzazioni dei contributi concessi.

Si può dunque affermare che, pur perdurando un atteggiamento di diffidenza delle discipline tecnico-scientifiche nei confronti di quelle economiche e sociologiche, in questi anni queste ultime migliorarono comunque la loro posizione e il loro ruolo all'interno dell'ente, complici l'aumento delle risorse e la costituzione dei quattro nuovi Istituti. Gli appunti per la *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia* del 1981, allegati al verbale della riunione del 10/07/1981, riferiscono inoltre dell'apertura del Comitato a nuovi settori sociologici: nell'ambito delle indagini sulla famiglia, furono promosse ricerche attinenti al profilo socio-giuridico e ai problemi della fruizione culturale; nell'ambito degli studi sulla terza età, furono sostenute le analisi sui servizi sociosanitari nel processo di socializzazione degli anziani. Infine proseguì l'attenzione del Comitato verso i problemi posti dai paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo alle regioni latino-americane.

Nel quadriennio a seguire (1980-1984) il Comitato nazionale fu composto dai seguenti membri: Enzo Bartocci, Tancredi Bianchi, Paolo Bisogno, Marcello Colantoni, Paolo Daboni, Luigi De Rosa (Presidente), Gennaro Ferrara, Alberto Gasparini, Stefano Preda, Romano Prodi, Alberto Quadrio Curzio, Paolo Quirino, Alfredo Rizzi. L'attività del quadriennio nel settore delle discipline sociologiche fu focalizzata a sviluppare alcune ricerche teoriche ed empiriche riguardanti i cambiamenti indotti dal passaggio alla società post-industriale; in particolare furono finanziati

progetti sulla struttura sociale, tesi a focalizzare gli elementi di rottura e di coesione, le modificazioni culturali e i mutamenti di valori in atto nella società; in questo filone furono avviate analisi socio-economiche del territorio attraverso indagini sulle aree metropolitane, in quanto aree critiche per eccellenza, e sulle aree rurali, dove il crescente processo di marginalizzazione e la perdita di identità sociale stava portando al ricorso a modelli culturali alternativi mutuati dai mass media. Altro settore particolarmente florido nel quadriennio fu quello dedicato al ruolo della famiglia, sia nel contesto industriale che in quello rurale, e in comparazione con altri paesi mediterranei. Il Comitato favorì inoltre l'esplorazione di altre aree tematiche quali: giovani e droga, servizi sociali, movimenti collettivi e organizzazioni criminali a forte penetrazione e incidenza nella società civile.

Nel quadriennio successivo (1984-1988) vennero confermati quasi tutti i membri del precedente quadriennio: Enzo Bartocci, Tancredi Bianchi, Paolo Bisogno, Marcello Colantoni, Paolo Daboni, Luigi De Rosa (Presidente), Gennaro Ferrara, Sandro Momigliano, Stefano Preda, Alberto Quadrio Curzio, Paolo Quirino, Alfredo Rizzi. In questo periodo il Comitato fu occupato da un lato nel consolidamento delle linee di ricerca avviate negli anni precedenti, dall'altro nell'apertura a nuovi ambiti verso i quali le trasformazioni sociali in atto stavano richiamando l'attenzione della comunità scientifica. In questo senso le tematiche affrontate furono la struttura sociale, l'organizzazione sociale, la crisi delle ideologie, i conflitti di lavoro e il welfare state; furono inoltre valorizzati temi quali il comportamento dei giovani, sia in relazione alle aspettative create dai percorsi formativi che alle difficoltà del mercato del lavoro e la collocazione della donna negli ambiti professionali; in relazione a quest'ultimo tema si cercò in particolare di mettere a fuoco, all'interno dei mutamenti

intervenuti negli ultimi anni, la politica femminista e il rapporto tra rivendicazioni delle donne in quanto tali e politica sindacale⁶⁰.

Negli anni a seguire (1988-1992) il Comitato fu composto dai seguenti membri: Giuliano Amato, Terenzio Cozzi, Luigi De Rosa (Presidente), Giuliano Ferrara, Angela Frascini, Antonio Maria Fusco, Marisa Gerbi, Francesco Palazzo, Paolo Quirino, Alfredo Rizzi, Marco Scarsini, Roberto Schiattarella, Angelo Zanella.

Dagli appunti per la *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia* redatti nel corso della riunione del 27/05/1991, si evince che il Comitato, nel corso del quadriennio, continuò a dare priorità alle iniziative precedentemente avviate, lamentando tuttavia che la scarsità di risorse finanziarie e l'esiguo numero di istituti e centri afferenti rendeva difficile portare avanti un articolato programma di ricerche su problemi interni ed esterni alla società, problemi la cui conoscenza sarebbe risultata particolarmente utile al governo e al sistema produttivo nazionale. In questi stessi anni inoltre il Comitato si fece promotore di un Progetto speciale sul Mezzogiorno chiamando a collaborare giuristi, economisti, sociologi, urbanisti, aziendalisti, con lo scopo di individuare le linee di una nuova politica del Mezzogiorno che riducesse il carattere assistenziale di quella fino ad allora seguita e accentuasse le finalità di incremento dello sviluppo industriale e produttivo.

Negli anni successivi e fino al 1998, anno di soppressione dei Comitati, al comando dell'organo si susseguirono inizialmente molti dei componenti il Comitato precedente (Giuliano Amato, Achille Ardigò, Terenzio Cozzi, Luigi De Rosa, Giuliano Ferrara, Angela Frascini, Antonio Maria Fusco, Marisa Gerbi, Francesco Palazzo, Paolo Quirino,

⁶⁰ Vd. all. "a" della riunione del Comitato del 08/07/1988.

Alfredo Rizzi, Marco Scarsini, Roberto Schiattarella, Angelo Zanella); infine, negli ultimi anni di attività, subentrarono nuovi personaggi fra cui Francesco Chiarello, Domenico Da Empoli, Fabio Grasso, Giuseppe Leti, Luigi Pompeo Marasco, Giovanna Morelli, Vera Negri Zamagni, Luigi Paganetto, Rossella Palomba, Fedele Ruggeri e Ignazio Visco.

CAPITOLO III

METODOLOGIA E DISEGNO DELLA RICERCA

3.1 La memoria storica del CNR: l'archivio

Per studiare l'evoluzione delle scienze sociali al CNR, si è fatto riferimento alle politiche adottate dall'ente, dalla metà degli anni Sessanta, in relazione a una delle sue funzioni principali: la promozione esterna della ricerca. Come abbiamo visto nel precedente capitolo, fino agli anni Ottanta uno dei compiti istituzionali di maggior rilevanza del CNR fu l'attività di finanziamento della ricerca svolta all'esterno delle proprie strutture scientifiche, sia attraverso sovvenzioni dirette allo sviluppo di progetti di ricerca, sia attraverso sostegno finanziario a singoli richiedenti per missioni di studio all'estero, organizzazioni di convegni, giornate di studio ed opere di stampa.

A questo fine, si è scelto di esaminare la destinazione delle risorse finanziarie del Comitato per le scienze economiche, sociologiche e statistiche (Comitato 10), nell'arco di tempo che va dal 1964 al 1999 - anno di soppressione dei Comitati nazionali di consulenza - attraverso l'analisi dei progetti di scienze sociali finanziati dal Comitato e presenti nella documentazione ufficiale.

Per fare questo si è recuperata e censita la documentazione storica del CNR relativa al Comitato 10 per gli anni 1964-1999: la documentazione, che riveste grande importanza per la storia della politica scientifica italiana, è in gran parte inedita e solo in anni recenti è stata riordinata e inventariata ed è ora conservata presso l'Archivio storico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Grazie alla disponibilità del personale dell'ente responsabile dell'archivio, è stato possibile svolgere l'attività di censimento dei 63 volumi relativi al Comitato 10.

Prima di entrare nel dettaglio della metodologia adottata, è opportuno richiamare l'attenzione sul patrimonio librario del CNR e in

particolare sul suo archivio storico che, per importanza e ricchezza documentaria, rappresenta una fonte primaria non solo per gli studi relativi all'ente, ma anche per quelli che vogliono indagare la rilevanza del ruolo svolto dallo Stato nell'indirizzo della ricerca scientifica e nelle politiche finanziarie che ne rappresentarono lo strumento.

L'organizzazione archivistica del CNR riflette la complessità della morfologia dell'ente, testimoniando anche alcune cesure storico-istituzionali e alcune vicende occorse al suo patrimonio documentario. Il dato più evidente riguarda il luogo di conservazione della maggior parte della memoria documentaria del CNR, ubicata presso l'Archivio centrale dello Stato (ACS) di Roma; una parte quantitativamente molto più esigua, ma estremamente significativa in termini di contenuti, si trova presso l'Archivio storico della sede centrale dell'ente.

I rapporti tra le due istituzioni presero avvio a metà degli anni Cinquanta quando l'allora soprintendente all'ACS, Leopoldo Sandri, data la situazione precaria nella quale versavano le carte del più importante organo di ricerca italiano, si adoperò al fine di salvaguardarne la conservazione. Nel 1955 venne disposto il primo versamento all'ACS di circa 300 faldoni inerenti la documentazione prodotta dai vari uffici e organismi del CNR per il periodo 1928-1950. L'assenza dei mezzi di corredo, così come lo stato di disordine in cui versava, non ne consentiva la consultazione. Altri versamenti vennero effettuati in maniera più sistematica e organizzata a partire dagli anni Novanta, a seguito del censimento degli archivi di deposito delle amministrazioni centrali dello Stato promosso dall'ACS. Nel 1993 la cooperativa Acta, sotto la direzione scientifica di Giovanni Paoloni e Letizia Sagù, iniziò il lavoro di censimento presso tre depositi del CNR siti nella sede centrale di piazzale Aldo Moro 7, in via Sommacampagna 8 e in via Prenestina 707. La grande quantità di

materiale censito, di notevole interesse sotto il profilo scientifico e storico, si componeva di documenti di varia natura, tra i quali si possono ricordare i carteggi di segreteria delle presidenze (da Colonnetti a Quagliariello), dei consigli di presidenza, degli uffici di ragioneria e del personale, i progetti strategici e finalizzati, le attività spaziali e i protocolli dal 1928 al 1966.

Nello stesso anno, il 1993, la Commissione di sorveglianza sugli archivi storici del CNR deliberò di inviare all'ACS tutta la documentazione relativa agli anni 1928-1955 che era emersa dal lavoro di censimento e che andava a completare quanto già depositato. A questo versamento ne fece seguito un terzo, effettuato nel 1996, della consistenza di circa 1800 pacchi; successivamente furono effettuati altri invii, di minore entità. Negli anni successivi vennero realizzati numerosi progetti, coordinati da Margherita Martelli, di riordino e inventariazione, dedicati alle serie principali, in particolare ai carteggi delle presidenze.

Oggi la documentazione storica conservata presso il CNR è gestita dalla Struttura di particolare rilievo Gestione Documentale (SPR - GeDoc), organismo istituito nel 2013 ereditando le funzioni e responsabilità dal precedente Servizio per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi (SeGID), fondato nel 2005. In linea con la tradizione archivistica nazionale (che considera l'intero ciclo di vita dei documenti prodotti da un ente come un *unicum*) e in ottemperanza alla normativa vigente in materia di gestione della documentazione amministrativa e di beni culturali, la struttura prevede quattro linee di attività:

1. Sviluppo e gestione del protocollo informatico e del sistema di gestione documentale;
2. Analisi e gestione dei flussi documentali;

3. Gestione degli archivi;
4. Compiti di coordinamento della gestione documentale per tutte le Aree organizzative omogenee (AOO) dell'ente secondo quanto definito nell'art. 3 c. 1 punto c) del DPCM del 3/12/2013, delle regole tecniche previste dal CAD e del provvedimento 144/2013.

Le principali strutture archivistiche di cui l'ente è dotato sono: l'archivio di deposito, che conserva la documentazione amministrativa dell'ente per i tempi previsti dalla normativa; un archivio di microfilm, formato dalle immagini della documentazione amministrativa protocollata dall'ente tra il 1970 e il 2000; un archivio dei fascicoli del personale; la sezione separata dell'Archivio storico del CNR. Quest'ultima è stata istituita, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con decreto del direttore generale n. 122 del 28 ottobre 2008 allo scopo di "provvedere [...] alla conservazione e alla valorizzazione della documentazione di interesse storico conservata presso l'ente". Tale sezione è costituita da diverse serie archivistiche di grande interesse storico e culturale. Tra queste si segnalano - per la loro consistenza e completezza - quelle denominate con i titoli degli organi di governo e dai comitati nazionali di consulenza. Tali serie sono composte dai verbali prodotti dai vari organismi che si susseguirono nella gestione dell'ente nel tempo e fin dalla sua istituzione: Comitato esecutivo; Direttorio, Consiglio di presidenza; Giunta amministrativa; Consiglio di amministrazione; Consiglio direttivo. A queste serie si aggiunge quella denominata "Ordini del giorno" costituita da quattro registri recanti, per ogni seduta degli organi direttivi dal 1934 al 1999, l'ordine dei lavori delle singole riunioni e l'elenco dei presenti. Seguono le raccolte di verbali e, in alcuni casi, i carteggi prodotti dai diversi

Comitati per il periodo compreso tra il 1948 e il 1999. Tutta questa documentazione è stata conservata senza soluzione di continuità presso la sede centrale del CNR.

Il quadro sugli archivi si conclude con la notazione che, dal 2009, è attiva una convenzione di collaborazione tra il CNR e l'ACS al fine di sottolineare la complementarità dei fondi e di valorizzare con progetti comuni la documentazione dell'ente da essi conservata.

3.2 La raccolta dei dati⁶¹

Si descriverà ora la metodologia usata per la raccolta dei dati utili al presente lavoro e per la costruzione delle matrici. Il lavoro, di carattere esplorativo, è stato sollecitato dalla recente sistematizzazione e classificazione dei documenti ufficiali dei Comitati nazionali di consulenza: questo materiale, per lo più inedito, rappresenta un patrimonio storico-documentale di grande valore per la storia della politica scientifica italiana, in particolare per quegli anni in cui il CNR ricoprì per università ed enti privati un ruolo assimilabile a quello di un Ministero. Le sollecitazioni all'avvio della ricerca sono state pertanto numerose e ricche di spunti di approfondimento, alla luce di una sostanziale carenza di studi sistematici sui Comitati e sulle loro vicende di trasformazione. Il materiale relativo ai Comitati è esclusivamente cartaceo; solo di recente è stato avviato presso la Biblioteca Guglielmo Marconi del CNR un progetto di digitalizzazione del patrimonio storico dell'ente, ma la carenza di fondi e di risorse sta rimandando l'inizio dei lavori.

Per l'analisi degli avvenimenti che qui interessano si è dunque proceduto all'esame dei verbali delle riunioni del Comitato 10, dall'anno della sua costituzione fino a quello della sua soppressione. La documentazione è costituita da 63 tomi che dal 1964 contengono tutte le questioni che furono sottoposte al vaglio del Comitato, sia di carattere scientifico che gestionale-amministrativo.

Per la presente ricerca si è analizzata, anno per anno, la documentazione del Comitato 10, selezionando le informazioni relative alle richieste di contributo per lo svolgimento di progetti di ricerca. I

⁶¹ Si ringrazia il personale responsabile dell'Archivio storico dell'ente, in particolare il dott. Maurizio Gentilini, per la costante disponibilità e i preziosi consigli.

verbali delle riunioni consentono di seguirne sin dall'inizio l'iter di approvazione: dalle proposte iniziali da parte di singoli o gruppi di ricerca, all'esame delle stesse in seno alle riunioni del Comitato, ad eventuali richieste di materiale aggiuntivo avanzate ai richiedenti fino alle delibere finali. Ciascun verbale, fra gli allegati, riporta anche una scheda contenente un sunto dei contributi approvati, di quelli respinti e di quelli rinviati; tale scheda, che costituiva parte integrante del verbale, veniva stilata volta per volta dal segretario del Comitato.

Dell'enorme mole di notizie contenute in questi verbali, sono state selezionate e trascritte solo quelle relative ai contributi approvati per le scienze sociali, tralasciando le informazioni relative alle discipline statistiche ed economiche.

A partire da questo iniziale censimento, si è costruita una matrice di dati con i contributi elargiti per finanziare le proposte di progetti di ricerca; il materiale raccolto contiene informazioni preziose per tracciare una qualche linea conduttrice della politica scientifica italiana e immaginare gli orientamenti che il Comitato diede alla sua attività scientifica⁶².

La strategia di rilevazione dei dati è dunque partita dalle unità elementari di analisi - i finanziamenti del Comitato alle discipline sociologiche: da essi, attraverso le informazioni correlate e l'analisi testuale dei titoli e sottotitoli dei progetti approvati, si sono ricavate, tramite interrogazioni progressive, tutte quelle variabili in grado di rivelare dati e indicazioni preziosi per il presente progetto di ricerca.

⁶² Pur non avendo la pretesa che la matrice di dati abbia carattere di esaustività, si ritiene comunque che essa, con specifico riferimento all'oggetto di indagine, rappresenti una fedele approssimazione dell'azione di promozione delle scienze sociali portata avanti dal CNR, nel periodo di tempo considerato, attraverso finanziamenti a università ed enti extrauniversitari pubblici e privati. Si auspica tra l'altro che questo lavoro sia solo l'inizio di un'analisi più ampia, che coinvolga l'intero panorama scientifico delle scienze umane e sociali dal loro ingresso al CNR fino ai giorni nostri.

Prima di procedere alla descrizione delle modalità di costruzione delle matrici, è bene sottolineare che per quei contributi di ricerca caratterizzati da intestazioni generiche o ambigue, si sono dovute operare leggere forzature per sottoporre gli stessi alla medesima analisi semantica degli altri titoli.

Di seguito si riassume la consistenza numerica dei contributi analizzati:

- Numero contributi approvati per progetti di ricerca 1964-1999:
1077

di cui:

- o 693 per nuovi progetti
- o 384 per rinnovi

di cui:

- 286 per rinnovi biennali
- 84 per rinnovi triennali
- 13 per rinnovi quadriennali
- 1 per rinnovo quinquennale

3.3 La costruzione della matrice

Si elencano di seguito i criteri seguiti per la costruzione della matrice di dati relativa ai contributi per progetti di ricerca:

- Anno di riferimento.
- Tipo di intervento: in questa tipologia rientrano gli interventi finalizzati alla promozione esterna della ricerca⁶³; degli interventi analizzati, si sono distinte le seguenti variabili:
 - i. gruppi di ricerca: costituiti *ad hoc* per lo svolgimento di un determinato studio, erano formati da un numero mutevole di studiosi; non necessitavano di formali provvedimenti di costituzione e il loro finanziamento era determinato globalmente anno per anno dal Comitato e ripartito tra i singoli ricercatori in seguito a discussione collegiale. I gruppi di ricerca erano generalmente formati da personale "misto" CNR ed esterno; quest'ultimo poteva provenire dalle università oppure da enti pubblici e privati;
 - ii. contributi singoli per attività di ricerca: su richiesta degli interessati il Comitato concedeva contributi per lo svolgimento di attività o progetti di ricerca. Perché ciò avvenisse, il Comitato doveva disporre di un dettagliato programma di lavoro, di un preciso preventivo di spesa, e di tutti quegli elementi di giudizio necessari per valutare l'idoneità del richiedente allo svolgimento del programma

⁶³ In questa sede, come già esposto sopra, non saranno indagati i contributi "interni" al CNR, anche in considerazione del fatto che fino al 1989 l'attività del Comitato fu dedicata prevalentemente alla ricerca *extra muros*.

di ricerca sottoposto all'esame del Comitato. Per i primi 25 anni di attività, il Comitato finanziò prevalentemente questa tipologia di attività.

- Oggetto della ricerca: si tratta dei titoli e di eventuali sottotitoli delle ricerche finanziate; per la loro selezione si è fatto riferimento alle relazioni di presentazione dei proponenti le ricerca, allegare ai verbali delle riunioni del Comitato, e alle successive delibere di approvazione. È importante rilevare che le linee programmatiche del Comitato escludevano dal proprio interesse i progetti di ricerca di carattere regionale o locale privi di un'impostazione originale e di un rigore metodologico, nonché le ricerche di carattere psicologico, ad eccezione di quelle di psicologia sociale.

L'analisi semantica dei titoli, attraverso interrogazioni progressive, ha rappresentato uno strumento fondamentale per caratterizzare gli studi scientifici finanziati dal CNR nel periodo considerato; da essa è stato infatti possibile rilevare informazioni rispetto alle categorie e sottocategorie oggetto delle ricerche, alle caratteristiche stilistiche dei titoli, alla connotazione spaziale e ai tipi di approcci utilizzati.

Ecco elencate di seguito le variabili ricavate dalle interrogazioni progressive avviate a partire dall' "oggetto della ricerca":

- i. Unità di analisi: come primo passo, si è tentato di semplificare la complessità delle ricerche individuando il loro oggetto sociale ricavabile dai titoli. Si sono distinte 5 possibili tipologie di unità di analisi: individui; unità territoriali; gruppi/istituzioni/organizzazioni; eventi sociali (elezioni, scioperi, cortei ecc.); prodotti culturali/letteratura scientifica/nuove tecnologie. Le ricerche i cui titoli non

- rinviano ad una precisa unità di analisi sono stati collocati nella classe residuale “unità di analisi non desumibile”⁶⁴;
- ii. specificazione unità di analisi: una volta stabilita l’unità, si sono selezionati quei casi ove fossero presenti informazioni aggiuntive che in qualche modo dettagliassero l’oggetto sociale;
 - iii. proprietà: in questa variabile sono state inserite, laddove desumibili, le proprietà delle ricerche, cioè gli attributi degli oggetti di ricerca;
 - iv. contesto territoriale: molti dei titoli analizzati non contenevano indicazioni circa il contesto territoriale cui era rivolto il progetto scientifico, per questo sono stati inseriti nella classe residuale “non desumibile”. Negli altri casi si è distinto in contesto territoriale locale, nazionale, sovranazionale;
 - v. specificazioni del contesto territoriale nazionale;
 - vi. sottospecificazioni del contesto territoriale (1, 2, 3, 4);
 - vii. caratteristiche del contesto territoriale: una minoranza dei casi analizzati presentano indicazioni sulle caratteristiche del contesto territoriale;
 - viii. tipo di studio: in base a questo criterio, le ricerche sono state classificate in studio empirico, teorico, amministrativo, storico o bibliografico. Le ricerche i cui titoli non rinviano a nessuna di queste tipologie sono stati collocati nella classe residuale “tipo di studio non desumibile”. C’è da sottolineare che

⁶⁴ È bene sottolineare che per il lavoro di rilevazione delle informazioni e costruzione della matrice si è fatto riferimento unicamente ai titoli e sottotitoli - laddove presenti - delle ricerche censite, poiché nell’archivio del CNR non sono presenti i documenti ad esse relativi.

L'individuazione degli studi empirici è stata facilitata spesso dalla presenza di parole-chiave nei titoli esaminati quali "ricerca", "indagine", "inchiesta", "sondaggio";

- ix. approccio ricerca: in base a questo criterio, le ricerche sono state classificate in approccio qualitativo e approccio quantitativo; anche per questa variabile, numerosi sono i casi collocati nella classe residuale "non desumibile" poiché i titoli non contengono alcun elemento che ne connoti l'approccio;
- x. lessico tecnico-scientifico: in base a questo criterio, sono stati individuati 12 tipologie di ricerca: archiviazione, banca dati; bollettino; classificazione; confronto; elaborazione dati; indagine; osservatorio; repertorio; studio; survey; test. Nella classe residuale "lessico tecnico-scientifico non desumibile" sono state collocate quelle ricerche che non presentavano alcun riferimento in tale senso; come è facile immaginare, si tratta nella maggior parte dei casi degli studi di tipo teorico;
- xi. specificazioni lessico tecnico-scientifico;
- xii. categoria tematica;
- xiii. macrocategoria tematica.

- Durata: le ricerche sono state classificate a seconda della loro durata
 - ricerche annuali, biennali, triennali o di maggior estensione.
- Istituzione beneficiaria: per ogni ricerca è stata riportata l'istituzione beneficiaria. Nel caso delle università, è stato riportato l'istituto destinatario del finanziamento o, in assenza di esso, il dipartimento o la facoltà; negli altri casi la sigla dell'ente o istituto privato con la relativa spiegazione.

- Tipologia istituzione beneficiaria: in base a questo criterio, le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti sono state classificate in tre tipologie (università/ente pubblico di ricerca; ente privato/istituto privato/fondazione/centro/comitato; più enti pubblici).
- Referente beneficiario: sono stati qui trascritti i nomi degli studiosi beneficiari dei contributi; tali nomi, nei casi di professori/ricercatori universitari, afferivano agli istituti accademici riportati alla voce "istituzione beneficiaria", nei casi di realtà private coincidevano con i presidenti/direttori delle stesse. Nella colonna successiva si è distinto fra beneficiario unico e più beneficiari; in quest'ultimo caso sono state elencate le università o i centri coinvolti nel progetto di ricerca e gli studiosi referenti per ciascuna istituzione beneficiaria.
- Sede beneficiario: sede dell'istituto accademico o centro privato destinatari del finanziamento.
- Importo erogato: si tratta degli importi erogati a seguito delle delibere del Comitato; dall'analisi dei dibattiti intercorsi tra le proposte iniziali e le delibere finali, si è potuto constatare che, mentre nei primi anni di attività il Comitato ebbe la tendenza ad accogliere le proposte di ricerca accordando l'intero importo richiesto, dai primi anni Settanta, la consistenza sempre crescente di richieste e la graduale diminuzione di fondi a disposizione portò il Comitato a rimodulare le iniziali richieste di contributo. Per rendere le risorse finanziarie confrontabili, tutti gli importi sono stati calcolati a prezzi correnti (2014) secondo il metodo di calcolo dei coefficienti di rivalutazione pubblicati dall'Istat. (https://www.istat.it/it/files/2017/04/Nota_informativa_valore_moneta_2016.pdf?title=Il+valore+della+moneta+in+Italia+-+06%2Fapr%2F2017+-+Nota_informativa_valore_moneta_2016.pdf).

CAPITOLO IV

ANALISI DEI DATI FINANZIARI

4.1 Analisi dei dati finanziari

Partendo dal presupposto che il ruolo del CNR come indirizzo e guida nel campo della ricerca scientifica emerge anche dall'osservazione delle allocazioni finanziarie destinate alla promozione della ricerca *extra muros*, si è scelto di avviare una prima analisi della sua politica attraverso l'osservazione di queste risorse e della loro distribuzione. Più avanti saranno elaborati i dati relativi ai soggetti destinatari dei finanziamenti, alle regioni sedi delle unità scientifiche finanziate e infine ai tipi di ricerche svolte attraverso le analisi semantiche dei titoli e l'estrazione delle informazioni in essi contenute. Dato l'ampio spettro di informazioni ricavabili e costruibili a partire dalla matrice, l'analisi dei dati sarà incentrata di volta in volta su uno dei diversi aspetti rilevanti ai fini del presente lavoro; le molteplici prospettive che si verranno a creare contribuiranno a delineare un quadro finale che, pur tenendo conto della varietà e complessità delle informazioni, sia auspicabilmente esaustivo e esplicativo sulla politica di promozione adottata dall'ente, nel campo delle discipline sociologiche, a partire dalla "riforma Polvani".

Per avviare l'analisi dei dati finanziari, si sono selezionate tutte le informazioni relative agli impegni di competenza del Comitato 10 dal 1964 al 1998 e destinate al di fuori degli organi CNR. Prima di intraprendere la lettura di questi dati, è bene premettere che l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione dei Comitati, dall'anno della loro creazione a quello della loro soppressione, diminuì notevolmente, passando dagli oltre 2 milioni e mezzo di euro, calcolati a prezzi a valore corrente (anno 2014), dei primissimi anni Settanta, ad un livello di poco superiore nella seconda

metà degli anni Novanta⁶⁵. Inoltre le risorse finanziarie a disposizione dei Comitati si ridussero anche rispetto alla spesa totale dell'ente, passando da un 42% nel 1971 al 35,6% nel 1975, al 23,6% nel 1980, al 13% nel 1985 per poi risalire lievemente nella metà degli anni Novanta⁶⁶.

Una prima suddivisione è rappresentata dalla somma delle risorse allocate nei nove quadrienni di attività: la tabella che segue fotografa la situazione complessiva dei finanziamenti per quadriennio in relazione al numero delle ricerche finanziate e l'importo medio per contributo⁶⁷:

Tab. 1 – Finanziamenti complessivi per quadriennio: n. contributi e importo medio per contributo

Quadriennio	Tot. finanziamenti <i>extra muros</i> calcolati a valore corrente (al 2014)	Tot. contributi approvati	Importo medio per contributo calcolato a valore corrente (2014)
1. 1964-1968	4.774.007,81 €	46	103.782,78 €
2. 1968-1972	6.564.352,90 €	66	99.459,89 €
3. 1972-1976	6.161.503,01 €	82	75.140,28 €
4. 1976-1980	4.310.187,23 €	112	38.483,38 €
5. 1980-1984	3.094.834,21 €	124	24.958,34 €
6. 1984-1988	2.335.632,36 €	127	18.390,81 €
7. 1988-1992	2.933.079,16 €	181	16.204,86 €
8. 1992-1996	2.534.218,36 €	239	10.603,42 €
9. 1996-1998	500.354,49 €	100	5.003,54 €

Già a un primo sguardo, il primo dato che emerge è la graduale e costante contrazione della somma totale destinata ai contributi di ricerca, che si accompagna tuttavia a un aumento anch'esso costante del numero dei contributi approvati.

⁶⁵ M. De Marchi, E. Reale, M. Rocchi, A.M. Scarda, *La politica scientifica del Consiglio nazionale delle ricerche negli ultimi venticinque anni attraverso una analisi dei bilanci*, in «Prometheus. Rivista internazionale di politica della scienza», vol. 24, Franco Angeli, Milano 1997, p. 113.

⁶⁶ *Ibidem*.

⁶⁷ Nella tabella non sono calcolati i contributi destinati al finanziamento di missioni di studio, partecipazioni e/o organizzazioni di convegni e costi di stampa. I dati del presente capitolo non rappresentano quindi la totalità degli stanziamenti del CNR per la ricerca sociologica *extra muros*, ma si riferiscono alla parte più consistente della stessa, in quanto le quote escluse dalle elaborazioni sono molto limitate rispetto al totale del finanziamento concesso e non modificano le caratteristiche individuate nel lavoro di analisi.

Prima di procedere nella costruzione di nuovi dati a partire da quelli raccolti, è utile approfondire l'analisi dei dati finanziari dei singoli quadrienni attraverso una classificazione parziale dei relativi contributi, a partire da quelli più alti, e l'individuazione degli scostamenti più evidenti dalla media per contributo.

4.1.1 Quadriennio 1964-1968

Tab. 2 – Ranking finanziamenti quadriennio 1964-1968

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014) €
1	1964	L'amministrazione della giustizia e la società italiana in trasformazione	centro nazionale prevenzione e difesa sociale	57,500 ITL	620.551,00 €
2	1965	Fattori umani, sociali e strutturali che operano nell'interno delle università e ne condizionano l'efficienza	università: cattedra di statistica	30,000 ITL	310.286,27 €
3	1964	Indagine sui problemi dell'integrazione socio-culturale degli immigrati	CISP	25,000 ITL	269.804,00 €
4	1964	Ricerche su costi e redditività degli investimenti nell'educazione	centro studi investimenti sociali	21,000 ITL	226.636,06 €
5	1968	Indagine sui problemi dell'integrazione socio-culturale degli immigrati	CISP	20,000 ITL	196.319,73 €
6	1965	Aspetti ambientali, sociali e personali della criminalità e del suicidio in Italia	università: facoltà di scienze statistiche	17,500 ITL	181.000,00 €
7	1967	Aspetti ambientali, sociali e personali della criminalità e del suicidio in Italia	università: facoltà di scienze statistiche	18,000 ITL	178.939,30 €
8	1968	Studio delle dinamiche culturali nella formazione del sistema valori	università: istituto di sociologia	15,630 ITL	153.423,87 €
9	1967	Costi e rendimento degli interventi di sicurezza sociale	CENSIS	14,880 ITL	147.923,16 €
10	1967	Indagine socio-psicologica estensiva e longitudinale relativa ad una popolazione della scuola dell'obbligo	università: cattedra di psicologia	14,000 ITL	139.175,01 €
11	1965	Pregiudizio e comunicazione sociale in alcune comunità italiane	università: istituto di pedagogia	13,000 ITL	134.457,38 €
12	1967	Pregiudizio e comunicazione sociale in alcune comunità italiane	università: istituto di pedagogia	13,000 ITL	129.233,94 €
13	1968	Indagine sui fattori socio economici, culturali e attitudinali incidenti sul successo scolastico	programma IARD	13,110 ITL	128.687,58 €
14	1968	Indagine sulle cause dell'insuccesso scolastico di borsisti di scuola media superiore	programma IARD	12,900 ITL	126.626,22 €
15	1968	Ruoli lavorativi e associazionismo	università: istituto di scienze politiche Solari	12,500 ITL	122.699,83 €
16	1968	Costi e rendimento degli interventi di sicurezza sociale	CENSIS	12,360 ITL	121.325,59 €
17	1967	Ricerche sociologiche sui rapporti medico-infermiere-paziente	università: istituto di statistica	11,830 ITL	117.602,88 €
18	1965	Ricerche sulle interdipendenze socio-culturali connesse alle tendenze e alle prospettive di sviluppo economico e sociale	università: gruppo di ricerche di sociologia	11,000 ITL	113.771,63 €
19	1965	Ricerca sugli insegnanti della scuola media unificata italiana	CRIS - centro di ricerche industriali e sociali	8,600 ITL	88.948,73 €
20	1965	Reazioni di disadattamento dell'anziano	istituto per gli studi sui servizi sociali	8,300 ITL	85.845,87 €
21	1965	Analisi delle mansioni degli operatori sociali	centro educazione professionale per assistenti sociali	8,270 ITL	85.535,58 €

22	1967	Reazioni di disadattamento dell'anziano	istituto per gli studi di servizi sociali	8,300 ITL	82.510,90 €
23	1968	Un'indagine su alcuni aspetti dello sviluppo economico italiano	università: istituto di studi economico e sociali	7,700 ITL	75.583,10 €
24	1967	Dati scientifici, sperimentali e statistici sull'applicazione all'ambiente socio-culturale italiano di esperienze straniere in psichiatria sociale	ospedale psichiatrico provinciale	7,500 ITL	74.558,04 €
25	1965	Analisi sociologica dell'utilizzazione del mezzo televisivo nella propaganda politica italiana	università: istituto di sociologia	6,660 ITL	68.883,55 €
26	1968	Il ruolo delle minoranze etniche attive nella storia delle economie del Mediterraneo	università: istituto di studi economico e sociali	6,500 ITL	63.803,91 €
27	1967	Stereotipi nazionali etnici regionali e professionali e sugli atteggiamenti politici con il differenziale semantico di Osgood	università: istituto di psicologia	6,310 ITL	62.728,17 €
28	1967	L'immagine religiosa, come modello culturale, nell'esperienza giovanile	università: istituto di sociologia	5,500 ITL	54.675,90 €
29	1964	Caratteristiche dell'evoluzione demografica dell'Italia	università varie	5,000 ITL	53.960,00 €
30	1965	Caratteristiche dell'evoluzione demografica dell'Italia	università varie	5,000 ITL	51.714,38 €
31	1965	Ricerca psicosociologica sulla sacralizzazione del matrimonio in Italia	università	5,000 ITL	51.714,38 €
32	1965	Ruolo psico-sociale dello studente universitario	università: istituto di psicologia	4,850 ITL	50.162,95 €
33	1968	Ricerche su fattori umani, sociali e strutturali che operano nell'interno delle università e ne condizionano l'efficienza	università: cattedra di statistica	5,000 ITL	49.079,93 €
34	1968	Studio della formazione professionale, socializzazione e partecipazione subculturale nelle università italiane	scuola di formazione in sociologia	5,000 ITL	49.079,93 €
35	1967	Caratteristiche dell'evoluzione demografica dell'Italia	università varie	4,800 ITL	47.717,15 €
36	1968	Ruolo psico-sociale dello studente universitario	università: istituto di psicologia	4,500 ITL	44.171,94 €
37	1968	Studio delle trasformazioni strutturali e culturali della classe operaia	scuola di formazione in sociologia	4,000 ITL	39.263,95 €
38	1967	Aspetti sociologici del fenomeno migratorio con provenienza dall'Italia meridionale nel Mercato Comune	istituto Luigi Sturzo	3,000 ITL	29.823,22 €
39	1967	Le migrazioni interne e integrazione sociale in Lombardia	istituto Luigi Sturzo	3,000 ITL	29.823,22 €
40	1967	Analisi sociologica dell'utilizzazione del mezzo televisivo nella propaganda politica	università: istituto di sociologia	2,880 ITL	28.630,29 €
41	1965	Inserimento sociale ex allievi dei collegi universitari	università: istituto di sociologia	2,300 ITL	23.788,61 €
42	1965	Ricerca sull'impresa economica e la direzione aziendale	università: istituto di sociologia	1,850 ITL	19.134,32 €
43	1965	Influenza dei contatti interculturali sugli atteggiamenti di studenti stranieri verso l'ambiente italiano	università: istituto di psicologia	1,750 ITL	18.100,03 €
44	1965	Processo di industrializzazione di due zone dell'Alto Adige	università: istituto di sociologia	1,500 ITL	15.514,31 €
45	1964	Ricerca sociologica su preparazione universitaria e vita professionale	università: istituto sociologia, facoltà magistero	0,500 ITL	5.396,00 €
46	1964	Ricerca sulla formazione dei nuovi strati dirigenti in piccoli e medi comuni	centro studi sociali e amministrativi	0,500 ITL	5.396,00 €

Il primo quadriennio di attività, da un punto di vista finanziario, si caratterizza per un importo complessivo alto (4.774.007,81 €), un numero di ricerche finanziate relativamente basso e un importo medio per contributo di 103.782,78 €. Il primo dato che emerge è che la prima ricerca per importo di contributo (620.551,00 €) risale al 1° anno di attività del Comitato 10 (1964) e presenta una significativa devianza rispetto all'importo medio per contributo, posizionandosi anche al terzo posto del ranking generale. Delle 46 ricerche, 18 risultano al di sopra della media per contributo, le rimanenti 28 al di sotto. Altro dato interessante riguarda la destinazione dei finanziamenti: delle prime 10 ricerche finanziate, ben la metà facevano capo a centri di ricerca extrauniversitari/fondazioni, in netta controtendenza rispetto all'andamento generale di quei decenni che vide di gran lunga preponderante la promozione svolta nei confronti delle università⁶⁸: i cinque centri beneficiari risultano essere il CNPDS (Centro Nazionale di Previdenza e Difesa Sociale), il CISP (Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione) per due ricerche e il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali) per due ricerche. Infine vale la pena soffermarsi sugli argomenti delle prime quattro ricerche del ranking parziale, poiché dotate di un finanziamento ben al di sopra della media del quadriennio (>200.000,00 €): il primo riguarda l'amministrazione della giustizia e rientra nella categoria delle "politiche pubbliche"; il secondo riguarda i fattori sociali che regolano i meccanismi professionali delle università e risulta l'unico dei quattro a fare capo a una università (cattedra di statistica, Università di Roma). Il terzo e il quarto riguardano rispettivamente i problemi dell'integrazione degli immigrati (categoria

⁶⁸ M. De Marchi, E. Reale, M. Rocchi, A.M. Scarda, *La politica scientifica del Consiglio nazionale delle ricerche*, op. cit., tab. 11, p. 36.

“modernizzazione”) e gli investimenti pubblici nel campo dell’educazione (categoria “politiche pubbliche”).

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contribuiti e per ammontare del finanziamento:

Per numero contribuiti:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contribuiti sopra media, destinazione % per tipo ente		per contribuiti sotto media, destinazione % tipo ente	
> media	< media	università	extra	università	extra	università	extra
39%	61%	61%	39%	55%	45%	65%	35%

Per ammontare finanziamento:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
> media	< media	università	extra	> media	< media	> media	< media
71,6%	28,4%	49,6%	50,4%	69%	31%	10,5%	89,5%

4.1.2 Quadriennio 1968-1972

Tab. 3 – Ranking finanziamenti quadriennio 1968-1972

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014)
1	1969	Indagine sui problemi dell'integrazione socio-culturale degli immigrati	CISP	32,000 ITL	305.534,25 €
2	1971	Status sociale della donna	UFISAS	32,000 ITL	276.905,18 €
3	1972	Impiego del tempo libero in una zona economicamente sviluppata. Modello empirico di attività ricreativa attraverso i budgets temps	università: istituto di statistica e ricerca sociale	30,600 ITL	250.703,27 €
4	1971	La struttura e la mobilità professionale in Italia (1951-1968)	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerche sociali	28,300 ITL	244.888,02 €
5	1971	Le determinanti e le implicazioni demografiche, economiche e sociologiche dello spopolamento in Italia	CISP	26,617 ITL	230.324,54 €
6	1969	ricerche sugli insegnanti delle scuole elementari, medie e secondarie	IREF - istituto di ricerche educative e formative	24,000 ITL	229.150,69 €
7	1971	Stereotipia etnica in una zona di frontiera	ISIG	24,200 ITL	209.409,55 €
8	1972	Status sociale della donna	UFISAS	21,000 ITL	172.051,26 €
9	1970	Tecniche di analisi quantitativa per la programmazione economica di breve periodo in Italia	università: istituto di studi economico e sociali	£ 18.530.000	168.362,15 €
10	1969	Analisi psico-sociologica della diffusione dell'ateismo in alcune aree della penisola italiana	università: istituto di psicologia	17,550 ITL	167.566,44 €
11	1969	La struttura e la mobilità professionale in Italia (1951-1968)	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerche sociali	16,550 ITL	158.018,49 €
12	1970	Indagine sulle cause dell'insuccesso scolastico di borsisti di scuola media superiore	programma IARD	16,445 ITL	149.418,00 €
13	1969	Indagine intesa al reperimento del talento dei giovani nelle aree in via di sviluppo	università: laboratorio di psicologia	15,500 ITL	147.993,15 €
14	1971	Evoluzione del potere sindacale	ISSOCO	15,680 ITL	135.683,54 €
15	1972	La crisi attuale del sistema politico amministrativo ed assistenziale nel campo dell'emigrazione in rapporto alla personalità socio-culturale dell'emigrato	centro studi emigrazione	15,488 ITL	126.891,90 €
16	1971	Analisi psico-sociologica della diffusione dell'ateismo in alcune aree della penisola italiana	università: istituto di psicologia	14,550 ITL	125.905,33 €
17	1972	Processi di socializzazione in alcuni contesti comunitari	programma IARD	15,060 ITL	123.385,33 €
18	1970	Problemi psicosociali della migrazione di forze del lavoro femminile	università: istituto di psicologia sperimentale e sociale	12,556 ITL	114.082,85 €
19	1969	Orientamenti acquisitivi e orientamenti localistici tra i giovani di comuni piccoli e medi a recente sviluppo economico endogeno	università: istituto di sociologia	11,700 ITL	111.710,96 €

20	1970	Caratteristiche dell'evoluzione demografica dell'Italia	università: istituto di filosofia	12,000 ITL	109.031,08 €
21	1972	Pubblicità, struttura dei consumi e problemi di programmazione in Italia	istituto di ricerche e studi sul potere nella società	13,300 ITL	108.965,80 €
22	1969	Schemi di riferimento per la programmazione di breve periodo in Italia	università: istituto di studi economico e sociali	11,025 ITL	105.266,10 €
23	1971	Strutture familiari e stratificazione sociale	istituto Carlo Cattaneo	11,557 ITL	100.006,04 €
24	1970	La cultura e l'ideologia delle élites imprenditoriali italiane in relazione ai processi di industrializzazione e modernizzazione	università: istituto di sociologia	10,810 ITL	98.218,83 €
25	1969	Indagine socio-psicologica estensiva e longitudinale relativa ad una popolazione della scuola dell'obbligo della provincia di Perugia	università: istituto di filosofia	10,000 ITL	95.479,45 €
26	1971	Contributo per repertorio bibliografico della sociologia italiana e della scienza sociale	università: istituto di scienze politiche	10,800 ITL	93.455,50 €
27	1970	Contributo annuo per attività del centro europeo di scienze sociali di Vienna	centro europeo di scienze sociali di Vienna	10,000 ITL	90.859,23 €
28	1971	La vita coniugale alla luce degli attuali condizionamenti socio-culturali	università: clinica Ostetrica e Ginecologica	10,400 ITL	89.994,18 €
29	1971	Indagine socio-psicologica estensiva e longitudinale relativa ad una popolazione della scuola dell'obbligo della provincia di Perugia	università: istituto di filosofia	10,000 ITL	86.532,87 €
30	1970	Ricerche sulla pluridimensionalità della religiosità dei Romani in rapporto ad alcuni parametri demografici e sociali	università pontificia gregoriana: centro internazionale ricerche sociali	9,200 ITL	83.590,49 €
31	1969	Studio sulle dinamiche culturali nella formazione del sistema "valori-atteggiamenti" della Sicilia, dal 1860 ai giorni nostri	università: istituto di sociologia	8,480 ITL	80.966,58 €
32	1971	Ricerca su alcuni aspetti economici, sociali e politici di Roma, con particolare riferimento all'evoluzione della composizione professionale	università: istituto di sociologia	9,300 ITL	80.475,57 €
33	1972	Il lavoro femminile a domicilio nella regione umbra	università: istituto di studi sociali	9,500 ITL	77.832,71 €
34	1970	Indagine sui fattori socio economici, culturali e attitudinali incidenti sul successo scolastico	programma IARD	8,000 ITL	72.687,38 €
35	1972	Metodi di quantificazione di caratteri qualitativi	università: istituto di statistica e ricerca sociale	8,760 ITL	71.769,96 €
36	1969	Ricerche sulla pluridimensionalità della religiosità dei Romani in rapporto ad alcuni parametri demografici e sociali	università pontificia gregoriana: centro Internazionale ricerche sociali	7,285 ITL	69.556,78 €
37	1970	Il ruolo degli studenti universitari e i movimenti studenteschi nella società contemporanea	università: istituto di sociologia	7,430 ITL	67.508,41 €
38	1970	Analisi della stratificazione sociale nelle campagne della provincia di Roma dal dopoguerra ad oggi	università: istituto di statistica	7,400 ITL	67.235,83 €
39	1969	Ricerca sui fenomeni religiosi extraistituzionali: dissenso cattolico e forme arcaiche nell'Italia centro-settentrionale	università: istituto superiore di scienze sociali	6,676 ITL	63.742,08 €

40	1971	Ricerche sulla mobilità orizzontale in due comunità meridionali	università: istituto di pedagogia, sociologia, psicologia	7,230 ITL	62.563,26 €
41	1970	Caratteristiche dell'evoluzione demografica dell'Italia in relazione ad alcuni fenomeni economico-sociali	università: istituto di statistica	6,720 ITL	61.057,40 €
42	1970	Ricerche sugli stereotipi nazionali etnici regionali e professionali e sugli atteggiamenti politici con il differenziale semantico di Osgood	università: istituto di psicologia sperimentale	6,400 ITL	58.149,91 €
43	1971	Istruzione e mobilità professionale, indagine sulla popolazione maschile attiva palermitana nella classe d'età 1910-1940	università: cattedra di sociologia	6,700 ITL	57.977,02 €
44	1971	Ricerca sui fenomeni religiosi extraistituzionali: dissenso cattolico e forme arcaiche nell'Italia centro-settentrionale	università: istituto superiore di scienze sociali	6,589 ITL	57.016,51 €
45	1972	Verso una nuova coscienza operaia. Forme innovative e forme indotte	università: istituto di sociologia	6,875 ITL	56.326,31 €
46	1971	L'emigrazione italiana e le sue implicazioni socio-economiche in cento anni di vita nazionale e nel sistema dei rapporti internazionali	università: istituto di statistica e ricerca sociale C. Gini	6,500 ITL	56.246,37 €
47	1971	Contributi alla ricerca dei fattori biometrici e demografici sociali alla nascita; indagine campionaria su 10.000 nati nella clinica ostetrica dell'università di Palermo	università: cattedra di sociologia	6,330 ITL	54.515,71 €
48	1970	Ricerche su fattori umani, sociali e strutturali che operano nell'interno delle università e ne condizionano l'efficienza	università: istituto di statistica	6,000 ITL	54.515,54 €
49	1971	Indagine intesa al reperimento del talento dei giovani nelle aree in via di sviluppo.	università: laboratorio di psicologia	6,000 ITL	51.919,72 €
50	1971	Struttura e cambiamento sociale	università: istituto di statistica	5,550 ITL	48.025,74 €
51	1969	Dieci aziende agrarie nell'Italia dell'Ottocento	università: istituto superiore di scienze sociali	5,000 ITL	47.739,73 €
52	1972	Sulla possibilità di un test del cambiamento sociale fondato sullo studio delle avanguardie letterarie	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerca sociale	5,700 ITL	46.699,63 €
53	1970	Dieci aziende agrarie nell'Italia dell'Ottocento	università: istituto superiore di scienze sociali	5,000 ITL	45.429,61 €
54	1970	Schemi di riferimento per la programmazione di breve periodo in Italia	università: istituto di studi economico e sociali	5,000 ITL	45.429,61 €
55	1970	Uso e fruibilità delle strutture urbane e territoriali liguri da parte della popolazione non residente	istituto di scienze sociali	5,000 ITL	45.429,61 €
56	1971	Indagine sui problemi dell'integrazione socio-culturale degli immigrati	CISP	5,000 ITL	43.266,43 €
57	1972	Dieci aziende agrarie nell'Italia dell'Ottocento	università: istituto superiore di scienze sociali	5,000 ITL	40.964,59 €
58	1972	Indagine pilota sull'efficacia dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerca sociale	4,770 ITL	39.080,22 €
59	1972	Ricerca comparata sui presupposti e il grado di partecipazione delle donne operaie alle attività sociali implicanti la formulazione di decisioni	università: istituto di statistica e ricerca sociale	4,000 ITL	32.771,67 €
60	1972	Ricerche su fattori umani, sociali e strutturali che operano nell'interno delle università e ne condizionano l'efficienza	università: istituto di statistica	3,000 ITL	32.771,67 €

61	1971	Alcuni aspetti sociali e culturali della protesta studentesca in Europa	università: istituto di sociologia	3,474 ITL	30.061,52 €
62	1972	ricerche sulla pluridimensionalità della religiosità dei Romani in rapporto ad alcuni parametri demografici e sociali	università pontificia gregoriana: centro Internazionale ricerche sociali	3,100 ITL	25.398,04 €
63	1970	Verso una nuova coscienza operaia. Analisi delle forme innovative e delle forme indotte	università: istituto di sociologia	2,000 ITL	18.171,85 €
64	1970	ricerche sui valori e modelli di gruppo di produzione nella cronaca dei quotidiani italiani	università: istituto di psicologia e pedagogia delle comunicazioni di massa	1,270 ITL	11.539,12 €
65	1971	ricerche sui valori e modelli di gruppo di produzione nella cronaca dei quotidiani italiani	università: istituto di psicologia e pedagogia delle comunicazioni di massa	1,275 ITL	11.032,94 €
66	1970	Diritto e controllo sociale. Analisi di un caso: la legislazione contro la discriminazione razziale in Gran Bretagna	università: scuola di perfezionamento in sociologia	1,045 ITL	9.494,79 €

Il secondo quadriennio di attività, da un punto di vista finanziario, si caratterizza rispetto al precedente per un incremento dell'importo complessivo dei finanziamenti *extra muros* di circa il 37% (6.564.352,90 €), per un aumento del numero delle ricerche finanziate (43% c.ca) e contestualmente per una leggera contrazione dell'importo medio per contributo (99.459,89 €). L'aumento della somma complessiva destinata alla promozione *extra muros* derivò verosimilmente delle sollecitazioni fatte ai vertici dell'ente dai componenti il Comitato, che già a inizio mandato lamentarono la scarsità di risorse finanziarie a disposizione per l'avvio di nuovi programmi di ricerca⁶⁹. Per questo il Consiglio di presidenza del CNR, nella riunione del 22/05/1969, deliberò l'incremento di 300 milioni di lire del contributo per il Comitato 10, che in questo modo ammontò complessivamente a 1 miliardo e 72 milioni⁷⁰.

⁶⁹ Come esposto nel capitolo II, del fondo ordinario inizialmente previsto destinato al Comitato 10 per l'anno 1969 (772 milioni c.ca.), l'impegno finanziario derivante dal proseguimento di ricerche pluriennali approvate negli anni precedenti ammontava a circa 600 mln, ai quali si aggiungevano le spese previste per le borse di studio e per gli accordi internazionali a carico del Comitato.

⁷⁰ Rapportando questa cifra a prezzi a valore corrente (2014), si è calcolato che la somma destinata alla promozione delle ricerche *extra muros* ammontava a 6.564.352,90 €.

Delle 66 ricerche finanziate, 24 risultano al di sopra della media per contributo, le rimanenti 42 al di sotto; fra quelle al di sotto della media, ben 38 erano destinate a finanziamenti universitari, solamente 5 a centri extra universitari. Di contro, delle ricerche maggiormente finanziate, ben il 50% facevano capo a centri/istituti extrauniversitari (CISP - Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione, UFISAS - Unione femminile internazionale di studi e azione sociale, IREF - Istituto di ricerche educative e formative, ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale, IARD - Istituto per l'Identificazione e Assistenza di Ragazzi Intellettualmente Dotati, ISSOCO - Istituto per lo studio della società contemporanea, Centro Studi sull'Emigrazione, Istituto di ricerche e studi sul potere nella società, Istituto Carlo Cattaneo). Questo dato conferma in parte la volontà espressa dal Comitato di sostenere anche la ricerca extrauniversitaria.

Passando all'analisi delle ricerche maggiormente finanziate, il Comitato sostenne ampiamente le tematiche legate all'integrazione socio-culturale degli immigrati (categoria "modernizzazione"), allo status sociale della donna (categoria "nuovi soggetti sociali e movimenti collettivi"), ai problemi metodologici ed empirici per l'analisi del tempo libero in Italia (categoria "aspetti e problemi interni alle discipline storiche e sociali"), ai problemi dello spopolamento italiano (categoria "modernizzazione"), e alla struttura degli insegnamenti nei percorsi formativi italiani (categoria "identità e processi culturali").

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
> media	< media	università	extra	università	extra	università	extra
36%	64%	76%	24%	54%	46%	90%	10%

Per ammontare finanziamento:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
> media	< media	università	extra	> media	< media	> media	< media
58,9%	41,1%	49,6%	50,4%	62%	38%	72%	28%

4.1.3 Quadriennio 1972-1976

Tab. 4 – Ranking finanziamenti quadriennio 1972-1976

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014)
1	1973	Contributo per centro studi sui problemi sociali dello Sviluppo nell'ambito di una convenzione CNR-COSPOS	COSPOS	102,000 ITL	757.160,11 €
2	1973	Le determinanti e le implicazioni demografiche, economiche e sociologiche dello spopolamento in Italia	CISP	35,510 ITL	263.595,64 €
3	1974	Le determinanti e le implicazioni demografiche, economiche e sociologiche dello spopolamento in Italia	CISP	30,000 ITL	186.441,97 €
4	1974	La struttura e la mobilità professionale in Italia (1951-1968)	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerche sociali	26,200 ITL	162.825,99 €
5	1973	Caratteristiche bio-antropometriche e sociali di adolescenti italiani in ambo i sessi	università: istituto di scienze demografiche	19,750 ITL	161.810,12 €
6	1974	Ricerca sul lavoro a domicilio in tre zone italiane	università: istituto di pedagogia	23,130 ITL	143.746,76 €
7	1975	Le determinanti e le implicazioni demografiche, economiche e sociologiche dello spopolamento in Italia	CISP	26,100 ITL	138.437,42 €
8	1973	L'utilizzazione della forza del lavoro in Italia nel quadro della integrazione internazionale	università: istituto di studi economici e sociali	18,000 ITL	133.616,49 €
9	1975	L'utilizzazione della forza del lavoro in Italia nel quadro della integrazione internazionale	università: istituto di studi economici e sociali	24,300 ITL	128.890,01 €
10	1973	Il mercato del lavoro in Italia e il ruolo della popolazione non attiva	comunità di ricerca sociale	14,900 ITL	110.604,76 €
11	1974	Pubblicità, struttura dei consumi e problemi di programmazione in Italia	istituto di ricerche e studi sul potere nella società	17,000 ITL	105.650,45 €
12	1974	Il destino sociale dei laureati di una università di massa (Roma)	università: istituto di filosofia - cattedra di sociologia	16,500 ITL	102.543,09 €
13	1973	Conseguenza dell'automazione sul lavoro d'ufficio	università: istituto di sociologia	12,200 ITL	99.953,59 €
14	1974	Tentativo di individuazione della gerarchia delle città italiane sulla base delle loro attività funzionali	CISP	16,000 ITL	99.435,72 €
15	1975	I ceti medi nella crisi dell'economia italiana: dinamica di mutamento nella struttura sociale dei ceti medi di fronte alla crisi economica	ISSOCO	18,000 ITL	95.474,08 €
16	1976	Attività formative extrascolastiche con particolare riferimento al tempo libero dei giovani	associazione IARD	18,000 ITL	95.474,08 €
17	1974	Processi di socializzazione in alcuni contesti comunitari	programma IARD	15,000 ITL	93.220,99 €
18	1974	Status sociale della donna	UFISAS	15,000 ITL	93.220,99 €
19	1976	Ricerche nel campo della psicologia sociale e del lavoro	istituto di psicologia	20,000 ITL	91.042,06 €
20	1974	Ricerca su alcuni aspetti economici, sociali e politici di Roma, con particolare riferimento all'evoluzione della composizione professionale	università: istituto di sociologia	14,500 ITL	90.113,62 €

21	1974	Ricerca sociologica sugli effetti della pianificazione industriale nel Mezzogiorno	università: istituto di scienze politiche e sociali	13,750 ITL	85.452,57 €
22	1973	Ricerca sul lavoro a domicilio in tre zone italiane	istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo centro di	11,090 ITL	82.322,60 €
23	1975	Gli addetti alla cultura in Italia. Aspetti quantitativi e qualitativi dell'occupazione nel settore culturale.	documentazione e di studi sull'informazione	15,000 ITL	79.561,73 €
24	1975	Indagine sulla struttura della personalità di base di un campione di soggetti di sesso maschile dai 30 ai 60 anni d'età	università: cattedra di antropologia culturale	15,000 ITL	79.561,73 €
25	1975	Processi di socializzazione in alcuni contesti comunitari	programma IARD	15,000 ITL	79.561,73 €
26	1975	Il mercato del lavoro in Italia e il ruolo della popolazione non attiva	comunità di ricerca sociale	14,980 ITL	79.455,65 €
27	1975	Sindacato e potere. Analisi delle trasformazioni di classe, dei processi di sindacalizzazione e ruolo politico del sindacato	università: istituto di scienze politiche	14,500 ITL	76.909,68 €
28	1976	I linguaggi elementari nella fase di "anoressia culturale". Conversione somatica dell'informazione e processi di regressione a forme simboliche proculturali.	università: istituto di sociologia	16,700 ITL	76.020,12 €
29	1974	Azione sindacale e mutamento sociale	università: istituto di sociologia	12,200 ITL	75.819,74 €
30	1974	Insoddisfazione, protesta e mutamento nelle società industriali avanzate	università: istituto di scienza politica	12,000 ITL	74.576,79 €
31	1974	L'imprenditorialità nell'area di Catania	università: istituto di scienze sociali	12,000 ITL	74.576,79 €
32	1974	Stratificazione sociale e partecipazione civica nella regione Emilia-Romagna	università: istituto di sociologia	12,000 ITL	74.576,79 €
33	1973	Evoluzione del potere sindacale	ISSOCO	10,000 ITL	74.231,38 €
34	1975	Studio plurisetoriale degli adjustments integrativi ecologici e coesistenziali in un'area marcata da profonde variazioni geoclimatiche e antropiche (terre andino-amazzoniche)	università: istituto di sociologia	13,600 ITL	72.135,97 €
35	1975	Ricerca sociologica su industrializzazione, classi sociali e strutture familiari in Italia	università: istituto di pedagogia	13,300 ITL	70.544,74 €
36	1973	Immigrazione e integrazione degli ebrei italiani in Israele	università: istituto di ebraismo contemporaneo	9,500 ITL	70.519,81 €
37	1973	L'imprenditorialità nell'area di Catania	università: istituto di scienze sociali	9,200 ITL	68.292,87 €
38	1976	Studio sociologico e antropologico di alcuni nuclei indigeni della Guiana Venezuelana e analisi differenziale	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	68.281,54 €
39	1975	Processi di trasformazione socio-culturale presso comunità rurali del meridione d'Italia	università: istituto di sociologia	12,600 ITL	66.831,86 €
40	1973	Il destino sociale dei laureati di una università di massa (Roma)	università: istituto di filosofia - cattedra di sociologia	9,000 ITL	66.808,24 €
41	1973	Ricerca su alcuni aspetti economici, sociali e politici di Roma, con particolare riferimento all'evoluzione della composizione professionale	università: istituto di sociologia	8,700 ITL	64.581,30 €
42	1976	Politica dell'occupazione e seconda professione	università: istituto di sociologia	14,000 ITL	63.729,44 €
43	1976	Attività ed evoluzione dei gruppi di pressione in un contesto regionale. Il caso siciliano	università: istituto di scienze sociali	11,200 ITL	59.406,10 €

44	1976	Modelli d'intervento sociale nel settore degli anziani, come esempio di metodo per la programmazione sociale	università: istituto di scienze politiche	13,000 ITL	59.177,34 €
45	1974	Impiego del tempo libero in una zona economicamente sviluppata. Modello empirico di attività ricreativa attraverso i budgets temps	università: istituto di statistica e ricerca sociale	9,300 ITL	57.797,01 €
46	1974	Contributo per repertorio bibliografico della sociologia italiana e della scienza sociale	università: istituto di scienze politiche	9,000 ITL	55.932,59 €
47	1975	La ricerca sociale empirica nell'Italia post-unitaria (1860-1940)	università: dip.to sociologia e scienze politiche	10,000 ITL	53.041,16 €
48	1974	Il fascismo: ordine e mutamento sociale	università: istituto di sociologia	8,000 ITL	49.717,86 €
49	1974	Ricerca comparativa sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi di archiviazione dati e gestione delle librerie programmi per le scienze sociali	archivio dati e programmi per le scienze sociali c/o istituto superiore di sociologia	8,000 ITL	49.717,86 €
50	1976	Il potere municipale in Italia	università: istituto nazionale di sociologia Rurale	10,500 ITL	47.797,08 €
51	1974	I nuovi metodi di gestione di controllo sociale: transizione da un'ideologia "punitiva" ad un'ideologia della riabilitazione	università: dipartimento statistico	7,500 ITL	46.610,49 €
52	1974	Analisi dell'ospedalizzazione psichiatrica infantile a livello nazionale: aspetti sociali, assistenziali, giuridici, psicopatologici	università: istituto di psicologia	7,200 ITL	44.746,07 €
53	1976	Insoddisfazione, protesta e mutamento nelle società industriali avanzate	università: facoltà di scienze politiche	9,275 ITL	42.220,75 €
54	1976	Trasformazioni della struttura agricola e processi di decentramento produttivo nelle Marche: il part-time	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	9,000 ITL	40.968,92 €
55	1974	La crisi attuale del sistema politico amministrativo ed assistenziale nel campo dell'emigrazione in rapporto alla personalità socio-culturale dell'emigrato	centro studi emigrazione	6,500 ITL	40.395,76 €
56	1976	Sviluppo della piccola e media industria e trasformazione della stratificazione sociale nella regione Umbria	università: istituto di studi sociali	8,500 ITL	38.692,87 €
57	1976	Analisi dell'ospedalizzazione psichiatrica infantile a livello nazionale: aspetti sociali, assistenziali, giuridici, psicopatologici	università: istituto di psicologia	7,200 ITL	38.189,63 €
58	1974	Immagini del lavoro e gruppo dei pari	università: facoltà di sociologia	6,050 ITL	37.599,13 €
59	1976	Modelli alternativi di sviluppo e famiglia agricola in Italia	università: istituto di sociologia	8,200 ITL	37.327,24 €
60	1975	Archiviazione di un file ecologico di dati socio-economici a livello comunale	istituto superiore di sociologia	7,000 ITL	37.128,81 €
61	1975	Modelli d'intervento sociale nel settore degli anziani, come esempio di metodo per la programmazione sociale	università: istituto di scienze politiche	7,000 ITL	37.128,81 €
62	1973	Le organizzazioni formali in Italia: individuazione e analisi delle nuove forme di partecipazione amministrativa	università: istituto di sociologia	5,000 ITL	37.115,69 €
63	1975	Azione sindacale e mutamento sociale	università: istituto di sociologia	9,600 ITL	36.598,40 €
64	1975	Analisi di atteggiamenti e comportamenti degli impiegati nell'area delle condizioni di lavoro, del conflitto e della azione sindacale	università: istituto di sociologia	6,500 ITL	34.476,75 €
65	1975	Indagine sociologica sulla classe dirigente economica nell'Italia contemporanea	università: istituto di sociologia	6,500 ITL	34.476,75 €

66	1976	Partecipazione sociale e innovazione scolastica: l'attuazione della legge 477 e relativi Decreti Delegati nella scuola media superiore di Milano	università: istituto di sociologia	7,200 ITL	32.775,14 €
67	1975	La reazione sociale alla devianza in Italia.	centro nazionale di prevenzione e difesa sociale	6,024 ITL	31.951,99 €
68	1973	Indagine intesa al reperimento del talento dei giovani nelle aree in via di sviluppo.	università: istituto di psicologia	4,190 ITL	31.102,95 €
69	1974	Analisi psico-sociologica della diffusione dell'ateismo in alcune aree della penisola italiana	università: istituto di scienze politiche e sociali	5,000 ITL	31.073,66 €
70	1976	Politica dell'occupazione e doppia attività lavorativa	università: istituto di studi storici e sociologici	6,500 ITL	29.588,67 €
71	1975	Uso esemplare e vicario dei modelli femminili nella comunicazione cinematografica	università: dipartimento di scienze dell'uomo, facoltà di sociologia	5,000 ITL	26.520,58 €
72	1975	Ricerca internazionale sui presupposti e il grado di partecipazione delle donne lavoratrici alle attività sociali implicanti la formulazione di decisioni concernenti la cosa pubblica	università: istituto di statistica	4,600 ITL	24.398,93 €
73	1976	Controllo sociale e ideologia assistenziale: i presupposti storici del "Welfare State" in Italia. La politica dell'ordine pubblico e della pubblica assistenza dello stato fascista	università: cattedra di sociologia	5,000 ITL	22.760,51 €
74	1976	Immigrazione e integrazione degli ebrei italiani in Israele	università: institute of contemporary jewry - the hebrew university	5,000 ITL	22.760,51 €
75	1976	Immagini del lavoro e gruppo dei pari	università: dipartimento dei processi educativi e di socializzazione	4,900 ITL	22.305,30 €
76	1974	Ricerca comparata sui presupposti e il grado di partecipazione delle donne alle attività sociali implicanti la formulazione di decisioni concernenti la cosa pubblica	università: istituto di statistica e ricerca sociale	3,400 ITL	21.130,09 €
77	1974	Metodi di quantificazione di caratteri qualitativi	università: istituto di statistica e ricerca sociale	3,300 ITL	20.508,62 €
78	1976	Contributi alla ricerca dei fattori biometrici e demografici sociali alla nascita; indagine campionaria su 10.000 nati nella clinica ostetrica dell'università di Palermo	università: cattedra di sociologia	3,165 ITL	14.407,41 €
79	1975	Classi sociali, famiglia e socializzazione	università: istituto di statistica e ricerca sociale	2,200 ITL	11.669,05 €
80	1976	Il movimento naturale e sociale di una popolazione di montagna nell'Ottocento: il Trentino	istituto di scienze sociali	2,000 ITL	9.104,21 €
81	1974	Ricerche sui valori e modelli di gruppo di produzione nella cronaca dei quotidiani italiani	università: istituto di pedagogia	1,275 ITL	7.923,78 €
82	1976	L'influenza personale nelle comunicazioni di massa: identificazione degli opinion leaders in 3 paesi del Lazio	università: istituto dello spettacolo, musica e comunicazioni	1,680 ITL	7.647,53 €

Il terzo quadriennio di attività, da un punto di vista finanziario, si caratterizza per un importo complessivo simile al quadriennio precedente (6.161.503,01 €), a fronte di un incremento del numero di ricerche finanziate

pari al 24,24% e del conseguente decremento dell'importo medio per contributo pari al - 24% (75.140,00 €). Il principale dato che emerge è che la prima ricerca per importo di contributo (757.160,11 €), del 1973, presenta una considerevole devianza rispetto all'importo medio per contributo, posizionandosi tra l'altro al primo posto del ranking generale. Si tratta del contributo dato dall'ente al CoSPoS, il Comitato per le Scienze Politiche e Sociali promosso dalla Fondazione Adriano Olivetti in collaborazione con il Social Science Research Council di New York e con la Ford Foundation. La partecipazione del CNR al CoSPoS, già avviata negli anni precedenti in forma non strutturata, fu resa organica attraverso la stipula di una convenzione, che prevedeva l'organizzazione di tre istituti di formazione e ricerca postlaurea, con sede a Milano, Ancona e Napoli, e un contributo annuale dei soci (757.160,11 € per il CNR), di cui il 70% destinato alla formazione e il 30% alla ricerca⁷¹. Le vicende legate alla stipula della convenzione, che crearono non poche polemiche all'interno del Comitato, furono originate dalla volontà di alcuni componenti di esercitare maggiore controllo sull'utilizzo delle risorse assegnate alle strutture non pubbliche⁷², anche a seguito delle critiche sollevate da Giuseppe Di Nardi e Luigi Spaventa circa l'opportunità che il CNR finanziasse ricerche compiute da enti privati che istituzionalmente producevano indagini a pagamento per conto di terzi.

⁷¹ Così Gian Primo Cella, intervistato da Roberto Pedersini: "C'era questo CoSPoS, Comitato per le Scienze Politiche e Sociali [...]. Avevano creato quattro scuole: una di sociologia a Milano, una di economia ad Ancona, una di scienza politica a Torino, mi sembra, e una sullo sviluppo economico a Napoli. C'era stato un accordo fra il CoSPoS e il Cnr per cui il Cnr aveva messo a disposizione le borse". Così R. Pedersini (a cura di), *Intervista a Gian Primo Cella*, in L. Bordogna, R. Pedersini, G. Provasi (a cura di), *Lavoro, mercato, istituzioni. Scritti in onore di Gian Primo Cella*, Milano, Franco Angeli 2013.

⁷² E. Reale, *Le discipline economiche e sociali*, in R. Simili, G. Paoloni, *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, op. cit., vol. II, p. 598.

Delle 82 ricerche, 29 risultano al di sopra della media per contributo, le rimanenti 53 al di sotto. Dato rilevante riguarda la destinazione dei finanziamenti: delle prime 29 ricerche finanziate, quelle con contributo superiore alla media del quadriennio, più della metà facevano capo a istituti/centri extrauniversitari (55,5%); di contro, delle 53 ricerche con contributo inferiore alla media per quadriennio, ben il 90,5% facevano capo a istituti o dipartimenti universitari. Questo dato rileva che, a fronte di una preponderanza di contributi accademici, i centri extrauniversitari, per i primi 3 quadrienni di attività, incamerarono in proporzione finanziamenti di gran lunga superiori a quelli universitari. Infine vale la pena soffermarsi sugli argomenti delle prime ricerche in classifica: in linea di massima vengono confermate le tematiche più sostenute negli anni precedenti, prime fra tutte i problemi dello spopolamento in Italia, le questioni demografiche annesse e le tematiche legate all'integrazione socio-culturale degli immigrati (categoria "modernizzazione"); seguono i problemi legati al mercato del lavoro spesso connessi a quelli dell'integrazione internazionale e le questioni dello spopolamento italiano (categoria "modernizzazione"). Novità rispetto agli anni precedenti è la comparsa, fra le ricerche più sostenute, della tematica legata agli adolescenti italiani.

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>
35,5%	64,5%	63,4%	36,6%	44,5%	55,5%	90,5%	9,5%

Per ammontare finanziamento:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>> media</i>	<i>< media</i>
62,7%	37,3%	56,2%	43,8%	70%	30%	60%	40%

4.1.4 Quadriennio 1976-1980

Tab. 5 – Ranking finanziamenti quadriennio 1976-1980

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014) €
1	1978	I giovani e la destabilizzazione: l'accesso al lavoro indipendente	istituto nazionale di sociologia rurale	46,500 ITL	159.391,59 €
3	1977	I processi di ristrutturazione nell'industria metalmeccanica della provincia di Torino	università: istituto di scienze umane	22,260 ITL	85.799,41 €
4	1978	Ricerca sperimentale sulle possibilità e i modi della promozione dell'azione sociale dei gruppi privati e sulle resistenze opposte dall'ambiente e dalla PA a tale azione sociale	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerca sociale	25,000 ITL	85.694,40 €
5	1979	Politica dell'occupazione e seconda attività lavorativa	università: istituto di sociologia	28,000 ITL	82.926,86 €
6	1978	Direzioni e tendenze di sviluppo culturale nella società moderna	università: centro studi di sociologia e antropologia culturale	23,000 ITL	78.838,85 €
7	1978	Dall'innovazione perversa alla violenza armata	università: istituto di scienze sociali	22,500 ITL	77.124,96 €
8	1977	Sistema delle garanzie e seconda professione in un contesto meridionale urbano	università: istituto di scienze sociali	19,890 ITL	76.664,44 €
9	1977	Attività formative extrascolastiche con riferimento al tempo libero dei giovani	associazione IARD	19,322 ITL	74.475,13 €
10	1979	Le politiche dirette alla modificazione della struttura settoriale dell'industria: l'esperienza italiana 1950-1979	IRS - istituto di ricerca sociale	25,000 ITL	74.041,84 €
11	1980	Direzioni e tendenze di sviluppo culturale nella società moderna	università: centro studi di sociologia e antropologia culturale	25,000 ITL	74.041,84 €
12	1977	Problemi dell'occupazione in un'area meridionale: bisogni sociali e seconda occupazione	università: istituto diritto internazionale e scienze politiche	18,900 ITL	72.848,56 €
13	1977	Sindacato e potere	università: istituto di scienze politiche	18,600 ITL	71.692,23 €
14	1978	Concezione ed uso del tempo dei giovani	associazione IARD	20,000 ITL	68.555,52 €
15	1979	Direzioni e tendenze di sviluppo culturale nella società moderna	università: centro studi di sociologia e antropologia culturale	23,000 ITL	68.118,50 €
16	1979	Sistema delle Garanzie e seconda professione in un contesto meridionale urbano	università: istituto di scienze sociali	22,504 ITL	66.649,51 €
17	1978	Sindacato e potere	università: istituto di scienze politiche	19,400 ITL	66.498,86 €
18	1979	Emarginazione giovanile e violenza sociale	università: istituto di sociologia	22,000 ITL	65.156,82 €
19	1978	Comunità e istituzioni nella socializzazione in popolazioni urbane emarginate: Napoli	SISS	18,650 ITL	63.928,02 €
20	1978	Indagine sull'inserimento scolastico degli handicappati nelle province di Treviso e Venezia	COSPES	18,300 ITL	62.728,30 €
21	1980	Le nuove forme di religiosità giovanile in rapporto alla crisi della società italiana	università: istituto di sociologia	25,000 ITL	61.117,51 €
22	1977	Struttura socio-economica, organizzazione del lavoro e doppia occupazione	università: istituto di sociologia	15,535 ITL	59.878,43 €
23	1979	Concezione ed uso del tempo dei giovani	associazione IARD	20,000 ITL	59.233,47 €
24	1977	Politica dell'occupazione e seconda professione	università: istituto di sociologia	14,500 ITL	55.889,11 €

25	1978	Progetto di ricerca comparata sui manager delle imprese a partecipazione statale e delle imprese private italiane	università: scuola di perfezionamento in sociologia e ricerca sociale	16,000 ITL	54.844,42 €
26	1980	Concessione e uso del tempo nel Mezzogiorno	ISVI	18,500 ITL	54.790,96 €
27	1977	Struttura ed evoluzione dei consumi in Malesia, Indonesa e Singapore	università: dipartimento organizzazione del territorio	14,000 ITL	53.961,90 €
28	1979	Ruolo delle tecnologie nella gestione del territorio	università: istituto di sociologia	17,500 ITL	51.829,29 €
29	1978	Urbanistica e partecipazione	università: istituto di sociologia cooperativa	15,000 ITL	51.416,64 €
30	1980	La figura sociale dell'artigiano, nel settore dei servizi, in un'area metropolitana	documentazione e ricerca economica e sociale	21,000 ITL	51.338,71 €
31	1977	L'organizzazione familiare in tre situazioni urbane, nell'Italia degli anni '70	università: istituto di sociologia	13,000 ITL	50.107,47 €
32	1980	Il fumetto nella scuola soprattutto nelle sue implicanze educative e sociologiche partendo dall'aspetto semiologico e di comunicazione	CISCS - centro internazionale dello spettacolo e della comunicazione sociale	20,000 ITL	48.894,01 €
33	1979	Comportamenti individuali e sociali in seguito ad eventi disastrosi	ISIG - istituto di sociologia internazionale	16,000 ITL	47.386,78 €
34	1979	Il ruolo dei nuovi servizi socio-sanitari nel processo di socializzazione dell'anziano	ISTISS - istituto per gli studi sui servizi sociali	16,000 ITL	47.386,78 €
35	1978	La disgregazione sociale in Italia	università: istituto di sociologia	13,500 ITL	46.274,98 €
36	1979	Struttura socio-economica, organizzazione del lavoro e doppia occupazione	università: istituto di sociologia	15,500 ITL	45.905,94 €
37	1979	I processi di ristrutturazione nell'industria metalmeccanica della provincia di Torino	università: istituto di scienze umane	15,040 ITL	44.543,57 €
38	1980	Indagine sull'inserimento scolastico e la formazione professionale degli handicappati nelle province di Treviso e Venezia	COSPOS - centro orientamento scolastico professionale educativo sociale	18,000 ITL	44.004,61 €
39	1979	Politica dell'occupazione e seconda professione	università: istituto di sociologia	14,500 ITL	42.944,27 €
40	1978	La condizione dell'infanzia nelle campagne italiane	università: istituto di sociologia	12,400 ITL	42.504,42 €
41	1977	Emigrazione e terziarizzazione. Il ruolo del sistema di relazioni primarie	centro di studi emigrazione	11,000 ITL	42.398,63 €
42	1977	L'imprenditorialità nell'area di Catania	università: istituto di scienze sociali	11,000 ITL	42.398,63 €
43	1979	Fattori caratterizzanti l'evoluzione dei divorzi e delle separazioni in Italia	CISP	14,000 ITL	41.463,43 €
44	1978	Crisi economico-sociale, instabilità istituzionale e loro riflessi nella prassi del pluralismo italiano	università: istituto di sociologia	12,000 ITL	41.133,31 €
45	1978	Studio su talune variabili psicologiche che intervengono nella fenomenica della violenza giovanile	università: istituto di psicologia	12,000 ITL	41.133,31 €
46	1980	Il fenomeno della separazione personale dei coniugi nella provincia di Catania	università: istituto di scienze sociali	16,500 ITL	40.337,56 €
47	1979	Problemi dell'occupazione in un'area meridionale: bisogni sociali e seconda occupazione	università: istituto studi politici, sezione di sociologia	13,500 ITL	39.982,60 €
48	1980	Comunicazione di massa e consumo dei mass-media nell'Italia contemporanea	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	13,500 ITL	39.982,60 €
49	1977	Ricerca internazionale sui presupposti e il grado di partecipazione delle donne lavoratrici alle	università: istituto di statistica	10,300 ITL	39.700,54 €

		attività sociali implicanti la formulazione di decisioni			
50	1980	L'immagine collettiva della nettezza urbana in una grande area metropolitana; lo "sporco" e il "pulito" nelle dimensioni urbane e familiari a Napoli	università: istituto di sociologia	16,000 ITL	39.115,21 €
51	1977	La reazione sociale alla devianza in Italia	centro nazionale di prevenzione e difesa sociale	10,000 ITL	38.544,21 €
52	1977	Stratificazione sociale e partecipazione civica nella regione Emilia-Romagna	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	38.544,21 €
53	1979	Le nuove forme di azione collettiva nell'area milanese	università: istituto di sociologia	13,000 ITL	38.501,76 €
54	1980	Aspetti sociologici dell'evasione fiscale	università: seminario interfacoltà di scienze sociali	13,000 ITL	38.501,76 €
55	1980	Crisi economico-sociale, instabilità istituzionale e loro riflessi nella prassi del pluralismo italiano	università: istituto di sociologia	13,000 ITL	38.501,76 €
56	1978	Contenuti e metodi dell'insegnamento delle scienze sociali nella scuola secondaria superiore	consiglio italiano per le scienze sociali	10,800 ITL	37.019,98 €
57	1978	La costruzione sociale del sé: divisione tra i sessi e identità di ruolo	università: istituto di pedagogia, psicologia e sociologia	10,500 ITL	35.991,65 €
58	1980	Analisi dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi socio-sanitari territoriali	università: istituto di sociologia	12,000 ITL	35.540,08 €
59	1977	Partecipazione sociale e innovazione scolastica: l'attuazione della legge 477	università: istituto di sociologia	9,000 ITL	34.689,79 €
60	1978	Controllo sociale e ideologia assistenziale: i presupposti storici del "Welfare State" in Italia.	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	34.277,76 €
61	1980	Trasformazione della struttura, composizione sociale, modelli culturali degli emigrati italiani in Svizzera e Germania	università: istituto di pedagogia	14,000 ITL	34.225,81 €
62	1979	La formazione professionale: problemi teorici e metodologici	università: istituto di scienze politiche	11,000 ITL	32.578,41 €
63	1980	Analisi socio-culturale di una struttura familiare nei primi due anni e mezzo di vita del bambino	istituto di scienze politiche e sociali	11,000 ITL	32.578,41 €
64	1978	Le trasformazioni dei modelli territoriali di sviluppo demografico in Italia	università: istituto di sociologia	9,400 ITL	32.221,10 €
65	1980	La crisi di legittimazione nel sistema assistenziale. Atteggiamenti e comportamento degli attori socio-economici verso lo Stato	università: istituto di sociologia	13,000 ITL	31.781,10 €
66	1977	L'ideologia imprenditoriale in Italia	università: istituto di sociologia	8,100 ITL	31.220,81 €
67	1977	I ceti medi nella crisi dell'economia italiana	ISSOCO - istituto per lo studio della società contemporanea	8,000 ITL	30.835,37 €
68	1979	Mass media e comunicazione religiosa	ASFeReCo	10,000 ITL	29.616,74 €
69	1977	Politica dell'occupazione e doppia attività lavorativa	università: istituto di economia	7,300 ITL	28.137,27 €
70	1978	Modelli alternativi di sviluppo e famiglia agricola in Italia	università: istituto di sociologia	8,200 ITL	28.107,76 €
71	1978	Condizione impiegatizia e mutamenti nell'organizzazione del lavoro	università: istituto di sociologia	8,000 ITL	27.422,21 €
72	1977	Studio del sistema di comunicazione e d'informazione scientifica in Italia	università: istituto di scienze politiche e sociali	7,000 ITL	26.980,95 €
73	1979	Il bambino e la città	università: istituto di studi politico-sociali	9,000 ITL	26.655,06 €
74	1979	Problemi socio-economici della tutela ecologica dell'ambiente e proposte di intervento	centro studi economici e sociali Giuseppe Toniolo	9,000 ITL	26.655,06 €

75	1980	Città medie e decentramento produttivo in Italia e Francia. Problemi di riequilibrio dei sistemi urbani	università: seminario di studi politici e sociali	8,700 ITL	25.766,56 €
76	1978	I cambiamenti del sistema di comunicazione nelle strutture formative in rapporto alla trasformazione in atto: analisi delle modificazioni in termini oggettivi e di vissuto personale	istituto A. Gemelli per lo studio sperimentale di problemi sociali dell'informazione visiva	7,500 ITL	25.708,32 €
77	1978	I nuovi termini del rapporto capoluogo-regione nelle aree meridionali: il caso della Sardegna	università: istituto di ricerca sociale	7,500 ITL	25.708,32 €
78	1979	Ricerca sullo sviluppo e il mutamento economico e la loro incidenza sulle strutture sociali e i rapporti dei Meru del Kenia	università: istituto di sociologia	8,500 ITL	25.174,23 €
79	1980	La bilancia dei pagamenti italiana negli anni Settanta: interrelazione tra i flussi reali e materiali	università: istituto di sociologia	10,200 ITL	24.935,94 €
80	1980	Automazione e lavoro operaio	istituto di studi politici	8,000 ITL	23.693,39 €
81	1979	Il bambino e la città	università: istituto di studi politico-sociali	7,900 ITL	23.397,22 €
82	1978	Azione sindacale e mutamento sociale	università: istituto di scienze economiche	6,700 ITL	22.966,10 €
83	1978	Uso esemplare e vicario dei modelli femminili nella comunicazione cinematografica	università: dipartimento di scienze sociali	6,500 ITL	22.280,54 €
84	1979	Analisi sociologica di alcuni apparati burocratici e delle figure sociali che in essi operano	università: istituto di statistica e ricerca sociale	7,500 ITL	22.212,55 €
85	1979	Strutture e forme della produzione culturale in Italia: i rapporti tra autori ed editori	università: istituto di sociologia	7,500 ITL	22.212,55 €
86	1980	Atteggiamenti socio-religiosi dei delegati operai delle grandi fabbriche di Pomigliano D'Arco	università: istituto insegnamento di sociologia	7,300 ITL	21.620,22 €
87	1979	Indagine sociologica sulla classe dirigente economica nell'Italia contemporanea	università: istituto di sociologia	6,700 ITL	19.843,21 €
88	1980	I cambiamenti del sistema di comunicazione nelle strutture formative in rapporto alla trasformazione in atto	istituto A. Gemelli	8,000 ITL	19.557,60 €
89	1980	La condizione della nascita	istituto di scienze politiche	8,000 ITL	19.557,60 €
90	1980	Letteratura socio-economica e realtà sociale in America Latina	università: istituto scienze geografiche, antropologiche e sociologiche	8,000 ITL	19.557,60 €
91	1980	Strutture e forme della produzione culturale in Italia: i rapporti tra autori ed editori	università: istituto di sociologia	8,000 ITL	19.557,60 €
92	1980	La costruzione sociale dei valori: indagine su storie di vita familiare in ambiente metropolitano	università: istituto di sociologia	7,800 ITL	19.068,66 €
93	1979	Tipologie sociologiche della famiglia pugliese	università: centro studi e ricerche sulla famiglia	6,300 ITL	18.658,54 €
94	1979	Mutamento culturale e norme istituzionalizzate: analisi del contenuto del nuovo diritto di famiglia	università: istituto di sociologia	6,000 ITL	17.770,04 €
95	1980	Produzione e rendita nello stato dei Principi di Roccella	università: istituto di scienze sociali	6,750 ITL	16.501,73 €
96	1979	La nuova burocrazia in Italia	università: istituto di sociologia	5,200 ITL	15.400,70 €
97	1979	Emigrazione e terziarizzazione. Il ruolo del sistema di relazioni primarie	centro di studi emigrazione	5,000 ITL	14.808,37 €
98	1980	Intellettuali, potere, società	università: istituto di sociologia	6,000 ITL	14.668,20 €
99	1979	Intellettuali, potere, società	università: istituto di sociologia	4,800 ITL	14.216,03 €
100	1978	Professioni e professionalità: crisi e prospettive del ruolo professionale dei ceti intermedi	università: istituto di sociologia	4,000 ITL	13.711,10 €

101	1980	La condizione dell'infanzia nelle campagne italiane	università: istituto di sociologia	5,500 ITL	13.445,85 €
102	1980	Le condizioni fisiche, economiche e sociali dello sviluppo del Sahel	istituto di ricerca e documentazione sui problemi del terzo mondo	5,000 ITL	12.223,50 €
103	1978	Il rapporto tra insediamento e società in 3 aree dell'Umbria	università: istituto di studi sociali	3,500 ITL	11.997,22 €
104	1977	Uso esemplare e vicario dei modelli femminili nella comunicazione cinematografica	università: dipartimento di scienze dell'uomo, facoltà di sociologia	2,500 ITL	9.636,05 €
105	1980	Partecipazione della donna ai processi decisionali: ricerca empirica	università: istituto di statistica e ricerca sociale	3,600 ITL	8.800,92 €
106	1980	Metodi di ricerca nell'analisi dei nuovi movimenti sociali	università: istituto di sociologia	3,000 ITL	7.334,10 €
107	1980	Elezioni amministrative e potere locale nei comuni della Sardegna	università: istituto discipline socio-antropologiche	4,000 ITL	7.081,04 €
108	1978	L'influenza personale nelle comunicazioni di massa: identificazione degli opinion leaders in 3 paesi del Lazio	università: istituto scienze dello spettacolo, musica e comunicazioni	1,900 ITL	6.512,77 €
109	1979	Partecipazione politica ed integrazione sociale dei Dinka, Shilluk e Nuer in Malakal, centro dell'Upper Nile, Sud Sudan	centro per le relazioni italo-arabe	2,000 ITL	5.923,35 €
110	1978	Il rapporto tra insediamento e società in 3 aree dell'Umbria	università: istituto di studi sociali	1,500 ITL	5.141,66 €
111	1980	Partecipazione politica ed integrazione sociale dei Dinka, Shilluk e Nuer in Malakal, centro dell'Upper Nile, sud Sudan	fondazione Alighiero Panzironi	2,000 ITL	4.889,40 €
112	1980	Recenti inchieste sulle minoranze etnolinguistiche in Calabria	università: istituto di sociologia	1,000 ITL	2.444,70 €

Questo quadriennio di attività, da un punto di vista finanziario, si caratterizza innanzitutto per un decremento dei finanziamenti complessivi del Comitato, pari al -30% rispetto al quadriennio precedente (4.310.187,23 €) calcolato a valore corrente, a fronte tuttavia di un consistente aumento del numero delle ricerche finanziate che arrivano a crescere del 36,5% (112 a fronte di 82); l'importo medio per contributo, conseguentemente, diminuisce notevolmente passando da 75.140,28 € a 38.483,38 €.

Delle 112 ricerche, 67 furono finanziate con un contributo superiore alla media del quadriennio, le restanti 45 con un finanziamento inferiore: è questo un dato nuovo rispetto ai quadrienni precedenti, tutti caratterizzati da una preponderanza di ricerche sostenute con finanziamenti inferiori all'importo medio per intervento. La promozione svolta nei confronti delle università prevale nettamente rispetto a quella degli anni precedenti,

coprendo il 73% c.ca dei contributi. Fra le ricerche finanziate sopra la media, il 71% risultano di estrazione universitaria; percentuale non dissimile per i contributi al di sotto della media, il 77% dei quali faceva capo a realtà accademiche, il restante 23% a centri/istituti extrauniversitari. Nonostante la bassa percentuale, nel quadriennio fanno la comparsa alcune nuove realtà extrauniversitarie: l'istituto nazionale di sociologia rurale, l'IRS - Istituto di Ricerca Sociale, il COSPES - Centro Orientamento Scolastico Professionale Educativo Sociale, l'ISVI - Istituto di formazione e ricerche sui problemi sociali dello sviluppo, la Cooperativa documentazione e ricerca economica e sociale, il CISCS - Centro Internazionale dello Spettacolo e della Comunicazione Sociale, l'ISTISS - Istituto per gli Studi sui Servizi Sociali, lo CSER - Centro Studi Emigrazione, il Consiglio italiano per le scienze sociali, l'ASFeReCo - Associazione per lo Studio dei Fenomeni Religiosi Contemporanei, il Centro studi economici e sociali Giuseppe Toniolo, l'Istituto A. Gemelli per lo studio sperimentale di problemi sociali dell'informazione visiva, l'Istituto di ricerca e documentazione sui problemi del terzo mondo, il Centro per le relazioni italo-arabe e la Fondazione Alighiero Panzironi.

Infine vale la pena gettare uno sguardo alle ricerche per individuare le tematiche più sostenute⁷³: in parte vengono confermate le questioni prevalenti negli anni precedenti, prime fra tutte quelle connesse all'occupazione, specie in relazione ai giovani, alla seconda occupazione e ai problemi lavorativi del Sud Italia e quelle sull'azione sociale, i movimenti collettivi e la violenza armata. Seguono poi tematiche di più recente introduzione, in particolare quelle sul mondo industriale e le politiche industriali, quelle legate alle nuove forme di organizzazione del

⁷³ All'individuazione delle parole chiave e all'analisi semantica dei titoli delle ricerche sarà dedicato un capitolo più avanti.

territorio connesse alle tecnologie emergenti, le ricerche rivolte alle popolazioni oltreoceano e i temi legati alle fasce sociali più emarginate (anziani e portatori di handicap).

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>
59,8%	40,2%	72,7%	27,3%	71%	29%	77%	23%

Per ammontare finanziamento:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>> media</i>	<i>< media</i>
71,6%	28,4%	70,8%	29,2%	28%	72%	67,8%	32,2%

4.1.5 Quadriennio 1980-1984

Tab. 6 – Ranking finanziamenti quadriennio 1980-1984

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014)
1	1981	Partecipazione e Istituzioni in Italia (1960-1980)	IRSI	35,000 ITL	72.085,25 €
2	1982	Ricerca sulla situazione giovanile nel Paese. Indagine sugli atteggiamenti dei sedicenni	associazione IARD	35,000 ITL	61.959,08 €
3	1981	I flussi di immigrazione degli stranieri in Italia	CISP	27,000 ITL	55.608,62 €
4	1982	I flussi di immigrazione degli stranieri in Italia	CISP	30,000 ITL	53.107,78 €
5	1982	La struttura delle classi e dei ceti nella società italiana contemporanea	università: istituto di sociologia	30,000 ITL	53.107,78 €
6	1982	Le aree urbane come zone di sviluppo del sud-est asiatico: aspetti economici e socio-culturali	università: facoltà di sociologia	28,000 ITL	49.567,26 €
7	1981	Analisi sociologica dei processi di attuazione delle innovazioni istituzionali nella politica sociale	università: istituto di sociologia	24,000 ITL	49.429,88 €
8	1981	Famiglia rurale e modelli di sviluppo per le aree mediterranee	università: istituto di sociologia	24,000 ITL	49.429,88 €
9	1983	La crisi del soggetto urbano attraverso i livelli di percezione della città e di fruizione della stessa	università: istituto di sociologia	30,500 ITL	46.910,84 €
10	1981	Aspetti sociologici dell'evasione fiscale	università: seminario interfacoltà sc. sociali	21,000 ITL	43.251,15 €
11	1981	La costruzione sociale dei valori: indagine su storie di vita familiare in ambiente metropolitano	università: istituto di sociologia	21,000 ITL	43.251,15 €
12	1981	Le nuove forme di azione collettiva nell'area milanese	università: istituto di sociologia	21,000 ITL	43.251,15 €
13	1982	La crisi di legittimazione nel sistema assistenziale. Atteggiamenti attori socio-economici verso lo Stato	università: istituto di sociologia	24,000 ITL	42.486,22 €
14	1981	Il fumetto nella scuola soprattutto nelle sue implicanze educative e sociologiche	CISCS	20,000 ITL	41.191,57 €
15	1981	Immagini della struttura sociale. ricerca sulle variabili dell'immagine della stratificazione sociale	università: istituto di studi storico-politici	20,000 ITL	41.191,57 €
16	1981	Imprenditorialità e organizzazione nelle piccole e medie imprese della Calabria	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	41.191,57 €
17	1981	Sistema delle Garanzie e seconda professione in un contesto meridionale urbano	università: istituto di scienze sociali	20,000 ITL	41.191,57 €
18	1981	Sviluppo economico e trasformazioni sociopolitiche nei sistemi territoriali a economia diffusa	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	41.191,57 €
19	1982	L'organizzazione del privato in una società urbana tardoindustriale	università: istituto di scienze politiche	23,000 ITL	40.715,96 €
20	1982	Le nuove forme di azione collettiva nell'area milanese	università: istituto di sociologia	23,000 ITL	40.715,96 €
21	1981	Concezione ed uso del tempo dei giovani	associazione IARD	19,000 ITL	39.131,99 €
22	1981	Contributo per repertorio bibliografico della sociologia italiana e della scienza sociale	università: istituto di scienze politiche	19,000 ITL	39.131,99 €
23	1982	Origini e sviluppo della politica sociale in Italia	centro studi comparati sulla modernizzazione e lo sviluppo Germani	22,000 ITL	38.945,70 €
24	1981	Atteggiamenti e comportamenti familiari tra tradizionalismo e innovatività	università: istituto di sociologia	18,000 ITL	37.072,41 €
25	1981	Università ed occupazione. I laureati delle facoltà teramane	università: istituto storico-sociale	18,000 ITL	37.072,41 €

26	1981	Ruolo delle tecnologie nella gestione del territorio	università: istituto di sociologia	17,500 ITL	36.042,62 €
27	1982	La professione militare in Italia	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	35.405,19 €
28	1982	Modelli di riferimento nei consumi e negli atteggiamenti culturali dei giovani in paesi europei.	università: centro studi sociologia e antropologia	20,000 ITL	35.405,19 €
29	1983	Le nuove forme di azione collettiva nell'area milanese	università: istituto di sociologia	22,800 ITL	35.067,77 €
30	1984	Analisi della vulnerabilità socio-strutturale ai disastri	ISIG	25,000 ITL	34.805,32 €
31	1983	Atteggiamenti e comportamenti familiari tra tradizionalismo e innovatività	università: istituto di sociologia	22,000 ITL	33.837,33 €
32	1983	Rapporti interculturali nelle scienze sociali fra Italia e America Latina	università: istituto di scienze politiche	22,000 ITL	33.837,33 €
33	1982	Le trasformazioni delle leadership politiche occidentali: 1945-1980	università: istituto di sociologia	19,000 ITL	33.634,93 €
34	1984	Le elezioni del 26 giugno 1983: crisi della bipolarizzazione e dialettica del polo laico	università: dipartimento di sociologia	23,000 ITL	32.020,90 €
35	1984	La professione militare in Italia: ricerca sulla professionalità degli ufficiali dell'esercito italiano	università: dipartimento di sociologia	23,000 ITL	31.991,20 €
36	1982	Analisi statistica condizioni socio-economiche a livello territoriale	CISP	18,000 ITL	31.864,67 €
37	1982	Cultura e valori nella società post-industriale: retest dello stesso campione e degli stessi individui intervistati 10 anni or sono	università: istituto di scienze politiche e sociali	18,000 ITL	31.864,67 €
38	1982	Le teorie della modernizzazione e dello sviluppo e lo studio comparato delle società. Analisi critica e bilancio studi e ricerche dal 2° dopoguerra	centro studi comparati sulla modernizzazione e lo sviluppo Germani	18,000 ITL	31.864,67 €
39	1982	Processi di destrutturazione e ristrutturazione sociale dopo il terremoto del 1980 in Basilicata e Campania	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	31.864,67 €
40	1981	Indagine sull'inserimento scolastico e la formazione professionale degli handicappati (Treviso e Venezia)	COSPES	15,000 ITL	30.893,68 €
41	1981	L'organizzazione del privato in un contesto urbano-industriale: famiglie, coppie, convivenze solidaristiche, "singleness"	università: istituto di scienze politiche	15,000 ITL	30.893,68 €
42	1981	La disgregazione sociale in Italia. Definizioni e interpretazioni elaborate dalle scienze sociali, cultura, gerarchia ecclesiastica e classe politica	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	30.893,68 €
43	1983	Completamento di un sistema di indicatori sociali sulla qualità della vita nelle grandi città europee	archivio dati e programmi per le scienze sociali	20,000 ITL	30.761,21 €
44	1983	Famiglia rurale e modelli di sviluppo per le aree mediterranee	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	30.761,21 €
45	1983	Immagini della struttura sociale. ricerca sulle variabili dell'immagine della stratificazione sociale	università: istituto di studi storico-politici	20,000 ITL	30.761,21 €
46	1981	Il sindacato negli anni 80: verso un approfondimento delle differenze nazionali o verso maggiore omogeneità?	università: istituto di statistica e ricerca sociale	14,000 ITL	28.834,10 €
47	1981	La stratificazione socio-economica dei comuni montani: proposta per una metodologia di indagine	università: istituto di sociologia	14,000 ITL	28.834,10 €
48	1984	Origini e sviluppo della politica sociale in Italia	centro studi comparati Germani	20,000 ITL	27.844,26 €
49	1984	Raccolta della documentazione sull'emigrazione, inventariazione e microfilatura del materiale saliente	CSE	20,000 ITL	27.844,26 €
50	1983	Mutamenti dei modelli di vita familiare in Italia: una ricerca in ambiente urbano	università: istituto di statistica e ricerca sociale	18,000 ITL	27.685,09 €
51	1981	Emarginazione giovanile e violenza sociale	università: istituto di sociologia	13,000 ITL	26.774,52 €

52	1982	Comunicazione di massa e consumo dei mass-media nell'Italia contemporanea	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	15,000 ITL	26.553,89 €
53	1981	Mass media e comunicazione religiosa	ASFeReCo	12,500 ITL	25.744,73 €
54	1984	La struttura del conflitto industriale in Italia negli anni 80	università: istituto di sociologia	18,000 ITL	25.063,59 €
55	1984	Le teorie della modernizzazione e dello sviluppo e lo studio comparato delle società	centro studi comparati Germani	18,000 ITL	25.059,83 €
56	1984	Completamento di un sistema di indicatori sociali sulla qualità della vita nelle grandi città europee	archivio dati e programmi per le scienze sociali	18,000 ITL	25.036,59 €
57	1981	Comportamento elettorale e classi sociali in Italia: 1968-1980	università: istituto di scienze dell'educazione	12,000 ITL	24.714,94 €
58	1981	La formazione professionale: problemi teorici e metodologici nell'individuazione e misurazione della domanda con riferimento alle condizioni strutturali ed evolutive del mercato del lavoro.	università: istituto di scienze politiche	12,000 ITL	24.714,94 €
59	1981	Le campagne siciliane e la politica agraria del fascismo	università: istituto di scienze sociali	12,000 ITL	24.714,94 €
60	1983	La struttura del conflitto industriale in Italia negli anni '80	università: istituto di sociologia	16,000 ITL	24.608,96 €
61	1984	Immagini della struttura sociale. ricerca sulle variabili dell'immagine della stratificazione sociale	università: istituto di studi storico-politici	17,000 ITL	23.645,67 €
62	1983	Attività scienziati e tecnici italiani nei secc. XVII e XVIII ricostruita attraverso le loro opere	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	23.070,90 €
63	1983	Emergere di un capo carismatico in una società complessa, comprendere perché il capo carismatico è di tipo religioso e analizzare limiti...	università: istituto di scienze politiche e sociali	15,000 ITL	23.070,90 €
64	1983	Ricerca comparata sull'influenza delle minoranze attive in Italia e Francia	università: istituto di studi sociali	15,000 ITL	23.070,90 €
65	1983	Comportamento sociale e spazio costruito	università: dipartimento di scienze storiche e sociali	14,000 ITL	21.532,84 €
66	1982	L'integrazione delle famiglie immigrate nella R.F.T.: aspetti sociali e istituzionali	università: istituto di sociologia	12,000 ITL	21.243,11 €
67	1982	Studio di alcune stime corrette e distorte nel campionamento semplice con o senza ripetizioni	università: istituto di statistica e ricerca sociale	12,000 ITL	21.243,11 €
68	1984	I processi di continuità/trasformazione della mafia in Sicilia, l'adeguamento dei valori mafiosi tradizionali alla società moderna	università: istituto di scienze sociali	15,000 ITL	20.863,83 €
69	1981	Bilanci tempo della popolazione torinese	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	20.595,78 €
70	1981	Costruzione di una scala di stratificazione occupazionale per l'Italia contemporanea	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	10,000 ITL	20.595,78 €
71	1981	Nuovo ruolo delle componenti del mondo del lavoro nell'area metropolitana di Roma e in tre centri di avanzato sviluppo dell'Italia centrale	università: istituto di statistica e ricerca sociale	10,000 ITL	20.595,78 €
72	1981	Vita composita e qualità della vita: una ricerca sulle scelte esistenziali della generazione di mezzo	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	20.595,78 €
73	1983	Famiglia e politiche sociali: analisi critiche e stato delle ricerche	università: centro studi ricerche sulla famiglia	13,300 ITL	20.456,20 €
74	1981	Professioni e professionalità: crisi e prospettive del ruolo professionale dei ceti intermedi	università: istituto di sociologia	9,800 ITL	20.183,87 €
75	1983	L'influsso combinato di fattori provenienti da combinazioni diverse che concorrono alla formazione della persona sullo sviluppo del bambino	università: istituto di scienze politiche e sociali	13,000 ITL	19.994,78 €
76	1984	La formazione fra riproduzione, spreco e sviluppo	università: istituto di sociologia	14,000 ITL	19.472,90 €

77	1983	Indagine comparativa sul rapporto fra comunità e criminalità: il caso di Orune (Nuoro) a confronto con due parametri di verifica	università: istituto di sociologia	12,000 ITL	18.456,72 €
78	1984	Sistema sociale complesso e nuove forme di comunità	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	18.098,77 €
79	1982	Bilanci tempo della popolazione torinese	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	17.702,59 €
80	1982	Bisogni secondari e indotti dei giovani e degli anziani nel rapporto tra città e campagna in Campania	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	17.702,59 €
81	1982	Bollettino di informazione e documentazione sulla famiglia	università: centro studi ricerche sulla famiglia	13,300 ITL	17.702,59 €
82	1982	Il comportamento elettorale e il profilo dell'astensionismo a Roma ai giorni nostri	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	17.702,59 €
83	1982	Ricerca comparata sull'influenza delle minoranze attive in Italia e Francia	università: istituto di studi sociali	10,000 ITL	17.702,59 €
84	1982	Situazione abitativa, struttura sociale e organizzazione dei servizi in zone di nuovo insediamento in periferie di Roma	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	17.702,59 €
85	1984	Lo stato assistenziale italiano: analisi della sua articolazione territoriale e modelli di politica sociale	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	16.706,55 €
86	1981	Strutture e forme della produzione culturale in Italia: i rapporti tra autori ed editori	università: istituto di sociologia	8,000 ITL	16.476,63 €
87	1981	Intellettuali, potere, società	università: istituto di sociologia	7,500 ITL	15.446,84 €
88	1983	Il comportamento elettorale e il profilo dell'astensionismo a Roma ai giorni nostri	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	15.380,60 €
89	1983	La questione della democrazia industriale: il caso della partecipazione dei lavoratori alla scelte di impresa derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	15.380,60 €
90	1983	La raccolta di ulteriori dati che permettano di terminare uno studio sui conflitti industriali in Italia e nel secondo dopoguerra	ENI ISVET	9,600 ITL	14.765,38 €
91	1984	Giovani e droga: i sistemi di significati e le risposte istituzionali	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	13.909,22 €
92	1984	Il comportamento elettorale e il profilo dell'astensionismo a Roma ai giorni nostri	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	13.909,22 €
93	1984	Il comportamento elettorale e il profilo dell'astensionismo a Roma ai giorni nostri	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	13.909,22 €
94	1984	Il ruolo dei mass media nella trasformazione delle forme di comunicazione politico-elettorale	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	13.909,22 €
95	1984	Indagine sulle reti di comunicazione che si intersecano sul territorio urbano per un'analisi delle possibili coesistenze e dei limiti di rottura di una rete comunicativa così complessa	università: dipartimento di sociologia, facoltà di magistero	9,000 ITL	12.518,30 €
96	1982	La condizione della nascita	università: istituto di sociologia	7,000 ITL	12.391,82 €
97	1982	Ricerca tassonomica nel campo aziendale e socio-economico	università: istituto di metodi quantitativi	7,000 ITL	12.391,82 €
98	1981	Archivio dei mestieri e cultura del lavoro artigiano: metodologie e tecniche per la costituzione di un archivio sociologico dei mestieri artigiani in Italia	università: istituto di sociologia	6,000 ITL	12.357,47 €
99	1983	La bilancia dei pagamenti italiana negli anni '70: interrelazione tra flussi reali e finanziari	università: istituto di sociologia	8,000 ITL	12.304,48 €
100	1984	Latina: Identità e comunità	università: dipartimento di sociologia, Magistero	8,500 ITL	11.833,81 €
101	1984	Latina: Identità e comunità	università: dipartimento di sociologia, Magistero	8,500 ITL	11.833,81 €

102	1982	La costruzione sociale dei valori: indagine su storie di vita familiare in ambiente metropolitano	università: istituto di sociologia	6,000 ITL	10.621,56 €
103	1982	Studio e preparazione di strumenti bibliografici per l'analisi sociologica della tortura nel mondo dal 1948	amnesty international	6,000 ITL	10.621,56 €
104	1982	Un caso di socializzazione della classe dirigente: il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri	università: istituto di sociologia	6,000 ITL	10.621,56 €
105	1981	Le libere professioni nella struttura di classe	università: istituto di sociologia	5,000 ITL	10.297,89 €
106	1981	Partecipazione della donna ai processi decisionali in Polonia, Romania, Canada e Italia	università: istituto di statistica e ricerca sociale	5,000 ITL	10.297,89 €
107	1984	Lavoro valori e modi di vita: l'emergere di nuove prospettive nel dibattito sociologico in Italia e Francia	università: istituto di sociologia	7,000 ITL	9.745,49 €
108	1984	Rapporti formali e informali di potere nelle comunità dei lavoratori del terzo mondo immigrati in Lombardia	università: dipartimento di studi politici e sociali	7,000 ITL	9.745,49 €
109	1983	Inventario e classificazione in base a modelli italiani e stranieri di quanto si intende per "cultura contadina"	università: istituto di studi politico-sociali	6,000 ITL	9.228,36 €
110	1982	L'identificazione dei giovani con gli attuali partiti politici italiani	università: istituto di studi storico-politici	5,000 ITL	8.851,30 €
111	1982	Un'indagine di psicologia sociale ed economica. La valutazione dei delitti contro la proprietà: un caso particolare di "giudizio morale"	università: istituto di psicologia	5,000 ITL	8.851,30 €
112	1984	Il problema della disoccupazione	università: dipartimento di politica sociale	6,000 ITL	8.345,53 €
113	1984	La produzione dell'informazione giornalistica nelle sue due componenti principali: routine discrezionali e regole redazionali	università: istituto di sociologia	6,000 ITL	8.345,53 €
114	1982	Lavoro femminile ed effetti del movimento femminista sulla politica sindacale in Italia e in Inghilterra	università: istituto di statistica e ricerca sociale	4,560 ITL	8.072,38 €
115	1983	La rappresentazione sociale della violenza politica nelle biografie dei terroristi sulla stampa quotidiana	università: istituto di sociologia	5,000 ITL	7.690,30 €
116	1981	Nuovi sviluppi applicativi della teoria dei sistemi delle scienze sociali	università: istituto di statistica e ricerca sociale	3,500 ITL	7.208,52 €
117	1982	Il capitale fisso come caso di produzione congiunta	università: istituto di scienze sociali	4,000 ITL	7.081,04 €
118	1984	L'identificazione dei giovani con gli attuali partiti politici italiani	università: istituto di studi storico-politici	5,000 ITL	6.954,61 €
119	1981	Nuove forme di religiosità occidentale non cristiana in Europa	CRS - comunità di ricerca sociale	3,000 ITL	6.178,74 €
120	1983	ricerca conoscitiva di quartieri in Roma: organizzazione sociale della vita quotidiana	università: istituto di statistica e ricerca sociale	4,000 ITL	6.152,24 €
121	1984	Lavoro femminile ed effetti del movimento femminista sulla politica sindacale in Italia e in Inghilterra	università: istituto di statistica e ricerca sociale	4,000 ITL	5.568,85 €
122	1982	Bilanci di famiglia e indici dei prezzi al consumo	università: istituto di scienze politiche	3,000 ITL	5.310,78 €
123	1982	Metodi di ricerca nell'analisi dei nuovi movimenti sociali	università: istituto di sociologia	3,000 ITL	5.310,78 €
124	1983	Aspetti sociali e istituzionali delle politiche del lavoro del caso svedese dopo la crisi del passato patto sociale. Analisi comparata	università: istituto di sociologia	3,000 ITL	4.614,18 €

Il quinto quadriennio di attività, da un punto di vista finanziario, non si discosta in modo sostanziale da quello precedente: l'importo

complessivo dei finanziamenti *extra muros* registra un leggero decremento del -8%, a fronte di un aumento di simili proporzioni del numero delle ricerche finanziate che crescono del 10% (124 a fronte di 112); l'importo medio per contributo passa da 30.496,38 € a 24.958,34 €, calando dunque del -18%.

Delle 124 ricerche, 56 sono state finanziate con un contributo superiore alla media del quadriennio, le restanti 68 con un finanziamento inferiore: torna qui la preponderanza di ricerche sostenute con finanziamenti inferiori all'importo medio per intervento, caratteristica dei primi quadrienni di attività del Comitato, ad eccezione di quello immediatamente precedente.

Anche in questo quadriennio prevale nettamente la promozione svolta nei confronti delle università, che per questo quadriennio sale all'83,8% del totale dei contributi. Fra le ricerche finanziate sopra la media, 39 su 56, il 70% del totale fa capo a istituti/dipartimenti universitari; per i contributi al di sotto della media, la percentuale di quelli universitari arriva invece a coprire la quasi totalità delle ricerche, riguardando 65 ricerche su 68. Quest'ultimo dato conferma che, a fronte di una netta preponderanza di contributi accademici, quelli extrauniversitari, anche per questo quadriennio, sono concentrati nella parte alta del ranking.

Oltre a quelle già apparse negli anni precedenti, nel quadriennio fanno la comparsa nuove realtà extrauniversitarie fra le quali l'IRSI - Istituto di Ricerche sulla Sicurezza Industriale, il CRS - Comitato per la Ricerca Sociale, Amnesty International, ENI, ISVET - Istituto per gli studi sullo Sviluppo Economico e Tecnico, l'Archivio Dati e Programmi per le scienze sociali e il Centro Gino Germani di Studi Comparati sulla modernizzazione e lo sviluppo.

Passando alle tematiche più sostenute, in parte vengono confermate le questioni prevalenti negli anni precedenti; la prima ricerca per finanziamento riguarda la partecipazione sociale e le istituzioni e fa capo a un centro extrauniversitario che compare per la prima volta, l'IRSI. Seguono le tematiche legate agli atteggiamenti dei giovani, quelle sull'immigrazione e l'integrazione degli stranieri, sempre più numerose, quelle sulla famiglia, e quelle sulle economie asiatiche. Fanno poi la loro comparsa tematiche più recenti, quali gli aspetti sociologici dell'evasione fiscale e la crisi del soggetto urbano.

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contribuiti e per ammontare del finanziamento:

Per numero contribuiti:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contribuiti sopra media, destinazione % per tipo ente		der contribuiti sotto media, destinazione % tipo ente	
> media	< media	università	extra	università	extra	università	extra
45,1%	54,9%	83,8%	16,2%	69,6%	30,4%	95,5%	4,5%

Per ammontare finanziamento:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
> media	< media	università	extra	> media	< media	> media	< media
67,6%	32,4%	77,9%	22,1%	64,7%	35,3%	57,9%	42,1%

4.1.6 Quadriennio 1984-1988

Tab. 7 – Ranking finanziamenti quadriennio 1984-1988

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014) €
1	1985	Indagine sociale italiana	università: dipartimento di studi politici e sociali	35,000 ITL	44.868,23 €
2	1986	Rapporti tra stato, politica economica e relazioni industriali in Europa negli anni 1980. Analisi comparata	centro studi sociali e sindacali	35,000 ITL	42.288,78 €
3	1986	Determinazione dei fondamentali valori dell'etica in formazione nelle società industriali avanzate	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	36.247,53 €
4	1987	Sistemi esperti (expert systems) in campo socio-culturale	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	34.648,58 €
5	1988	Costruzione di un tesoro della sociologia italiana e costituzione di una base di dati sociologici	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	33.012,44 €
6	1988	Indagine sulla presenza straniera in Italia: approfondimento e sviluppo indagine	CISP	30,000 ITL	33.012,44 €
7	1988	Informazione e politica nel sistema televisivo pubblico-privato	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	33.012,44 €
8	1988	Qualità della vita, modernizzazione e insediamenti socio-territoriali	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	33.012,44 €
9	1987	Informazione e politica nel sistema televisivo pubblico-privato	università: dipartimento di sociologia	28,000 ITL	32.338,67 €
10	1985	Analisi delle trasformazioni strutturali della stratificazione sociale nell'ultimo decennio e rilevazione campionaria sulle rappresentazioni culturali delle disuguaglianze di classe nei ceti medi superiori	università: istituto di sociologia	25,000 ITL	32.048,73 €
11	1987	La little italy di Buenos Aires: profilo demografico, sociale, culturale del quartiere de La Boca	CSER-centro studi emigrazione	27,000 ITL	31.183,72 €
12	1986	Benessere soggettivo e ricorso ai servizi sanitari nella "terza età"	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	30.206,27 €
13	1986	La ricerca sull'emigrazione italiana e il suo influsso sulle origini dell'industria argentina	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	30.206,27 €
14	1987	Analisi statistico-sociale dei fattori che influenzano la pratica sportiva giovanile in Italia	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	28.873,81 €
15	1987	I servizi sociali e sanitari per gli anziani: differenziale funzionale degli interventi e target groups	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	28.873,81 €
16	1987	La presenza degli immigrati stranieri nella scuola dell'obbligo	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	28.873,81 €
17	1988	Indagine sul reclutamento e la mobilità del personale ad alta qualificazione effettuata attraverso le società di consulenza aziendale	centro iniziative ricerca sistema educativo e scientifico CIRSES	25,000 ITL	27.510,37 €
18	1988	L'immagine della società italiana nella fiction televisiva. Ricerca storico-sociologica e archivio permanente	associazione il campo	25,000 ITL	27.510,37 €
19	1988	Le variabili politiche e sociali dell'innovazione istituzionale: il caso dell'autonomia regionale	università: istituto di sociologia	25,000 ITL	27.510,37 €

20	1986	Itinerari professionali di laureati intorno alla metà degli anni '60 e agli inizi degli anni '80: metodologia per la definizione di un questionario	centro iniziative ricerca sistema educativo e scientifico CIRSES	22,000 ITL	26.581,52 €
21	1985	Benessere soggettivo e ricorso ai servizi sanitari nella "terza età"	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	25.638,99 €
22	1985	Infanzia, mass-media e meccanismi di socializzazione	associazione IARD	20,000 ITL	25.638,99 €
23	1985	Sistemi esperti (expert systems) in campo socio-culturale	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	25.638,99 €
24	1986	Survey nazionale sul comportamento religioso degli italiani	università: dipartimento di sociologia	21,000 ITL	25.373,27 €
25	1986	Bilanci tempo della popolazione torinese	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	24.165,02 €
26	1986	Gli aspetti salienti della comunità italiana emigrata in Argentina nel quartiere portuale di La Boca, Buenos Aires	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	24.165,02 €
27	1986	Sistemi esperti (expert systems) in campo socio-culturale	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	24.165,02 €
28	1986	Struttura del potere e percezione di rappresentanza politica e di soddisfazione dei bisogni locali all'interno di alcune comunità in ambito nazionale	università: gruppo interdisciplinare ricerche sociali	20,000 ITL	24.165,02 €
29	1987	Analisi delle "culture del lavoro" dei giovani laureati inseriti in azienda	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	23.099,05 €
30	1987	Emigrazione e assistenza: il ruolo dei patronati cattolici	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	23.099,05 €
31	1987	Problemi della autoriproduzione dei sistemi sociali e loro possibilità evolutive	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	20,000 ITL	23.099,05 €
32	1987	Ruolo della donna nella gestione della ricerca scientifica	associazione nazionale iniziativa donna	20,000 ITL	23.099,05 €
33	1988	Aree rurali, centri storici minori e sviluppo turistico	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	22.008,29 €
34	1988	Grande impresa, struttura di classe e sistemi urbani. Una analisi comparativa Italia/Usa	università: dipartimento di studi politici sociali	20,000 ITL	22.008,29 €
35	1988	Indagine sociologica sui funzionari del fisco	general consult srl	20,000 ITL	22.008,29 €
36	1988	La divulgazione scientifico-tecnologica: dagli specialisti alla cultura di massa	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	22.008,29 €
37	1988	La flessibilità fra nuove modalità di produzione e nuova organizzazione del lavoro dell'impresa moderna	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	22.008,29 €
38	1988	Movimenti e politiche migratorie italiane nel quarantennio 1946-1985	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	22.008,29 €
39	1988	Offerta di lavoro e disoccupazione giovanile: caratteri e differenze nella transizione	Fondazione Giacomo Brodolini	20,000 ITL	22.008,29 €
40	1988	Organizzazione del lavoro e produzione di armamenti: le condizioni sociologiche dello sviluppo e della riconversione dell'industria bellica	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	22.008,29 €
41	1988	Salute e malattia nella cultura popolare	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	22.008,29 €
42	1988	Stampa etnica ed emigrazione: il caso argentino tra il 1876 e il 1925	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	22.008,29 €
43	1988	Survey nazionale sul comportamento religioso degli italiani	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	22.008,29 €

44	1987	Televisione e costruzione sociale della realtà: differenze sociali e conflitti nella programmazione televisiva. Una ricerca di content analysis	università: dipartimento di sociologia	19,000 ITL	21.944,10 €
45	1986	Analisi delle "culture del lavoro" dei giovani laureati inseriti in azienda	università: istituto di sociologia	18,000 ITL	21.748,52 €
46	1986	Indagine nazionale sui giovani	associazione IARD	18,000 ITL	21.748,52 €
47	1986	Indagine storico-sociale sul ruolo di tutela dei patronati cattolici di emigrazione all'inizio del secolo	CSER-centro studi emigrazione	18,000 ITL	21.748,52 €
48	1986	La classe politica municipale: caratteri economici e sociologici degli amministratori comunali in Italia	istituto nazionale di sociologia rurale	18,000 ITL	21.748,52 €
49	1986	La crisi del soggetto umano attraverso i livelli di percezione della città e di fruizione della stessa	università: istituto di sociologia	18,000 ITL	21.748,52 €
50	1986	Problemi della autoriproduzione dei sistemi sociali e loro possibilità evolutive	università: dipartimento di sociologia e scienze politiche	18,000 ITL	21.748,52 €
51	1987	Aree rurali, centri storici minori e sviluppo turistico	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	20.789,15 €
52	1988	Analisi statistico-sociale dei fattori che influenzano la pratica sportiva giovanile in Italia	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	19.807,46 €
53	1988	Gli orari di lavoro atipici in Italia e Francia: strategie degli attori sociali e politiche di gestione del tempo	università: istituto di sociologia	18,000 ITL	19.807,46 €
54	1988	Insedimenti agricoli italiani in Cile tra iniziativa pubblica e privata e emigrazioni spontanee	CSER-centro studi emigrazione	18,000 ITL	19.807,46 €
55	1988	La crisi del welfare state come crisi della rappresentanza	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	19.807,46 €
56	1988	Nuove tecnologie e società	università: dipartimento di scienze sociali	18,000 ITL	19.807,46 €
57	1985	Analisi quantitativa e qualitativa dei fabbisogni di aree verdi in contesto urbano, finalizzata alla previsione dell'entità dei relativi servizi	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	19.229,24 €
58	1985	I processi di continuità/trasformazione della mafia in Sicilia, l'adeguamento dei valori mafiosi tradizionali alla società moderna	università: istituto di scienze sociali	15,000 ITL	19.229,24 €
59	1988	Comportamenti di consumo e strategie familiari	università: dipartimento di sociologia	17,000 ITL	18.707,05 €
60	1987	Ricerca teorico-empirica sulle variabili soggettive dell'uso del tempo	università: dipartimento di studi storico-politici	16,000 ITL	18.479,24 €
61	1986	Il bere giovanile sul territorio piemontese con particolare attenzione ai nuovi modelli di consumo e alle eventuali forme di abuso anche alla luce dei messaggi sull'alcol trasmessi dalla cultura di massa	università: dipartimento di scienze sociali	15,000 ITL	18.123,76 €
62	1986	Televisione e costruzione sociale della realtà: differenze sociali e conflitti nella programmazione televisiva. Una ricerca di content analysis	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	18.123,76 €
63	1985	Le elezioni del 26 giugno 1983: crisi della bipolarizzazione e dialettica del polo laico	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	17.947,29 €
64	1987	Il bere giovanile sul territorio piemontese con particolare attenzione ai nuovi modelli di consumo e alle eventuali forme di abuso anche alla luce dei messaggi sull'alcol trasmessi dalla cultura di massa	università: dipartimento di scienze sociali	15,000 ITL	17.324,29 €
65	1987	L'immagine dell'età avanzata da parte dei giovani	associazione IARD	15,000 ITL	17.324,29 €
66	1987	Nuovi modelli di partecipazione al lavoro e processi di mutamento nella imprenditorialità cooperativa	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	17.324,29 €

67	1987	Survey nazionale sul comportamento religioso degli italiani	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	17.324,29 €
68	1986	La fruizione di media in età infantile con particolare riferimento al mezzo televisivo	università: dipartimento di politica sociale	13,000 ITL	15.707,26 €
69	1985	Analisi dello stato sociale in Italia, Inghilterra, Svezia e Germania	università: istituto di sociologia	11,000 ITL	15.314,34 €
70	1987	I dirigenti in Italia: contrattazione lavorativa e condizioni di lavoro	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	15.014,38 €
71	1986	Analisi comparativa dello sviluppo metropolitano in Italia	università: dipartimento di studi politici e sociali	12,000 ITL	14.499,01 €
72	1986	Comparazione dei risultati della ricerca sulla lettura di libri in Italia con il consumo editoriale in alcune realtà straniere	università: dipartimento organizzazione e politica sociale	12,000 ITL	14.499,01 €
73	1986	Gli "abili inattivi" nelle fasce alte di età	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	14.499,01 €
74	1986	I processi di continuità/trasformazione della mafia in Sicilia, l'adeguamento dei valori mafiosi tradizionali alla società moderna	università: istituto di scienze sociali	12,000 ITL	14.499,01 €
75	1986	La protosociologia sommersa: ricerca sulla biografia e produzione scientifica di Ferrero, Renzi, Aliotta	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	14.499,01 €
76	1986	Studio critico di indagini e riflessioni condotte nell'ambito delle scienze sociali con il ricorso al metodo biografico	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	14.499,01 €
77	1988	Costanti e difformità organizzative nei servizi sanitari pubblici	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	14.305,39 €
78	1987	I movimenti collettivi negli anni 80.	università: corso di laurea in pedagogia,	12,000 ITL	13.859,43 €
79	1987	Nuove tecnologie e società	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	13.859,43 €
80	1987	Un "ghetto diffuso"? Gli immigrati stranieri nel quartiere di porta venezia a Milano	università: dipartimento di studi politici e sociali	12,000 ITL	13.859,43 €
81	1988	Giovani e modernizzazione a Latina	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	13.204,98 €
82	1988	Il processo di secolarizzazione nell'Italia del dopoguerra: 1945-1987	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	13.204,98 €
83	1988	L'immagine dell'età avanzata da parte dei giovani	associazione IARD	12,000 ITL	13.204,98 €
84	1988	Le culture emergenti del lavoro: la formazione dei neo-occupati dinanzi all'innovazione tecnologica	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	13.204,98 €
85	1985	Analisi dell'editoria nei suoi aspetti: l'offerta, la distribuzione, il consumo, il fenomeno "lettura" e "non-lettura"	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	12.819,49 €
86	1985	Analisi interorganizzativa in sistemi complessi. Analisi organizzativa delle interazioni tra unità sociali orientate al raggiungimento di un obiettivo unico e comune	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €
87	1985	Determinazione dei fondamentali valori dell'etica in formazione nelle società industriali avanzate, da determinarsi mediante una ricerca sul campo a livello di individui tra i 18 e i 35 anni nei contesti urbani italiani	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €
88	1985	Emigrazione transoceanica e mutamento sociale. Processi migratori verso gli Stati Uniti dall'Italia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €

		meridionale: analisi storico-sociale in due comunità di partenza			
89	1985	Giovani e droga: i sistemi di significati e le risposte istituzionali	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €
90	1985	I mutamenti socio-economici dell'agricoltura: rapporto proprietà-impresa, pluriattività familiare	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €
91	1985	Il problema della disoccupazione	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	12.819,49 €
92	1985	Il ritorno dell'interazionismo e del "soggettivismo" in sociologia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €
93	1985	Indagine sulla presenza straniera in Italia, condotta da 12 gruppi di ricerca operanti in diverse sedi italiane	CISP	10,000 ITL	12.819,49 €
94	1985	L'ingresso combinato di fattori provenienti da combinazioni diverse che concorrono alla formazione della persona sullo sviluppo del bambino nei primi 3 anni di vita	università: istituto di scienze politiche e sociali	10,000 ITL	12.819,49 €
95	1985	Lo stato assistenziale italiano: analisi della sua articolazione territoriale e modelli di politica sociale	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.819,49 €
96	1986	Giovani e droga: i sistemi di significati e le risposte istituzionali	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	12.082,51 €
97	1986	La razionalità nelle decisioni politiche	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	12.082,51 €
98	1987	Gli orari di lavoro atipici in Italia e Francia: strategie degli attori sociali e politiche di gestione del tempo	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	11.549,53 €
99	1987	I comportamenti imprenditoriali della famiglia. Impresa	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.549,53 €
100	1987	Il ritorno dell'interazionismo e del "soggettivismo" in sociologia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.549,53 €
101	1987	L'analisi computerizzata dei dati quantitativi. Ricerca di una nuova metodologia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.549,53 €
102	1987	La peculiarità della modernizzazione italiana: interpretazioni tradizionali e riflessioni su un nuovo approccio	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.549,53 €
103	1987	Qualità della vita, modernizzazione e insediamenti socio-territoriali	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.549,53 €
104	1985	Analisi sociale di area multivariata dei quartieri della città di Cosenza in vista della revisione del programma di città	università: dipartimento di sociologia e scienze politiche	9,000 ITL	11.537,54 €
105	1985	I singles dei contesti urbani di Roma e Torino e le forme di nuova povertà culturali e simboliche indagate a partire dalle storie di vita	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	11.537,54 €
106	1988	Analisi ecosistemica della relazione attore/sistema	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	11.004,15 €
107	1988	L'analisi computerizzata dei dati quantitativi. ricerca di una nuova metodologia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.004,15 €
108	1988	L'innovazione nella società telematica	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.004,15 €
109	1988	La fruizione di media in età infantile con particolare riferimento al mezzo televisivo	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	11.004,15 €

110	1988	Produzione di sussidi didattici per la formazione microinformatica dei ricercatori nelle scienze sociali	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.004,15 €
111	1988	Strategie migratorie individuali e analisi micro-sistemica dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti attraverso lo studio longitudinale di una popolazione di emigrati	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	11.004,15 €
112	1986	I singles dei contesti urbani di Roma e Torino e le forme di nuova povertà culturali e simboliche indagate a partire dalle storie di vita	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	10.874,26 €
113	1987	Giovani e modernizzazione a Latina	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	10.394,57 €
114	1986	La peculiarità della modernizzazione italiana: interpretazioni tradizionali e riflessioni su un nuovo approccio	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	9.666,01 €
115	1987	Le culture emergenti del lavoro: la formazione dei neo-occupati dinanzi all'innovazione tecnologica	università: dipartimento di scienze sociali	8,000 ITL	9.239,62 €
116	1986	Effetti delle nuove tecnologie sul lavoro delle donne e l'organizzazione della vita quotidiana delle loro famiglie	università: gruppo interdisciplinare ricerche sociali	7,000 ITL	8.457,76 €
117	1986	Il problema della disoccupazione	università: dipartimento di politica sociale	7,000 ITL	8.457,76 €
118	1986	Vico precursore della sociologia della conoscenza	università: dipartimento di sociologia, facoltà di magistero	7,000 ITL	8.457,76 €
119	1987	La produzione dell'informazione giornalistica nelle sue due componenti principali: routine discrezionali e regole redazionali	università: istituto di sociologia	7,000 ITL	8.457,76 €
120	1985	Il mutamento delle procedure e dell'identità scientifica nella comunità dei matematici	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	7.691,70 €
121	1985	Rapporti formali e informali di potere nelle comunità dei lavoratori del terzo mondo immigrati in Lombardia	università: dipartimento di studi politici e sociali	6,000 ITL	7.691,70 €
122	1987	La ricerca nella comunità matematica italiana: aspetti strutturali e cognitivi	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	6.929,72 €
123	1985	La coscienza sociologica - la fortuna della sociologia teorica in Europa nell'insegnamento universitario	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	6.409,75 €
124	1985	Vico precursore della sociologia della conoscenza	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	6.409,75 €
125	1987	Controllo sociale e devianza giovanile. Aspetti dell'intervento sociale sulle minorenni a Roma e nel Lazio	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	5.774,76 €
126	1985	La rappresentazione sociale della violenza politica nelle biografie dei terroristi sulla stampa quotidiana	università: istituto di sociologia	4,000 ITL	5.127,80 €
127	1986	Metodi qualitativi per l'analisi organizzativa	università: dipartimento di politica sociale	3,000 ITL	3.624,75 €

Il quadriennio, in linea con quanto avvenuto in quelli precedenti, si caratterizza innanzitutto per un notevole decremento dei finanziamenti complessivi del Comitato, pari al -24,5% calcolato a valori correnti; di contro, a differenza degli altri periodi analizzati, il numero delle ricerche

finanziate rimane sostanzialmente invariato, registrando un aumento di soli 3 contributi. L'importo medio per contributo passa da 24.958,34 € a 18.390,81 €.

Delle 127 ricerche, quasi il 50% ricevette un contributo superiore alla media del quadriennio: questo dato, che si allinea ai precedenti quattro anni, deve essere messo in relazione alla graduale ma costante diminuzione delle risorse complessive a disposizione del Comitato per la promozione delle ricerche *extra muros*.

La promozione svolta nei confronti delle università prevale ancor più nettamente di prima, coprendo l'81% dei contributi. Fra le ricerche finanziate sopra la media, il 69% risultano di estrazione universitaria; per i contributi al di sotto della media, la percentuale di quelli destinati ad istituti/dipartimenti accademici sale, arrivando al 95,5% (3 contributi su 67). Riguardo i centri extrauniversitari beneficiari, accanto a quelli già menzionati, fanno la loro comparsa alcune realtà di piccola dimensione tra le quali due Associazioni (Associazione Il Campo e Associazione nazionale iniziativa donna) e una società di consulenza (General Consult Srl). Infine, tra le tematiche più finanziate, vi sono quelle legate alla costruzione dei valori nelle società industriali, le politiche pubbliche, i temi connessi alle metodologie di analisi nelle scienze sociali, gli stranieri e le disuguaglianze di classe e, per la prima volta, i nuovi mezzi di comunicazione.

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>
47,2%	52,8%	81%	19%	69%	31%	95,6%	4,4%

Per ammontare finanziamento:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>università</i>	<i>extra</i>	<i>> media</i>	<i>< media</i>	<i>> media</i>	<i>< media</i>
65,2%	34,8%	76,1%	23,9%	62,6%	37,4%	48,7%	51,3%

4.1.7 Quadriennio 1988-1992

Tab. 8 – Ranking finanziamenti quadriennio 1988-1992

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore corrente (2014)
1	1989	Pregiudizio, discriminazione e integrazione nazionale	università: dipartimento di sociologia e scienze politiche	36,000 ITL	37.158,87 €
2	1989	Immigrazione italiana e banche in Argentina	CSER-centro studi emigrazione	30,000 ITL	30.965,72 €
3	1989	Immigrazione italiana e industrializzazione in Argentina	CSER-centro studi emigrazione	30,000 ITL	30.965,72 €
4	1989	Pregiudizio, discriminazione e integrazione nazionale	università: dipartimento di sociologia e scienze politiche	30,000 ITL	30.965,72 €
5	1989	Tecnologie qualità della vita e politiche di sviluppo	università: istituto di sociologia	30,000 ITL	30.965,72 €
6	1989	Un servizio psico-sociale per l'adolescenza. Progetto di ricerca e intervento	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	30,000 ITL	30.965,72 €
7	1990	Caratteristiche sociali e percorsi migratori degli alunni stranieri	CSER-centro studi emigrazione	30,000 ITL	29.185,50 €
8	1990	Condizioni di povertà e sistema degli interventi all'interno di specifiche sub-aree urbane	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	29.185,50 €
9	1989	Costruzione di un tesoro della sociologia italiana e costituzione di una base di dati sociologici	università: dipartimento di sociologia	27,000 ITL	27.869,15 €
10	1989	La contrattazione collettiva a livello aziendale dei settori industriali	CESOS - centro studi sociali e sindacali	26,000 ITL	26.836,96 €
11	1989	Senilizzazione e crescita della povertà in Italia	università: dipartimento di sociologia	26,000 ITL	26.836,96 €
12	1992	Aspetti sociologici dello sviluppo del settore agricolo in Russia	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	26.020,13 €
13	1992	Ferrovie argentine ed emigrazione italiana: il ruolo del "Ferrocarril Central Argentino"	CSER-centro studi emigrazione	30,000 ITL	26.020,13 €
14	1992	Il peso delle etnie nella progettazione dell'integrazione nell'Europa nuova	istituto nazionale di sociologia rurale	30,000 ITL	26.020,13 €
15	1992	L'esperienza delle joint ventures italo-sovietiche	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	26.020,13 €
16	1989	Catalogo generale delle associazioni professionali italiane	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	25.804,77 €
17	1989	Composizione e reclutamento delle elites nell'Italia contemporanea	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	25,000 ITL	25.804,77 €
18	1989	Sicurezza e postmaterialismo. Mutamento di valori e percezione della sicurezza in Italia e Germania	università: dipartimento di scienze sociali	25,000 ITL	25.804,77 €
19	1989	Un servizio psico-sociale per l'adolescenza. Progetto di ricerca e intervento	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	25,000 ITL	25.804,77 €
20	1991	Condizioni di povertà e sistema degli interventi all'interno di specifiche sub-aree urbane	università: dipartimento di sociologia	28,000 ITL	25.598,50 €
21	1991	Immigrazione italiana e industrializzazione in Argentina nel Secondo Dopoguerra	CSER-centro studi emigrazione	27,000 ITL	24.684,26 €
22	1990	Immigrazione italiana e industrializzazione in Argentina nel Secondo Dopoguerra	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	24.321,25 €
23	1990	Le politiche familiari e di welfare in Europa	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	24.321,25 €

24	1989	Costruzione di un tesoro della sociologia italiana e costituzione di una base di dati sociologici	università: dipartimento di sociologia	23,000 ITL	23.740,39 €
25	1989	Il corpo insegnante della scuola italiana. Progetto di ricerca di un'indagine pilota	associazione IARD	23,000 ITL	23.740,39 €
26	1989	L'immagine della società italiana nella fiction televisiva.	associazione il campo	23,000 ITL	23.740,39 €
27	1989	La presenza degli immigrati stranieri nella scuola dell'obbligo	CSER-centro studi emigrazione	23,000 ITL	23.740,39 €
28	1991	Credenza nella legalità e stratificazione sociale nel Mezzogiorno	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	25,000 ITL	22.855,80 €
29	1991	L'arruolamento di minori da parte della criminalità organizzata. Strategie di prevenzione	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	25,000 ITL	22.855,80 €
30	1991	Le migrazioni internazionali nell'area europea	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	22.855,80 €
31	1991	Le politiche familiari e di welfare in Europa	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	22.855,80 €
32	1991	Ordine pubblico e strutture di comunicazione sociale in un'area meridionale	università: dipartimento di sociologia e metodi delle scienze sociali	25,000 ITL	22.855,80 €
33	1991	Riassetto territoriali e nuove forme di marginalità	università: dipartimento di scienza dei sistemi sociali e comunicazione	25,000 ITL	22.855,80 €
34	1992	La partecipazione italiana allo sviluppo economico del Cile	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	21.683,44 €
35	1992	Le organizzazioni come criterio di formazione dei sistemi urbani	università: dipartimento di scienze dell'uomo	25,000 ITL	21.683,44 €
36	1992	Nuove fonti per lo studio dell'emigrazione in Argentina: le liste di sbarco	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	21.683,44 €
37	1991	Trasformazioni della leadership dei sistemi politici locali	università: dipartimento di sociologia	23,000 ITL	21.027,34 €
38	1989	Il corpo insegnante della scuola italiana. Progetto di ricerca	associazione IARD	20,000 ITL	20.643,82 €
39	1989	L'immagine della società italiana nella fiction televisiva.	associazione il campo	20,000 ITL	20.643,82 €
40	1989	La presenza degli immigrati stranieri nella scuola dell'obbligo	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	20.643,82 €
41	1989	La sociologia del potere nella città italiana contemporanea: Firenze	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	20,000 ITL	20.643,82 €
42	1989	Le variabili politiche e sociali dell'innovazione istituzionale: il caso dell'autonomia regionale	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	20.643,82 €
43	1989	Nuove tecnologie e società	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	20.643,82 €
44	1989	Squilibri regionali, emigrazioni e disoccupazione	università: LUISS	20,000 ITL	20.643,82 €
45	1989	Televisione e percezione sociale in età infantile	università: dipartimento organizzazione e politica sociale	20,000 ITL	20.643,82 €
46	1991	L'immagine della criminalità nella stampa quotidiana e periodica	università: gruppo interdisciplinare di ricerca sociale	22,000 ITL	20.113,10 €
47	1991	La classe politica municipale: caratteri economici e sociologici	istituto nazionale di sociologia rurale	22,000 ITL	20.113,10 €
48	1991	Leadership personale e leadership carismatica	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	22,000 ITL	20.113,10 €
49	1992	L'efficacia delle strategie di riabilitazione dei tossicodipendenti. Il caso delle comunità terapeutiche	università: dipartimento di sociologia	23,000 ITL	19.948,77 €
50	1992	La formazione post-laurea e la cooperazione allo sviluppo	istituto di cooperazione universitaria	23,000 ITL	19.948,77 €
51	1990	Attori e strutture organizzative della cultura in contesti urbani: ipotesi teoriche e verifiche in 3 città	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	19.457,00 €

52	1990	Il vissuto quotidiano dell'insegnante	associazione ricerca sperimentale problemi dei giovani	20,000 ITL	19.457,00 €
53	1990	L'immagine della società italiana nella fiction televisiva. ricerca storico-sociologica	associazione il campo	20,000 ITL	19.457,00 €
54	1990	La sociologia del potere nella città italiana contemporanea: il caso di Firenze	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	20,000 ITL	19.457,00 €
55	1990	Organizzazione del lavoro e produzione di armamenti	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	19.457,00 €
56	1990	Senilizzazione e crescita della povertà in Italia	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	19.457,00 €
57	1990	Un servizio psico-sociale per l'adolescenza	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	20,000 ITL	19.457,00 €
58	1989	Mutamento e conflitto nella società contemporanea	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	18.579,43 €
59	1989	Nuove definizioni e analisi della ruralità negli anni 80	istituto nazionale di sociologia rurale	18,000 ITL	18.579,43 €
60	1991	Attori e strutture organizzative della cultura in contesti urbani: ipotesi teoriche e verifiche in 3 città	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	18.284,64 €
61	1991	Controllo sociale e ordine pubblico in Sicilia e nel Mezzogiorno	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	18.284,64 €
62	1991	Ferrovie argentine ed emigrazione italiana: il ruolo del "Ferrocarril Central Argentino"	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	18.284,64 €
63	1991	I fattori sociali del processo creativo	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	20,000 ITL	18.284,64 €
64	1991	I nuovi intermediari di cultura	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	18.284,64 €
65	1991	Il modello di comunicazione limitata e la generalizzazione dei processi di simbolizzazione politica	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	18.284,64 €
66	1991	Instabilità coniugale in Italia: gli effetti della separazione e del divorzio	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	18.284,64 €
67	1991	L'interazione medico-paziente	università: istituto di discipline della comunicazione	20,000 ITL	18.284,64 €
68	1991	La condizione giovanile in Italia e Europa	associazione IARD	20,000 ITL	18.284,64 €
69	1991	La partecipazione italiana allo sviluppo economico del Cile	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	18.284,64 €
70	1991	La violenza interna nelle forze armate	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	18.284,64 €
71	1991	Le caratteristiche della nuova domanda sociale di città in Italia 1970-1990	università: dipartimento di scienze storiche e sociali	20,000 ITL	18.284,64 €
72	1991	Le organizzazioni come criterio di formazione dei sistemi urbani	università: dipartimento di scienze dell'uomo	20,000 ITL	18.284,64 €
73	1991	Televisione e percezione sociale in età infantile	università: dipartimento politica sociale	20,000 ITL	18.284,64 €
74	1989	Fuori dal duopolio: ricerca sul sistema dell'emittenza e dell'informazione televisiva locale	università: dipartimento di sociologia	17,000 ITL	17.547,24 €
75	1989	Povertà e marginalità: indagine sulla povertà a Napoli	università: dipartimento di sociologia	17,000 ITL	17.547,24 €
76	1990	Televisione e percezione sociale in età infantile	università: dipartimento organizzazione e politica sociale	18,000 ITL	17.511,30 €
77	1992	Attori e strutture organizzative della cultura in contesti urbani: ipotesi teoriche e verifiche in 3 città	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	17.346,75 €
78	1992	Caratteristiche socio-economiche della disoccupazione giovanile in Italia con particolare riguardo al Mezzogiorno	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	17.346,75 €

79	1992	Comuni urbani e comuni rurali	istituto nazionale di sociologia rurale	20,000 ITL	17.346,75 €
80	1992	I fattori causali della criminalità	associazione italiana scienze sociali	20,000 ITL	17.346,75 €
81	1992	I fattori sociali del processo creativo	università: dipartimento di organizzazione e politica sociale	20,000 ITL	17.346,75 €
82	1992	Il consumo di domanda di eroina in Italia	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	20,000 ITL	17.346,75 €
83	1992	Il modello di comunicazione limitata e la generalizzazione dei processi di simbolizzazione politica	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	17.346,75 €
84	1992	L'attività serica in Calabria nel XVIII secolo	università: dipartimento di scienze storiche e sociali	20,000 ITL	17.346,75 €
85	1992	La rappresentazione sociale dell'Europa nel quadro dei mutamenti delle relazioni internazionali	università: dipartimento di teoria, storia e ricerca sociale	20,000 ITL	17.346,75 €
86	1992	Lavoro femminile e sociopatie relazionali	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	17.346,75 €
87	1992	Opinione pubblica e criminalità	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	17.346,75 €
88	1992	Verso la produzione "snella"? Processi di "giapponesizzazione" nell'industria italiana	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	17.346,75 €
89	1989	Comportamenti di consumo e strategie familiari	università: dipartimento di sociologia	16,800 ITL	17.340,80 €
90	1989	Analisi statistico-sociale dei fattori che influenzano la pratica sportiva giovanile in Italia	università: dipartimento di sociologia	16,000 ITL	16.515,05 €
91	1989	La rinascita della sociologia in Italia dal 1945 ad oggi	università: dipartimento di studi internazionali	16,000 ITL	16.515,05 €
92	1991	Le "facilitazioni" strutturali dell'espansione della camorra in Campania	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	16.456,18 €
93	1991	Sociologia del sindaco nella grande città italiana	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	18,000 ITL	16.456,18 €
94	1989	L'innovazione nella società telematica	università: dipartimento di sociologia	15,500 ITL	15.998,96 €
95	1989	I valori post-materialistici ed il mutamento degli orientamenti religiosi e di alcune norme sociali	università: gruppo interdisciplinare ricerche sociali	15,000 ITL	15.482,86 €
96	1989	L'analisi computerizzata dei dati quantitativi. ricerca di una nuova metodologia	università: dipartimento di sociologia	14,400 ITL	14.863,55 €
97	1989	Le culture emergenti del lavoro: la formazione dei neo-occupati dinanzi all'innovazione tecnologica	università: dipartimento di scienze sociali	14,400 ITL	14.863,55 €
98	1991	L'attività serica in Calabria nel XVIII secolo	università: dipartimento di scienze storiche e sociali	16,000 ITL	14.627,71 €
99	1990	Aree di bisogno, percorsi di povertà	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
100	1990	Esperienza religiosa e contesto culturale	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
101	1990	Il processo di secolarizzazione nell'Italia del dopoguerra: 1945-1987	università: dipartimento di scienze sociali	15,000 ITL	14.592,75 €
102	1990	La qualità della vita nelle provincie italiane	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
103	1990	Mercato sanitario e classi sociali	università: gruppo interdisciplinare ricerche sociali	15,000 ITL	14.592,75 €
104	1990	Nuove tecnologie e società: il collocamento della manodopera	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
105	1990	Nuove tecnologie e società. Innovazioni tecnologiche in riferimento all'espansione della cittadinanza sociale e del welfare	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
106	1990	Opinione pubblica e criminalità	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €

107	1990	Partecipazione e produttività nel comune di Roma	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
108	1990	Pluralità etnica e razzismo a Roma	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
109	1990	Povertà e marginalità a Milano	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
110	1990	Professionalità e bisogni di formazione nel terziario avanzato	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	14.592,75 €
111	1989	Comportamenti di consumo e strategie familiari	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	14.450,67 €
112	1989	La flessibilità fra nuove modalità di produzione e nuova organizzazione del lavoro dell'impresa moderna	università: istituto di studi sociologici e antropologici	14,000 ITL	14.450,67 €
113	1991	Criminalità organizzata e disgregazione sociale nel Salento	università: dipartimento scienza dei sistemi sociali e comunicazione	15,000 ITL	13.713,48 €
114	1991	Esperienza religiosa e contesto culturale	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	13.713,48 €
115	1991	L'ecologia come nuova formula di solidarietà sociale	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	13.713,48 €
116	1991	Mercato sanitario e classi sociali	università: dipartimento di politica sociale	15,000 ITL	13.713,48 €
117	1990	Le variabili politiche e sociali dell'innovazione istituzionale: il caso dell'autonomia regionale	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	13.619,90 €
118	1989	L'innovazione nella società telematica	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	13.418,48 €
119	1992	Comportamento sessuale e pianificazione familiare. Indagine sulle donne neo-secondipare coniugate a Catania	università: dipartimento di sociologia e metodi delle scienze sociali	15,000 ITL	13.010,07 €
120	1992	Gruppi intermediari e politiche del turismo sul territorio	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	13.010,07 €
121	1992	Il contributo di Alfred Marshall alla comprensione sociologica: un'eredità trascurata	università: dipartimento di sociologia e metodi delle scienze sociali	15,000 ITL	13.010,07 €
122	1992	Immagini della salute nella popolazione italiana	università: dipartimento di politica sociale	15,000 ITL	13.010,07 €
123	1992	La condizione giovanile in Italia e Europa	associazione IARD	15,000 ITL	13.010,07 €
124	1989	Analisi delle politiche pubbliche: il caso della politica energetica in Italia	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	12,000 ITL	12.386,29 €
125	1989	Comunicazione, sistema e attore sociale	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	12.386,29 €
126	1989	Evoluzione del sistema produttivo e dell'imprenditorialità nell'era della rivoluzione elettronica	università: istituto di studi sociali	12,000 ITL	12.386,29 €
127	1989	Evoluzione del sistema produttivo e dell'imprenditorialità	università: istituto di studi sociali	12,000 ITL	12.386,29 €
128	1989	Il processo di socializzazione al lavoro dei giovani: un'indagine longitudinale	università: dipartimento di politica sociale	12,000 ITL	12.386,29 €
129	1989	L'analisi computerizzata dei dati quantitativi. ricerca di una nuova metodologia	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	12.386,29 €
130	1989	La donna dirigente d'azienda in Italia	università: gruppo interdisciplinare ricerche sociali	12,000 ITL	12.386,29 €
131	1989	Le culture emergenti del lavoro: la formazione dei neo-occupati dinanzi all'innovazione tecnologica	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	12.386,29 €
132	1992	Gli immigrati temporanei in Italia e la loro rilevanza per lo sviluppo rurale delle aree di provenienza	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	14,000 ITL	12.142,73 €
133	1990	Costanti e difformità organizzative nei servizi sanitari pubblici	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	11.674,20 €
134	1990	Elaborazione dati nazionali di bilancio tempo	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	11.674,20 €

135	1992	Esperienza religiosa e contesto culturale	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	11.275,39 €
136	1991	Analisi delle classi latenti e tecniche di misurazione degli atteggiamenti	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	10.970,78 €
137	1991	Rappresentazioni sociali del potere nella vita quotidiana	università: istituto di studi sociali	12,000 ITL	10.970,78 €
138	1992	Effetti sull'attività umana di opposte condizioni ambientali e organizzative: dallo stress al comfort	università: dipartimento di psicologia	12,000 ITL	10.408,05 €
139	1992	Il processo di socializzazione al lavoro dei giovani. Indagine longitudinale	università: dipartimento di politica sociale	12,000 ITL	10.408,05 €
140	1992	Sociologia della morale: analisi del rapporto tra etica, identità femminile e discriminazione della donna. Un'analisi comparata dell'Italia, Francia e Inghilterra	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	10.408,05 €
141	1989	Analisi delle politiche pubbliche: il caso della politica energetica in Italia	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	10,000 ITL	10.321,91 €
142	1989	Analisi ecosistemica della relazione attore/sistema	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	10.321,91 €
143	1989	Analisi ecosistemica della relazione attore/sistema	università: istituto di sociologia	14,000 ITL	10.321,91 €
144	1989	Il processo di socializzazione al lavoro dei giovani: un'indagine longitudinale	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	10.321,91 €
145	1989	Rappresentazioni sociali del potere nella vita quotidiana	università: istituto di studi sociali	10,000 ITL	10.321,91 €
146	1991	Il denaro nella cultura moderna. Analisi sociologica	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	11,000 ITL	10.056,55 €
147	1990	Il consumo e la domanda di eroina in Italia	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	10,000 ITL	9.728,50 €
148	1990	Il mutamento nei comportamenti di consumo alimentare	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	9.728,50 €
149	1990	La classe politica parlamentare difronte alla mafia. Analisi degli atti parlamentari dal 1861 al 1985	università: gruppo interdisciplinare ricerche sociali	10,000 ITL	9.728,50 €
150	1990	La relazione tra agire economico e sociale: aspetti teorici e metodologici emergenti da una rivisitazione degli studi di comunità	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	9.728,50 €
151	1991	La qualità della vita nelle provincie italiane	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	9.142,32 €
152	1991	Reti d'impresa e sistemi socio-territoriali: socializzazione delle conoscenze e apprendimento cognitivo della professionalità	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	9.142,32 €
153	1991	Una definizione teoretica del concetto di comunità e una ricerca di comunità in un paese in via di sviluppo	università: istituto di studi politico-sociali	10,000 ITL	9.142,32 €
154	1991	Una nuova identità per l'IRC (insegnamento della religione cattolica) nella scuola italiana	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	9.142,32 €
155	1991	Uso e concezione del tempo. Un confronto tra Oriente e Occidente	università: dipartimento di scienze sociali	10,000 ITL	9.142,32 €
156	1992	La devianza criminale tra gli immigrati con particolare riguardo agli extracomunitari	università: dipartimento di scienze psichiatriche e psicologia	10,000 ITL	8.673,38 €
157	1992	Povertà e marginalità in un'area urbana meridionale: il caso di Messina	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	8.673,38 €
158	1992	Trasformazione dei tempi sociali e atteggiamenti verso il tempo nei contesti urbani	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.673,38 €

159	1992	Una nuova identità per l'IRC nella scuola italiana	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	8.673,38 €
160	1992	Uso e concezione del tempo. Un confronto tra Oriente e Occidente	università: dipartimento di scienze sociali	10,000 ITL	8.673,38 €
161	1990	La divulgazione scientifico-tecnologica: dagli specialisti alla cultura di massa	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	7.782,80 €
162	1991	Effetti sull'attività umana di opposte condizioni ambientali e organizzative: dallo stress al comfort	università: dipartimento di psicologia	8,000 ITL	7.313,86 €
163	1991	Il mutamento nei comportamenti di consumo alimentare	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	7.313,86 €
164	1989	Anziani e partecipazione. Nuove forme di politica sociale	università: istituto di sociologia	7,000 ITL	7.225,34 €
165	1992	Il commercio e il comportamento del consumatore	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	6.938,70 €
166	1992	Mass media e democrazia	università: istituto di studi sociali	8,000 ITL	6.938,70 €
167	1992	Povertà e marginalità a Milano	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	6.938,70 €
168	1990	Cause e conseguenze sociali del lavoro minorile	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	6.809,95 €
169	1990	Nuovi ceti medi e modernizzazione nel Mezzogiorno	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	6.809,95 €
170	1989	Cause e conseguenze sociali del lavoro minorile	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	6.193,14 €
171	1992	Trasferimenti tecnologici e teoria sistemica	università: dipartimento di scienze sociali	7,000 ITL	6.071,36 €
172	1989	Alcool e violenza in contesto metropolitano	università: dipartimento di psicologia	5,000 ITL	5.160,95 €
173	1989	Cause e conseguenze sociali del lavoro minorile	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	5.160,95 €
174	1989	Abitazioni e famiglie in Italia e Lombardia	università: dipartimento di sociologia	4,800 ITL	4.954,52 €
175	1990	Il denaro nella cultura moderna. Analisi sociologica	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	5,000 ITL	4.864,25 €
176	1991	Alcool e violenza in contesto metropolitano	università: dipartimento di psicologia	5,000 ITL	4.571,16 €
177	1992	Flessibilità dei processi produttivi e flessibilità del soggetto	università: dipartimento di politica sociale	5,000 ITL	4.336,69 €
178	1992	Il presbitero di fronte alla chiesa di Dio: la vocazione sacerdotale	UFISAS - unione femminile internazionale	5,000 ITL	4.336,69 €
179	1992	L'organizzazione dell'assistenza sanitaria per i bambini con handicap fisico-mentale in Italia	università: dipartimento di politica sociale	5,000 ITL	4.336,69 €
180	1992	Vittime imputati e opinione pubblica di fronte alla giustizia: rappresentazioni sociali, aspettative, comportamenti, esperienze	università: dipartimento di psicologia	5,000 ITL	4.336,69 €
181	1989	Abitazioni e famiglie in Italia e Lombardia	università: dipartimento di sociologia	4,000 ITL	4.128,76 €

Questo quadriennio, in controtendenza con l'orientamento degli anni precedenti, si distingue perché caratterizzato da un incremento dei finanziamenti complessivi del Comitato rispetto ai precedenti quattro anni, pari al 25,5% calcolato in valori correnti; parallelamente all'importo totale destinato alla promozione *extra muros*, aumenta anche il numero delle ricerche finanziate, che da 127 del quadriennio 1984-1988 salgono a

181, aumentando del 42,5%. Di conseguenza, nonostante un incremento delle risorse, l'importo medio per contributo scende, passando da 24.958,34 a 16.204,86 €. Delle 181 ricerche, poco più della metà, il 51,3%, ha ricevuto un finanziamento superiore alla media del quadriennio.

Anche per questi anni si riscontra una netta prevalenza dei finanziamenti rivolti alle università, che arrivano a coprire l'84% c.ca dei contributi. Fra le ricerche finanziate sopra la media, il 71% risulta di estrazione universitaria; per i contributi al di sotto della media, la percentuale di quelli accademici sale sensibilmente, arrivando al 97,7% (86 contributi su 88). Dei 9 centri extrauniversitari beneficiari, si confermano quelli già menzionati; in particolare, per numero di ricerche finanziate, spiccano l'Istituto nazionale di sociologia rurale e lo CSER - Centro studi emigrazione, a conferma della crescente attenzione dedicata ai temi connessi alle attività scientifiche dei due centri. Fanno poi la loro comparsa per la prima volta due Associazioni, l'Associazione di ricerca sperimentale sui problemi dei giovani e l'Associazione italiana di scienze sociali.

Infine tra le ricerche più finanziate, emergono ai primi posti le tematiche legate all'integrazione sociale, alle politiche di sviluppo, al disagio sociale e alla povertà in aree suburbane. Tematica nuova, che sarà presente anche negli anni a venire, è quella portata avanti dallo CSER e riguardante l'immigrazione italiana in America Latina.

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
> media	< media	università	extra	università	extra	università	extra
51,3%	48,7%	84%	16%	71%	29%	97,7%	2,3%

Per ammontare finanziamento:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
> media	< media	università	extra	> media	< media	> media	< media
68%	32%	78,8%	21,2%	61,5%	38,5%	73,7%	26,3%

4.1.8 Quadriennio 1992-1996

Tab. 9 – Ranking finanziamenti quadriennio 1992-1996

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	I Importo calcolato a valore corrente (2014)
1	1993	L'impatto delle nuove tecnologie: sperimentazioni servizi sanitari e socio-assistenziali	università: scuola di specializzazione in sociologia sanitaria	50,000 ITL	41.618,68 €
2	1993	La costruzione sociale dell'ambiente (incidenza delle tecnologie emergenti sui nuovi equilibri ambientali)	università: dipartimento di scienze sociali	50,000 ITL	41.618,68 €
3	1994	L'impatto delle nuove tecnologie: sperimentazioni dei servizi sanitari e socio-assistenziali	università: scuola di specializzazione in sociologia sanitaria	50,000 ITL	40.043,49 €
4	1994	La costruzione sociale dell'ambiente (incidenza delle tecnologie emergenti sui nuovi equilibri ambientali)	università: dipartimento di scienze sociali	50,000 ITL	40.043,49 €
5	1996	Distribuzione del reddito, disuguaglianze, esclusione sociale e effetti delle politiche economiche e sociali	università: dipartimento di sociologia	50,000 ITL	36.580,64 €
6	1996	Famiglia e offerta di lavoro	università: dipartimento di sociologia	50,000 ITL	36.580,64 €
7	1995	Automazione, lavoro, sistemi territoriali: il caso dell'industria automobilistica nel Mezzogiorno d'Italia	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	30,000 ITL	22.805,19 €
8	1995	Dalla moda allo stile di vita: uno scenario metropolitano	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	22.805,19 €
9	1995	La professione di sociologo	società italiana di sociologia	30,000 ITL	22.805,19 €
10	1995	Religione e società in Italia	università: dipartimento di sociologia	30,000 ITL	22.805,19 €
11	1996	Organizzazione degli interessi e governi locali e regionali nell'attuazione delle politiche comunitarie del Mezzogiorno	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	30,000 ITL	21.948,39 €
12	1993	Aspetti sociologici connessi con lo sviluppo del settore agricolo in Russia	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	20.809,34 €
13	1993	Attori e strutture organizzative della cultura in contesti urbani: ipotesi teoriche e verifiche in 3 città	università: dipartimento di scienze sociali	25,000 ITL	20.809,34 €
14	1993	Le organizzazioni come criterio di formazione dei sistemi urbani	università: dipartimento di scienze dell'uomo	25,000 ITL	20.809,34 €
15	1993	Nuove fonti per lo studio dell'immigrazione in Argentina	CSER-centro studi emigrazione	25,000 ITL	20.809,34 €
16	1994	L'evoluzione del sistema metropolitano italiano in un'analisi comparativa	università: dipartimento di sociologia	24,000 ITL	19.220,87 €
17	1996	Percorsi nella disoccupazione e nell'assistenza con particolare attenzione alla situazione nella regione Piemonte	università: dipartimento di sociologia	26,000 ITL	19.021,93 €
18	1995	Il problema dell'equità generazionale nell'Italia contemporanea	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	19.004,32 €
19	1993	Le migrazioni internazionali nell'area europea	CSER-centro studi emigrazione	22,000 ITL	18.312,22 €
20	1996	Gli effetti del sondaggio sulla formazione dell'opinione	università: dipartimento di sociologia	25,000 ITL	18.290,32 €
21	1996	La condizione degli immigrati provenienti dai paesi in via di sviluppo: impatto sull'area della povertà	università: dipartimento di sociologia	24,000 ITL	17.558,71 €
22	1996	L'efficacia delle strategie di riabilitazione dei tossicotendenti.	università: dipartimento di sociologia	23,000 ITL	16.827,10 €
23	1993	Analisi dei mutamenti sociali e comportamentali del cittadino e del	università: scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali	20,000 ITL	16.647,47 €

24	1993	pubblico ufficiale nei confronti della pubblica amministrazione e della giustizia Caratteristiche sociali e percorsi migratori degli alunni stranieri	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	16.647,47 €
25	1993	Controllo sociale e ordine pubblico in Sicilia e nel Mezzogiorno	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	16.647,47 €
26	1993	Giovani e creatività	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	16.647,47 €
27	1993	Il modello di comunicazione limitata e la generalizzazione dei processi di simbolizzazione politica	università: istituto di sociologia	20,000 ITL	16.647,47 €
28	1993	Instabilità coniugale in Italia: gli effetti della separazione e del divorzio sulle condizioni e prospettive di vita di donne e uomini	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	16.647,47 €
29	1993	L'evoluzione del sistema metropolitano italiano in un'analisi comparativa	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	16.647,47 €
30	1993	La rappresentazione sociale dell'Europa nel quadro dei mutamenti delle relazioni internazionali	università: dipartimento di teoria, storia e ricerca sociale	20,000 ITL	16.647,47 €
31	1993	Le attività non agricole nelle aree rurali	istituto nazionale di sociologia rurale	20,000 ITL	16.647,47 €
32	1993	Mass media e sistema politico. Uno studio delle interazioni tra sistema politico e sistema dei media attraverso l'analisi della comunicazione durante una campagna elettorale	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	16.647,47 €
33	1993	Media e violenza. Crimine e mafia nelle rappresentazioni dei media nelle percezioni delle audience	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	20,000 ITL	16.647,47 €
34	1993	Religione e società in Italia	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	16.647,47 €
35	1993	Transculturale. Donne immigrate e rifugiate e società di accoglienza	CSER-centro studi emigrazione	20,000 ITL	16.647,47 €
36	1993	Verso la produzione "snella"? Processi di "giapponesizzazione" nell'industria italiana	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	16.647,47 €
37	1994	Mass media e sistema politico...	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	16.017,39 €
38	1994	Ordine pubblico e strutture di comunicazione sociale in un'area meridionale	università: dipartimento di sociologia e metodi delle scienze sociali	19,000 ITL	15.216,52 €
39	1995	Famiglia, socializzazione e cultura dell'illegalità in Sicilia. Un approccio sistemico	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	15.203,46 €
40	1995	Il miglioramento di qualità dei servizi sanitari come risposta alla crisi del SSN: le esperienze delle aziende sanitarie dell'Emilia Romagna	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	15.203,46 €
41	1995	La costruzione sociale della conoscenza. Il caso della sostenibilità nel rapporto uomo-ambiente	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	15.203,46 €
42	1995	Religione e società in aree turistiche	università: istituto di scienza politica	20,000 ITL	15.203,46 €
43	1995	Religione e società nell'Italia nord-est	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	20,000 ITL	15.203,46 €
44	1995	Religione e società nell'Italia nord-occidentali	università: dipartimento di scienze sociali	20,000 ITL	15.203,46 €
45	1995	Religione e società nelle regioni centro meridionali	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	15.203,46 €
46	1993	La politica come scelta professionale in Europa contemporanea. Analisi di 5 casi	centro interuniversitario di sociologia politica	18,000 ITL	14.982,72 €
47	1993	Lavoro femminile e sociopatie relazionali	università: istituto di sociologia	18,000 ITL	14.982,72 €

48	1993	Nuove forme di imprenditorialità in Calabria	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	18,000 ITL	14.982,72 €
49	1993	Nuove tecnologie e società: il collocamento della manodopera	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	14.982,72 €
50	1993	Progetto per la realizzazione di uno studio conoscitivo di base sul tema della famiglia	associazione IARD	18,000 ITL	14.982,72 €
51	1996	Genere e disuguaglianze: le donne sole e i nuclei monogenitoriali a capofamiglia donna	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	14.632,26 €
52	1996	Osservatorio finalizzato alla definizione delle politiche locali di lotta all'esclusione sociale	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	14.632,26 €
53	1996	Osservatorio longitudinale sugli utenti dei servizi pubblici e privati a favore dei soggetti in difficoltà	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	14.632,26 €
54	1996	Osservatorio sulle forme di povertà indirizzato alla analisi del percorso giovanile di esclusione dal lavoro	università: dipartimento di sociologia	20,000 ITL	14.632,26 €
55	1996	Percorsi nell'assistenza e politiche sociali	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	20,000 ITL	14.632,26 €
56	1994	Atlante delle migrazioni europee nei secoli XIX e XX	CSER-centro studi emigrazione	18,000 ITL	14.415,65 €
57	1994	Città e campagna nella storia d'Italia	istituto nazionale di sociologia rurale	18,000 ITL	14.415,65 €
58	1994	Famiglie, modelli di convivenza e valori	associazione IARD	18,000 ITL	14.415,65 €
59	1994	Nuove fonti per lo studio dell'immigrazione in Argentina	CSER-centro studi emigrazione	18,000 ITL	14.415,65 €
60	1995	Le famiglie di fronte all'orientamento scolastico e lavorativo	associazione IARD	18,000 ITL	13.683,11 €
61	1993	La ricaduta sociale della comunicazione sull'attività di mutamento	università: dipartimento di scienze sociali	16,000 ITL	13.317,98 €
62	1995	Rapporti parentali, mobilità sociale e modernizzazione	università: dipartimento di scienze sociali	17,000 ITL	12.922,94 €
63	1994	Fonti ecclesiastiche per lo studio dell'immigrazione italiana nelle Americhe	CSER-centro studi emigrazione	16,000 ITL	12.813,92 €
64	1994	Giovani e creatività	università: dipartimento di sociologia	16,000 ITL	12.813,92 €
65	1994	Gli immigrati temporanei in Italia e la loro rilevanza per lo sviluppo rurale delle aree di provenienza	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	16,000 ITL	12.813,92 €
66	1994	La ricaduta sociale della comunicazione sull'attività di mutamento	università: dipartimento di scienze sociali	16,000 ITL	12.813,92 €
67	1994	La situazione dei richiedenti asilo politico in Italia con particolare riferimento ai minori in affidamento e non accompagnati	università: dipartimento di sociologia	16,000 ITL	12.813,92 €
68	1994	La trasformazione delle aree rurali. Strutture, imprese e soggetti sociali interessati	università: dipartimento di sociologia	16,000 ITL	12.813,92 €
69	1994	Messaggi percezioni comportamenti relativi all'AIDS. Aspetti sociali e mediologici	università: dipartimento di sociologia	16,000 ITL	12.813,92 €
70	1994	Relazioni di genere nel quotidiano lavorativo	università: istituto di sociologia	16,000 ITL	12.813,92 €
71	1994	Verso la produzione "snella"? Processi di "giapponesizzazione" nell'industria italiana	università: dipartimento di scienze sociali	16,000 ITL	12.813,92 €
72	1994	Vita nelle città di confine europee	università: dipartimento di scienze dell'uomo	16,000 ITL	12.813,92 €
73	1994	Votare: componenti e contesto del comportamento di voto	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	16,000 ITL	12.813,92 €
74	1993	Bioetica e società. Il ruolo della cultura bioetica tra struttura ospedaliera ed utenza	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	12.485,60 €
75	1993	Come cambia la pubblicità elettorale sui giornali. Trasformazioni nei modelli e nei contenuti dal 1948 al 1992	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	15,000 ITL	12.485,60 €

76	1993	Credenza nella legalità e stratificazione sociale nel Mezzogiorno	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	15,000 ITL	12.485,60 €
77	1993	L'arruolamento di minori da parte della criminalità organizzata. Strategie di prevenzione	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	15,000 ITL	12.485,60 €
78	1993	Le sette come fenomeno sociologico e politico della decadenza della modernità	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	15,000 ITL	12.485,60 €
79	1993	Votare: componenti e contesto del comportamento di voto	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	15,000 ITL	12.485,60 €
80	1996	Dirigenza, professionalità, carriera dopo il d.l.s. 29/1993: pubbliche amministrazioni a confronto	università: dipartimento di sociologia	17,000 ITL	12.437,42 €
81	1994	Mass media e decisioni politiche: la tematizzazione dei "Social problems"	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	12.013,05 €
82	1994	Media e violenza. Crimine e mafia nelle rappresentazioni dei media nelle percezioni delle audience	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	15,000 ITL	12.013,05 €
83	1996	Il sondaggio: quattro tipi di strumento a confronto	università: dipartimento di scienze sociali	16,000 ITL	11.705,81 €
84	1993	Gli immigrati temporanei in Italia e la loro rilevanza per lo sviluppo rurale delle aree di provenienza	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	14,000 ITL	11.653,23 €
85	1993	Identità-alterità a confronto. Rappresentazioni e atteggiamenti degli immigrati rispetto alla società ospitante	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	11.653,23 €
86	1993	Il commercio e il comportamento del consumatore	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	11.653,23 €
87	1993	Il contributo delle scienze sociali all'analisi del sistema formativo	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	11.653,23 €
88	1995	Confini, identità etniche e relazioni interculturali. Immigrati e culture locali in Italia e Europa	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	15,000 ITL	11.402,59 €
89	1995	Il governo del personale nelle amministrazioni pubbliche	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	11.402,59 €
90	1995	L'effetto dei media nella campagna elettorale 1994	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	15,000 ITL	11.402,59 €
91	1995	Legislazione elettorale e comportamento elettorale. Le elezioni politiche ed europee del 1994	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	15,000 ITL	11.402,59 €
92	1995	Minori a rischio nell'area napoletana	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	11.402,59 €
93	1995	Modelli Lisrel: una rivoluzione nell'analisi causale	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	11.402,59 €
94	1995	Relazioni di genere nel quotidiano lavorativo	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	11.402,59 €
95	1995	Reti d'impresa e sistemi socio-territoriali: socializzazione delle conoscenze e apprendimento cognitivo della professionalità	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	11.402,59 €
96	1994	La rappresentazione sociale dell'Europa nel quadro dei mutamenti delle relazioni internazionali	università: dipartimento di teoria, storia e ricerca sociale	14,000 ITL	11.212,18 €
97	1994	Nuova industrializzazione cultura e criminalità in Campania	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	14,000 ITL	11.212,18 €
98	1996	AIDS e stili di vita	università: istituto di sociologia	15,000 ITL	10.974,19 €
99	1996	Riforma della PA e cambiamento organizzativo: il caso delle autonomie locali	università: dipartimento di sociologia	15,000 ITL	10.974,19 €
100	1996	Immigrazione, stereotipi e pregiudizi. Indagine teorica e ricerca sul campo. Il caso di Roma	università: dipartimento di sociologia	14,000 ITL	10.242,58 €
101	1996	Osservatorio longitudinale sugli itinerari giovanili di esclusione e inclusione	università: dipartimento di studi politici e sociali	14,000 ITL	10.242,58 €

102	1993	Influenze di condizioni ambientali e organizzative: stress e comfort sulla creatività e sulle abitudini	università: dipartimento di psicologia	12,000 ITL	9.988,48 €
103	1993	L'ecologia come nuova formula di solidarietà sociale	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	9.988,48 €
104	1993	Reti d'impresa e sistemi socio-territoriali: socializzazione delle conoscenze e apprendimento cognitivo della professionalità	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	9.988,48 €
105	1995	Dirigenza, professionalità, carriera dopo il d.l.s. 29/1993: PA a confronto	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	9.882,25 €
106	1994	Il lavoro difficile	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	9.610,44 €
107	1994	L'interazione medico-paziente	università: istituto di discipline della comunicazione	12,000 ITL	9.610,44 €
108	1994	Sicurezza e postmaterialismo. Mutamento di valori e nuovi orientamenti in Italia e Germania	università: dipartimento di scienze sociali	12,000 ITL	9.610,44 €
109	1996	Nuove povertà. Modelli metodologici per una indagine sui percorsi di vita dei neo-poveri	associazione IARD	13,000 ITL	9.510,97 €
110	1995	Analisi comparata dei rapporti tra identità individuale e collettiva e solidarietà sociale nelle società complesse	università: istituto di studi sociali	12,000 ITL	9.122,07 €
111	1995	Aspetti sanitari dell'emigrazione italiana in Argentina attraverso la documentazione di sbarco	CSER-centro studi emigrazione	12,000 ITL	9.122,07 €
112	1995	Mass media e sistema politico. Uno studio delle interazioni tra sistema politico e sistema dei media attraverso l'analisi della comunicazione durante una campagna elettorale	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	9.122,07 €
113	1994	Il commercio e il comportamento del consumatore	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	8.809,57 €
114	1994	L'organizzazione della media impresa	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	8.809,57 €
115	1994	Russia: le burocrazie postsovietiche	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	8.809,57 €
116	1994	Vittime imputati e opinione pubblica di fronte alla giustizia: rappresentazioni sociali, aspettative, comportamenti, esperienze	università: dipartimento di scienze sociali	11,000 ITL	8.809,57 €
117	1996	I professionisti del sondaggio	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	8.779,35 €
118	1996	Le dinamiche culturali nello sviluppo delle telecomunicazioni in Italia	università: dipartimento di sociologia	12,000 ITL	8.779,35 €
119	1993	Analisi delle classi latenti e nuove tecniche di misurazione degli atteggiamenti	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
120	1993	Automazione, lavoro, sistemi territoriali: il caso dell'industria automobilistica nel Mezzogiorno d'Italia	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	10,000 ITL	8.323,74 €
121	1993	Complessità e impresa nell'era della rivoluzione informatica	università: istituto di scienze sociali	10,000 ITL	8.323,74 €
122	1993	Contesto elettorale, reclutamento politico e peso sociale nella selezione di leadership	università: istituto di discipline socio-antropologiche	10,000 ITL	8.323,74 €
123	1993	Criminalità organizzata e disgregazione sociale nel Salento	università: centro di studi rischio	10,000 ITL	8.323,74 €
124	1993	Elaborazione dati nazionali di bilancio tempo	università: dipartimento di scienze sociali	10,000 ITL	8.323,74 €
125	1993	Il contributo del magistrato alla lotta contro la criminalità. Il processo politico	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
126	1993	Il contributo di Alfred Marshall alla comprensione sociologica: un'eredità trascurata	università: dipartimento di sociologia e metodi delle scienze sociali	10,000 ITL	8.323,74 €

127	1993	Il ruolo della partecipazione nei processi di cambiamento organizzativo negli enti locali	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	8.323,74 €
128	1993	L'organizzazione della media impresa	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
129	1993	La rappresentazione sociale del pregiudizio nei mezzi di comunicazione di massa	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	8.323,74 €
130	1993	Sociologia della morale: analisi del rapporto tra etica, identità femminile e discriminazione della donna. Un'analisi comparata dell'Italia, Francia e Inghilterra	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
131	1993	Trasformazioni della leadership dei sistemi politici locali	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
132	1993	Una nuova identità per l'IRC nella scuola italiana	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
133	1993	Verifica della soglia ufficiale di povertà e rilevazione delle caratteristiche della povertà in un'area urbana del Mezzogiorno	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	8.323,74 €
134	1996	AIDS: politiche di intervento e bisogni. Il caso della Liguria	università: dipartimento scienza processi conoscitivi comportamento e comunicazione	11,000 ITL	8.047,74 €
135	1996	Archivio di dati urbani per lo studio delle aree urbane e metropolitane in Italia	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	8.047,74 €
136	1996	Lo studio comparato dei sistemi elettorali: i casi italiano e spagnolo	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	11,000 ITL	8.047,74 €
137	1996	Lo studio comparato dei sistemi elettorali: i casi italiano e spagnolo	università: dipartimento analisi economica sociale	11,000 ITL	8.047,74 €
138	1996	Riforma della PA e cambiamento organizzativo: il caso delle autonomie locali	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	8.047,74 €
139	1994	La devianza criminale tra gli immigrati con particolare riguardo agli extracomunitari	università: dipartimento di scienze psichiatriche e psicologia	10,000 ITL	8.008,70 €
140	1995	I valori politici delle generazioni giovanili e il futuro della democrazia dell'Europa del Sud	università: centro interuniversitario sociologia politica	10,000 ITL	7.601,73 €
141	1995	Il ruolo della partecipazione nei processi di cambiamento organizzativo negli enti locali	università: dipartimento di politica sociale	10,000 ITL	7.601,73 €
142	1995	L'impatto delle nuove tecnologie: sperimentazioni dei servizi sanitari e socio-assistenziali	università: scuola di specializzazione in sociologia sanitaria	10,000 ITL	7.601,73 €
143	1995	La formazione del soggetto donna nel regime fascista	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.601,73 €
144	1995	La qualità dei servizi sanitari: modelli di verifica e controllo. Il caso italiano e le esperienze straniere	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.601,73 €
145	1995	La situazione dei richiedenti asilo politico in Italia con particolare riferimento ai minori in affidamento e non accompagnati	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.601,73 €
146	1995	Le associazioni familiari in Italia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.601,73 €
147	1995	Mass media e decisioni politiche: la tematizzazione dei "Social problems"	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.601,73 €
148	1995	Tipologia delle relazioni di coppia	università: istituto di scienze umane	10,000 ITL	7.601,73 €
149	1995	Vita nelle città di confine europee	università: dipartimento di scienze dell'uomo	10,000 ITL	7.601,73 €
150	1993	Il problema dell'inconscio nella teoria sociologica contemporanea	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	7.491,36 €
151	1996	Automazione, lavoro, sistemi territoriali: il caso dell'industria automobilistica nel Mezzogiorno d'Italia	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	10,000 ITL	7.316,13 €

152	1996	Cosa rilevano i sondaggi? Opinioni, atteggiamenti, stereotipi	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.316,13 €
153	1996	Dalla moda allo stile di vita: uno scenario metropolitano	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.316,13 €
154	1996	Il management post socialista: dallo stato-dipendenza alla imprenditorialità?	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	10,000 ITL	7.316,13 €
155	1996	L'immigrazione straniera in Italia. Tendenze quantitative e trasformazioni sociali	CSER-centro studi emigrazione	10,000 ITL	7.316,13 €
156	1996	La costruzione culturale di sincretismo come fonte di stereotipi e innovazioni nelle metropoli contemporanee	università: dipartimento sociologia	10,000 ITL	7.316,13 €
157	1996	La costruzione sociale della memoria collettiva nelle relazioni intergruppo	università: dipartimento sociologia	10,000 ITL	7.316,13 €
158	1996	La professione di sociologo	società italiana di sociologia	10,000 ITL	7.316,13 €
159	1996	Rapporti parentali, mobilità sociale e modernizzazione	università: dipartimento di scienze sociali	10,000 ITL	7.316,13 €
160	1996	Ricerca-intervento per il superamento dei pregiudizi razziali in ambiente scolastico	università: dipartimento di studi sociali	10,000 ITL	7.316,13 €
161	1994	Disoccupazione, relazioni sociali e nuove marginalità: quadri teorici interpretativi e una ricerca comparata Italia/Spagna	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	7.207,83 €
162	1994	I cambiamenti nel comportamento elettorale in Italia 90-95	università: dipartimento di politica sociale	9,000 ITL	7.207,83 €
163	1994	Per un approccio cognitivista allo studio delle relazioni industriali	università: dipartimento di studi sociali	9,000 ITL	7.207,83 €
164	1995	Cartografia sociale e base di dati socioeconomici	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	9,000 ITL	6.841,56 €
165	1995	Conflitto di lavoro e mutamento sociale	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	6.841,56 €
166	1995	Crescita e disparità culturale nel contesto sociale italiano dal 1951 al 1991	università: istituto di discipline socio-antropologiche	9,000 ITL	6.841,56 €
167	1995	Integrazione europea e governo locale: il caso del Piemonte	università: dipartimento di scienze sociali	9,000 ITL	6.841,56 €
168	1993	Analisi comparata dei sistemi socio-sanitari in Europa. Prospettive della sociologia clinica	università: dipartimento di filosofia e scienze sociali	8,000 ITL	6.658,99 €
169	1993	Una definizione teoretica del concetto di comunità e una ricerca di comunità in un paese in via di sviluppo	università: istituto di studi politico-sociali	8,000 ITL	6.658,99 €
170	1996	Lo studio comparato dei sistemi elettorali: i casi italiano e spagnolo	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	6.584,52 €
171	1996	Lo studio comparato dei sistemi elettorali: i casi italiano e spagnolo	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	6.584,52 €
172	1996	Modelli Lisrel: una rivoluzione nell'analisi causale	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	6.584,52 €
173	1996	Religione e società in Italia	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	6.584,52 €
174	1994	Bioetica e società. Il ruolo della cultura bioetica nel rapporto tra struttura ospedaliera ed utenza: due centri a confronto	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	6.406,96 €
175	1994	Città in guerra: struttura sociale, conflitto e mutamento sociale	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	6.406,96 €
176	1994	Le sette come fenomeno sociologico e politico della decadenza della modernità	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	8,000 ITL	6.406,96 €
177	1994	Rappresentazioni sociali delle disuguaglianze fra gli adolescenti	università: dipartimento di politica sociale	8,000 ITL	6.406,96 €
178	1994	Sviluppo professionale, gestione delle risorse umane e relazioni industriali nelle imprese europee	università: dipartimento di politica sociale	8,000 ITL	6.406,96 €

179	1994	Trasformazione dei tempi sociali e atteggiamenti verso il tempo	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	6.406,96 €
180	1995	Confronto tra la versione italiana e francese di una scala di valutazione della comunicazione sociale precoce	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	8,000 ITL	6.081,38 €
181	1995	Fonti ecclesiastiche per lo studio dell'immigrazione italiana nelle Americhe	CSER-centro studi emigrazione	8,000 ITL	6.081,38 €
182	1995	Il fenomeno delle discoteche nelle aree di economia turistica in Italia. Un sistema economico, un modello culturale nella società del loisire	università: dipartimento di scienze sociali	8,000 ITL	6.081,38 €
183	1995	Ordine pubblico e strutture di comunicazione sociale	università: dip.to sociologia e metodi delle scienze sociali	8,000 ITL	6.081,38 €
184	1995	Vittime imputati e opinione pubblica di fronte alla giustizia: rappresentazioni sociali, aspettative, comportamenti, esperienze	università: dipartimento di scienze sociali	8,000 ITL	6.081,38 €
185	1996	Comunicazione e immigrazione	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	8,000 ITL	5.852,90 €
186	1996	Integrazione europea e governo locale: il caso del Piemonte	università: dipartimento di scienze sociali	8,000 ITL	5.852,90 €
187	1996	La classe politica municipale: caratteri economici e sociologici degli amministratori comunali in Italia	istituto nazionale di sociologia rurale	8,000 ITL	5.852,90 €
188	1996	Stili di vita sani e comunicazione sociale. Modelli di "regimi sanitari" nella cultura post moderna	università: dipartimento di scienza dei sistemi sociali e comunicazione	8,000 ITL	5.852,90 €
189	1993	Economia e servizi a Napoli dall'Unità alla Prima guerra mondiale	università: dipartimento di scienze sociali	7,000 ITL	5.826,62 €
190	1994	Imprese consumatori e contraffazione nell'industria	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	5.606,09 €
191	1995	Bioetica e società. Il ruolo della cultura bioetica nel rapporto tra struttura ospedaliera ed utenza: due centri a confronto	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.321,21 €
192	1995	Identità di genere, figura paterna e materna nell'immaginario multimediale italiano degli anni 90	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	5.321,21 €
193	1995	Teorie contemporanee del mutamento sociale	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	5.321,21 €
194	1996	Accoglienza e conflitto tra autoctoni e popolazione rom	università: dipartimento psicologia sociologia igiene	7,000 ITL	5.121,29 €
195	1996	Aree di declino industriale in Europa e nuovi modelli di sviluppo	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	7,000 ITL	5.121,29 €
196	1996	Dal frigorifero al computer. L'industria culturale in Italia nei suoi aspetti economici e sociali	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
197	1996	Identità di genere, figura paterna e materna nell'immaginario multimediale italiano degli anni 90	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	5.121,29 €
198	1996	Il governo del personale nelle amministrazioni pubbliche	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
199	1996	La costruzione dello stereotipo e del pregiudizio nei confronti degli Arabi nelle interazioni sociali quotidiane	università: dipartimento sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
200	1996	La formazione del soggetto donna nel regime fascista	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
201	1996	Mutamento culturale e nuovi diritti di cittadinanza: movimenti di sport per tutti in Italia e in Europa	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
202	1996	Regolazione delle risorse umane e relazioni industriali nella industria dell'abbigliamento in Italia	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	7,000 ITL	5.121,29 €

203	1996	Religione e società in aree turistiche	università: istituto di scienza politica	7,000 ITL	5.121,29 €
204	1996	Religione e società nelle regioni centro meridionali	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
205	1996	Società multiculturali, il ruolo svolto dalle credenze religiose nei processi di transculturazione	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.121,29 €
206	1994	Insedimenti marginali e città latino-americana	università: dipartimento di scienze sociali	6,000 ITL	4.805,22 €
207	1995	Città e campagna nella storia d'Italia	istituto nazionale di sociologia rurale	6,000 ITL	4.561,04 €
208	1995	Rapporto fra sistema formativo e sistema multimediale informatizzato per la formazione permanente	università: dipartimento di scienze sociali	6,000 ITL	4.561,04 €
209	1996	Donne e uomini nelle discipline sociologiche	università: dipartimento di scienze sociali	6,000 ITL	4.389,68 €
210	1996	Effetti della telematica sull'organizzazione delle imprese di servizio: mercati, professioni e strutture	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.389,68 €
211	1996	Religione e società nell'Italia nord-est	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	6,000 ITL	4.389,68 €
212	1996	Religione e società nell'Italia nord-occidentali	università: dipartimento di scienze sociali	6,000 ITL	4.389,68 €
213	1993	"Barrios pobres" e città latino-americano	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	4.161,87 €
214	1993	Il presbitero di fronte alla chiesa di Dio: la vocazione sacerdotale	UFISAS - unione femminile internazionale	5,000 ITL	4.161,87 €
215	1993	Indagine sulla presenza della psicoanalisi e della sociobiologia nella recente produzione della sociologia italiana e sui problemi metodologici che ne derivano	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	4.161,87 €
216	1993	Marginalità storica e identità sociale	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	5,000 ITL	4.161,87 €
217	1994	Mass media e democrazia	università: istituto di studi sociali	5,000 ITL	4.004,35 €
218	1995	La qualità dell'insegnamento nell'area socio-psico-pedagogica degli istituti e delle scuole magistrali. ricerca-sperimentazione	università: università pontificia salesiana	5,000 ITL	3.800,86 €
219	1995	Opinione pubblica e criminalità	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.800,86 €
220	1995	Reti: meccanismi di riproduzione sociale	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	3.800,86 €
221	1995	Riforma della PA e cambiamento organizzativo: le autonomie locali	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.800,86 €
222	1995	Riforma della PA e cambiamento organizzativo: il caso delle autonomie locali	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.800,86 €
223	1995	Sistema di valori e marginalità sociale	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.800,86 €
224	1996	Banche e società nel Mezzogiorno	università: dipartimento scienze sociali	5,000 ITL	3.658,06 €
225	1996	Cartografia sociale e base di dati socioeconomici	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	5,000 ITL	3.658,06 €
226	1996	Casualità e rappresentatività nei campioni stratificati e nei campioni a più strati	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	5,000 ITL	3.658,06 €
227	1996	Economia e istituzioni, modelli teorici e studi di caso	università: istituto di sociologia	5,000 ITL	3.658,06 €
228	1996	Emigrazione, immigrazione, etnocentrismo, identità	università: dipartimento scienze sociali	5,000 ITL	3.658,06 €

229	1996	Helen Merrell Lynd. Ritratto di sociologia	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.658,06 €
230	1996	I riflessi dei rapporti economici internazionali e delle politiche di aggiustamento strutturale sul settore informale e la funzionalità di questo per la sicurezza alimentare. L'Africa australe	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	5,000 ITL	3.658,06 €
231	1996	Il fenomeno delle discoteche nelle aree di economia turistica in Italia. Un sistema economico, un modello culturale nella società del Loisure	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	3.658,06 €
232	1996	Il fenomeno delle discoteche nelle aree di economia turistica in Italia...	università: dipartimento sociologia	5,000 ITL	3.658,06 €
233	1996	Il fenomeno delle discoteche nelle aree di economia turistica in Italia...	università: dipartimento sociologia	5,000 ITL	3.658,06 €
234	1996	La povertà dei giovani nel Mezzogiorno d'Italia, con particolare riferimento alla Campania	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	5,000 ITL	3.658,06 €
235	1996	Lo studio comparato dei sistemi elettorali: i casi italiano e spagnolo	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	5,000 ITL	3.658,06 €
236	1996	Lo studio comparato dei sistemi elettorali: i casi italiano e spagnolo	università: dipartimento di scienze educazione	5,000 ITL	3.658,06 €
237	1996	Mass media e decisioni politiche: la tematizzazione dei "Social problems"	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.658,06 €
238	1996	Qualità dei servizi pubblici e apprendimento organizzativo	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.658,06 €
239	1995	Strutture dell'azione sociale: attività quotidiane come fenomeni sociali	università: istituto scienze spettacolo sociologia e comunicazione	3,000 ITL	2.280,52 €

Questo quadriennio, riprendendo l'orientamento della maggior parte di quelli passati (ad eccezione di quello immediatamente precedente), è caratterizzato da una contrazione dei finanziamenti complessivi pari al -13% calcolato in valori correnti; nonostante questo decremento, il numero di ricerche finanziate sale notevolmente, raggiungendo la quota 239 (+32% rispetto al precedente quadriennio); conseguentemente l'importo medio per contributo scende a 10.603,00 € per ricerca, riducendosi del -34,5%.

Delle 239 ricerche, il 41,4% ha ricevuto un finanziamento superiore alla media del quadriennio; questo dato si discosta lievemente da quanto riscontrato negli otto anni precedenti, dove i finanziamenti sopra la media coprivano circa la metà delle ricerche.

Anche per questi anni si riscontra una netta prevalenza dei finanziamenti rivolti alle università, che aumentano ancor più di prima,

arrivando a coprire il 90,7% dei contributi. I finanziamenti universitari crescono anche fra i contributi superiori alla media, che arrivano all'86%; per i contributi al di sotto della media, la percentuale di quelli accademici si allinea alla percentuale dello scorso quadriennio, toccando il 94% (132 contributi su 140). Dei 22 centri extrauniversitari beneficiari, non si registrano nuove realtà; per numero di ricerche finanziate, si impongono lo CSER - Centro studi emigrazione, il Programma IARD e l'Istituto nazionale di sociologia rurale, a conferma dell'interesse crescente verso i temi connessi alle questioni migratorie, a quelle dei giovani (integrazione e disagio *in primis*), alle politiche territoriali e al rapporto città-campagna.

Per concludere, tra le ricerche più finanziate vengono in parte confermate le questioni prevalenti negli anni precedenti, fra cui l'esclusione sociale e le politiche ad essa connesse, le politiche territoriali e lo sviluppo urbano e la questione religiosa. Sempre più presenti appaiono poi le tematiche introdotte dallo sviluppo della tecnologia: le tecnologie applicate ai servizi sanitari, le questioni ambientali e le nuove tecnologie di supporto, il mercato del lavoro e il processo di automazione introdotto dalla tecnologia.

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo quadriennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
> media	< media	università	extra	università	extra	università	extra
41,4%	58,6%	90,7%	9,3%	86%	14%	94,2%	5,8%

Per ammontare finanziamento:							
destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
> media	< media	università	extra	> media	< media	> media	< media
64,8%	35,2%	89%	11%	62%	38%	64,8%	35,2%

4.1.9 Biennio 1996-1998

Tab. 10 – Ranking finanziamenti biennio 1996-1998

Ranking	Anno	Ricerca	Ente beneficiario	Importo in lire	Importo calcolato a valore correnti (2014) €
1	1997	AIDS e stili di vita	università: dipartimento di sociologia	18,000 ITL	12.944,99 €
2	1997	Organizzazione degli interessi e governi locali e regionali nell'attuazione delle politiche comunitarie	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	15,000 ITL	10.787,49 €
3	1997	AIDS: politiche di intervento e bisogni. Il caso della Liguria	università: dipartimento scienza processi conoscitivi comportamento e comunicazione	13,000 ITL	9.349,16 €
4	1997	Quadri, knowledge workers e alte professionalità	università: dipartimento di sociologia	13,000 ITL	9.349,16 €
5	1998	Gli effetti del sondaggio sulla formazione dell'opinione	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	7.771,08 €
6	1998	La nuova morfologia sociale dell'area metropolitana di Milano: residenti e city users	università: dipartimento di sociologia	11,000 ITL	7.771,08 €
7	1997	Accesso informatizzato a dati e informazioni sui mercati finanziari globali: conseguenze per le decisioni di investimento	università: istituto di sociologia	10,000 ITL	7.191,66 €
8	1997	Immigrazione, stereotipi e pregiudizi. Indagine teorica e ricerca sul campo. Il caso di Roma	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.191,66 €
9	1997	L'immigrazione straniera in Italia. Tendenze quantitative e trasformazioni sociali	CSER-centro studi emigrazione	10,000 ITL	7.191,66 €
10	1997	La città cinese: tradizioni, sviluppo ed evoluzione dei modelli di vita urbana	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	10,000 ITL	7.191,66 €
11	1997	Ricerca, innovazione e potere di mercato	università: libera università internazionale degli studi sociali	10,000 ITL	7.191,66 €
12	1997	Società multiculturali, il ruolo svolto dalle credenze religiose nei processi di transculturazione	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.191,66 €
13	1998	Il sistema del potere in Italia	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.064,61 €
14	1998	L'immigrazione straniera in Italia. Tendenze quantitative e trasformazioni sociali	CSER-centro studi emigrazione	10,000 ITL	7.064,61 €
15	1998	Società multiculturali, il ruolo svolto dalle credenze religiose nei processi di transculturazione	università: dipartimento di sociologia	10,000 ITL	7.064,61 €
16	1997	Il pluralismo etico nella società europea	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	9,000 ITL	6.472,50 €
17	1997	La costruzione culturale di sincretismo come fonte di stereotipi e innovazioni nelle metropoli contemporanee	università: dipartimento sociologia	9,000 ITL	6.472,50 €
18	1998	Modelli Lisrel: una rivoluzione nell'analisi causale	università: dipartimento di sociologia	9,000 ITL	6.358,15 €
19	1997	AIDS e prevenzione	università: facoltà di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
20	1997	Analisi comparata dei rapporti tra identità individuale e collettiva e solidarietà sociale nelle società complesse	università: istituto di studi sociali	8,000 ITL	5.753,33 €

21	1997	Azione collettiva e media	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
22	1997	Banche e società nel Mezzogiorno	università: dipartimento scienze sociali	3,000 ITL	5.753,33 €
23	1997	Debolezza sociale e lavoro. La costruzione di un concetto e le forme di intervento istituzionale. Il caso dell'Emilia-Romagna	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
24	1997	Famiglie con soggetti sieropositivi: nodi problematici e stili di vita	università: istituto di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
25	1997	Globalizzazione, identità territoriale ed effetti sulla stratificazione sociale in Lombardia	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
26	1997	I valori politici delle generazioni giovanili e il futuro della democrazia dell'Europa del Sud	università: centro interuniversitario sociologia politica	8,000 ITL	5.753,33 €
27	1997	Il pluralismo etico nella società	università: dipartimento di scienze sociali	8,000 ITL	5.753,33 €
28	1997	Il pluralismo etico nella società europea	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
29	1997	Il ruolo delle organizzazioni di terzo settore nel cambiamento della cultura economica	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
30	1997	La costruzione sociale della memoria collettiva nelle relazioni intergruppo	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
31	1997	La formazione dell'apprendistato nell'impresa artigiana: un progetto per l'attuazione di un modello di formazione professionale a livello aziendale ed extra aziendale	associazione IARD	8,000 ITL	5.753,33 €
32	1997	Le subculture epidemiologiche dell'AIDS tra valori e disuguaglianza sociale	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.753,33 €
33	1997	Regolazione delle risorse umane e relazioni industriali nella industria dell'abbigliamento in Italia	università: dipartimento di scienza politica e sociologia politica	8,000 ITL	5.753,33 €
34	1997	Ricerca-intervento per il superamento dei pregiudizi razziali in ambiente scolastico	università: dipartimento di studi sociali	8,000 ITL	5.753,33 €
35	1998	Ceti medi burocratici e processi di razionalizzazione delle PA: il caso di Napoli	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.651,69 €
36	1998	Debolezza sociale e lavoro. La costruzione di un concetto e le forme di intervento istituzionale. Il caso dell'Emilia-Romagna	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.651,69 €
37	1998	Il sondaggio: quattro tipi di strumento a confronto	università: dipartimento di scienze sociali	8,000 ITL	5.651,69 €
38	1998	Media e spazio pubblico: il caso italiano	università: dipartimento di sociologia	8,000 ITL	5.651,69 €
39	1998	Ricerca-intervento per il superamento dei pregiudizi razziali in ambiente scolastico	università: dipartimento di studi sociali	8,000 ITL	5.651,69 €
40	1997	Analisi delle istituzioni burocratiche civili e militari in Russia dopo le elezioni presidenziali del luglio 1996	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.034,16 €
41	1997	Comunicazione e immigrazione	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	5.034,16 €
42	1997	Eurofiction. Osservatorio europeo sulla fiction televisiva	università: dipartimento di sociologia e scienza politica	7,000 ITL	5.034,16 €
43	1997	Globalizzazione e stratificazione sociale in Veneto	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	7,000 ITL	5.034,16 €
44	1997	Il migrante come risorsa del paese di origine, cooperazione decentrata e partecipativa	università: dipartimento di scienze sociali	7,000 ITL	5.034,16 €
45	1997	Il pluralismo etico nella società europea	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	7,000 ITL	5.034,16 €
46	1997	L'astensionismo nelle competizioni elettorali 1992, 1994, 1996 in un'area del sud: Catania	università: dipartimento analisi dei processi politici, sociali e istituzionali	7,000 ITL	5.034,16 €

47	1997	Linee di ricerca per la messa a punto e l'applicazione di un modello di valutazione della didattica e della ricerca universitaria	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.034,16 €
48	1997	Organizzazioni di volontariato e minori in difficoltà: quali azioni preventive e di sostegno alle famiglie	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.034,16 €
49	1997	Percorsi nella povertà urbana estrema: esclusione sociale e forme di prevenzione	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	5.034,16 €
50	1998	Globalizzazione, identità territoriale ed effetti sulla stratificazione sociale in Lombardia	università: dipartimento di sociologia	7,000 ITL	4.945,23 €
51	1998	Il pluralismo etico nella società europea	università: dipartimento di scienze dell'educazione	7,000 ITL	4.945,23 €
52	1998	Il pluralismo etico nella società europea	università: dipartimento di scienze sociali	7,000 ITL	4.945,23 €
53	1998	Il pluralismo etico nella società europea	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	7,000 ITL	4.945,23 €
54	1998	L'immagine del potere nella cultura giovanile	università: dipartimento di filosofia e scienze sociali	7,000 ITL	4.945,23 €
55	1997	Accoglienza e conflitto tra autoctoni e popolazione rom	università: dipartimento filosofia	6,000 ITL	4.315,00 €
56	1997	Amministrazioni locali a confronto: riforma della dirigenza e tecnologie gestionali in Italia, Svezia e Regno Unito	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	6,000 ITL	4.315,00 €
57	1997	Ciclo politico e cambiamento delle politiche amministrative	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.315,00 €
58	1997	Debolezza sociale e lavoro. Il lavoro irregolare degli immigrati in Lombardia	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.315,00 €
59	1997	Debolezza sociale e lavoro. Vecchi e nuovi soggetti deboli a Napoli	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.315,00 €
60	1997	La rappresentazione della società italiana nella stampa quotidiana	università: istituto di comunicazione	6,000 ITL	4.315,00 €
61	1997	Mutamento culturale e nuovi diritti di cittadinanza: movimenti di sport per tutti in Italia e in Europa	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.315,00 €
62	1997	Rapporti parentali, mobilità sociale e modernizzazione	università: dipartimento di scienze sociali	6,000 ITL	4.315,00 €
63	1998	Ceti medi burocratici e processi di razionalizzazione delle PA: il caso di Cagliari	università: dipartimento di scienze economiche e sociali	6,000 ITL	4.238,77 €
64	1998	Ceti medi burocratici e processi di razionalizzazione delle PA: il caso romano	università: dipartimento di scienze demografiche	6,000 ITL	4.238,77 €
65	1998	Debolezza sociale e lavoro. Vecchi e nuovi soggetti deboli a Napoli	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.238,77 €
66	1998	Globalizzazione e stratificazione sociale in Veneto	università: dipartimento di sociologia e ricerca sociale	6,000 ITL	4.238,77 €
67	1998	Osservatorio multimediale sui linguaggi della comunicazione politica	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.238,77 €
68	1998	Percorsi nella povertà urbana estrema: esclusione sociale e forme di prevenzione	università: dipartimento di sociologia	6,000 ITL	4.238,77 €
69	1998	Ruolo della donna nell'assistenza familiare agli anziani	OWN - older women network	6,000 ITL	4.238,77 €
70	1997	Comunicazione pubblica e riorganizzazione amministrativa: il caso degli uffici relazioni con il pubblico	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.595,83 €
71	1997	Domanda e offerta di servizi del verde urbano. Un progetto pilota per l'area romana	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.595,83 €
72	1997	Donne e uomini nelle discipline sociologiche	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	3.595,83 €
73	1997	Innovazione nel governo locale in Italia	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	3.595,83 €
74	1997	La formazione professionale continua degli occupati: caratteristiche della partecipazione in Italia e negli altri paesi europei	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.595,83 €

75	1997	Non voto e astensionismo totale nel nord est superiore	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.595,83 €
76	1997	Tradimento, distacco, fiducia. La strategia del legame sociale nella sociologia e nella società della modernità radicalizzata. Teorie e ricerche	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.595,83 €
77	1998	Banche e società nel Mezzogiorno	università: dipartimento scienze sociali	5,000 ITL	3.595,83 €
78	1998	Coalizioni politiche e performance economica e finanziaria	università: dipartimento di istituzioni politiche e sociologia	5,000 ITL	3.595,83 €
79	1998	Emigrazione, immigrazione, etnocentrismo, identità	università: dipartimento scienze sociali	5,000 ITL	3.595,83 €
80	1998	Globalizzazione e stratificazione sociale in Sicilia	università: dipartimento di politica, diritto, società	5,000 ITL	3.595,83 €
81	1998	Grado di adattamento della comunità rom nella società di accoglienza	università: dipartimento filosofia	5,000 ITL	3.532,31 €
82	1998	I fanciulli, la socializzazione e i ruoli futuri	UFISAS - unione femminile internazionale	5,000 ITL	3.532,31 €
83	1998	Il migrante come risorsa del paese di origine, cooperazione decentrata e partecipativa	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	3.532,31 €
84	1998	Immigrazione, stereotipi e pregiudizi. Indagine teorica e ricerca sul campo. Il caso di Roma	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.532,31 €
85	1998	Non voto e astensionismo totale nel nord est superiore	università: dipartimento di sociologia	5,000 ITL	3.532,31 €
86	1998	Ruolo della donna nell'assistenza familiare agli anziani	OWN - older women network	5,000 ITL	3.532,31 €
87	1998	Torino e l'emergenza dei rapporti interetnici	università: dipartimento di scienze sociali	5,000 ITL	3.532,31 €
88	1997	Emigrazione, immigrazione, etnocentrismo, identità	università: dipartimento scienze sociali	4,000 ITL	2.876,66 €
89	1997	Le comunità come risposta al razzismo e al pregiudizio	università: istituto di discipline filosofiche	4,000 ITL	2.876,66 €
90	1997	Organizzazione della base dati delle ricerche sulla comunicazione politica e sperimentazione del trasferimento della documentazione dei programmi televisivi elettorali su video CD-ROM	università: istituto di studi sociali	4,000 ITL	2.876,66 €
91	1997	Osservatorio multimediale sui linguaggi della comunicazione politica	università: dipartimento di sociologia	4,000 ITL	2.876,66 €
92	1998	Coalizioni politiche e performance economica e finanziaria	università: dipartimento di istituzioni politiche e sociologia	4,000 ITL	2.825,85 €
93	1998	Debolezza sociale e lavoro. Il lavoro irregolare degli immigrati in Lombardia	università: dipartimento di sociologia	4,000 ITL	2.825,85 €
94	1998	Il ciclo economico-elettorale della spesa pubblica: un'analisi empirica	università: dipartimento di istituzioni politiche e sociologia	4,000 ITL	2.825,85 €
95	1998	La costruzione culturale di sincretismo come fonte di stereotipi e innovazioni nelle metropoli contemporanee	università: dipartimento sociologia	4,000 ITL	2.825,85 €
96	1998	La costruzione sociale della memoria collettiva nelle relazioni intergruppo	università: dipartimento di sociologia	4,000 ITL	2.825,85 €
97	1998	Le comunità come risposta al razzismo e al pregiudizio	università: istituto di discipline filosofiche	4,000 ITL	2.825,85 €
98	1998	Osservatorio multimediale sui linguaggi della comunicazione politica	università: dipartimento scienze umane	4,000 ITL	2.825,85 €
99	1997	Osservatorio multimediale sui linguaggi della comunicazione politica	università: dipartimento scienze umane	3,000 ITL	2.157,50 €
100	1997	I fanciulli, la socializzazione e i ruoli futuri	UFISAS - unione femminile internazionale	2,000 ITL	1.438,33 €

L'ultimo biennio di attività del Comitato 10 coincide con le trasformazioni normative che modificarono il CNR: la riforma del 1998 abolì i Comitati nazionali di consulenza, riformò gli organi di governo e riorganizzò la rete scientifica degli istituti, che furono diminuiti in numero e raggruppati per aree scientifiche. Nonostante i percettibili e imminenti cambiamenti, il Comitato non mancò di portare avanti l'attività di promozione finanziando circa 100 ricerche in due anni per un totale di 500.354,00 € in valori correnti. Mettere a confronto questo biennio con gli anni precedenti non ha senso, visti i cambiamenti normativi ed organizzativi in atto all'interno dell'ente. Basti qui sottolineare che, venendo meno la progettualità futura, il contributo medio per ricerca diminuì di circa il 50% rispetto al precedente quadriennio, arrivando a circa 5.000 € per ricerca; nonostante la cifra piuttosto esigua, solo la metà dei contributi ricevettero un finanziamento superiore alla media per biennio. Altro dato rilevante riguarda i beneficiari: su 100 ricerche finanziate, solo 7 furono destinate a centri extrauniversitari (Associazione IARD, CSER, Older Women Network, UFISAS - Unione femminile Internazionale); tutto il resto fu spartito tra istituti e dipartimenti universitari.

Infine tra le ricerche più finanziate, emergono ai primi posti le tematiche legate all'integrazione sociale, alle politiche di sviluppo, al disagio sociale e alla povertà in aree suburbane. Tematica nuova, che sarà presente anche negli anni a venire, è quella portata avanti dallo CSER e riguardante l'immigrazione italiana in America Latina.

Riassumendo le percentuali di destinazioni, ecco i dati rilevanti per questo biennio, divisi per numero contributi e per ammontare del finanziamento:

Per numero contributi:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		per contributi sopra media, destinazione % per tipo ente		per contributi sotto media, destinazione % tipo ente	
> media	< media	università	extra	università	extra	università	extra
49%	51%	93%	7%	93,8%	6,2%	92,2%	7,8%

Per ammontare finanziamento:

destinazione % per media importo		destinazione % per tipo ente		destinazione % per media importo (ricerche universitarie)		destinazione % per media importo (ricerche extra universitarie)	
> media	< media	università	extra	> media	< media	> media	< media
62,4%	37,6%	93,5%	6,5%	62%	38%	61%	39%

4.2 Analisi empirica dei dati finanziari

Nei precedenti paragrafi l'analisi dei dati ha condotto a 9 resoconti descrittivi contenenti la classifica dei contributi finanziari per la promozione *extra muros* dal 1964 al 1998, divisa per i 9 quadrienni. Quello dell'analisi descrittiva costituisce un passaggio preliminare, fondamentale per la presente ricerca; tuttavia, terminata questa fase, è sembrato opportuno operare alcuni incroci tra i dati finanziari estratti, alla ricerca di maggiori informazioni che potessero offrire un confronto tra le risultanze empiriche e le premesse teoriche.

Come prima cosa si sono suddivisi i finanziamenti a valore corrente aggregandoli in 7 classi, come nella tabella che segue:

Tab. 11 - Classi finanziamento 1964-1998

Classi finanziamento	Portata finanziamento
1°	Fino a 10.000,00 €
2°	11.000,00 € - 20.000,00 €
3°	21.000,00 € - 35.000,00 €
4°	36.000,00 € - 50.000,00 €
5°	51.000,00 € - 70.000,00 €
6°	71.000,00 € - 100.000,00 €
7°	> 100.000,00 €

Successivamente, si è ricavata la consistenza numerica e la distribuzione percentuale dei contributi dell'intero periodo di riferimento (1964-1998), dividendoli per le classi di finanziamento sopra descritte:

Tab. 12 - Distribuzione percentuale del numero dei contributi per classe di finanziamento

Classi finanziamento	Distribuzione frequenza contributi	Distribuzione % del numero dei contributi
1,00	318	29,5 %
2,00	305	28,3 %
3,00	199	18,5 %
4,00	91	8,4 %
5,00	55	5,1 %
6,00	54	5,0 %
7,00	55	5,1 %
TOT.	1077	100 %

Infine si sono incrociati i 9 quadrienni di attività con le 7 classi di finanziamento, in modo tale da avere una fotografia per periodi e classi di finanziamento:

Tab. 13 – Consistenza numerica contributi finanziati: distinzione per classe finanziamento e quadriennio

		CLASSI FINANZIAMENTO (valore corrente 2014)							
		1,00 >10	2,00 11-20	3,00 21-35	4,00 36-50	5,00 51-70	6,00 71-100	7,00 >100	TOT.
Q U A D R I E N N I	1 1964-1968	2	3	4	5	8	6	18	46
	2 1968-1972	1	3	4	9	14	12	24	67
	3 1972-1976	3	2	14	16	11	24	12	82
	4 1976-1980	9	17	28	27	18	11	1	111
	5 1980-1984	18	32	45	24	4	1	0	124
	6 1984-1988	14	62	48	3	0	0	0	127
	7 1988-1992	35	98	47	1	0	0	0	181
	8 1992-1996	138	86	9	6	0	0	0	239
	9 1996-1998	98	2	0	0	0	0	0	100
TOT.	318	305	199	91	55	54	55	1077	

Come si evince, la maggior parte dei contributi si concentra nelle prime 2 classi di finanziamento; seguono, in ordine decrescente, la terza e la quarta, mentre le ultime tre non differiscono molto tra loro, coprendo un

numero simile di contribuiti. Tra la prima a la seconda classe si riscontra una contrazione di contributi finanziati pari a 4 punti percentuali; tra la seconda e la terza il decremento è del - 34%, mentre tra la terza e la quarta la contrazione sale di 20 punti percentuali, raggiungendo il -54%.

Incrociando i dati, per i primi due quadrienni si osserva che le ultime classi di finanziamento, quelle ad importo maggiore, sono caratterizzate da un elevato numero di contribuiti; nel terzo periodo, insieme alle ultime classi, si popolano anche quelle centrali, in particolare le due intermedie; analoga situazione si riscontra per gli anni 1976-1980, che rappresentano in qualche modo lo spartiacque fra due diversi orientamenti, concentrando la maggior parte dei contributi nella classi di finanziamento centrali, a fronte di una sostanziale assenza nelle prime e nelle ultime classi.

Dal 1980 al 1992, dal quinto al settimo quadriennio, si assiste invece ad un graduale spostamento di peso dei finanziamenti: al contrario di quanto riscontrato per gli anni Sessanta e Settanta, dal nuovo decennio la maggior parte dei finanziamenti si sposta nelle prime classi, mentre le ultime, quelle a valore più elevato, gradualmente si svuotano di contribuiti. Piuttosto rilevante in questo senso è il fatto che negli ultimi quattro periodi (1984-1998) non siano presenti finanziamenti superiori ai 50.000,00 €. Tale tendenza inizia a manifestarsi all'inizio degli anni Ottanta, sebbene un parziale equilibrio di distribuzione tra le classi sembri resistere per tutto il quinto quadriennio. A partire dalla metà degli anni Ottanta fino al 1992 l'orientamento sopra descritto inizia a delinarsi più nettamente: le classi di finanziamento più coinvolte risultano infatti le prime tre, quelle comprese tra gli 11.000,00 € e i 35.000,00 €, mentre solo quattro ricerche ricevono risorse superiori ai 35.000,00 €. Negli ultimi sei anni di attività del Comitato, parallelamente a una notevole polverizzazione dei contribuiti, si riscontra una forte concentrazione dei finanziamenti nella prima classe,

quella fino a 10.000,00 €, a fronte di un drastico spopolamento delle altre classi nel quadriennio 1992-1996, e di una pressoché totale assenza nell'ultimo biennio (ad eccezione di due contributi compresi tra gli 11 e i 20.000,00 €).

Per chiudere l'analisi finanziaria, si sono ricavate alcune serie storiche per quadriennio, ordinate secondo determinate variabili, per individuare gli eventuali trend o ciclicità nell'attività di distribuzione delle risorse: le prime due rappresentano la percentuale dei finanziamenti superiori/inferiori alla media del quadriennio, per ammontare finanziamento e per numero di contributi; la terza e la quarta la destinazione dei finanziamenti per tipo di ente (università/extra università), per ammontare finanziamento e per numero di contributi; la quinta e la sesta l'importo percentuale dei finanziamenti universitari ed extrauniversitari superiori/inferiori alla media del quadriennio; le ultime due la percentuale del numero dei contributi erogati universitari ed extrauniversitari superiori/inferiori alla media del quadriennio.

Fig. 1 - % finanziamento >/< media importo

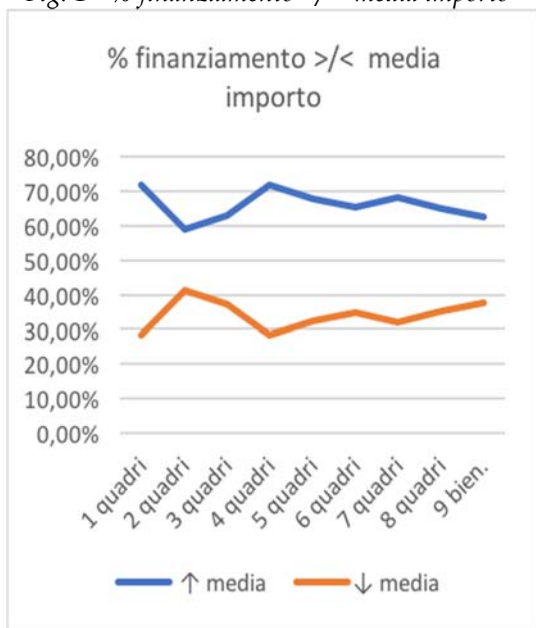


Fig. 2 - % n. contributi >/< media importo

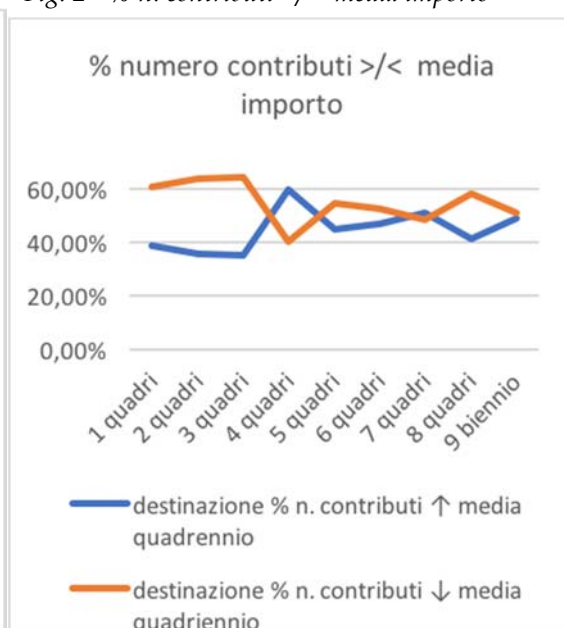


Fig. 3 - % finanziamento per tipo di ente

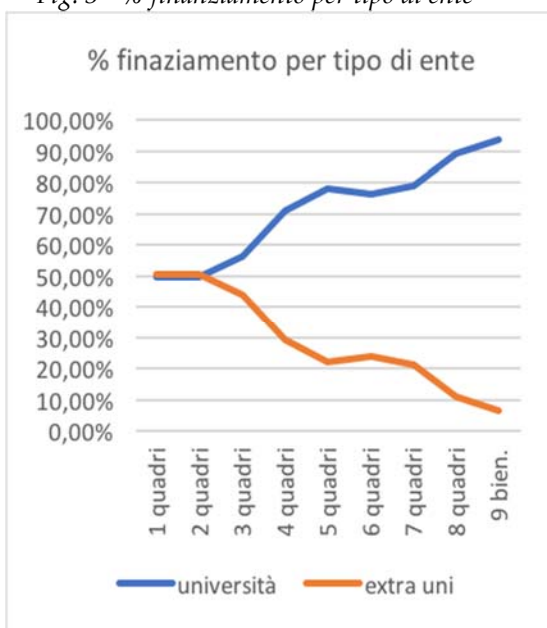


Fig. 4 - % n. contributi per tipo di ente (università/extrauniversità)

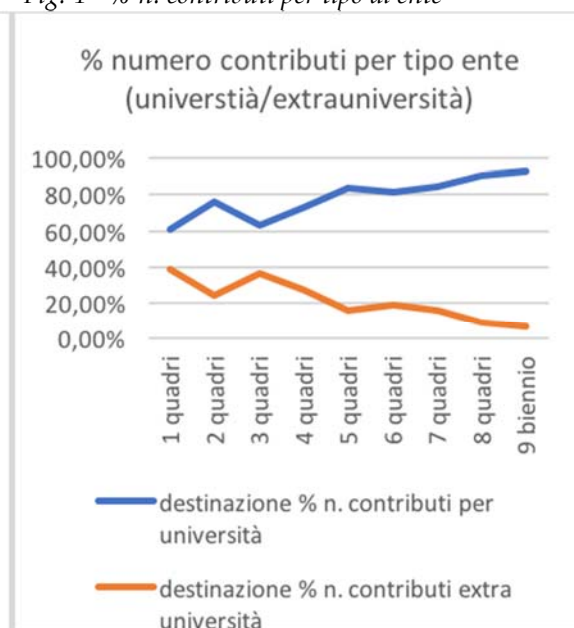


Fig. 5 - % finanziamenti univ >/< media

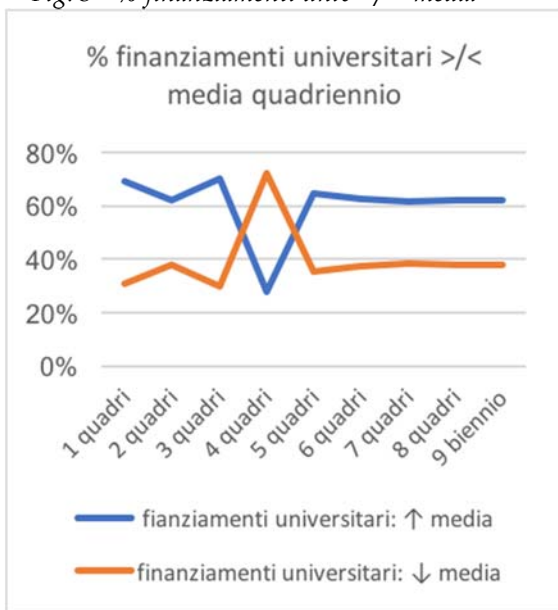


Fig. 6 - % finanziamenti extra univ >/< media

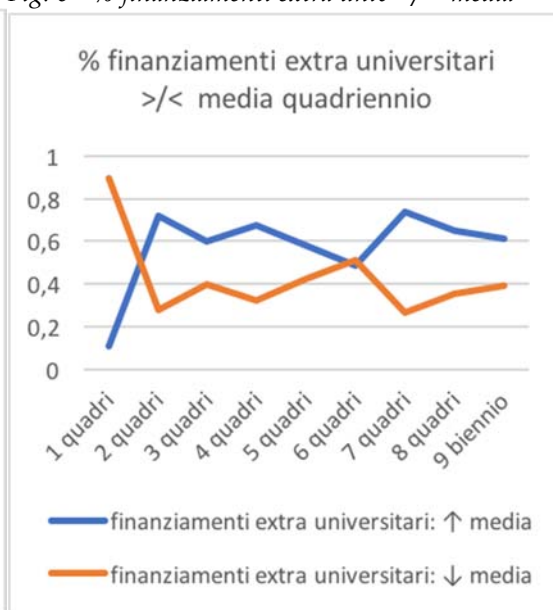


Fig. 7 - % n. contributi > media

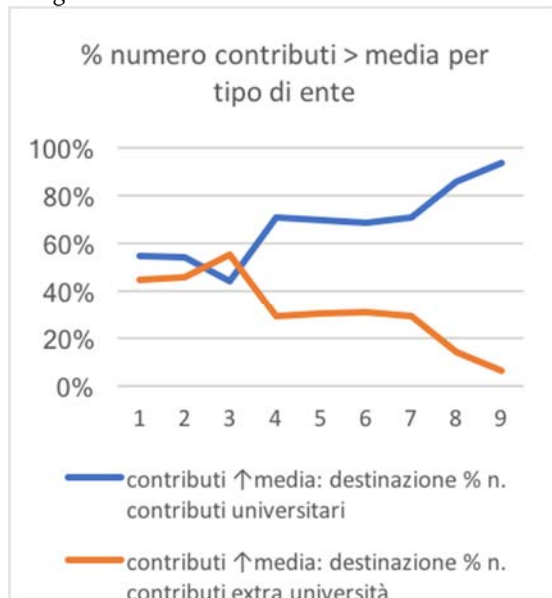
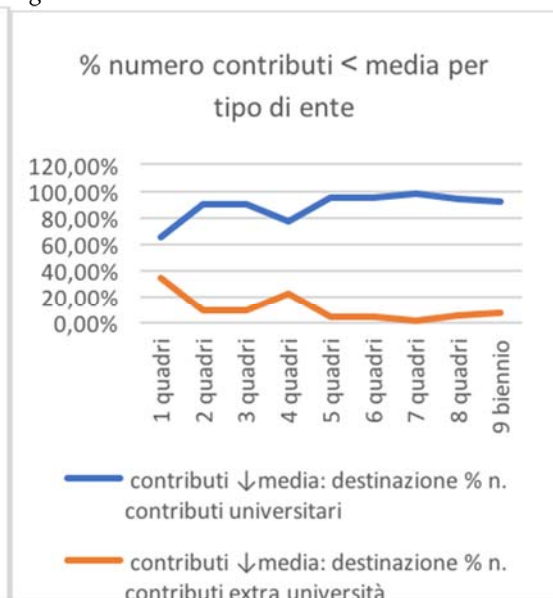


Fig. 8 - % n. contributi < media



4.3 Analisi delle sedi di destinazione: i centri extrauniversitari⁷⁴

In questo paragrafo saranno analizzate le sedi di destinazione dei contributi finanziari del Comitato 10 per la promozione scientifica *extra muros*. Ricordando che i contributi destinati alle università coprivano l'82,5% del totale, prima di affrontare l'analisi delle sedi universitarie, è opportuno soffermarsi brevemente sui centri "extrauniversitari"⁷⁵: si trattava di centri pubblici non universitari, istituti di ricerca privati, fondazioni, associazioni, comitati, che nel corso degli anni considerati inoltrarono domanda di finanziamento di progetti di ricerca al CNR. Alcuni di questi sono presenti trasversalmente a più quadrienni, altri figurano solo in determinati periodi. I 186 contributi loro destinati tra il 1964 e il 1998 dal Comitato 10, sono riconducibili a 60 strutture: di queste, circa l'80% compare da una a un massimo di tre volte per tutto il periodo considerato e solo 7 hanno una presenza più rilevante. Di seguito la classifica di queste ultime:

Tab. 14 - I 7 centri extrauniversitari beneficiari più rilevanti per numero di contributi (1964-1998)

Nome centro	Sede	N. erogazioni ricevute	1° anno ricezione contributo	Ultimo anno ricezione contributo	Tot. ricevuto in valori correnti (2014)
CSER Centro Studi Emigrazione ⁷⁶	Roma	39	1977	1998	939.595,67 €
Istituto IARD ⁷⁷	Roma	26	1976	1997	1.384.357,98 €

⁷⁴ Anche in questa disamina non sono stati calcolati i contributi destinati al finanziamento di missioni di studio, partecipazioni e/o organizzazioni di convegni e costi di stampa.

⁷⁵ Per scelta metodologica, si è scelto di fare rientrare sotto la definizione di "centri extrauniversitari" tutte le istituzioni, pubbliche e private, che non rientrassero nella tipologia universitaria.

⁷⁶ Istituzione con finalità culturali avviata nel 1963 dai Missionari di San Carlo (Scalabriniani) e costituita fondazione nel 1966. Fin dalle origini, il suo mandato è stato lo studio dei fenomeni migratori con un approccio interdisciplinare, approfondendo gli aspetti sociologici, demografici, storici, economici, etici e legislativi della mobilità umana.

⁷⁷ Fondato nel 1961 da Franco Brambilla, era un organismo attivo nella ricerca sociologica dei fenomeni legati alla condizione giovanile, analizzata sia nei suoi aspetti strutturali sia sotto il profilo delle rappresentazioni sociali e dei vissuti individuali. L'Istituto è noto in particolare per

CISP – Comitato Italiano Studio Problemi Popolazione	Roma	15	1964	1988	1.961.036,13 €
Istituto Sociologia Rurale ⁷⁸	Roma	10	1976	1995	346.620,76 €
Associazione Il Campo	Cetona	4	1988	1990	91.351,58 €
Centro studi comparati sulla modernizzazione e lo sviluppo G. Germani ⁷⁹	Roma	4	1982	1984	123.714,46 €
La Fondazione Lelio e Lisli Basso-ISSOCO ⁸⁰	Roma		1973	1977	336.224,37 €

Per ciascuno dei centri beneficiari descritti sono stati evidenziati:

- sede
- numero contributi assegnati dal CNR
- anno della prima assegnazione
- anno dell'ultima assegnazione
- totale delle risorse CNR ricevute in valori correnti (2014)

Il CISP e l'Istituto IARD risultano i due maggiori beneficiari per quantità di risorse ricevute, seguiti immediatamente dopo dal Centro Studi Emigrazione, che tuttavia primeggia sui primi due per numero dei contributi ricevuti. Dei primi quattro, il primo a ricevere una dotazione dal

avere realizzato dal 1983, ogni quattro anni e per sei edizioni, il *Rapporto sulla Condizione Giovanile Italiana*, pubblicato da il Mulino.

⁷⁸ Fondato nel 1959 da Giuseppe Medici e da altre illustri personalità della scienza economico-agraria italiana, l'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale nacque negli anni della grande trasformazione del Paese, da agricolo a industriale.

⁷⁹ L'Istituto porta il nome di Gino Germani, sociologo e pensatore politico del XX secolo. Fu creato a Roma nel 1981 da un gruppo di studiosi europei, statunitensi e latinoamericani.

⁸⁰ La Fondazione Lelio e Lisli Basso-ISSOCO nacque come organizzazione non-profit nel 1973 per iniziativa di Lelio Basso e della moglie Elisa (Lisli) Carini, e fu eretta in Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica italiana n. 503 del 18 giugno 1974. Nel 2005 si è fusa con la Fondazione Internazionale Lelio Basso (1976), integrando nelle sue attività la promozione dei diritti umani.

CNR è stato il CISP, nel primo anno di attività del Comitato; gli altri compaiono nei documenti del Comitato in anni più recenti.

4.4 Analisi delle sedi di destinazione: i centri universitari

In questo paragrafo viene presentata un'analisi delle sedi universitarie beneficiarie, con particolare attenzione alle più rilevanti per numero di contributi ricevuti e totale di finanziamenti assegnati. Nel periodo di attività del Comitato 10 (1964-1998) si contano 890 contributi universitari per progetti di ricerca, per un totale di 36 città universitarie diffuse sull'intero territorio nazionale, di cui una straniera (Gerusalemme).

Di seguito una classifica dei centri universitari nazionali per numero di contributi. Per ciascuno sono stati evidenziati:

- n. ricerche finanziate per sede (1964-1998)
- % numero contributi per sede

Tab. 15 – Classifica centri universitari beneficiari per numero contributi⁸¹

Classifica per numero contributi	Sede beneficiaria	n. ricerche finanziate per sede	% numero contributi per sede
1	Roma 1	200	22,6
2	Milano	106	12,0
3	Torino	76	8,6
4	Roma 2	64	7,4
5	Bologna	63	7,2
6	Trento	60	6,8
7	Napoli	35	3,9
8	Padova	33	3,6
9	Salerno	30	3,3
10	Pisa	29	3,2

⁸¹ Si è scelto di suddividere la capitale in due sottogruppi, poiché l'attività della sociologia a Roma ruotava intorno a due poli principali (qui convenzionalmente denominati Roma 1 e Roma 2): da una parte (Roma 1) la tradizione intrapresa da Franco Ferrarotti che nel 1959 costituì l'Istituto di Sociologia mono cattedra presso la facoltà di Magistero dell'Università di Roma; nel corso degli anni Sessante l'istituto divenne un luogo di incontro e confronto di studiosi di diverse discipline, primi fra tutti i sociologi, ma anche noti antropologi come Tullio Tentori e più tardi Vittorio Lanternari. Successivamente tale tradizione fu portata avanti da Gianni Statera, che fondò prima il Dipartimento di Sociologia e poi, nel 1991, la Facoltà di Sociologia. L'altro polo (Roma 2) si riferisce ai centri di elaborazione facenti capo da una parte alla facoltà di Scienze statistiche, demografiche e attuariali e al suo referente scientifico Giovanni Sgritta, dall'altra alla Facoltà di Scienze Politiche rappresentata da Carlo Mongardini. La Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali dell'Università di Roma venne istituita nel 1936 su iniziativa di Corrado Gini e fu la prima facoltà di statistica in Italia e in Europa.

11	Firenze	26	3,0
12	Cosenza	22	2,4
13	Perugia	20	2,2
14	Catania	19	2,1
15	Pavia	15	1,7
16	Parma	12	1,3
17	Trieste	9	1,0
18	Palermo	8	0,9
19	Lecce	7	0,8
20	Messina	7	0,8
21	Urbino	7	0,8
22	Siena	6	0,6
23	Cagliari	5	0,6
24	Genova	5	0,6
25	Bari	4	0,4
26	Cassino	4	0,4
27	Ancona	3	0,3
28	Multiuniversità	3	0,3
29	Ferrara	2	0,2
30	Gerusalemme	2	0,2
31	Brescia	1	0,1
32	Campobasso	1	0,1
33	Macerata	1	0,1
34	R. Calabria	1	0,1
35	Sassari	1	0,1
36	Teramo	1	0,1
37	Udine	1	0,1
38	Venezia	1	0,1
TOT.		890	100%

Cambiando prospettiva, si è stilata una seconda classifica dei centri universitari beneficiari per totale dei finanziamenti ricevuti (in valori correnti 2014):

Tab. 16 – Classifica centri universitari beneficiari per finanziamenti ricevuti

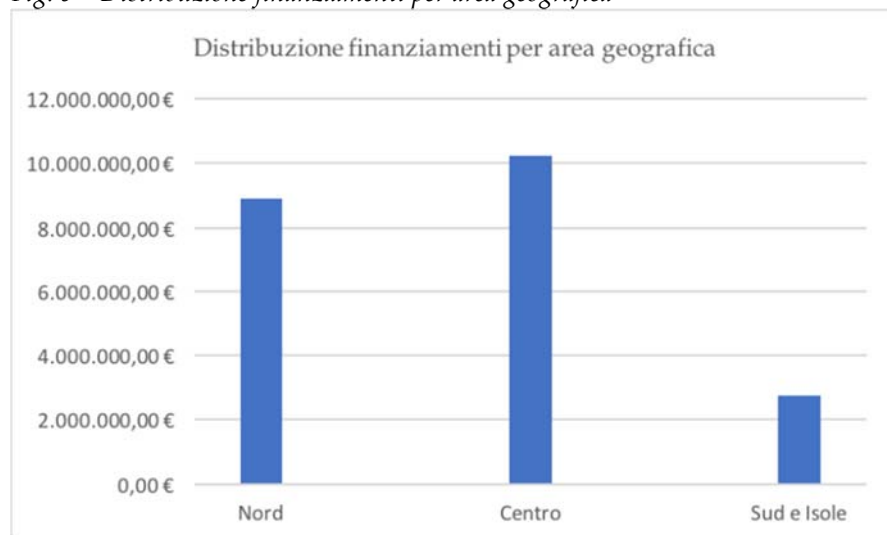
Classifica per finanziamenti ricevuti	Sede beneficiaria	Tot. finanziamenti (in valore corrente)
1	Roma 1	3.728.709,02 €
2	Roma 2	2.874.571,99 €
3	Torino	2.114.059,00 €
4	Milano	1.868.617,12 €
5	Bologna	1.821.361,03 €
6	Trento	1.131.852,79 €
7	Firenze	933.294,94 €
8	Padova	834.080,93 €
9	Pisa	751.394,64 €
10	Catania	692.137,08 €

11	Perugia	687.927,48 €
12	Napoli	652.008,56 €
13	Urbino	609.154,44 €
14	Palermo	523.388,55 €
15	Cosenza	403.529,70 €
16	Salerno	398.950,76 €
17	Pavia	269.050,19 €
18	Trieste	234.931,57 €
19	Messina	180.613,81 €
20	Ancona	168.996,38 €
21	Multiuniversità	153.406,33 €
22	Bari	152.715,04 €
23	Parma	128.470,17 €
24	Siena	95.952,39 €
25	Gerusalemme	93.294,82 €
26	Lecce	63.790,52 €
27	Cagliari	45.148,89 €
28	Genova	41.435,71 €
29	Teramo	37.072,41 €
30	Cassino	27.936,35 €
31	Sassari	19.557,60 €
32	Campobasso	16.647,47 €
33	R. Calabria	14.632,26 €
34	Macerata	10.297,89 €
35	Venezia	8.047,74 €
36	Brescia	7.207,83 €
37	Ferrara	5.710,51 €
38	Udine	2.152,00 €
TOT.		21.802.105,91 €

Le prime sei posizioni sono occupate dalle stesse città per entrambe le classifiche, con un'unica differenza di posizioni tra Torino e Milano, che si scambiano il 3° e 4° posto nei due ranking. Le successive posizioni sono occupate, per ammontare di finanziamenti, da Firenze, Padova, Pisa, Catania, Perugia, Napoli, Urbino e Palermo. Le stesse città occupano analoghe posizioni nella classifica per numero di contributi, ad eccezione delle ultime due, Urbino e Palermo, per le quali le risorse finanziarie ricevute, non irrilevanti, vennero evidentemente distribuite su un numero di progetti di ricerca relativamente basso (rispettivamente 8 e 7). Operando

le aggregazioni per aree geografiche nazionali⁸², si ricava la seguente distribuzione dei finanziamenti:

Fig. 9 – Distribuzione finanziamenti per area geografica



Il Centro prevale sul Nord per un + 15% dei finanziamenti ricevuti: questa superiorità numerica è determinata prevalentemente dall'università di Roma, i cui due poli (Roma 1 e Roma 2) risultano rispettivamente al primo e quarto posto per numero contributi (200 e 64) e al primo e secondo per finanziamenti ricevuti (3.728.709,02 € e 2.874.571,99 €), mostrando una significativa deviazione rispetto a Torino e Milano.

L'area del Nord Italia include 13 università, il Centro 10 e il Sud con le isole 12. Della prima area, quattro università (Milano, Torino, Bologna, Trento) da sole coprono l'81% del totale, così come la già citata capitale assorbe il 58% dei finanziamenti dedicati all'Italia centrale. Più equilibrata l'Italia meridionale e le isole, dove le due università siciliane di Catania e Palermo primeggiano sulle altre, ma con uno scostamento dalla media del Sud relativamente basso. I finanziamenti minori, infine, risultano quelli

⁸² Secondo la suddivisione dell'Italia definita dall'Istat e adottata da Eurostat.

destinati a Udine per il Nord, a Macerata per il Centro e a Reggio Calabria per il Sud. Infine, tenendo presente che il primato detenuto dalle grandi città sopra menzionate (Roma, Milano, Torino, Trento e Bologna fra tutte) era determinato dalla presenza cospicua di sociologi all'interno delle rispettive sedi universitarie, la distribuzione territoriale dei contributi nell'arco dei nove quadrienni risulta proporzionalmente costante.

Enumerare tutti i professori che beneficiarono delle risorse dell'ente sarebbe un lavoro poco rilevante ai fini della presente analisi, poiché due terzi dei beneficiari, del totale dei 380, compare sporadicamente nei documenti censiti, a conferma che la maggior parte dei progetti che il CNR finanziò furono destinati a quelle sedi dove consistente era la presenza di sociologi nella comunità accademica. Per questo motivo nella tabella che segue si elencano i beneficiari afferenti alle cinque città maggiormente interessate dalle risorse del CNR (Bologna, Milano, Roma, Torino, Trento); per ogni beneficiario è specificato il numero totale dei progetti finanziati, comprensivo dei rinnovi.

Tab. 17 – N. progetti finanziati e relativi beneficiari a Bologna, Milano, Roma, Torino, Trento

BOLOGNA		MILANO		ROMA			
12	Guidicini	14	Melucci	15	Statera	1	Campelli
8	Ardigò	11	Cesareo	13	Ferrarotti	1	Caprioli
6	Prandstreller	7	Gasparini	12	Cipriani	1	Castellano
6	Donati	5	Zajczyk	10	Fedele	1	Citarrella
4	La Rosa	5	Martinotti	9	Nocifora	1	Consoli
4	Catelli	5	Lanzetti	8	Cotesta	1	Corsini
3	Cipolla	5	Abbatecola	8	Vianello	1	Crescimanni
3	Minardi	4	Bovone	6	DelleDonne	1	Crespi
3	Porcu	4	Graziosi	6	Izzo	1	De Masi
2	Bernardi	4	Martinelli Alberto	5	De Nardis	1	De Seta
2	Canestrari	3	Baglioni	5	Marotta	1	Di Iorio
2	Giglioli	3	Pizzini	5	Mongardini	1	Farro
1	Barbagli	2	Ambrosini	5	Tarroni	1	Federici
1	Capecchi	2	Barbero	4	Bettini	1	Finoia
1	Cappello	2	Colasanto	4	Butera	1	Fotia
1	Colozzi	2	De Lillo	4	Caccamo	1	Frudà
1	Mazzoli	2	Sasoon	4	Calza Bini	1	Gobbo
1	Morra	2	Regini	4	Fontana	1	Gorgazzi
1	Parisi	2	Rossi	4	Macioti	1	Lanternani
1	Piazzini	1	Burgalassi	4	Malizia	1	Mattioli
		1	De Giovanni	4	Salvemini	1	Mazziotta
		1	Maraffi	3	Ammassari	1	Memoli
		1	Alberoni	3	Barbero	1	Mignella Calvosa
		1	Balbo	3	Battistelli	1	Milanesi
		1	Avanzini	3	Beato	1	Mulder
		1	Brambilla	3	Bonaiuto	1	Mussino
		1	De Francesco	3	Canevacci	1	Padoa Schioppa
		1	Cortellazzi	3	D'Albergo	1	Sacca
		1	Livolsi	3	D'Amato	1	Saporiti
		1	Mazzoleni	3	Herzel	1	Schiccitano
		1	Quadrio	3	La Rosa	1	Sgritta
		1	Pagani	3	Martinelli Franco	1	Tropiano
		1	Piccoli	3	Mazzara	1	Varotti
		1	Predetti	3	Occhionero	1	Viola

TRENTO	
9	Livolsi
5	De Marchi
4	Gherardi
4	Scartezzini
3	Romagnoli
3	Sarchielli
3	Schizzerotto
3	Braga
3	Rotelli
2	De Lillo
2	Bonin

2	Corbetta
2	Scaglia
2	Schadee
2	Tomasi
2	Trigilia
1	Baglioni
1	Fasol
1	Grancelli
1	Peri
1	Porro R.
1	Regini

1	Rositi
1	Rovati
1	Scabini
1	Trivellato
1	Strassoldo

TORINO	
9	Barbano
8	Cottino
6	Anfossi
6	Bonazzi
6	Gallino
6	Lazzarini
6	Sertorio
4	Belloni
4	Garelli
3	Barbè
3	Bianco
3	Ercole
3	Talamo
2	Ricolfi
2	Saraceno
2	Sciulla
1	De Castro
1	Massucco Costa
1	Negri

3	Pompili Pagliari
2	Accomero
2	Ammaniti
2	Bartocci
2	Bettin
2	Cannavò
2	Cerese
2	Di Paola
2	Faccioli
2	Grazia Resi
2	Iovane
2	Losito
2	Morcellini
2	Padiglione
2	Pellegrini
2	Petilli
2	Pin
2	Pipan
2	Pitrone
2	Porro Nicola
2	Savona
2	Vergati
1	Agnoli
1	Agodi
1	Aureli
1	Abruzzese
1	Benadusi

Nella lista sopra riportata sono presenti molti fra i più autorevoli nomi della storia della sociologia in Italia, che operarono negli anni interessati dal processo di istituzionalizzazione della sociologia prima, e dallo sviluppo del dibattito intorno alle sue “componenti” poi. Già negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale la sociologia in Italia ruotava intorno a due poli principali: quello cattolico, legato al governo nazionale e dunque alla DC, e il polo laico, legato a PCI e PSI⁸⁴. Al momento della nascita nel 1982 dell’Associazione Italiana di

⁸⁴ Così si esprime Scaglia parlando della formazione delle prime due componenti della disciplina: “La carica ideologica dei sociologi e dei gruppi cui essi facevano riferimento era forte e condizionava le proposte, gli incontri, le strategie. È vero che, in generale, non si trattava di tesserati al PCI, al PSI, alla DC o ad altri partiti politici. I partiti di quel momento, compreso il PCI, non amavano la sociologia, ma sembra di poter affermare che l’orientamento ideologico politico e anche partitico fosse comunque incisivo. Su questo tema molto vi è da documentare, da verificare e da scrivere”, in A. Scaglia, *25 anni dell’Associazione Italiana di Sociologia. Materiali per scriverne una storia*, «Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale», 39, Università degli Studi di Trento, Trento 2007, p. 24.

Sociologia (Ais), la comunità dei sociologi italiana era divisa nei seguenti tre gruppi di appartenenza:

1. i sociologi cattolici, che avevano il loro riferimento territoriale nell'università di Bologna e nella Cattolica di Milano, ma erano presenti anche in altre università italiane. I principali referenti di questa componente erano Achille Ardigò, Paolo Guidicini, Pierpaolo Donati e Vincenzo Cesareo.
2. I cosiddetti "giovani sociologi" di ispirazione laica del Nord, che gravitavano attorno alle Università di Milano e Torino (e per questo chiamati MiTo)⁸⁵; il gruppo aveva in Guido Martinotti, Luciano Gallino, Antonio de Lillo, Alberto Melucci e Alessandro Cavalli i principali riferimenti.
3. La cosiddetta "terza componente", di ispirazione laica, che nacque successivamente alle prime due: si differenziava dal MiTo per una connotazione territoriale centro-meridionale e per la marcata predisposizione storica all'approfondimento metodologico. Il principale esponente nonché iniziatore del gruppo fu Gianni Statera, insieme a Franco Leonardi, Giandomenico Amendola, Filippo Barbano e Mario Aldo Toscano.

Marco Santoro, elencando le caratteristiche di questa strutture associative, menziona anche le "specializzazioni intellettuali" di ciascuna di esse, "cioè una distribuzione delle sub-discipline che segue i confini delle componenti: così lo studio delle disuguaglianze e della politica, ma anche del mondo economico e dei movimenti sociali, sono specialità del polo laico, quello dei fenomeni culturali e mediatici un cavallo di battaglia

⁸⁵ La paternità dell'acronimo è attribuita a Gianni Statera.

di cattolici e anche dei «terzi», che sono forti però soprattutto nella metodologia”⁸⁶. Queste aggregazioni ebbero un ruolo determinante nella fondazione e sviluppo dell’Ais, anzi si può dire che è proprio all’interno e attraverso tale associazione che tale tripartizione acquisì una informale ma piena legittimità e riconoscibilità⁸⁷; tra l’altro, come rilevato da Scaglia, all’inizio degli anni Ottanta gli ordinari di Sociologia erano poco meno di quindici, “e questo doveva avere delle conseguenze, sia sulla comune convinzione che occorresse affidare alla nuova realtà associativa un ruolo importante nel rafforzare l’istituzionalizzazione della sociologia accademica sia sulla forma statutaria e organizzativa da dare all’Associazione dei sociologi italiani”⁸⁸.

Per concludere questa breve digressione sul dibattito nato in seno alla comunità scientifica dei sociologi, la tabella che segue riporta il numero totale dei contributi erogati dal Comitato 10 alle singole città beneficiarie (sede dell’università o del centro extrauniversitario), con il dettaglio relativo all’appartenenza culturale (1°, 2° o 3° componente) dei destinatari dei contributi. Tale distribuzione è stata fatta a partire dal 1982, data convenzionalmente indicata per indicare il momento in cui le tre componenti furono definite e legittimate. Nella colonna “Altro” sono stati inseriti i progetti i cui referenti scientifici non risultano appartenenti a nessuno dei tre gruppi.

⁸⁶ M. Santoro, *Esiste una «comunità scientifica» per la sociologia italiana?*, «Rassegna Italiana di Sociologia», 2/2011, il Mulino, Bologna, p. 261.

⁸⁷ Sulle vicende che portarono alla fondazione dell’Ais e sui suoi primi anni di vita, oltre ai già citati Scaglia e Santoro, si è fatto riferimento a L. Balbo, G. Chiaretti, G. Massironi, *L’inferma scienza. Tre saggi sull’istituzionalizzazione della sociologia in Italia*, il Mulino, Bologna 1975; G. Martinotti, *Achille Ardigò: ricordi di un mondo avversario*, in C. Cipolla et al. (a cura di), *Achille Ardigò e la sociologia*, Franco Angeli, Milano 2009.

⁸⁸ A. Scaglia, *25 anni dell’Associazione Italiana di Sociologia*, op. cit., p. 25.

Tab. 18 – Distribuzione territoriale dei progetti finanziati (1982-1998) per appartenenza dei beneficiari alle 3 “componenti”

Città	N. Contributi	1° Componente	2° Componente	3° Componente	Altro ⁸⁹
Bari	2			2	
Bologna	45	41	4		
Brescia	1		1		
Cagliari	4	3	1		
Campobasso	1	1			
Cassino	3	3			
Catania	11		3	7	1
Siena	6			4	2
Perugia	14		9		5
Ferrara	2	2			
Firenze	17	2	3	12	
Salerno	28	12	5	9	2
Genova	5	3	2		
Gorizia	2	2			
Lecce	7	2	2	2	1
Messina	4	3	2		
Milano	97	35	57	2	3
Napoli	25	12	7	2	4
Padova	23	5	16		2
Palermo	1	1			
Parma	12	7	5		
Pavia	10		4	3	3
Perugia	12		9	3	
Pisa	20	5	1	4	11
Cosenza	18		17	1	
Roma 1	193	59	17	104	13
Roma 2	32	24			8
Roma Altro	34				34
Torino	56	9	39	6	2
Trento	46	4	35	6	1
Trieste	5	5			
Udine	1	1			
Urbino	3	2		1	
Venezia			1		

Dal 1982 il Comitato assegnò dunque 728 contributi così distribuiti:

- 241 componente cattolica (1° componente)
- 232 componente MiTo (2° componente)
- 165: terza componente
- 91: afferenza culturale non rilevabile

⁸⁹ Sono stati qui inseriti quei progetti i cui referenti scientifici non risultano appartenenti a nessuno dei tre gruppi.

Se, a partire dall'anno di fondazione dell'Ais (1982), si classificano i 728 progetti finanziati per appartenenza dei beneficiari ad una delle tre componenti della sociologia accademica, la ripartizione è la seguente: il **Nord**, con le sue 14 sedi, risulta destinatario del 41% del totale dei contributi 1982-1998; di questi, il 37% andò alla componente cattolica, il 53,7% al MiTo, il 6% alla 3° componente, mentre il restante 3,6% non è rilevabile. Della componente cattolica spiccano le città di Bologna e Milano, mentre del MiTo la sola Milano copre il 35%.

Le 7 sedi del **Centro** coprono il 44% del totale dei contributi 1982-1998. Le tre componenti risultano così distribuite: 29,5% componente cattolica, 9% MiTo, 39% 3° componente, 22% "altro". Del totale della terza componente, Roma 1 da sola copre il 63,3%. Come già accennato, si è scelto di suddividere la capitale in due sottogruppi, poiché l'attività della disciplina a Roma ruotava intorno a due poli principali (qui denominati Roma 1 e Roma 2)⁹⁰.

Il restante 13,9 % dei progetti finanziati dal Comitato 10 fra il 1982 e il 1998 fu destinato a 10 città del **Sud**; di questi, il 33,6% andò alla componente cattolica, il 37,6% al MiTo e il 22,7% alla 3° componente. Della componente cattolica spiccano in egual misura Salerno e Napoli; per il MiTo emerge Cosenza, che da sola copre il 45% del totale dei contributi meridionali appartenenti a tale gruppo; infine la terza componente è concentrata prevalentemente a Salerno e Catania.

⁹⁰ Vd. sopra, p. 162, nt. 81.

CAPITOLO V

I DISEGNI DI MODERNIZZAZIONE DEL PAESE ATTRAVERSO I PROGETTI DI RICERCA

5.1 I titoli dei progetti *extra muros*: analisi testuale

Il quinto capitolo si focalizzerà sull'analisi dei titoli dei progetti di ricerca finanziati dal Comitato 10 dal 1964 al 1998⁹¹. Per rappresentare graficamente la numerosità e complessità delle tematiche finanziate dal CNR nell'ambito delle scienze sociali nel periodo considerato, ecco di seguito una *word cloud* delle parole più frequenti contenute nei 1077 titoli:



Partendo dal recupero di queste 8600 parole, si sono classificate le 50 parole-chiave, specificandone la ricorrenza e la frequenza percentuale⁹²:

⁹¹ È bene ricordare che per il lavoro di rilevazione delle informazioni si è potuto fare riferimento unicamente ai titoli e sottotitoli – laddove presenti – delle ricerche censite, poiché nell'archivio del CNR non sono presenti i documenti ad esse relativi.

⁹² Tale classificazione è stata operata sia rispetto all'oggetto-soggetto logico, sia rispetto al piano della predicazione.

Tab. 19 – Frequenza (numerica e %) delle parole più ricorrenti

Parola	Ricorrenza	Frequenza %
sociale	266	3.4%
Italia	166	2.1%
ricerca	106	1.3%
analisi	90	1.1%
società	78	1%
lavoro	65	0.8%
italiana	59	0.7%
indagine	54	0.7%
sviluppo	50	0.6%
sistema	49	0.6%
caso	47	0.6%
socio-	47	0.6%
politica	42	0.5%
studio	40	0.5%
culturale	40	0.5%
vita	38	0.5%
comunicazione	37	0.5%
processi	35	0.4%
ruolo	35	0.4%
modelli	34	0.4%
media	33	0.4%
politiche	32	0.4%
formazione	32	0.4%
sistemi	31	0.4%
aree	31	0.4%
cultura	30	0.4%
giovani	30	0.4%
forme	30	0.4%
struttura	30	0.4%
aspetti	28	0.4%
città	27	0.3%
mutamento	27	0.3%
partecipazione	27	0.3%
comunità	25	0.3%
sociologica	24	0.3%
immigrazione	23	0.3%
organizzazione	23	0.3%
valori	23	0.3%
attività	23	0.3%
riferimento	23	0.3%
identità	21	0.3%
sociologia	21	0.3%
anni	21	0.3%
Roma	21	0.3%
rapporto	21	0.3%

economico	21	0.3%
Europa	20	0.3%
costruzione	20	0.3%
servizi	20	0.3%
immigrati	20	0.3%

Tra le prime dieci parole classificate, otto (*sociale, Italia, italiana, ricerca, analisi, società, indagine, caso, studio*) sono evidentemente riconducibili allo sviluppo, nel corso dei decenni analizzati, dell'osservazione empirica e dell'analisi teorica sui diversi aspetti della società italiana, anche in considerazione del processo di istituzionalizzazione che vide coinvolta la disciplina sociologica a partire dagli anni Sessanta. L'elenco delle restanti parole-chiave ha costituito poi una prima base per individuare le macroaree di indagine dei progetti finanziati dal CNR e ricavare utili spunti per la successiva individuazione delle categorie tematiche in base alle quali classificare i progetti⁹³:

- Industrializzazione (*lavoro, sviluppo, formazione, aree, struttura, mutamento, organizzazione*)
- Politica democratica (*politica/e, sistema, partecipazione, servizi*)
- Urbanizzazione (*città, comunità, Roma*)
- Processi culturali (*cultura/culturale, vita, ruoli, modelli, giovani, valori, identità, immigrazione, media, comunicazione*)

In sintesi, questa selezione lessicale rimanda ai principali processi di sviluppo di determinate caratteristiche sociali che contribuirono alla trasformazione del Paese a partire dall'inizio degli anni Sessanta.

⁹³ Vd. sotto, par. 5.1.2, p. 182.

Successivamente si è tentata una suddivisione in base al tipo di ricerca: i progetti di ricerca sono stati classificati in studi teorici, empirici, amministrativi e storici; i progetti i cui titoli non rinviavano ad un preciso approccio di indagine sono stati collocati nella classe residuale “approccio non desumibile”⁹⁴.

Proseguendo nell’approfondimento semantico dei titoli, si è realizzata una ulteriore classificazione in base al tipo di approccio: sono state così distinte le ricerche con approccio qualitativo e quelle con approccio quantitativo; anche per questa variabile, numerosi sono stati i casi collocati nella classe residuale “non desumibile” poiché i titoli non contenevano alcun elemento che ne connotasse l’approccio.

Nella fase successiva, l’analisi semantica si è spinta più avanti, rappresentando uno strumento proficuo e inedito per caratterizzare il panorama degli studi sulle scienze sociali finanziati dal CNR nel periodo in esame. Si è così proceduto “addentrandosi” nei titoli delle ricerche per individuare i contenuti specifici, raccogliere le tematiche e operare aggregazioni di queste ultime; le operazioni di riduzione di complessità hanno prodotto sempre risultati equilibrati.

Prima di procedere con le classificazioni, è opportuno ricordare che il censimento dei verbali delle riunioni del Comitato 10 dal 1964 al 1998 è avvenuto analizzando una grande mole di documentazione (63 tomi inediti, disponibili solo in formato cartaceo), che ha a sua volta prodotto un numero consistente di informazioni; quindi al lungo lavoro di raccolta dati, ha fatto seguito una fase di organizzazione degli stessi tesa a individuare la più fedele modalità di lettura e interpretazione.

⁹⁴ L’individuazione dei progetti empirici è stata facilitata dalla frequente presenza, all’interno dei titoli, di parole-chiave quali *ricerca, indagine, inchiesta*.

5.1.1 Classificazione per tipo di studio e per tipo di approccio

In base al criterio “tipo di studio”, i documenti raccolti sono stati classificati in ricerche teoriche, empiriche, amministrative e storiche; gli studi i cui titoli non rinviavano ad un preciso approccio d’indagine sono stati collocati nella classe residuale “non desumibile”. La tabella seguente mostra qual è la consistenza numerica e la percentuale dei documenti censiti per tipo di studio, e quella successiva i tipi di studio prevalenti nei singoli quadrienni:

Tab. 20 - Consistenza numerica e percentuale dei progetti censiti per tipo di studio (in v.a. e %)

<i>Tipo di studio</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
empirico	432	40,1
teorico	196	18,2
amministrativo	62	5,8
storico	65	6,0
n.d.	322	29,9
Totale	1077	100,0

Tab. 21 - Consistenza numerica progetti censiti: distinzione per quadriennio e per tipo di studio

Tipo di studio	<i>Quadrienni</i>									Tot
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
	1964	1968	1972	1976	1980	1984	1988	1992	1996	
empirico	22	24	25	39	28	55	91	97	50	432
teorico	0	1	2	13	47	29	39	51	14	196
amm.vo	5	4	5	16	9	0	2	17	4	62
storico	1	9	4	1	10	13	12	15	0	65
n.d.	18	31	46	42	28	33	37	55	32	322
Tot.	46	69	82	111	122	130	181	235	100	1077

Come si evince, la consistenza dei progetti di tipo teorico ed empirico aumenta nel corso dei quadrienni in modo quasi sempre costante, e ciò può forse essere messo in relazione al lavoro di razionalizzazione della strumentazione metodologica disponibile a seguito del processo di istituzionalizzazione della disciplina sociologica a partire degli anni Sessanta; altro motivo correlato risiede verosimilmente nelle contestazioni politiche del 1968 e del 1977 che, per la loro visibilità, generarono interesse e preoccupazione nelle comunità scientifiche e culturali del Paese.

Per quanto riguarda gli studi empirici, quelli più numerosi, la tabella li mostra in crescita costante col passare dei quadrienni, ad eccezione di due battute d'arresto per i periodi 1980-1984 e 1992-1996, che invece si caratterizzano per una preponderanza di studi di tipo teorico. Anche questi ultimi aumentano gradualmente nel corso degli anni, mentre è da notare la loro pressoché totale assenza negli anni 1964-1976.

Riguardo agli studi di tipo amministrativo, non è possibile individuare nessun tipo di orientamento periodico; una possibilità di interpretazione del loro incremento alla fine degli anni Settanta risiede forse nella recente nascita di una nuova committenza, quella degli enti pubblici, interessati ad affidare alla comunità scientifica studi amministrativi tesi a una maggiore comprensione della realtà politica e professionale nazionale.

Per quanto riguarda gli studi storici, a fronte di una scarsità di contributi per i primi quindici anni di attività del Comitato, si registra a partire dal 1980 un incremento degli stessi che rimarrà costante fino alla fine del periodo considerato.

La seconda classificazione dei documenti è stata fatta per tipo di approccio: quantitativo, qualitativo, non desumibile. Qui più che altrove si è rivelato quanto mai complicato praticare questo tipo di suddivisione,

poiché nel 72,4% dei casi i titoli ed eventuali sottotitoli non contenevano alcun riferimento utile.

La tabella seguente mostra la consistenza numerica e la percentuale dei documenti censiti per tipo di approccio, e quella successiva i tipi di approccio prevalenti nei singoli quadrienni:

Tab. 22 - Consistenza numerica e percentuale dei progetti censiti per tipo di approccio

Tipo di approccio	<i>v.a.</i>	%
qualitativo	151	14,0
quantitativo	147	13,6
n.d.	777	72,4
Totale	1077	100,0

Tab. 23 - Consistenza numerica progetti censiti: distinzione per quadriennio e per tipo di approccio

Approccio	Quadrienni									Tot
	1 1964- 68	2 1968- 72	3 1972-76	4 1976-80	5 1980-84	6 1984-88	7 1988-92	8 1992- 96	9 1996- 98	
qualit.	0	2	1	31	36	28	27	20	6	151
quantit.	5	6	1	2	29	30	36	27	11	147
n.d.	41	59	80	77	58	68	118	192	84	777
Tot.										1077

Vista la netta prevalenza di documenti per i quali non è stato possibile desumere l'approccio di ricerca, è molto difficile interpretare i dati sopra descritti. L'unico elemento significativo è l'aumento piuttosto costante nel corso dei quadrienni dei progetti con approccio quantitativo: anche qui, come per il tipo di studio, il dato è probabilmente collegato al processo di istituzionalizzazione della disciplina sociologica che comportò una maggiore organizzazione e razionalizzazione della strumentazione metodologica disponibile.

5.1.2 Classificazione per categorie tematiche

A partire dai titoli dei documenti censiti si è tentato di inferire il sottostante dominio semantico pertinente, con particolare attenzione alle possibili categorie analitiche coinvolte. In questo modo i titoli dei progetti sono stati ricondotti all'interno di più ampie classi concettuali allo scopo di individuare gli emergenti settori fenomenici e di indagine empirica che costituiranno nel tempo gli oggetti del discorso degli scienziati sociali. Questo tentativo di classificazione, come qualsiasi ipotesi classificatoria, non è neutrale ma il prodotto di una intenzione conoscitiva.

Poiché l'ipotesi principale che sostiene il presente lavoro riguarda la ideazione e promozione di disegni di modernizzazione del Paese, la classificazione dei progetti di ricerca è stata portata fino al limite concettuale dell'individuazione di un possibile e sottostante disegno di società. L'impatto che i processi relativi a differenti segmenti della società hanno avuto sulla organizzazione materiale e simbolica della vita delle persone, delle relazioni sociali, dei conflitti sociali e dei meccanismi di regolazione economico-politici ha portato a immaginare quali aspetti dell'organizzazione sociale fossero maggiormente investiti dal mutamento e dall'innovazione. Si è così cominciato a ricostruire, a partire dai titoli delle ricerche, l'ambito tematico che caratterizzava la società dell'inizio degli anni Sessanta. Questa ricostruzione è stata effettuata avendo ipotizzato che quell'insieme di fenomeni e di movimenti culturali andassero nella direzione di una modernizzazione del Paese, di un passaggio cioè relativamente traumatico da uno stato tradizionalmente omogeneo ad una progressiva differenziazione sociale. Questo processo di differenziazione e articolazione è qui inteso nel senso della modernizzazione sociale ed economica. In questo senso, si privilegia una

connotazione neutrale di questo concetto anziché una accezione positiva o desiderabile. In altri termini il concetto di modernizzazione vuole indicare il passaggio da uno stato empirico ad un altro piuttosto che una direzione necessaria del processo storico.

In questa prospettiva, e operando qualche volta delle piccole forzature, i progetti di ricerca sono stati classificati secondo gli ambiti concettuali e/o fenomenici di pertinenza, assumendo una loro relativa autonomia piuttosto che una loro convergenza. Lavorando in questa direzione sono state analiticamente individuate 18 categorie tematiche, che rappresentano la mappa della ricerca sociale empirica nel momento della sua istituzionalizzazione.

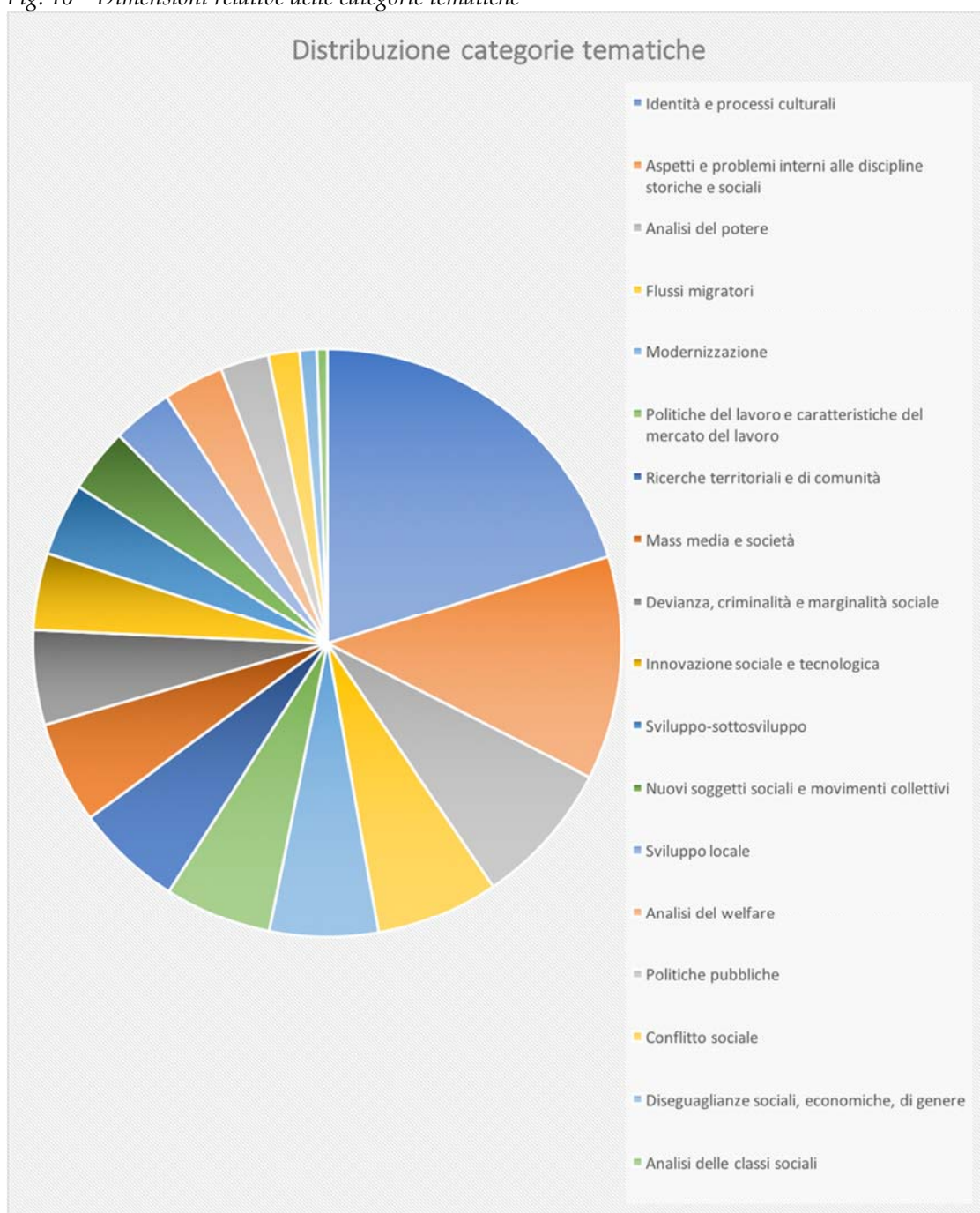
La tabella e la figura che seguono classificano i documenti secondo l'ipotesi classificatoria sopra descritta e per consistenza quantitativa⁹⁵:

Tab.24 - Consistenza numerica e percentuale dei progetti per categoria tematica

Categoria tematica	v.a.	%
Identità e processi culturali	223	20,5
Aspetti e problemi interni alle discipline storiche e sociali	135	12,8
Analisi del potere	86	7,8
Flussi migratori	72	6,6
Modernizzazione	64	5,9
Politiche del lavoro e caratteristiche del mercato del lavoro	62	5,8
Ricerche territoriali e di comunità	62	5,8
Mass media e società	59	5,7
Devianza, criminalità e marginalità sociale	55	5,1
Innovazione sociale e tecnologica	45	4,2
Sviluppo-sottosviluppo	42	3,9
Nuovi soggetti sociali e movimenti collettivi	37	3,3
Sviluppo locale	35	3,2
Analisi del welfare	35	3,2
Politiche pubbliche	28	2,8
Conflitto sociale	18	1,8
Diseguaglianze sociali, economiche, di genere	10	1
Analisi delle classi sociali	6	0,6
TOT.		100

⁹⁵ La classificazione tematica si è basata sia sul piano dell'oggetto-soggetto dei titoli dei progetti, sia su quello della predicazione.

Fig. 10 – Dimensioni relative delle categorie tematiche



Come si può notare, nelle prime tre categorie per numerosità di contributi si concentrano circa il 40% del totale dei casi. La prima, "Identità e processi culturali", genericamente intesa, raccoglie da sola 1/5 dei casi; seguono gli aspetti e i problemi interni alle discipline storiche e sociali, i

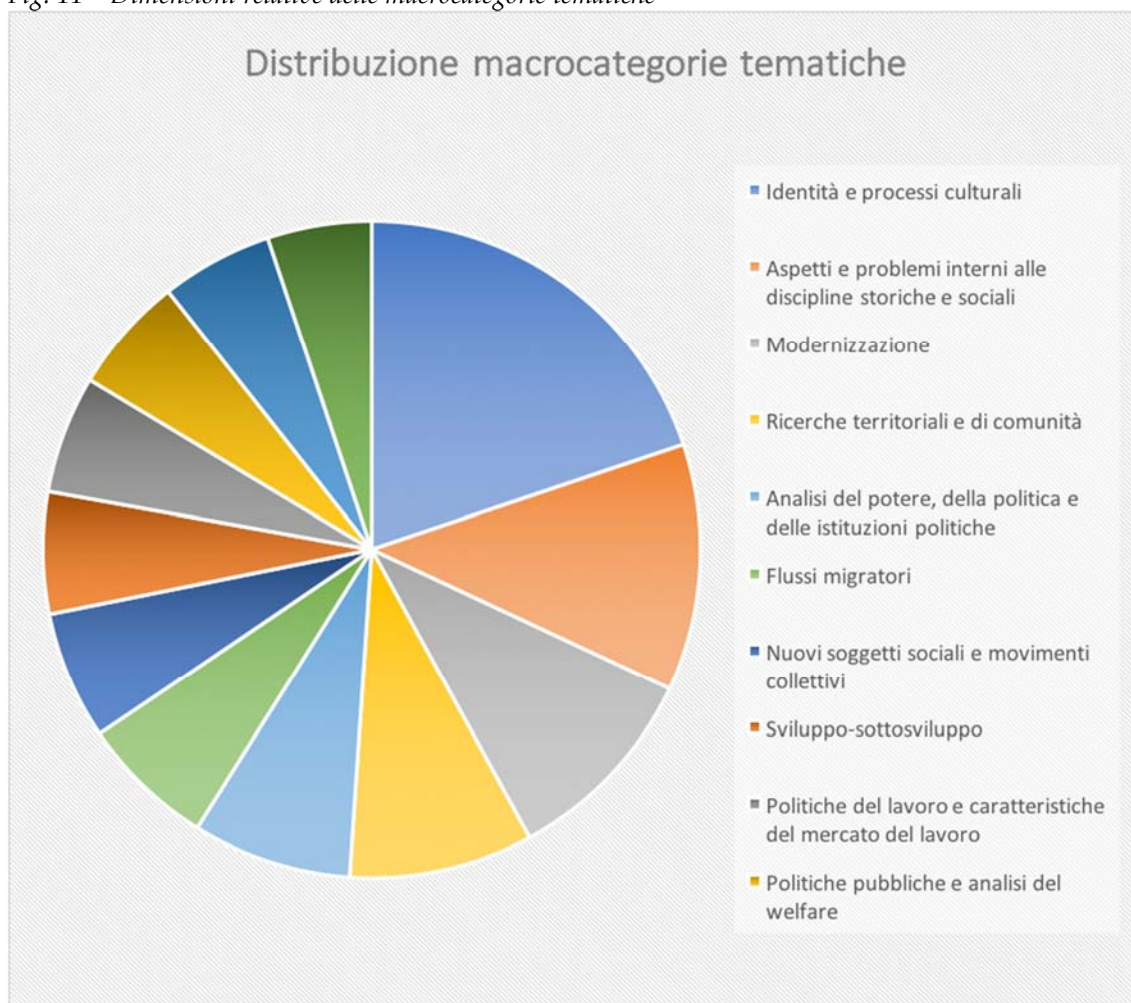
flussi migratori, la modernizzazione, le politiche del lavoro, le ricerche territoriali e di comunità, i mass media, la devianza e la marginalità sociale.

Per ridurre la complessità e il numero delle categorie iniziali, si è proceduto aggregandone alcune sulla base della vicinanza semantica. È bene sottolineare che tali riduzioni di complessità hanno prodotto sempre risultati equilibrati rispetto ai valori delle categorie iniziali. A seguito delle aggregazioni il prospetto ha assunto tali caratteristiche:

Tab. 25 - Consistenza numerica e percentuale dei progetti per macrocategoria tematica

Macrocategoria tematica	v.a.	%
Identità e processi culturali	272	25,3
Aspetti e problemi interni alle discipline storiche e sociali	130	12,1
Modernizzazione	108	10
Ricerche territoriali e di comunità	97	9
Analisi del potere, della politica e delle istituzioni politiche	84	7,8
Flussi migratori	71	6,6
Nuovi soggetti sociali e movimenti collettivi	68	6,3
Sviluppo-sottosviluppo	64	5,9
Politiche del lavoro e caratteristiche del mercato del lavoro	62	5,8
Politiche pubbliche e analisi del welfare	62	5,8
Devianza, criminalità e marginalità sociale	55	5,1
TOT.	12	100

Fig. 11 – Dimensioni relative delle macrocategorie tematiche



La riduzione delle categorie tematiche ha portato, dalle iniziali 18, a 11 macrocategorie: “innovazione sociale e tecnologica” è stata inglobata nella macrocategoria “modernizzazione”; “politiche pubbliche” è stata accorpata ad “analisi del welfare”, che da questa fusione ha cambiato nome in “politiche pubbliche e analisi del welfare”; infine “conflitto sociale” e “analisi delle classi sociali” si sono uniti a “nuovi soggetti sociali e movimenti collettivi” e “diseguaglianze sociali, economiche, di genere” a “sviluppo-sottosviluppo”.

In particolare, la prima aggregazione ha tenuto conto del fatto che il concetto di modernizzazione, genericamente inteso, comprende un

insieme di cambiamenti interconnessi fra i quali appunto le innovazioni tecnologiche e sociali. Alberto Martinelli, elencando gli aspetti essenziali dei processi di modernizzazione nelle diverse esperienze storiche, annovera, fra gli altri, “lo sviluppo della scienza e della tecnologia come fonte primaria della crescita economica e del cambiamento sociale [...]” e, più avanti, “l’industrializzazione, fondata sulla tecnologia delle macchine e sull’energia meccanica, che aumenta enormemente la capacità di produrre e scambiare beni e servizi di quantità e valore crescenti”⁹⁶. Così la terza aggregazione poggia sull’ipotesi secondo cui le trasformazioni strutturali della società possano, almeno in parte, leggersi come una forma di modernizzazione che genera nuovi soggetti sociali e nuovi movimenti collettivi. Si può dire infine che le diseguaglianze sociali, economiche e di genere, con i problemi ad esse connessi e le potenziali soluzioni, costituiscano due facce dello sviluppo-sottosviluppo di una società.

La tabella sottostante confronta le 5 principali sedi universitarie in termini di numero di progetti concernenti le macrocategorie sopra descritte⁹⁷:

Tab. 26 - Consistenza numerica dei progetti: distinzione per macrocategoria e città beneficiaria

Macrocategorie	Consistenza/%i	BO	MI	RM	TO	TR
Analisi potere, politica e istituzioni politiche	N. contributi	2	2	42	3	8
	% per macrocategoria	2,4%	2,4%	50,0%	3,6%	9,5%
	% per sede	3,0%	1,4%	11,2%	3,9%	13,1%
Nuovi soggetti sociali e movimenti collettivi	N. contributi	3	14	30	0	2
	% per macrocategoria	4,4%	20,6%	44,1%	0,0%	2,9%
	% per sede	4,5%	9,7%	8,0%	0,0%	3,3%
Flussi Migratori	N. contributi	0	2	47	5	1
	% per macrocategoria	0,0%	2,8%	66,2%	7,0%	1,4%
	% per sede	0,0%	1,4%	12,5%	6,5%	1,6%

⁹⁶ A. Martinelli, *La modernizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2004, p. 11.

⁹⁷ Si sono selezionate le 5 principali città per numero di progetti approvati e ammontare dei finanziamenti ricevuti (vd. sopra cap. IV, par. 4.4).

Identità e processi culturali	N. contributi	9	50	78	24	22
	% per macrocategoria	3,3%	18,5%	28,9%	8,9%	8,1%
	% per sede	13,6%	34,5%	20,7%	31,2%	36,1%
Devianza, criminalità e marginalità sociale	N. contributi	8	6	8	4	3
	% per macrocategoria	14,5%	10,9%	14,5%	7,3%	5,5%
	% per sede	12,1%	4,1%	2,1%	5,2%	4,9%
Politiche del lavoro e caratteristiche del mercato del lavoro	N. contributi	1	10	13	5	6
	% per macrocategoria	1,6%	16,1%	21,0%	8,1%	9,7%
	% per sede	1,5%	6,9%	3,5%	6,5%	9,8%
Sviluppo-sottosviluppo	N. contributi	19	21	58	12	6
	% per macrocategoria	11,0%	12,2%	33,7%	7,0%	3,5%
	% per sede	28,8%	14,5%	15,4%	15,6%	9,8%
Ricerche territoriali e di comunità	N. contributi	8	9	27	11	4
	% per macrocategoria	8,2%	9,3%	27,8%	11,3%	4,1%
	% per sede	12,1%	6,2%	7,2%	14,3%	6,6%
Modernizzazione	N. contributi	11	18	12	0	2
	% per macrocategoria	17,7%	29,0%	19,4%	0,0%	3,2%
	% per sede	16,7%	12,4%	3,2%	0,0%	3,3%
Aspetti e problemi interni discipline storiche e sociali	N. contributi	5	13	61	13	7
	% per macrocategoria	3,8%	10,0%	46,9%	10,0%	5,4%
	% per sede	7,6%	9,0%	16,2%	16,9%	11,5%

Se si tiene in considerazione la predominanza della capitale, che nell'arco di tempo analizzato ricevette più del doppio dei contributi di Milano, per un ammontare complessivo di 5.999.377 € in valore corrente (a fronte dei 2.114.059 di Torino e dei 1.868.617,12 di Milano), emerge come le ricerche su "Identità e processi culturali", genericamente intese, siano in proporzione indagate maggiormente a Trento e Milano (rispettivamente il 36,1 e il 34,5% dei contributi delle due città furono destinati a ricerche appartenenti a questa macrocategoria), seguite da Torino, Roma e Bologna. Così gli aspetti legati alle discipline storiche e sociali e alla loro progressiva istituzionalizzazione erano particolarmente avvertiti a Torino, Roma e Trento; gli studi sui nuovi soggetti sociali e i movimenti collettivi sono

concentrati a Milano e Roma, mentre le ricerche politiche e di analisi del potere spiccano all'università di Trento, seguita da Roma e Torino.

Operando una semplificazione per città, emerge la seguente classificazione delle prime tre tematiche maggiormente indagate:

- **Bologna:** sviluppo sottosviluppo, modernizzazione, identità e processi culturali;
- **Milano:** identità e processi culturali, modernizzazione, sviluppo-sottosviluppo;
- **Roma:** identità e processi culturali, aspetti e problemi interni alle discipline storiche e sociali, sviluppo-sottosviluppo;
- **Torino:** identità e processi culturali, aspetti e problemi interni alle discipline storiche e sociali, sviluppo-sottosviluppo (seguita a breve distanza dai flussi migratori);
- **Trento:** identità e processi culturali, analisi del potere, politica e istituzioni politiche, aspetti e problemi interni alle discipline storiche e sociali.

5.2 Le categorie della modernizzazione

Per capire se e in che modo i finanziamenti del CNR nelle scienze sociali abbiano almeno in parte intercettato i cambiamenti sociali, culturali ed economici della società italiana della seconda metà del Novecento, il lavoro di aggregazione delle categorie tematiche si è spinto a un livello maggiore di generalità, arrivando a ridurle a cinque macrotemi riconducibili ai cinque principali aspetti del processo di modernizzazione che interessò l'esperienza italiana di quei decenni.

La prima aggregazione ha così riunito gli studi dedicati al potere e alle istituzioni politiche con quelli sulle politiche pubbliche e il welfare in un unico gruppo chiamato *modernizzazione politica*; al fine di definire le caratteristiche salienti di questo tipo di modernizzazione, è ancora una volta utile ricorrere a Martinelli il quale definisce modernizzazione politica:

[...] quei processi di trasformazione delle istituzioni e dei rapporti politici che sono comuni a sistemi politici profondamente diversi, e cioè: il processo di formazione dello stato nazionale moderno, con connessa crescita degli apparati statali e aumento della capacità del governo di dirigere gli affari pubblici, controllare le tensioni sociali e perseguire strategie politiche di interesse nazionale; l'aumento del grado di differenziazione e di integrazione delle istituzioni che fanno parte della sfera politica; e lo sviluppo dell'eguaglianza (che può essere meramente economica) fra i cittadini⁹⁸.

⁹⁸ Martinelli, *La modernizzazione*, op.cit., p. 17 sgg.

Per quanta riguarda gli aspetti sociali della modernizzazione, essi sembrano manifestarsi nei progetti dedicati alla trasformazione della struttura delle classi e dei ceti, all'urbanizzazione, ai flussi migratori e ai cambiamenti demografici connessi, alla condizione femminile e più in generale al concetto di marginalità; a ragione di ciò sotto la categoria *modernizzazione sociale* sono state fatte confluire le seguenti macrocategorie: flussi migratori, devianza, criminalità e marginalità sociale, nuovi soggetti sociali e movimenti collettivi, ricerche territoriali e di comunità.

Il successivo processo di aggregazione ha riunito le tre macrocategorie "politiche del lavoro e caratteristiche del mercato del lavoro", "modernizzazione" e "sviluppo-sottosviluppo" nel gruppo della *modernizzazione economica*, intendendo con essa "il sistema di produzione industriale che applica tecnologie a base scientifica, sostituisce il lavoro umano e animale con energia inanimata e macchine, sviluppa una complessa divisione del lavoro [...], produce merci a mezzo di merci, e comporta un'estesa commercializzazione di beni e servizi in un mercato tendenzialmente globale"⁹⁹.

Quarto aspetto della modernizzazione ha a che fare con l'insieme dei riferimenti culturali nei quali una società si definisce, si manifesta e si riconosce. "Le trasformazioni economiche, sociali e politiche sono influenzate da altre trasformazioni nella sfera della cultura (che a loro volta influenzano), ovvero da tutti quei cambiamenti nelle concezioni del mondo, dell'uomo e della società, e nei valori e nelle norme che orientano i comportamenti individuali e collettivi che configurano una vera e propria 'cultura della modernità'"¹⁰⁰: così Martinelli, passando in rassegna gli aspetti essenziali del processo di modernizzazione, tenta una definizione

⁹⁹ Ivi, p. 13.

¹⁰⁰ Ivi, p. 18.

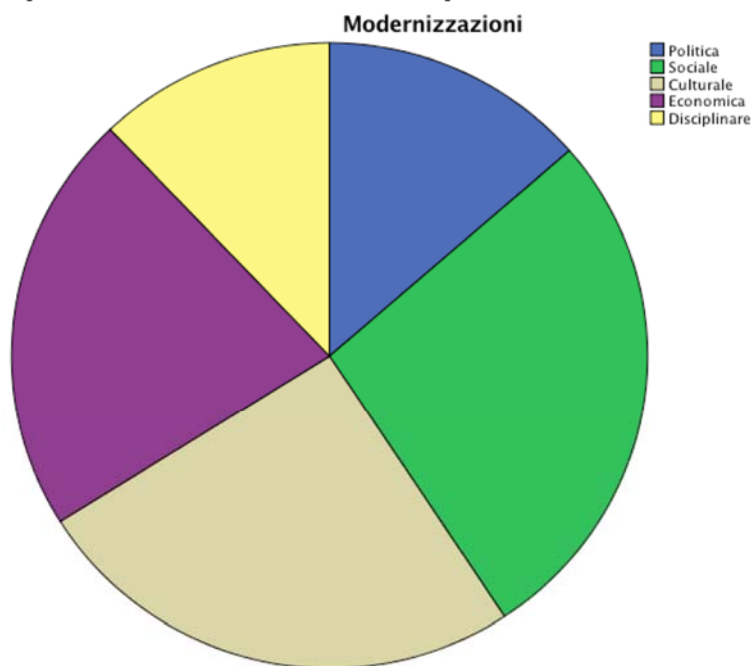
del concetto di modernizzazione culturale, che inerisce il complesso processo di affermazione dei nuovi valori tipici della modernità, lo sviluppo della cultura e del consumo di massa e la crescita dei mezzi di comunicazione materiale e simbolica. Facendo riferimento a questa prospettiva, il lavoro di concettualizzazione di questa fase della ricerca ha portato a riunire sotto il medesimo cappello le macrocategorie “identità e processi culturali”, che nella precedente fase copriva da sola quasi il 20% del totale dei casi, e “mass media e società”.

L’analisi del contenuto dei titoli dei progetti finanziati dal CNR ha messo in luce, accanto agli aspetti sopra considerati, un ulteriore settore di studi volti ad approfondire le questioni connesse allo sviluppo delle discipline sociali e alla creazione di nuove condizioni, nuove metodologie e nuovi strumenti per produrre conoscenza scientifica; tale tipologia di progetti, con i suoi 130 casi, copre circa il 12% del totale. Questa consistenza numerica ha portato ad aggiungere, accanto alle quattro principali, una quinta tipologia di modernizzazione, che per convenzione definiremo *disciplinare*, tesa a riunire i progetti dedicati allo studio degli strumenti concettuali e metodologici necessari per impostare correttamente le strategie di ricerca. Più avanti si analizzeranno dettagliatamente i valori di questo gruppo con riferimento ai quadrienni; qui basti anticipare il fatto che la consistenza di questo tipo di produzione scientifica aumentò nel corso dei decenni e ciò, oltre a far pensare ad un crescente interesse da parte della comunità scientifica per i problemi connessi alla metodologia della ricerca sociale, può essere messo in relazione al processo di istituzionalizzazione della disciplina sociologica a partire dagli anni

Sessanta e al conseguente lavoro di razionalizzazione degli strumenti e delle metodologie di ricerca disponibili¹⁰¹.

La figura sottostante raffigura la distribuzione dei progetti per afferenza ai cinque gruppi sopra descritti:

Fig. 12 – Dimensioni relative delle 5 categorie della modernizzazione



Completata questa distribuzione, è sembrato opportuno operare alcuni incroci, alla ricerca di informazioni che potessero fare luce sul contesto istituzionale e politico nel quale operò il CNR e sull'eventuale contributo che quest'ultimo, attraverso i progetti di ricerca promossi, apportò per lo sviluppo culturale, sociale, economico e politico dell'Italia¹⁰². A tal fine si sono incrociate le cinque ripartizioni del concetto

¹⁰¹ Nel 1962 nacque a Trento la prima organizzazione formale riconosciuta in cui esercitare la professione sociologica (la prima facoltà di Sociologia d'Italia).

¹⁰² Ricordiamo che a partire dal 1965 - il secondo anno di attività del Comitato 10 - la *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica in Italia* del CNR viene allegata alla relazione

di modernizzazione sopra descritte con i 9 quadrienni di attività, con le 7 classi di finanziamento e con il contesto territoriale. Qui di seguito i *crosstabs* elaborati:

Tab. 27 – Consistenza numerica categoria modernizzazione: dettaglio quadriennio in v.a. e % relativa

		QUADRIENNI									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	TOT
		1964	1968	1972	1976	1980	1984	1988	1992	1996	
		1968	1972	1976	1980	1984	1988	1992	1996	1998	
M.		5	3	7	15	14	15	27	40	20	146
pol.		10,9%	4,6%	8,8%	13,5%	11,3%	11,8%	14,9%	16,7%	20,0%	13,6%
M.		7	27	28	28	37	31	48	57	29	292
soc.		15,7%	41,5%	35,0%	25,2%	29,8%	24,4%	26,0%	23,8%	29,0%	27,1%
M.		7	14	12	32	29	27	48	72	31	272
cult.		15,2%	21,5%	15,0%	28,8%	23,4%	21,3%	26,5%	30,1%	31,0%	25,3%
M.		24	14	26	32	21	29	36	39	14	235
econ.		52,2%	21,5%	32,5%	27,9%	16,9%	22,8%	19,9%	16,3%	14,0%	21,8%
M.		4	7	8	5	23	25	23	31	6	132
disci		6,5%	10,8%	8,8%	4,5%	18,5%	19,7%	12,7%	13,0%	6,0%	12,1%
P.											
TOT.		47	65	81	112	124	127	182	239	100	1077
		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 28 – Consistenza numerica categoria modernizzazione: dettaglio per classi finanziamento in v.a. e % relativa

		CLASSI FINANZIAMENTO (valore corrente 2014)							
		1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,00	7,00	TOT.
		>10	11-20	21-35	36-50	51-70	71-100	>100	
M O D E R N I Z.	M. pol.	50	42	32	12	1	2	7	146
		15,7%	13,8%	16,1%	13,2%	1,8%	3,8%	13,2%	
	M. soc.	82	80	55	26	17	18	14	292
		25,5%	26,2%	27,6%	28,6%	30,9%	34,6%	26,4%	
	M. cult.	97	85	43	18	12	10	7	272
	30,5%	27,9%	21,6%	19,8%	21,8%	19,2%	13,2%		
	M. econ.	47	60	42	27	21	18	21	235
		14,8%	19,3%	21,1%	29,7%	38,2%	34,6%	37,7%	
	M. discip.	43	39	27	8	4	4	6	132
		13,5%	12,8%	13,6%	8,8%	7,7%	7,7%	9,4%	
	TOT.	319	306	199	91	55	52	55	1077
		100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

programmatica del governo al fine di rendere più stretto il collegamento fra ricerca scientifica e sviluppo economico (cfr. legge n. 330 del 30/03/1965).

Tab. 29 – Consistenza numerica categoria modernizzazione: dettaglio per contesto territoriale in v.a. e % relativa

		CONTESTO TERRITORIALE				
		Locale	Nazionale	Sovranaz.	Non desumibile	Tot
M	M. pol.	24	31	19	72	146
		16,4%	21,2%	13%	49,3%	100%
O	M. soc.	106	50	34	102	292
		36,1%	17,2%	11,7%	35,1%	30,9%
D	M. cult.	28	70	23	151	272
		10,3%	25,7%	8,5%	55,5%	100%
E	M. econ.	28	60	24	123	235
		12%	25,6%	9,8%	52,6%	38,2%
R	M.	2	29	17	84	132
	discip.	0,8%	22,3%	13,1%	63,8%	7,7%
N		188	240	117	532	57
		17,3⁰%	22,4⁰%	10,8⁰%	49,5⁰%	100⁰%
TOT.						

Prima di analizzare i singoli incroci, è importante sottolineare che le tre tabelle mostrano tutte un alto grado di significatività di relazione tra le variabili di volta in volta incrociate. Attraverso il test del chi-quadrato è infatti stato possibile verificare che esiste una relazione tra le frequenze osservate e quelle teoriche¹⁰³.

Passando alla distribuzione delle categorie della modernizzazione nei quadrienni, si osserva che 7 quadrienni su 9 mantengono nelle prime tre posizioni le stesse tipologie di modernizzazione (per numero di contributi): economica, sociale e culturale; fanno eccezione gli anni dal 1992 al 1998, per i quali si registra un incremento dei contributi dedicati alla

¹⁰³ "Il test del chi-quadrato si basa sulla falsificazione, cioè si assume che non esista alcuna relazione tra le due variabili e si cerca di dimostrare che questa affermazione è falsa. Se la dimostrazione riesce, resta un'unica alternativa disponibile, cioè che tra le due variabili esista effettivamente una relazione. In particolare, con il test del chi-quadrato si costruisce una tavola ipotetica che rappresenta le frequenze che ci si aspetterebbe in caso di assenza della relazione. In seguito si calcolano le frequenze effettivamente trovate nei dati e si trova la differenza tra le frequenze attese e quelle osservate. Se la differenza è sufficientemente grande si accetta l'ipotesi di esistenza di una relazione. Il chi-quadrato è un indice che misura la distanza tra le tabelle delle frequenze osservate e quelle delle frequenze attese: più grande è il suo valore, maggiore è la differenza" (P. Corbetta, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, il Mulino, Bologna 1999).

modernizzazione politica, che scala alla terza posizione al posto di quella economica. Sebbene non si collochi nelle prime tre posizioni, è interessante notare che un ulteriore e non casuale incremento della modernizzazione politica si registra per gli anni compresi tra la metà degli anni Settanta e gli inizi degli Ottanta, gli anni caratterizzati da un'estremizzazione della dialettica politica, dalla lotta armata e dagli atti di terrorismo.

Per il primo quadriennio si registra inoltre una significativa impennata della modernizzazione economica che arriva a coprire il 52% del totale dei contributi del periodo; così il periodo successivo fa rilevare una netta preponderanza della categoria sociale; analoga situazione per gli anni 1972-1976, che registrano due picchi di incremento, rispettivamente della modernizzazione sociale e di quella economica. Così nel quinto e ottavo quadriennio si rileva una deviazione significativa della modernizzazione sociale per il primo e di quella culturale per il secondo.

Passando all'analisi delle categorie della modernizzazione per le classi di finanziamento, il dato più rilevante è che la tipologia di modernizzazione maggiormente finanziata risulta quella economica, che occupa il primo posto nelle quattro classi di finanziamento principali. Questo dato fa ritenere con una certa verosimiglianza che il Comitato, accordando finanziamenti maggiori ai progetti dedicati all'industrializzazione, era interessato a rendere più stretto il collegamento fra ricerca scientifica e sviluppo economico del Paese. Le altre forme di modernizzazione più finanziate risultano quelle sociale e culturale, seguite da quelle politica e disciplinare.

Terza analisi riguarda la consistenza numerica della categoria della modernizzazione per il contesto territoriale oggetto delle ricerche: come si evince dalla tabella n. 29, la maggior parte dei titoli analizzati non contiene purtroppo indicazioni circa il contesto territoriale oggetto della ricerca (532

casi, 49,5%)¹⁰⁴; basti qui rilevare che i titoli contenenti riferimenti a contesti locali appartengono prevalentemente alla categoria delle modernizzazioni sociale e politica, di contro quelli il cui oggetto scientifico rimanda a un ambito nazionale registrano una prevalenza della categoria delle modernizzazioni culturale ed economica. Il contesto sovranazionale è presente nella modernizzazione politica e disciplinare, mentre i casi privi di riferimenti territoriali aumentano nelle categorie disciplinare e culturale.

Infine è sembrato utile un rapido sguardo alla distribuzione dei contributi afferenti ai 5 gruppi tematici della modernizzazione per le 5 principali sedi universitarie:

Tab. 30 – Consistenza numerica contributi in % relativa: distinzione per modernizzazione e città (BO, MI, RM, TO, TR)¹⁰⁵

SEDE	M. politica	M. sociale	M. culturale	M.economica	M.disciplinare
Bologna	19,7	28,8	13,6	30,3	7,6
Milano	13,8	21,4	34,5	21,4	9
Roma	14,4	29,8	20,7	18,9	16,2
Torino	3,9	26	31,2	22,1	16,9
Trento	16,4	16,4	36,1	19,7	11,5

All'università di Bologna, sede principale del gruppo dei sociologi cattolici che facevano riferimento principalmente a Paolo Guidicini, Achille Ardigò e Pierpaolo Donati¹⁰⁶, la maggior parte delle ricerche scientifiche si concentrò sulle tematiche legate alla modernizzazione

¹⁰⁴ Per approfondimenti sul tema della titolazione si rinvia a E. Campelli, *La violenza politica nei titoli della stampa quotidiana: morfologia di un'autodifesa*, in G. Statera (a cura di), *Violenza sociale e violenza politica nell'Italia degli anni '70: analisi e interpretazioni sociopolitiche, giuridiche, della stampa quotidiana*, Franco Angeli, Milano 1983.

¹⁰⁵ Anche in questo caso si sono selezionate solo le 5 principali città per numero progetti approvati e ammontare dei finanziamenti ricevuti.

¹⁰⁶ Per una periodizzazione della sociologia italiana e un'analisi delle vicende che portarono alla fondazione dell'Associazione Italiana di Sociologia si veda A. Scaglia, *25 anni dell'Associazione Italiana di Sociologia. Materiali per scriverne una storia*, in «Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale», 39, Università degli Studi di Trento, Trento, 2007.

sociale. D'altro canto a Milano e Torino, sedi settentrionali di maggiore concentrazione dei sociologi di ispirazione laica (primi fra tutti Guido Martinotti, Luciano Gallino, Alessandro Cavalli, Antonio de Lillo e Alberto Melucci)¹⁰⁷, emerge una prevalenza di lavori di ricerca dedicati ai processi di sviluppo e affermazione dei nuovi valori della modernità, della cultura e dell'identità culturale e all'avanzare dei mezzi di comunicazione di massa. Analogo primato si riscontra per l'università di Trento, dove nel 1962 venne fondato l'Istituto Superiore di Scienze Sociali, che diverrà Facoltà di Sociologia nel 1972¹⁰⁸. Attorno all'università di Roma gravitava invece un gruppo di sociologi laici centro-meridionali il cui maggiore rappresentante era Gianni Statera: le ricerche svolte presso questa università si rivolsero principalmente ad analizzare la trasformazione delle classi sociali e l'emergere di nuovi movimenti collettivi, l'urbanizzazione, i flussi migratori e i cambiamenti demografici connessi, la condizione femminile e i casi di marginalità sociale (modernizzazione sociale).

¹⁰⁷ A. Scaglia, *25 anni dell'Associazione Italiana di Sociologia*, op. cit., p. 25.

¹⁰⁸ Nel 1962, l'anno di fondazione dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali, furono avviati i primi concorsi a cattedra di sociologia e iniziò dunque a formarsi la comunità accademica dei sociologi.

CONCLUSIONI

A conclusione di questo lavoro, quale giudizio si può dare sull'attività del CNR nel campo della promozione delle scienze sociali in una fase cruciale per lo sviluppo nazionale? L'evoluzione delle scienze sociali sostenute dall'ente è esemplificativa per la storia del Paese? I finanziamenti del CNR sono riusciti ad intercettare i nuovi bisogni di cultura sociale, il mutamento di classi e di strati sociali, la divisione del lavoro, le nuove tecnologie, le nuove forme di mobilità umana e la ricerca di nuovi e diversi legami sociali?

Il lavoro di "ricostruzione" alla base della presente ricerca prende le mosse da questi interrogativi: conosciamo la storia dell'ente attraverso le tappe normative che, a partire dagli anni Venti del secolo scorso, ne definirono la fisionomia, ma ancora poco si sa del lavoro effettuato dai singoli Comitati nazionali di consulenza, gli organi consultivi del CNR, espressione della comunità scientifica nazionale nei vari settori. La documentazione storica relativa al Comitato 10, dedicato al novero delle scienze sociali, parte dall'anno successivo alla "riforma Polvani", il 1964, e arriva al 1999, anno di soppressione dei Comitati a seguito del decreto legislativo n. 19: questa documentazione, di grande importanza per la storia della politica scientifica italiana, è in gran parte inedita e solo in anni recenti è stata riordinata e inventariata presso l'Archivio storico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Per cercare una risposta a tali interrogativi è opportuno ricordare alcuni passaggi storici essenziali e fare alcune premesse.

Negli anni Cinquanta, segnati dalla ricostruzione post-bellica, prende corpo in Italia il dibattito circa il ruolo della ricerca scientifica nell'ambito del contesto politico-istituzionale e matura gradualmente la consapevolezza dell'importanza della scienza per lo sviluppo sociale, culturale, politico ed economico del Paese; parallelamente si sviluppa una più generale riflessione sul rapporto fra istituzioni scientifiche, attività di governo e struttura sociale¹⁰⁹.

All'inizio degli anni Sessanta e per il successivo decennio prende avvio il processo di istituzionalizzazione della scienza e della disciplina sociologica in particolare¹¹⁰: il CNR, a partire dalla "riforma Polvani", si fa così promotore di una concezione istituzionale della scienza basata su una stretta connessione con gli apparati governativi attraverso strumenti di programmazione, valutazione e trasparenza nell'utilizzo dei fondi destinati alla ricerca. L'ente diventa così il principale interlocutore del governo per la ricerca scientifica, veicolando la maggior parte dei finanziamenti ad essa destinati. Negli anni successivi alla riforma, quelli da cui prende le mosse la presente ricerca, il CNR rappresenta dunque il principale centro di elaborazione della politica scientifica nazionale ed interlocutore istituzionale del Comitato interministeriale per la programmazione economica e del ministro della ricerca. Attraverso i Comitati, infine, l'ente diviene il punto di incontro delle diverse comunità scientifiche, accademiche e non.

Il quadro appena delineato serve dunque ad identificare il contesto istituzionale e politico nel quale si trovò ad operare il CNR nella seconda metà del secolo scorso.

¹⁰⁹ C. Basili, E. Reale, *Documentazione scientifica e documentazione sulla scienza*, op. cit., p. 80.

¹¹⁰ La sociologia entra ufficialmente nelle università e si creano i primi centri di ricerca promossi da enti locali e collegati alle università.

È opportuno ricordare che, accanto alla sua funzione predominante di organo di consulenza per il governo e di coordinamento, promozione e valorizzazione della comunità scientifica nazionale, l'ente era anche esecutore di attività di ricerca interna, attraverso la propria rete di istituti e centri specializzati. Entrando nello specifico della disciplina sociologica, è tuttavia evidente che fino agli anni Ottanta il CNR è stato pressoché assente con proprie strutture di ricerca e gli investimenti finanziari per le scienze sociali si sono rivolti fuori, principalmente a facoltà e istituti universitari di recente istituzionalizzazione e ad alcuni enti di ricerca extrauniversitari come il CENSIS, il Centro Studi sull'Emigrazione, l'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale, l'Isfol, l'Istituto IARD e altre realtà a livello regionale¹¹¹.

Passando in rassegna alcuni fra i nomi più ricorrenti dei beneficiari dei finanziamenti, si può affermare con una certa verosimiglianza che il CNR ha dato un contributo fondamentale alla conoscenza di settori consistenti della realtà sociale del Paese. Basti qui citare solo alcuni fra gli studi più rilevanti: quelli sul mercato del lavoro e la doppia occupazione di Gallino dell'Università di Torino, le ricerche sulle nuove forme di dislocazione territoriale dello sviluppo e del sotto-sviluppo, facenti capo all'Istituto di Sociologia dell'Università di Napoli, diretto da Bagnasco, le indagini di area milanese sul potere locale e la gestione del territorio urbano, quelle sui grandi imprenditori e quelle sulla mobilità sociale, afferenti rispettivamente a Martinotti, Martinelli e de Lillo, quelle di Statera sui movimenti studenteschi e sul destino dei laureati delle università di massa, i comportamenti elettorali indagati da Parisi e le strutture sanitarie al centro delle ricerche di Ardigò e Donati; e ancora gli

¹¹¹ F. Barbano, *La sociologia in Italia. Storia, temi e problemi 1945-1960*, Carocci, Roma 1998.

studi sulla popolazione giovanile portati avanti da Cavalli, Garelli e Ricolfi, quelli sulla criminalità organizzata di Arlacchi, le indagini sulle piccole imprese familiari di Paci e Capecchi o i movimenti collettivi dalla prospettiva di Alberoni e Pizzorno.

Prima di intraprendere alcun tipo di considerazione conclusiva sono necessarie ulteriori premesse, la prima delle quali di carattere metodologico: come più volte sottolineato le informazioni raccolte per portare avanti la presente ricerca non possono dare indicazioni di tipo qualitativo né permettono di formulare giudizi di merito sulla bontà delle scelte adottate dal Comitato 10 e dal CNR in generale nella destinazione dei propri mezzi finanziari; esse possono tuttavia costituire una buona base di informazioni utili a delineare il contributo dato dal CNR allo sviluppo di disegni di ricerca volti alla modernizzazione del Paese.

L'analisi dei consuntivi finanziari degli ultimi 40 anni del Novecento, portata avanti in questo studio, ha fatto emergere inoltre il già noto problema di inadeguatezza delle risorse finanziarie rispetto alle aspettative della comunità scientifica e della società nel suo insieme; in particolare per le scienze sociali, è sembrato che le dimensioni assunte dalle attività di promozione della ricerca *extra muros* si siano rilevate incompatibili con il livello di risorse assegnato al Comitato 10, e che tale incompatibilità sia aumentata a partire dagli anni Novanta. Dunque, nonostante l'attenzione mostrata verso "missioni" di studio così rilevanti per lo sviluppo del Paese, al CNR non sono state assicurate nel corso degli anni risorse idonee a promuovere la ricerca esterna in modo soddisfacente rispetto alle aspettative della comunità scientifica e alle più generali esigenze di sviluppo socio-culturale ed economico del Paese.

La riflessione sulle attività di promozione dell'ente dagli anni Sessanta a fine secolo abbraccia un periodo storico ricco di avvenimenti e

trasformazioni sul piano politico, sociale, economico e culturale, sia a livello nazionale che internazionale. Per affrontare questa riflessione in un'ottica storica si è tentato un incrocio tra i dati quantitativi reperiti, la politica scientifica nella sua evoluzione e l'insieme dei fenomeni che interessarono il Paese in quegli anni così densi di cambiamenti. I dati quantitativi di per sé non si sono rivelati sufficienti a delineare compiutamente i vari aspetti del rapporto scienze sociali-modernizzazione ma, inseriti e pensati nel loro contesto storico-politico, hanno rappresentato una preziosa fonte per individuare orientamenti e riflessi indiretti del modo d'agire del CNR. L'approccio quantitativo divide gli indicatori della scienza in indicatori di *input* e indicatori di *output*: per la presente ricerca sono stati utilizzati i finanziamenti alla ricerca sociale (indicatori di *input*) e le informazioni "anagrafiche" dei progetti finanziati (indicatori di *output*)¹¹². Come già ricordato sopra, l'impossibilità di accedere alla documentazione relativa ai progetti non ha permesso di seguirne lo sviluppo; a ciò si aggiunga che molti titoli, per eccessività brevità o indeterminatezza semantica, sono risultati ambigui e privi di informazioni sintetizzate¹¹³; per questo motivo è utile ricordare ancora una volta che i documenti con intestazioni generiche e ambigue sono stati collocati nelle classi residuali delle singole variabili.

Per delineare le macrocaratteristiche emerse dall'incrocio dei dati quantitativi con i temi, è utile ripartire approssimativamente i periodi di

¹¹² Altri indicatori di *input* sono le unità di personale dedicate alle attività scientifiche; fra gli indicatori di *output* vi sono i brevetti, i prodotti ad alta tecnologia, le pubblicazioni scientifiche, la formazione e i servizi tecnico-scientifici a terzi (Cfr. P. Bisogno, *Introduzione*, in *Ruolo, funzioni e organizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, in «Prometheus. Rivista internazionale di politica della scienza», vol. 24, Franco Angeli, Milano, 1997).

¹¹³ Così scrive Campelli a proposito della titolazione: "Non si può non osservare che la contrazione narrativa e sintattica propria del titolo contribuisce ad aumentare in misura sensibile il rischio di de-codifiche incongrue", in E. Campelli, *La violenza politica nei titoli della stampa quotidiana: morfologia di un'autodifesa*, in Statera (a cura di), *Violenza sociale e violenza politica nell'Italia degli anni '70*, op. cit., p. 172.

riferimento oggetto della ricerca: nel primo decennio, quello segnato dallo sviluppo economico e da una brusca accelerazione della crescita, ma anche dalla crisi dei valori e dalla necessità di definire nuovi riferimenti culturali, il crescente interesse per l'idea di pianificazione scientifica e l'incremento delle risorse dotano per la prima volta il CNR di potenzialità promotrici fino ad allora sconosciute, sebbene sembri mancare un livello di coordinamento degli interventi. Non è un caso che per i primi quattro anni di attività il Comitato 10 ha promosso in prevalenza disegni di ricerca rientranti nella categoria della modernizzazione economica, che da sola arriva a coprire il 52% del totale dei contributi del primo quadriennio. Gli anni immediatamente successivi sono segnati da profonde modificazioni della struttura della popolazione (processi migratori, calo della natalità ecc.), da cambiamenti demografici e da trasformazioni della condizione femminile: anche in questo caso il CNR sembra allinearsi ai movimenti sociali indirizzando i propri investimenti finanziari a ricerche sulla trasformazione della struttura delle classi e dei ceti, sull'urbanizzazione, sui flussi migratori e i cambiamenti demografici connessi, sulla condizione femminile e sul concetto di marginalità.

Il periodo successivo, che abbraccia gli anni Settanta e la prima metà degli anni Ottanta, è caratterizzato da processi di ristrutturazione industriale, ma anche ideologica e organizzativa (processi decisionali, conflitti di classe, movimenti collettivi); l'ente, nonostante una forte contrazione delle risorse, sembra allinearsi alle priorità del Paese finanziando disegni di ricerca tesi ad analizzare le trasformazioni in atto per orientare i comportamenti individuali e collettivi verso una nuova "cultura della modernità"¹¹⁴.

¹¹⁴ A. Martinelli, *La modernizzazione*, op. cit., p. 19.

L'ultimo decennio, quello dalla metà degli anni Ottanta alla fine degli anni Novanta, si apre in controtendenza con gli anni precedenti, poiché il primo quadriennio registra un incremento dei finanziamenti complessivi pari al +25,5% rispetto al periodo precedente; parallelamente aumenta anche il numero delle ricerche finanziate, che da 127 del quadriennio 1984-1988 sale a 181, aumentando del +42,5%. In questo periodo si assiste a un incremento dei contributi dedicati alla modernizzazione politica, la stessa che registra un picco per gli anni compresi tra la metà degli anni Settanta e gli inizi degli Ottanta, caratterizzati da un'estremizzazione della dialettica politica, dalla lotta armata e dagli atti di terrorismo. Parallelamente crescono per numero, ma non per ammontare di finanziamento, i disegni di ricerca dedicati all'esclusione sociale e alle politiche ad essa connesse, le politiche territoriali e lo sviluppo urbano, la questione religiosa. Sempre più presenti appaiono poi le tematiche introdotte dallo sviluppo della tecnologia: le tecnologie applicate ai servizi sanitari, le questioni ambientali e le nuove tecnologie di supporto, il mercato del lavoro e il processo di automazione introdotto dalla tecnologia.

Dal quadro sin qui descritto appare evidente il ruolo del CNR nell'accompagnare e in qualche caso indirizzare politiche della ricerca che esplorassero le caratteristiche della modernizzazione italiana prima, e le sue conseguenze sul corpo strutturale e sociale del Paese poi, in grado di fornire indicazioni sia conoscitive che pratiche ai decisori politici e agli ideatori delle politiche pubbliche. In questo senso, si può ben dire che il CNR abbia interpretato e svolto la sua funzione pubblica contribuendo ad affermare una cultura della ricerca empirica all'altezza delle sfide che hanno caratterizzato l'articolato processo di modernizzazione del Paese.

FONTI ARCHIVISTICHE

Il lavoro di ricerca si è basato sulla consultazione e l'analisi dei verbali delle sedute del Comitato nazionale di consulenza CNR n. 10 "Scienze economiche, sociologiche e statistiche", nonché dei carteggi e degli atti preparatori della *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia*, conservati presso l'Archivio storico dell'ente (v. par 3.1).

- Roma, Archivio storico CNR

- Comitato n. 10 "Scienze economiche, sociologiche e statistiche"
(1964-1998), voll. 1-63

- *Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia*
(1964-1998)

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Urbanizzazione e modernizzazione*, il Mulino, Bologna 1975.

AA.VV., *Una modernizzazione difficile. Aspetti critici della società italiana*, Liguori, Napoli 1992.

AMALDI E. (a cura di), *La scienza in Italia negli ultimi quarant'anni*, Franco Angeli, Milano 1992.

ANTISERI D., *L'università italiana*, Rubettino, Catanzaro 1998.

Atti parlamentari, Camera dei Deputati, Legislatura IV, Documenti e disegni di legge, doc. VII, n. 2-bis.

BALBO L, CHIARETTI G., MASSIRONI G., *L'inferma scienza. Tre saggi sull'istituzionalizzazione della sociologia in Italia*, il Mulino, Bologna 1975.

BARBANO F., *La sociologia in Italia ieri e oggi: con riflessioni sulla scienza sociale e il socialismo*, in VITERBI M., *Bibliografia della sociologia italiana*, Giappichelli, Torino 1970.

BARBANO F., *"Cultura industriale" e complessità sociale*, Giappichelli, Torino 1981.

BARBANO F., *"Prima" e "nuova" sociologia in Italia. Questioni di periodizzazione*, in «Quaderni di Sociologia», XXXI, n. 4-5, 1985.

BARBANO F., *La sociologia in Italia. Storia, temi e problemi (1945-1960)*, Carocci, Roma 1998.

BARBANO F., *Sociologia della prima repubblica: eventi, fratture, referenti*, Utet libreria, Torino 1999.

BARONE G., *Mezzogiorno e modernizzazione. Elettricità, irrigazione e bonifica nell'Italia contemporanea*, Einaudi, Torino 1986.

BASILI C., REALE E., *Documentazione scientifica e documentazione sulla scienza*, «AIDA Informazioni», 21 (2003), n. 3.

BELLONI M.C., RAMPAZI M. (a cura di), *Tempo, spazio, attore sociale. Tredici saggi per discutere*, Franco Angeli, Milano 1989.

BISOGNO P., *Aspetti di politica scientifica*, in AMALDI E. (a cura di), *La scienza in Italia negli ultimi quarant'anni*, Franco Angeli, Milano 1992.

BOBBIO N., *Profilo ideologico del '900*, Garzanti, Milano 1969.

BONO A. (a cura di), *Bibliografia della sociologia italiana: 1972-1974*, Franco Angeli, Milano 1979.

BROCKMAN J., *La terza cultura. Oltre la rivoluzione scientifica*, Garzanti, Milano 1995.

CAFAGNA L., *Lo sviluppo tra politica e storia*, in «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», n. 11-12, 1991.

CAMPELLI E., *La violenza politica nei titoli della stampa quotidiana: morfologia di un'autodifesa*, in STATERA G. (a cura di), *Violenza sociale e violenza politica nell'Italia degli anni '70: analisi e interpretazioni sociopolitiche, giuridiche, della stampa quotidiana*, Franco Angeli, Milano 1983.

CAPANO G., *La politica universitaria*, il Mulino, Bologna 1998.

CASSESE S., *La legge istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, in *Foro it.*, V, 1989.

CASTRONOVO V., *Cultura e sviluppo industriale*, in VIVANTI C. (a cura di), *Storia d'Italia, Annali, 4, Intellettuali e potere*, Einaudi, Torino 1981, pp. 1261-96.

Consiglio Nazionale delle Ricerche, *Conto consuntivo dell'esercizio finanziario*, Roma, anni vari.

CORBETTA P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, il Mulino, Bologna 1999.

CORPACI A., *Ambito e contenuti dell'autonomia universitaria alla luce della recente legislazione di riforma*, in *Foro it.*, V, 1993.

CORSO G., LA SPINA A. (a cura di), *Il Consiglio nazionale delle ricerche-CNR: struttura e funzioni*, vol. 38, il Mulino, Bologna 1994.

CRAINZ G., *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni ottanta*, Donzelli, Roma 2005.

CRISTOFORI C., *Il mondo nuovo: le origini della sociologia empirica in Italia*, Franco Angeli, Milano 2003.

DE MATTEI R., *Il CNR e le scienze umane. Una strategia di rilancio*, Roma, CNR edizioni 2008.

DEL LAGO A., *La sociologia come genere letterario*, in Id., *I nostri riti quotidiani. Prospettive nell'analisi della cultura*, Costa & Nolan, Genova 1995.

ENDICI G., *Poteri pubblici e ricerca scientifica*, Bologna, il Mulino 1991.

FIORAVANTI G., *Il Consiglio nazionale delle ricerche e il suo archivio (1923-1950) presso l'Archivio centrale dello Stato*, in: *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica: atti del Convegno internazionale, Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991*, a cura di Giovanni Paoloni, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici - Accademia nazionale delle scienze detta dei XL, 1995, I.

GALLINO L., *Il ricercatore sociale e l'impresa*, in VIVANTI C. (a cura di), *Storia d'Italia, Annali, 4, Intellettuali e potere*, Einaudi, Torino 1981, pp. 1299-329.

GERMANI G., *Sociologia della modernizzazione. L'esperienza dell'America Latina*, Laterza, Roma-Bari 1971.

GINSBORG P., *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989.

GIUFFRÈ V., LABRUNA L., *L'attuazione del nuovo ordinamento universitario*, Napoli, ESI 1982.

GULLO N., *L'organizzazione periferica del CNR*, in CORSO G., LA SPINA A. (a cura di), *Il Consiglio nazionale delle ricerche-CNR: struttura e funzioni*, Vol. 38, il Mulino, Bologna 1994.

LANARO S., *Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni Novanta*, Marsilio, Venezia 1992.

Legge 22 dicembre 1960, n. 1613.

Legge 9 maggio 1989, n. 168.

LEPENIES W., *Le tre culture. Sociologia tra letteratura e scienza*, il Mulino, Bologna 1987.

LOMBARDO C., *La congiunzione inespresa. I criteri di selezione degli indicatori nella ricerca sociale*, Franco Angeli, Milano 1994.

LOMBARDO C., *Formazione e definizione dei concetti sociologici*, in «Sociologia e Ricerca Sociale», XX, 58-59, 1999.

LOMBARDO C., *Una certa idea della sociologia*, in «Sociologia e Ricerca Sociale», XXIV, 88, 2009.

MAIOCCHI R., *Il ruolo delle scienze nello sviluppo industriale italiano*, in *Storia d'Italia Scienza e Tecnica*, Einaudi, Torino 1980.

MARRADI A., *Concetti e metodi per la ricerca sociale*, Giuntina, Firenze 1984.

MARSELLI G.A., *La civiltà contadina e la trasformazione delle campagne*, Loescher, Torino 1973.

MARTINELLI A., *La modernizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2004.

MARTINOTTI G., *Achille Ardigò: ricordi di un mondo avversario*, in CIPOLLA C., CIPRIANI R., COLASANTO M., D'ALESSANDRO L. (a cura di), *Achille Ardigò e la sociologia*, Franco Angeli, Milano 2009.

MELUCCI A., *Lotte sociali e mutamento. Contro la sociologia della modernizzazione*, Feltrinelli, Milano 1974.

MERLONI F., (a cura di) *Il Ministero e l'autonomia delle Università e della Ricerca*, il Mulino, Bologna 1989.

MERLONI F., *L'autonomia delle università e degli enti di ricerca*, in *Foro it.*, 1989, V.

MERLONI F., *Autonomia e libertà nella ricerca scientifica*, Giuffrè, Milano 1990.

MORELLI A., *Il Consiglio Nazionale delle Ricerche*, in *Annuario del CNR*, Roma 1950.

MUTTI A., *La sociologia della modernizzazione*, in «Quaderni di sociologia», XIX, N. 3-4, 1970.

NUMERICO T., *I Progetti Finalizzati dal 1976 ad oggi*, in SIMILI R., PAOLONI G. (a cura di), *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, vol. I, Laterza, Roma-Bari 2001.

PASQUINO G., *Modernizzazione e sviluppo politico*, il Mulino, Bologna 1970.

PEDERSINI R. (a cura di), *Intervista a Gian Primo Cella*, in BORDOGNA L., PEDERSINI R., *I piani nazionali di ricerca, Relazioni presentata al CNST sui*

Progetti finalizzati e sui Programmi nazionali di ricerca, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1995.

PINTO D., *La sociologie dans l'Italie de l'après-guerre. 1950-1980*, in «Revue française de Sociologie», XXI, n. 21, 1980.

PINTO D., (a cura di), *Contemporary Italian Sociology. A reader*, Cambridge University Press, Cambridge 1981.

POLLARA G.M., *L'organizzazione centrale del CNR*, in CORSO G., LA SPINA A. (a cura di), *Il Consiglio nazionale delle ricerche-CNR: struttura e funzioni*, Vol. 38, il Mulino, Bologna 1994.

PROVASI G. (a cura di), *Lavoro, mercato, istituzioni. Scritti in onore di Gian Primo Cella*, Milano, Franco Angeli 2013.

REALE E., *Ruolo, funzioni e organizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, in «Prometheus. Rivista internazionale di politica della scienza», vol. 24, Franco Angeli, Milano 1997.

REALE E., *La valutazione della ricerca pubblica. Una analisi della valutazione triennale della ricerca*, Franco Angeli, Milano 2008.

REALE E., *Il nuovo CNR*, in *I 90 anni del CNR*, CNR edizioni, Roma 2013.

Regio Decreto Legge 31 marzo 1927, n. 638.

Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia, Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Roma, anni vari.

ROSSI A., *Le radici di una politica per la ricerca scientifica: il caso italiano*, in F. BARBANO (a cura di), *Scienza e Cultura. Teoria e programmi di ricerca sociale*, Franco Angeli, Milano 1983.

ROSSI BERNARDI L., *Il ruolo del CNR nel panorama scientifico nazionale degli ultimi 40 anni*, in AMALDI E. (a cura di), *La scienza in Italia negli ultimi quarant'anni*, Franco Angeli, Milano 1992.

SARACENO P., *Sottosviluppo industriale e questione meridionale. Studi degli anni 1952-1963*, il Mulino, Bologna 1990.

SANTORO M., *Esiste una «comunità scientifica» per la sociologia italiana?*, in «Rassegna Italiana di Sociologia», 2/2011, il Mulino, Bologna 2011.

SCAGLIA A., *25 anni dell'Associazione Italiana di Sociologia. Materiali per scriverne una storia*, «Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale», 39, Università degli Studi di Trento, Trento 2007.

SIMILI R. (a cura di), *L'attitudine nuova di Vito Volterra: scienza, tecnologia e società alle origini del CNR*, in: *Scienza, tecnologia e istituzioni in Europa: Vito Volterra e l'origine del CNR*, Laterza, Roma-Bari 1993.

SIMILI R., *Il CNR prima del CNR*, in «Scienza&Società» 15/16, 2013.

SIMILI R., PAOLONI G. (a cura di), *Per una storia del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, 2 voll., Laterza, Roma-Bari 2001.

SMELSER N.J., *Verso una teoria della modernizzazione*, in ETZIONI A., ETZIONI E. (a cura di), *Studi sul mutamento sociale. Fonti, modelli, conseguenze*, Mondadori, Milano 1968.

SNOW C.P., *Le due culture*, Marsilio Editori, Venezia 2005.

SOLA G., *Profili storici della sociologia italiana*, ECIG, Genova 1992.

SORMANO A., *Sociologia e sociologi in Italia: contesti e rappresentazioni*, Franco Angeli, Milano 1988.

STATERA G. (a cura di), *Violenza sociale e violenza politica nell'Italia degli anni '70. Analisi e interpretazioni sociopolitiche, giuridiche, della stampa quotidiana*, Milano, Franco Angeli 1983.

TALAMANCA A., *Autonomia della scienza e responsabilità politica nell'organizzazione della ricerca scientifica e il caso del CNR*, «Bollettino dell'Unione Matematica Italiana», Serie 8, Vol. 1-A (1998) — *La Matematica nella Società e nella Cultura*, fasc. n. 2, p. 177-198, Unione Matematica Italiana.

TREVES R., *Gli studi e le ricerche sociologiche in Italia*, in AA.VV., *La sociologia nel suo contesto sociale*, Laterza, Roma-Bari 1959.

TREVES R., *Trent'anni di sociologia in Italia e il problema associativo*, in «Quaderni di sociologia», 29, 1980, n.4, pp. 727-731.

VALENSISE M.R., *I settanta anni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (1923-1993)*, CNR edizioni, Roma 1993.

UNESCO, *Tendances principales de la recherche dans les sciences sociales et humaines*, vol. I, UNESCO, Paris 1970.

ZULIANI A., *Fonti di finanziamento della ricerca in Italia. Tre studi di caso*, Ist. Doc. Giur., Firenze 1998.

Intervista di Paolo Giordano a Rita Levi Montalcini del 2010 per la rivista
“Wired”:
[http://mag.wired.it/rivista/storie/100-anni-
difuturo.html?page=1#content](http://mag.wired.it/rivista/storie/100-anni-difuturo.html?page=1#content)